

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVIII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 592

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)**

(Esercizio 2020)

Comunicata alla Presidenza il 7 luglio 2022

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI
PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI
(ENPAF)

2020

Relatore: Andrea Di Renzo

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

Dott. Andreotti Roberto

Determinazione n. 74/2022



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 16 giugno 2022;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964 con il quale l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, a seguito del quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2020, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Referendario Dott. Andrea Di Renzo e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di controllo – dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

Andrea Di Renzo

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI.....	2
1.1 Aspetti generali	2
1.2 Il sistema pensionistico	3
1.3 Attività contrattuale	5
2. GLI ORGANI.....	7
3. IL PERSONALE	9
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE	12
5. GESTIONE PATRIMONIALE	19
6. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO	27
6.1 Lo stato patrimoniale	27
6.2 Il conto economico	29
6.3 Il rendiconto finanziario	32
6.4 Il bilancio tecnico	34
7. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO	35
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	37

INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI

Tabella 1 - Attività negoziale 2020.....	6
Tabella 2 - Compensi organi.....	8
Tabella 3 - Consistenza del personale.....	9
Tabella 4 - Costo del personale.....	10
Tabella 5 - Consulenze.....	10
Tabella 6 - Iscritti per tipologia di contribuzione.....	13
Tabella 7 - Iscritti / pensioni.....	14
Tabella 8 - Tipologia di contributi / tipologia di pensioni (<i>dati in migliaia</i>).....	14
Tabella 9 - Pensione media.....	15
Tabella 10 - Contributi / Prestazioni (<i>dati in migliaia</i>).....	16
Tabella 11 - Asset patrimoniali (<i>dati in migliaia di euro</i>).....	19
Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali.....	19
Tabella 12 - Immobili (<i>dati in milioni</i>).....	21
Tabella 13 - Rendimento immobili (<i>dati in milioni</i>).....	21
Tabella 14 - Portafoglio titoli (<i>dati in milioni</i>).....	23
Tabella 15 - Gestione mobiliare.....	25
Tabella 16 - Stato patrimoniale.....	27
Tabella 17 - Conto economico.....	30
Tabella 18 - Rendiconto finanziario.....	33

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2020, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2019, è stato approvato con determinazione del 30 novembre 2021 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 530.

1. ASSETTO ORDINAMENTALE E FUNZIONI

1.1 Aspetti generali

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (di seguito anche Enpaf, Fondazione o Ente) è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, istituita ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009.

Le relazioni della Corte degli ultimi esercizi hanno dato conto, oltre che del funzionamento del sistema pensionistico dell'Ente, degli interventi di adeguamento ai principi in tema di sostenibilità della gestione previdenziale, anche in un orizzonte temporale di lungo periodo, e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi, previsti, da ultimo, nell'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Il regolamento di assistenza dell'Enpaf, così come definitivamente approvato dal Consiglio nazionale, con delibera del 27 aprile 2017, ha trovato attuazione con le delibere del Consiglio di amministrazione n. 55, 56 e 57 del 2017 e n. 8 del 2018, che hanno stabilito i criteri di valutazione della situazione di bisogno economico del nucleo familiare del richiedente la prestazione e le modalità di presentazione delle domande. Tra le novità introdotte dal regolamento vi è la previsione di alcune forme di assistenza sanitaria integrativa e altre coperture per morte, invalidità e non autosufficienza (*long term care*), in favore di tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta Enpaf, a prescindere dalla condizione di bisogno economico.

In data 23 luglio 2019 il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato le nuove tabelle di cui all'art. 7-bis e 11-bis del regolamento di previdenza, per la rideterminazione, rispettivamente, dei coefficienti per il versamento relativo all'adeguamento degli importi pensionistici (tenuto conto dell'aumento dell'età pensionabile¹ dovuto all'incremento della speranza di vita accertata dall'Istat), e delle percentuali relative alle maggiorazioni reversibili della pensione, previste per l'iscritto che al momento della maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia richieda di procrastinare l'erogazione della pensione in un periodo da uno a dieci anni.

¹ A decorrere dal 1° gennaio 2019, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia è previsto al raggiungimento dell'età di 68 anni e 9 mesi.

Al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della legge 4 agosto 2017, n. 124², l'art. 1, comma 441, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'Enpaf un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'Iva, da corrispondere entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. L'Ente, con delibera del Consiglio nazionale del 27 novembre 2018, ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti nel marzo 2019, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Con delibere del Consiglio nazionale del 25 novembre 2020, l'Ente ha approvato, rispettivamente, la *"Revisione generale del Regolamento di previdenza dell'Enpaf"*, le *"Modifiche al Regolamento di assistenza Enpaf"* e le variazioni al *"Regolamento per la liquidazione dell'indennità di Maternità"*.

L'Ente dichiara in nota integrativa di aver rispettato, anche nell'esercizio 2020, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale e precisamente l'art. 5, commi 7 e 8, del decreto legge n. 95 del 2012, convertito dalla legge n. 7 agosto 2012, n. 135, che, con decorrenza 1° ottobre 2012, ha stabilito che il valore dei buoni pasto, riconosciuto al personale, è fissato in 7 euro e che non possono essere remunerate ferie, riposi e permessi, spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale.

1.2 Il sistema pensionistico

Sono tenuti all'iscrizione all'Enpaf e, conseguentemente, assoggettati all'onere contributivo, tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti.

Il contributo individuale obbligatorio è dovuto in misura intera anche da tutti gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale o ad altra previdenza, come previsto dal d. lgs. Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, oppure che si trovino nella

² La legge n. 124 del 4 agosto 2017, n. 124 (legge annuale per il mercato e la concorrenza), ha previsto che una società di capitali (anche con soci non farmacisti) possa essere titolare di farmacia sul territorio nazionale, salvo il rispetto del limite di un massimo del 20 per cento sul territorio regionale.

condizione di temporanea e involontaria disoccupazione o, ancora, che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale³; in tali casi può essere chiesta la riduzione, a seconda dei casi, del 33,33 per cento, del 50 per cento o dell'85 per cento.

La normativa regolamentare riconosce agli iscritti, inoltre, la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, al fine di una maggiorazione proporzionale della pensione. In data 21 gennaio 2020 il Consiglio di amministrazione ha approvato l'ammontare del contributo previdenziale obbligatorio per l'anno 2020 in misura pari a euro 4.541 (nel 2019 era pari a 4.514 euro).

L'Ente eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti, indirette e di reversibilità, indennità di maternità, ai sensi del d. lgs. 26 marzo 2001, n. 151, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale disabili) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita, che prevede la possibilità di fruire del trattamento obbligatorio e di un sistema integrativo.

Delle misure adottate negli anni passati al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio. In ogni caso, per completezza e per un sintetico quadro di insieme, si evidenzia che: dal 1° gennaio 2013 l'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia è passata dai 65 anni ai 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa è incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat). A partire dal 1° gennaio 2019, il requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia è previsto al raggiungimento dell'età di 68 anni e 9 mesi.

Come già evidenziato nella precedente relazione della Corte, il Consiglio nazionale, con delibera del 27 novembre 2018, ha integrato il regolamento di previdenza, introducendo la facoltà, per i titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'Ente, obbligati a versare la quota contributiva in misura intera, di chiedere la riduzione della contribuzione previdenziale fino nella misura del 50 per cento della quota base intera. Il numero di iscritti che hanno optato per la riduzione è aumentato in misura significativa, passando dai 4.795 del

³ Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati iscritti all'Albo, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

2019 ai 4.978 del 2020. Tuttavia, l'Ente ha sottolineato che, in base alle proiezioni elaborate dall'attuario, tale modifica regolamentare non incide negativamente sui saldi previdenziali futuri, che restano costantemente positivi per il cinquantennio, pertanto, senza la necessità di incrementare l'importo dei contributi previdenziali.

1.3 Attività contrattuale

L'attività negoziale e, in particolare, l'approvvigionamento di beni e servizi e l'esecuzione dei lavori dell'Enpaf sono regolati dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche ed integrazioni e dal codice civile.

L'Enpaf riferisce di aver aderito all'Albo dei fornitori dell'Associazione degli enti previdenziali (Adepp), utilizzata ai fini dell'attivazione delle procedure negoziate per affidamenti sottosoglia, ovvero di procedere alla pubblicazione di avvisi a cui seguono manifestazione di interesse da parte degli operatori economici interessati e che nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale sono pubblicati gli atti previsti dall'art. 29 del d.lgs. 50 del 2016, nonché i dati e i documenti richiamati dall'art. 2 bis, c. 3, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, si evidenzia che l'Enpaf può aderire al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della l. n. 488 del 1999 e ss.mm. e al Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePa) di cui all'art. 36, comma 6, del d.lgs. n. 50 del 2016 e successive modifiche e integrazioni.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2020 e la relativa spesa sostenuta distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 1 - Attività negoziale 2020

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	DI CUI		
			Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa
Procedure aperte	3	452.915,5			3
Procedure ristrette	0				
Procedura competitiva con negoziazione	0				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando	8	864.140,2			8
Partenariato per l'innovazione	0				
Dialogo competitivo	0				
Affidamento in economia	0				
Affidamento diretto	100	903.827,34		26	74
Procedure negoziate per affidamenti sottosoglia	2	257.790,25			2
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	12	4.053.345,77	12		
Totale complessivo	125	6.532.019,06	12	26	87

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf

L'Enpaf ha dichiarato di ricorrere ad una pluralità di sistemi contrattuali, per un ammontare totale pari, per l'anno 2020, a euro 6.532.019 al netto dell'Iva.

In particolare, l'Ente ha precisato di aver fatto ricorso a 100 affidamenti diretti, per un totale di euro 903.827, al netto dell'Iva; 12 affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro o convenzione, per un totale di euro 4.053.346, al netto dell'Iva; 2 procedure negoziate per affidamenti sotto soglia, per un totale di euro 257.790, al netto dell'Iva; 3 procedure aperte, per un totale di euro 452.916, al netto dell'Iva; 8 procedure negoziate senza previa pubblicazione, per un totale di euro 864.140, al netto dell'Iva.

2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti (al quale partecipano i Presidenti pro-tempore di ciascun Ordine).

A seguito delle elezioni svoltesi il 19 gennaio 2017 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, i cui componenti, in carica per il quadriennio 2017-2021, hanno iniziato il loro mandato il 25 ottobre 2017.

Come negli anni precedenti, l'Ente ha corrisposto ai titolari degli organi l'indennità di carica (3.656,25 euro per il Presidente; 1.828,13 euro per il Vicepresidente; 82,63 euro per i componenti del Consiglio di amministrazione; 206,58 euro per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 euro per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti).

L'importo dei gettoni di presenza ammonta, come stabilito con deliberazione del Consiglio di amministrazione, del 24 gennaio 2019, ad euro 292 lordi giornalieri (non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata) per i componenti degli organi statutari, e dei componenti delle commissioni consiliari, e di euro 146 lordi giornalieri per il Presidente.

L'importo dei compensi erogati per gli organi di amministrazione e controllo, comprensivo dei rimborsi spese per missioni, è stato pari ad euro 219.778.

Nel corso del 2020, il Consiglio di amministrazione si è riunito otto volte e il Collegio sindacale dieci volte.

Come evidenziato nelle seguenti tabelle, gli emolumenti spettanti agli organi presentano una diminuzione rispetto a quelli dell'esercizio precedente (-36,6 per cento), passando da euro 346.931 nel 2019 a 219.778 nel 2020.

Tabella 2 - Compensi organi

	2020					
	Consistenza al 31.12	Importo del singolo gettone di presenza	Compensi dell'organo	Compensi per gettoni di presenza	Rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE dell'organo
Presidente	1	146	43.875	1.460	216	45.551
Vice presidente	1	292	21.938	3.504	826	26.268
Consiglio di amministrazione	9	292	8.924	35.332	7.434	51.690
Presidente Collegio dei sindaci	1	292	2.479	6.424	310	9.213
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	292	3.719	14.600	2.270	20.589
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	292	992	584	0	1.576
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	1	292	1.859	7.300	98	9.257
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	2	292	992	-	-	992
Consiglio nazionale	100	292	0	0	54.642	54.642
TOTALE	119	0	84.778	69.204	65.796	219.778
	2019					
	Consistenza al 31.12	Importo del singolo gettone di presenza	Compensi dell'organo	Compensi per gettoni di presenza	Rimborsi per missioni	TOTALE GENERALE dell'organo
Presidente	1	146	43.875	1.606	5.621	51.102
Vice presidente	1	292	21.937	3.212	6.536	31.685
Consiglio di amministrazione	9	292	8.924	38.252	38.204	85.380
Presidente Collegio dei sindaci	1	292	2.478	7.300	336	10.114
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	292	3.718	14.016	14.441	32.175
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina interna)	2	292	991	1.752	112	2.855
Componente effettivo Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	1	292	1.859	7.844	275	9.978
Componente suppl. Collegio dei sindaci (per nomina ministeriale)	2	292	991	-	-	991
Consiglio nazionale	100			44.870	77.781	122.651
TOTALE	119	0	84.773	118.852	143.306	346.931

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

3. IL PERSONALE

La consistenza numerica del personale dell'Ente al 31 dicembre 2020 era pari a 94 unità, con un incremento di 12 unità rispetto all'esercizio precedente. L'organico complessivo comprende il Direttore generale, 2 dirigenti, e 69 dipendenti (di cui 4 in servizio part-time), cui si aggiungono 22 portieri degli stabili di proprietà. Nel corso del 2020 sono stati assunti 13 portieri, precedentemente in somministrazione.

Tabella 3 - Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti	
	2019	2020
Dirigenti	4*	3*
Impiegati	69	69
Portieri	9	22
Totale	82	94
Personale con contratto di somministrazione	13	12
Totale generale	95	106

* Nel numero è compreso il Direttore generale e 1 dirigente a tempo determinato.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il direttore generale non è organo dell'Ente, è nominato dal Consiglio d'amministrazione con contratto a tempo determinato della durata massima di 5 anni; attua gli indirizzi e gli obiettivi dell'Ente come individuati dai suoi organi.

L'attuale Direttore generale risulta in carica, senza soluzione di continuità, dal giugno 1998, a seguito di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale, da ultimo effettuato con delibera n. 4 del 24 gennaio 2018 in relazione al periodo 2018-2023.

Nel 2020 gli oneri del personale sono stati pari ad euro 5.672.855, in aumento di 557.840 euro (al netto dei costi di formazione e per il servizio sostitutivo di mensa). L'incidenza di tali oneri sui costi della produzione subisce un lieve incremento, attestandosi al 3 per cento (rispetto al 2,8 per cento rilevato nel 2019).

Tabella 4 - Costo del personale

	2019	2020
Salari e stipendi	3.747.738	4.144.966
Oneri sociali	892.780	1.028.534
Trattamento di fine rapporto	261.030	288.912
Altri costi	213.467	210.443
TOTALE*	5.115.015	5.672.855

*Gli importi sono al netto dei costi per la formazione e per il servizio sostitutivo di mensa.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il trattamento economico del Direttore generale, nel 2020 è stato pari a 196.178 euro (emolumenti e assegni fissi), oltre ad euro 48.624 per compensi accessori, per un totale di euro 244.802, al netto di TFR (17.951 euro), oneri sociali (59.887 euro), costi per missioni (1.319 euro) e altri costi per 15.909 euro⁴.

L'Enpaf dichiara di aver assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di personale di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95.

La tabella seguente indica il costo per consulenze nel 2020 poste a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 5 - Consulenze

	N° contratti	2019	2020	Variazione assoluta	Variazione %
Consulenza legale e notarile	17	190.422	150.186	-40.236	-21,13
Consulenza fiscale e tributarie	2	19.831	26.672	6.841	34,50
Consulenze informatiche	1	65.699	8.627	-57.072	-86,87
Consulenze tecniche	5	34.457	28.978	-5.479	-15,90
Altre consulenze	18	270.639	362.235	91.596	33,84
TOTALE Consulenze	43	581.048	576.698	-4.350	-0,75

Fonte: Enpaf.

La voce "Altre consulenze" comprende i costi sostenuti per la certificazione del bilancio, per le consulenze finanziarie e per quelle amministrative. Il numero dei contratti dei consulenti legali comprende sia i patrocinanti che i domiciliatari, mentre quello per consulenze legali riguarda unicamente gli avvocati patrocinanti.

⁴ L'importo include previdenza complementare per 10.819 euro, assistenza complementare per 594 euro e 1.700 euro per assegnazione borse di studio ai figli.

Il totale delle consulenze a bilancio risulta complessivamente pari ad euro 576.698, con un decremento sul precedente esercizio pari allo 0,75 per cento.

Anche per il 2020, il maggior numero di contenziosi nei quali è coinvolto l'Ente ha avuto ad oggetto procedure promosse per morosità degli occupanti degli immobili dell'Ente e per il recupero crediti nei confronti dei conduttori e azioni legali avviate per il recupero dei contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

Nel 2020 sono state avviate 121 nuove cause e al 31 dicembre 2020 pendevano 203 giudizi.

4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

Come già detto, sono soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, tutti i farmacisti che, in possesso dell'abilitazione professionale, siano iscritti negli Albi degli Ordini provinciali.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella che segue, dalla quale emerge che nel 2020 sono stati di 97.748 unità, in aumento di 919 unità rispetto al 2019 (con un incremento dello 0,95 per cento), proseguendo, in questo modo, l'incremento progressivo del numero degli iscritti (nel 2018 erano di 95.656 unità).

La medesima tabella indica, da un lato, come anche nel 2020 diminuiscano gli iscritti che corrispondono il contributo intero e, dall'altro, che, nei sei anni in osservazione, si registra un incremento progressivo del numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà, utile nei casi di esercizio dell'attività professionale con copertura previdenziale obbligatoria e nei casi di disoccupazione involontaria⁵. Come già segnalato nelle precedenti relazioni, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine della determinazione del trattamento pensionistico.

Nel periodo considerato è in modesto incremento il numero degli iscritti che versano a titolo di contributi i maggiori importi previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

⁵ Gli iscritti che esercitino attività professionale in relazione alla quale siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria ovvero ad altra previdenza obbligatoria e che non abbiano redditi professionali esenti da contribuzione previdenziale e gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria, possono chiedere di versare il contributo di solidarietà in luogo della ordinaria contribuzione previdenziale.

Il contributo di solidarietà non è utile all'iscritto per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia, di anzianità ovvero di invalidità e, conseguentemente, neppure ai fini della pensione ai superstiti.

Il contributo non può essere trasferito ad altro Ente nell'ambito delle procedure di ricongiunzione né è utile ai fini della totalizzazione. Tuttavia, nel periodo in cui il soggetto versa il contributo di solidarietà matura l'anzianità di iscrizione.

Tabella 6 – Iscritti per tipologia di contribuzione

	TOTALE	Contributo intero*	Contributo ridotto	Contributo ridotto	Contributo ridotto	Contributo
	Iscritti		85%	50%	33,33%	solidarietà
						(3%/1%) **
2019	96.829	30.295	33.573	4.795	97	28.069
2020	97.748	30.072	32.632	4.978	107	29.959

* Il dato è comprensivo degli iscritti che hanno versato il contributo in misura doppia (181 nel 2019; 182 nel 2020) e tripla (173 nel 2019; 189 nel 2020).

** Nel 2020 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento n. 2.329 iscritti.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il contributo previdenziale Enpaf è stabilito in cifra fissa, tuttavia ove l'iscritto appartenga a determinate categorie ha la possibilità di chiederne la riduzione e, in particolare:

- nella misura del 33,33, del 50, ovvero dell'85 per cento agli iscritti che esercitino attività professionale in relazione alla quale siano soggetti all'assicurazione obbligatoria ad altra forma di previdenza prevista per legge;
- nella misura del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento agli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria;
- nella misura del 33,33, ovvero del 50 per cento per gli iscritti i quali non esercitino attività professionale;
- nella misura massima del 33,33, del 50 ovvero dell'85 per cento per gli iscritti che siano titolari di pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità) erogata dall'Ente e nel contempo non esercitino attività professionale;
- nella misura del 33,33 ovvero del 50 per cento per gli iscritti che siano titolari esclusivamente di pensione erogata da Ente di previdenza diverso dall'Ente e non esercitino attività professionale.

La scelta di versare il contributo previdenziale in misura ridotta comporta la maturazione di una prestazione pensionistica proporzionalmente ridotta.

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei tre esercizi considerati è evidenziato nella tabella che segue. Nella stessa è altresì indicato il rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e numero delle pensioni in pagamento, che nel 2020 è diminuito al 2,73 per cento, rispetto al 2,76 registrato nel precedente esercizio.

Tabella 7 - Iscritti / pensioni

	2019	2020
Numero iscritti* (A)	68.760	67.789
Numero pensioni (B)	24.945	24.815
Pensioni vecchiaia	13.985	14.143
Pensioni anzianità	3.910	3.766
Pensioni invalidità	335	335
Pensioni ai superstiti	6.715	6.571
Rapporto A/B	2,76	2,73

* Numero di iscritti al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nella tabella seguente sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la relativa composizione, l'ammontare - complessivo e per tipologia di trattamento - degli oneri pensionistici e l'indice di copertura (rapporto contribuzioni/oneri).

Tabella 8 - Tipologia di contributi / tipologia di pensioni (dati in migliaia)

	2019	2020
Contributi per la previdenza	178.265	177.427
intero	136.873	136.557
ridotto 85%	22.762	22.222
ridotto 50%	10.832	11.305
ridotto 33%	292	324
solidarietà (1%-3%)	3.577	3.862
doppio	818	826
triplo	1.563	1.716
contributi anni precedenti	1.547	613
PENSIONI	153.035*	154.706*
vecchiaia	90.955	93.711
anzianità	31.505	30.343
invalidità	1.183	1.278
ai superstiti	29.392	29.375
Indice % copertura	1,16	1,15

*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 1,345 nel 2019; per €/mln 1,262 nel 2020.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Considerata l'importanza di verificare la solidità e la sostenibilità del sistema è opportuno richiamare l'attenzione sull'andamento delle principali variabili nel biennio considerato.

Nel 2020 i contributi sono diminuiti dello 0,5 per cento, passando da 178,265 milioni di euro a 177,427 milioni di euro. Anche nel 2020 si registra un lieve incremento (1,1 per cento) della spesa per prestazioni pensionistiche, che si è attestata 154,706 milioni di euro.

L'indice di copertura è diminuito di un punto percentuale sul 2019, attestandosi al 115 per cento.

La spesa per pensioni è indirettamente influenzata dal numero degli iscritti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, hanno scelto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia (procrastini)⁶.

La tabella successiva afferisce alla pensione media erogata dalla Fondazione nel periodo 2019-2020.

Tabella 9 - Pensione media

	2019	2020
Pensioni	153.035.146	154.706.333
Numero pensionati	23.104	22.863
Pensione media*	6.624	6.767

**L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nella tabella successiva, dedicata alla gestione previdenziale e assistenziale, sono esposti i proventi derivanti dalle varie tipologie di contributi, nonché i costi delle pensioni e delle singole prestazioni previdenziali e assistenziali.

⁶ Nel 2019 il numero di procrastini è pari a 145 e nel 2020 sale a 180.

Tabella 10 - Contributi / Prestazioni (dati in migliaia)

	2019	2020
Contributi previdenza ordinari	178.265,1	177.427,1
Contributi assistenza	2.833,7	1.596,0
Contributo 0,90 per cento ex l. 395/1977	85.756,6	82.787,4
Contributo 0,5 per cento	1.909,9	3.835,9
Riscatti e ricongiunzioni	119,5	114,4
Quote associative una tantum	45,9	44,7
Indennità maternità*	1.317,4	955,4
Valori trasferiti	559,1	1.427,0
TOTALE CONTRIBUTI	270.807,2	268.187,9
Pensioni	153.035,1	154.706,3
Prestazioni assistenza	2.833,7	1.596,0
Indennità maternità*	1.317,4	955,4
Valori copert. assicur. altri enti	587,2	462,0
Restituzioni e rimborsi	828,0	748,8
Assistenza sanitaria integrativa	6.204,4	5.849,1
TOTALE PREST. PREV. e ASS.	164.805,8	164.317,6
Differenza contributi/prestazioni	106.001,4	103.870,3
Indice di copertura (contributi/prestazioni)	1,64	1,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

*Gli importi relativi all'indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata (757 mgl nel 2020 e 820 mgl nel 2019)

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nella tabella, si evidenzia che:

- il contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del d.l. 4 maggio 1977, n. 187, convertito dalla l. 11 luglio 1977, n. 395 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf il contributo, trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale), nel 2020 è stato pari a 82,787 milioni. Segna, dunque, un ulteriore decremento rispetto agli anni pregressi (2,969 milioni rispetto al 2019), per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generata anche dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti. È da evidenziare come questa voce di entrata, essenziale nell'economia gestionale dell'Enpaf, in quanto nel 2020 ha rappresentato il 30,9 per cento delle complessive entrate per contributi, comporti un onere supplementare a carico dei soggetti titolari di farmacia, che, di fatto, contempera il principio della contribuzione predefinita o fissa, ossia non correlata al reddito prodotto, cui sono assoggettati tutti gli iscritti all'Enpaf;
- la voce "contributo 0,5 per cento", di nuova istituzione, accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di

persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti;

- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (nel 2020 il contributo dovuto dagli iscritti era pari a 9 euro)⁷ è ammontato nel 2020 a 955.442 euro, al netto della quota fiscalizzata, pari a 757.406 euro. In proposito, occorre sottolineare che nel 2020 sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, sia l'entità del contributo (13 euro nel 2019 ai 9 euro dell'esercizio oggetto di esame) che l'ammontare totale, (1,317 mln nel 2019);
- la voce di entrata "valori trasferiti", riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, nel 2020 evidenzia un significativo aumento rispetto al precedente esercizio del 155 per cento;
- in uscita, la voce "restituzioni e rimborsi"⁸ - dopo la netta flessione determinatasi nel 2014 a seguito dell'innalzamento dell'età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di restituzione dei contributi versati - fino al 2019 mostra un sensibile, progressivo incremento, per poi diminuire nuovamente nel 2020, con una riduzione del 9,6 per cento.

A decorrere dal mese di gennaio del 2018 è divenuta operativa la convenzione con l'ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani EMAPI, un fondo sanitario integrativo individuato dall'Ente al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. In base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. L'adesione di Enpaf ad EMAPI è stata disposta con deliberazione di Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2017 n. 66. Si segnala che, dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l'Ente ed EMAPI è subordinato alla condizione di regolarità contributiva del richiedente

⁷ L'importo per il 2020 è stato conservato a 9 euro, come nel 2019. Come previsto dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità, "La determinazione del contributo annualmente dovuto da tutti gli iscritti, ai fini del trattamento di maternità avviene, a norma di statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, mediante delibera del Consiglio nazionale. La misura del contributo è individuata tenendo conto dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, considerando l'eventuale avanzo o disavanzo relativo a tale voce riscontrato nell'anno precedente, al netto della quota posta a carico del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78, c. 1, del d.lgs. n. 151/2001 e dell'art. 43 c. 1, lett. a) della l. n. 448 del 2001."

⁸ La restituzione dei contributi è prevista a favore di chi, iscritto all'Albo e quindi all'Enpaf al 1° gennaio 1995 ovvero in data successiva, al compimento del 68° anno di età (salvo adeguamento all'aspettativa di vita) non abbia maturato i requisiti di iscrizione e contribuzione utili ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia. In questo caso, a domanda dell'interessato e previa cancellazione dall'Albo e quindi dall'Enpaf i contributi versati vengono restituiti.

secondo le modalità stabilite da deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2019.

La spesa a consuntivo è stata pari per il 2020 a 5,8 milioni di euro (6,2 milioni nel 2019).

In conclusione, si osserva che, nel periodo 2017 - 2020, a fronte della sostanziale stabilità della spesa per prestazioni pensionistiche vi è stato un incremento della spesa per prestazioni assistenziali, passate da 5,337 milioni di euro nel 2017 a 9,611 milioni di euro nel 2020. L'aumento, dovuto in prevalenza, come detto, all'introduzione del fondo sanitario integrativo, ha avuto una lieve incidenza sulla situazione finanziaria dell'Ente poiché, come si è visto, nello stesso periodo, la diminuzione delle entrate contributive ha fatto sì che la differenza fra contributi e prestazioni, pari a 116,290 milioni di euro nel 2017 diminuisse fino a 103,870 milioni di euro nel 2020.

5. GESTIONE PATRIMONIALE

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza ed i cui risultati, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – la tabella e i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli esercizi 2019 - 2020, calcolati ai valori di bilancio.

Tabella 11 - Asset patrimoniali (dati in migliaia di euro)

	2019	2020	Variazione assoluta
Liquidità	262.327	397.852	135.525
Titoli di Stato e obbligazioni	1.215.673	1.069.348	-146.325
Azioni	125.728	119.642	-6.086
Fondi OICR/ETF	538.974	794.320	255.346
Fondi immobiliari	201.500	220.276	18.776
Immobili	181.175	181.279	104
Time deposit	150.000	0	-150.000
Totale	2.675.377	2.782.717	107.340

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali



Nel 2020, gli investimenti patrimoniali sono costituiti per il 7,92 per cento da fondi immobiliari (7,53 nel 2019); per il 4,3 per cento da azioni⁹ (4,7 nel 2019); per il 28,54 per cento da investimenti

⁹ L'importo include anche, a partire dall'esercizio 2018, quota parte del portafoglio azionario destinato ad "investimenti qualificati", ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019", al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi

in Etf (*Exchange-Traded Fund*)¹⁰ e in altri fondi mobiliari (20,15 nel 2019); per il 38,43 per cento da titoli di Stato e obbligazioni (45,44 nel 2019); per il 6,51 per cento da immobili (6,77 nel 2019)¹¹; azzerato l'investimento in *time deposit*¹² (5,61 nel 2019); per il 9,81 per cento da disponibilità liquide (9,81 nel 2019).

In termini assoluti, tra il 2019 e il 2020 gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf che hanno fatto registrare variazioni maggiormente significative sono i Fondi /ETF, che si incrementano per 255,346 milioni, ed i titoli di Stato e le obbligazioni che diminuiscono di 146,325 milioni di euro. Significativa anche la variazione relativa alla liquidità, che è aumentata di 135,525 milioni di euro, mentre più limitate le variazioni relative alla componente azionaria, diminuita di 6,086 milioni di euro, ai fondi immobiliari, aumentati di 18,776 milioni. Si registra, inoltre, un lieve incremento del valore degli immobili (104 mila euro) e l'azzeramento dell'investimento in *time deposit*.

Nel 2020 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è stato pari a 24,210 milioni di euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio nel quale era stato pari a 92,600 milioni di euro.

Il risultato riferito alla gestione previdenziale e assistenziale è diminuito rispetto all'esercizio precedente, attestandosi in misura pari a 103,870 milioni di euro, a fronte dei 106,001 milioni di euro del 2019.

Il risultato complessivo della gestione dell'Ente ha registrato un avanzo di 121,672 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente, nel quale era stato pari a 192,114 milioni di euro.

La tabella seguente espone il valore di bilancio degli immobili ad uso prevalentemente abitativo di proprietà dell'Enpaf, al netto degli ammortamenti, nonché il loro valore al lordo degli ammortamenti.

derivanti dai medesimi investimenti. I titoli azionari oggetto di investimento qualificato detenuti dall'Ente costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

¹⁰ Si tratta di fondi appartenenti alla famiglia dei prodotti a indice quotati e il loro rendimento è legato alla quotazione di un indice borsistico in un mercato regolamentato.

¹¹ Valore di mercato al lordo degli ammortamenti.

¹² Deposito bancario fruttifero con periodo di scadenza predeterminato.

Tabella 12 - Immobili (dati in milioni)

	2019	2020
Valore al lordo ammortamenti	181,2	181,3
Valore di bilancio (A)	116,8	114,8
Totale attività patrimoniali (B)	2.695,6	2.814,9
Incidenza % (A/B)	4,3	4,1

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Il valore di bilancio (al netto degli ammortamenti) degli immobili presenta, nel 2020, un decremento (2 milioni rispetto al 2019), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative (104.091 euro) e gli ammortamenti dell'esercizio (2.163.233 euro)¹³. In lieve diminuzione è la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive¹⁴.

La tabella seguente espone i proventi complessivi della gestione immobiliare, nonché i dati – come forniti dall'Ente – relativi al rendimento lordo e netto della gestione immobiliare, calcolato sul valore contabile medio annuale degli immobili.

Tabella 13 - Rendimento immobili (dati in milioni)

	2019	2020
Valore contabile medio immobili	178,6	178,2
Redditi lordi*	14,0	13,9
Rendimento lordo %*	7,9	7,8
Rendimento netto %**	4,0	4,1

*L'importo non comprende il recupero degli oneri accessori e degli interessi di mora.

** In tal caso il rendimento è al netto degli oneri fiscali e delle spese di manutenzione.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Nel 2020, si registra un lieve aumento del rendimento netto, che tiene conto dei costi diretti, comprensivi della tassazione sugli immobili (Ires, Imu e Tasi), nonché dei costi di gestione, detratto il recupero degli oneri accessori.

Gli indici di rendimento esposti nella tabella precedente sono calcolati sull'ammontare dei redditi lordi, che, nel 2020, sono pari a 13,914 milioni, in linea con quelli degli esercizi precedenti.

Il rendimento degli *asset* immobiliari, riportato nella medesima tabella, secondo le prospettazioni inserite dall'Ente in nota integrativa, prende a riferimento i valori medi

¹³ Il patrimonio immobiliare, già iscritto al costo storico, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato è stato rivalutato sulla base del valore catastale, in seguito ulteriormente incrementato nella misura del 5 per cento.

¹⁴ Il valore di mercato dei cespiti, così come valutato al 31 dicembre 2020 dal Servizio Patrimonio dell'Ente, risulta superiore al valore iscritto in bilancio attestandosi a circa 467 milioni di euro. La stima effettuata nel 2019 era pari a 477 milioni.

contabili degli immobili che, come evidenziato in precedenza, sono tarati su dati catastali notoriamente inferiori a quelli di mercato. A voler invece rapportare i canoni netti di locazione, nel 2020 pari a 7,331 milioni, al valore di mercato degli immobili, pari a 467 milioni, come già evidenziato, il rendimento netto nel 2020 sale all' 1,6 per cento (1,5 per cento nel 2019).

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative fornite dai Ministeri vigilanti, l'Enpaf ha adottato i piani triennali di investimento immobiliare.

Con delibera del 29 ottobre 2019 il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2020-2022, che prevede l'acquisto diretto di immobili nel 2022 per 22 milioni, l'acquisto di quote di fondi immobiliari rispettivamente per 104, 60 e 61 milioni per il triennio, il conferimento di immobili a fondi immobiliari per 30 milioni per ciascun anno del triennio e una cessione di quote di fondi immobiliari per 22 milioni nel 2022. Con delibera del Consiglio di amministrazione del 29 ottobre 2020 è stato approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2021-2023 che prevede l'acquisto di quote di fondi immobiliari rispettivamente per 134,59 e 60 milioni e il conferimento di immobili a fondi immobiliari rispettivamente per 40, 30 e 30 milioni.

Da ultimo, con delibera del 27 ottobre 2021, è stato approvato il piano triennale degli investimenti immobiliari per il triennio 2022-2024, che prevede l'acquisto di quote di fondi immobiliari rispettivamente per 70, 35 e 35 milioni, la vendita diretta di immobili a privati per 560 mila euro nel 2022 e il conferimento di immobili a fondi immobiliari per 55 milioni nel 2022.

Il patrimonio mobiliare è prevalentemente costituito da titoli di Stato e obbligazioni e, in minore misura, da fondi OICR/ETF, fondi immobiliari e titoli azionari.

Come evidenziato nel grafico n. 1, riportato sopra, l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della Fondazione è ancora in incremento nel 2020 in conseguenza dell'aumento dell'incidenza del comparto Fondi/ETF, che passa dal 20,2 per cento al 28,6 per cento. L'investimento in fondi comuni d'investimento OICR ed ETF ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, ad oltre 794,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (539 nel 2019 e 444,2 milioni nel 2018).

La consistenza complessiva del portafoglio titoli è messa in luce dalla tabella seguente, riferita ai valori rilevati al termine degli esercizi 2019 - 2020.

Tabella 14 - Portafoglio titoli (dati in milioni)

	2019	2020
Titoli immobilizzati (A)	907,3*	805,3
Titoli non immobilizzati (B)	1.324,6	1.398,3
Totale portafoglio titoli (C)	2.231,9	2.203,6
Totale attività patrimoniali (D)	2.695,6	2.814,9
Incidenza % (A/D)	33,7	28,6
Incidenza % (C/D)	82,8	78,3

*L'importo include i "titoli qualificati", pari, rispettivamente, a 29,2 milioni per il 2018 e a 41,9 milioni per il 2019.

(A) = partecipazioni, titoli emessi dallo Stato e assimilati (B) = azioni, fondi OICR/ETF, obbligazioni, time deposit.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Oltre ai titoli obbligazionari ed alle quote del fondo immobiliare Fiepp, per l'esercizio 2019, la componente delle immobilizzazioni finanziarie si compone, dei titoli azionari detenuti come "investimenti qualificati", ai sensi del comma 88 dell'art.1 della l. 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Gli investimenti qualificati (55,8 milioni nel 2020), a partire dall'esercizio 2020 sono stati riclassificati nel comparto dell'attivo circolante, sul presupposto che tale riclassificazione sia più coerente a quanto previsto dall'*asset allocation* strategica.

Dai dati che precedono si desume che i valori immobilizzati, nel 2020 pari a 805,3 milioni, registrano una diminuzione di 102 milioni circa rispetto al 2019. Essi sono costituiti per 585,054 milioni da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni *corporate*) e per 220,3 milioni da quote del fondo Fiepp "Fondo immobiliare enti di previdenza dei professionisti", di cui la Fondazione - unico quotista - detiene, a fine 2020, 434 quote (403 nel 2019). Al 31 dicembre 2020 le quote emesse del Fondo Fiepp risultano in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di n. 31 quote sottoscritte e richiamate al valore unitario pro-quota di euro 605.661,62 allo scopo di dotare il Fondo della liquidità necessaria per finanziare l'acquisto di un immobile sito in Roma. Il valore complessivo nominale delle quote è pari a euro 220.275.510, in aumento di euro 18.775.510 rispetto al 2019.

Il portafoglio del fondo Fiepp è composto, al 31 dicembre 2020, da dieci immobili, il cui valore di mercato, come certificato dall'esperto indipendente nominato dal Fondo medesimo, è di 290,010 milioni, in incremento di 22,440 milioni rispetto al 2019 (8,4 per cento). La relazione di gestione, alla data del 31 dicembre 2020, rileva un utile contabile pari a euro 2.914.015.

I titoli obbligazionari immobilizzati (iscritti in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) mostrano, a fine 2020, un valore di 585,054 milioni, a fronte dei 663,890 milioni del 2019.

Sempre con riferimento al portafoglio obbligazionario immobilizzato l'Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2020. Tale raffronto evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 135,612 milioni (102,880 milioni nel 2019).

Il valore del portafoglio non immobilizzato (iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato) si attesta nel 2020 su 1.398,256 milioni, mentre nel 2019 era di 1.324,563 milioni.

In diminuzione è la consistenza del portafoglio azionario (20,012 milioni) – sino al 2013 prevalentemente investito in titoli italiani e dal 2014 contraddistinto anche da acquisti significativi di titoli azionari esteri – iscritto per 63,792 milioni nell'attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore dato tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento dei mercati. Come già detto, fra le attività finanziarie, dal 2020, sono compresi anche gli investimenti qualificati (55,850 milioni). In incremento, invece, risulta l'investimento in fondi Organismi di investimento collettivo del risparmio (Oicr), costituito da Etf e, dal 2014, da altri fondi mobiliari, per un valore complessivo di 794,320 milioni (+255,346 sul 2019). La componente dei titoli azionari ed Oicr, nel 2020, è pari al 35,13 per cento del patrimonio complessivo immobilizzato e circolante (al netto del valore degli immobili a gestione diretta), contro il 26,7 per cento del 2019, anche per effetto dell'inclusione delle azioni qualificate tra le attività finanziarie non immobilizzate. Il valore dei titoli azionari, fondi ed Etf (913,962 milioni), e dei titoli obbligazionari circolanti (484,294 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari, come già evidenziato, a 1.398,256 milioni (1.324,563 nel 2019).

Nella successiva tabella sono esposti i risultati della gestione mobiliare, calcolati dall'Ente sulla base degli investimenti medi annui nei diversi titoli.

Tabella 15 - Gestione mobiliare

	2019			2020		
	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)	Valore medio investimento	Proventi/perdite netti	Ris. netto (%)
Attività liquida	446.771.284	-4.446	-	282.967.501	277.688	0,1
Fondi OICR	491.583.571	32.517.503	6,6	666.646.956	11.336.933	1,7
Titoli obbl.	1.167.550.775	39.691.448	3,4	1.138.596.590	23.419.231	2,1
Azioni	126.826.904	13.240.697	10,4	122.685.229	-18.155.624	-14,8
Fondo immob.	201.500.000	-	-	210.887.755	-	-
Totale	2.434.232.534	85.445.202	3,5	2.421.784.030	16.878.228	0,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Enpaf.

Si osserva che il rendimento netto del portafoglio azionario, pari nel 2019 al 10,4 per cento (reddito netto pari a 13,241 milioni), nel 2020 registra una perdita percentuale elevata, pari al -14,8 per cento (con un minusvalore di 18,156 milioni; le azioni qualificate hanno evidenziato svalutazioni per 8,6 mln di euro), che sollecita una maggiore attività di vigilanza e raccomanda un costante monitoraggio nella gestione dei valori in discorso, al fine di una tempestiva intercettazione dei fenomeni critici.

Quanto al comparto obbligazionario che, come detto, continua a costituire il principale investimento finanziario dell'Ente, è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività nel 2020 del 2,1 per cento netto (nel 2019 era pari al 3,4 per cento). Il reddito netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari, nel 2020, a circa 1.138,597 milioni, è stato di 23,4 milioni (rispetto ai 39,7 milioni del 2019, con un investimento medio di 1.167,6 milioni). In riferimento al Fondo Fiapp, si afferma nella nota integrativa al bilancio 2020 che, in relazione alla distribuzione dei proventi l'Ente ha deciso di mantenere nel Fondo la liquidità generata nell'esercizio, allo scopo di effettuare in futuro nuovi investimenti.

L'investimento in fondi Oicr, a fronte del valore medio pari 666,647 milioni, ha generato un rendimento netto dell'1,7 per cento.

Il rendimento netto complessivo della gestione patrimoniale (comparto mobiliare e immobiliare) è stato, nel 2020, di 24,210 milioni, contro i 92,600 milioni del 2019.

È da segnalare che in data 23 luglio 2019, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 36, il regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione.

In particolare, nel regolamento sono disciplinati: gli obiettivi di rendimento, i criteri di attuazione del processo di investimento, i compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti, nonché il sistema dei controlli. Sempre il Consiglio, con delibera del 21 gennaio 2020, in attuazione del citato regolamento, ha approvato il nuovo manuale contenente le procedure operative relative alle attività di investimento.

Inoltre, con delibera del 22 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione ha adottato il nuovo *“Regolamento per la gestione del patrimonio”*.

Questa Corte raccomanda il costante aggiornamento di tale documento in ragione della forte volatilità del mercato mobiliare e delle necessarie prudenza e perizia da applicare nella gestione dei contributi degli iscritti.

6. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 – in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche – nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in ordine agli ambiti soggettivi di applicazione della disciplina legislativa, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il *budget* economico 2021 e quello economico pluriennale 2021-2023, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. In sede di consuntivo dell'esercizio 2020 ha provveduto ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario (con metodo indiretto, elaborato secondo le previsioni del principio contabile nazionale OIC 10), il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e la relazione del collegio sindacale.

6.1 Lo stato patrimoniale

La consistenza a fine 2020 del patrimonio netto si è attestata a 2.795,178 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio di importo pari all'avanzo di esercizio (121,672 milioni).

Tabella 16 – Stato patrimoniale

ATTIVITA'	2019	2020
Immobilizzazioni immateriali	12.180	2.097.441
Immobilizzazioni materiali	116.939.061	114.909.057
Immobilizzazioni finanziarie	909.657.851	807.648.824
Crediti	69.292.438	82.661.854
Attività finanziarie	1.324.562.573	1.398.255.757
Disponibilità liquide	262.327.353	397.851.824
Ratei e risconti attivi	12.815.602	11.494.931
TOTALE ATTIVITA'	2.695.607.058	2.814.919.688
TOTALE A PAREGGIO		
PASSIVITA'		
Fondo rischi e oneri	443.149	443.149
Fondo trattamento fine rapporto	746.546	637.533
Debiti	20.835.354	18.555.769
Ratei e risconti passivi	75.673	104.779
TOTALE PASSIVITA'	22.100.722	19.741.230
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale	2.481.392.324	2.673.506.336
Avanzo dell'esercizio	192.114.012	121.672.122
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.673.506.336	2.795.178.458
TOTALE A PAREGGIO	2.695.607.058	2.814.919.688

Fonte: Enpaf.

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007, con un indice di copertura pari a 18,2 annualità (in miglioramento rispetto all'esercizio precedente nel quale era pari a 17,5 annualità).

Per la disamina dei componenti dell'attivo, rappresentate dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide, e del loro andamento, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo patrimoniale, i crediti - calcolati al netto del fondo svalutazione - ammontano nel complesso a 82,662 milioni (69,292 milioni nel 2019), di cui 76,3 milioni relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (64 milioni nel 2019). Questi ultimi sono da riferire:

- ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2020 a 65,663 milioni (al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti, che nel 2020 raggiungono i 28,166 milioni);
- ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2020 pari a 10,594 milioni.

Il costante incremento, negli ultimi anni, dei crediti vantati nei confronti dei contribuenti e, in particolare, dei contributi soggettivi, dovuto, secondo l'Ente, alla situazione di crescente difficoltà economica e al sempre più consistente ricorso alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione, ha indotto la Cassa a costituire un fondo svalutazione crediti (pari, nel 2020, a 28,166 milioni), alimentato da accantonamenti che incidono in negativo sul risultato economico dell'esercizio. Detto fondo, peraltro, nel corso del 2020, è stato movimentato solo per accogliere i richiamati riaccertamenti, atteso che l'Ente non ha ritenuto di procedere ad ulteriori accantonamenti.

Pur considerando che una parte dei crediti previdenziali al 31 dicembre 2020 è legata alla riscossione del contributo 0,90 per cento (circa 10,5 milioni di euro) - che, relativamente all'ultimo trimestre, cade nell'esercizio successivo - non può non rilevarsi l'entità del fenomeno di "morosità" degli iscritti. Nell'anno 2020 detto fenomeno si è acuitizzato anche a causa della crisi epidemiologica che ha coinvolto, seppur parzialmente, anche la categoria e, conseguentemente, la riscossione tramite cartelle di pagamento è stata sospesa per quasi tutto

l'anno. I crediti iscritti in bilancio sono, inoltre, al netto delle operazioni di riaccertamento operate sia direttamente che utilizzando l'apposito fondo svalutazione crediti.

Pur tenendo in considerazione gli effetti dell'emergenza pandemica, la consistenza dei crediti verso gli iscritti ribadisce l'esigenza – sottolineata anche dal Collegio dei sindaci – che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti ha subito un decremento tra i due esercizi, passando dai 20,835 milioni del 2019 ai 18,556 milioni del 2020.

La voce "Debiti" comprende debiti tributari (da 7,4 milioni del 2019 a 6,1 milioni del 2020), relativi, soprattutto, a ritenute fiscali su pensioni e retribuzioni 2020 da versare nell'esercizio successivo, debiti verso fornitori (0,6 milioni nel 2020), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. I debiti verso gli iscritti, di importo pari a 6,1 milioni (7,8 milioni nel 2019), si riferiscono per la gran parte a prestazioni assistenziali non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

Tra gli "Altri debiti" sono iscritti i depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione, oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

6.2 Il conto economico

Le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata, a decorrere dal 2014, in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al d.lgs. n. 91 del 2011 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e l'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella che segue, la gestione economica degli esercizi 2019 e 2020 si è chiusa con un avanzo pari rispettivamente a 192,11 milioni e a 121,67 milioni. La diminuzione registrata nel 2020 in relazione al precedente esercizio (36,7 per cento e, in valori assoluti, 70,442 milioni) è dovuta, da un lato, all'aumento dei costi (con particolare riferimento agli oneri diversi di gestione) e, dall'altro, al decremento dei proventi finanziari da partecipazioni (6,9 milioni) e degli altri proventi finanziari (3,7 milioni), unitamente ad un significativo incremento delle svalutazioni finanziarie per 33,3 milioni.

Tabella 17 - Conto economico

VALORE DELLA PRODUZIONE	2019	2020
Ricavi e proventi per attività istituzionale	271.627.337	268.945.274
<i>Contributi in conto esercizio</i>	820.163	757.406
<i>Proventi fiscali e parafiscali</i>	270.807.174	268.187.868
Altri ricavi e proventi	16.947.489	23.244.674
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	288.574.826	292.189.948
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	33.092	28.701
Per servizi	170.871.425	169.168.732
<i>Erogazione di servizi istituzionali</i>	165.625.998	165.075.085
<i>Acquisizione di servizi</i>	4.051.403	2.987.374
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	847.093	886.495
<i>Compensi ad organi di amministrazione e controllo</i>	346.931	219.778
Per godimento di beni terzi	31.307	27.946
Personale	5.115.015	5.672.855
Ammortamento e svalutazioni	2.316.396	2.542.773
Altri accantonamenti	443.149	0
Oneri diversi di gestione	3.346.002	9.529.390
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	182.156.386	186.970.397
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	106.418.440	105.219.551
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Proventi da partecipazioni	40.438.343	33.558.568
Altri proventi finanziari	39.399.557	35.662.446
Interessi ed altri oneri finanziari	-117.276	-72.302
Utili e perdite su cambi	1.169.826	-30.042
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	80.890.450	69.118.670
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Rivalutazioni	26.616.257	1.285.083
Svalutazioni	5.709.478	39.036.851
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	20.906.779	-37.751.768
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione	3.496.232	2.511.584
Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione	3.249.448	2.498.271
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	246.784	13.313
Risultato prima delle imposte	208.462.453	136.599.766
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	16.348.441	14.927.644
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	192.114.012	121.672.122

Fonte: Enpaf.

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale alla voce "proventi fiscali e parafiscali", è diminuito di 2,6 milioni rispetto all'esercizio precedente,

mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta alla voce “erogazione di servizi istituzionali” è diminuita per il minor importo di 0,6 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati). Per un’analisi specifica sui risultati della gestione previdenziale, si fa rinvio al capitolo 4 di questa relazione.

In diminuzione risultano le spese per acquisizione di servizi (comprese nella voce “Servizi”), che da 4,051 milioni nel 2019 passano a 2,987 milioni nel 2020. In diminuzione il costo per consulenze legali per euro 40.236 euro, passando da euro 190.422 nel 2019 ad euro 150.186 nel 2020. A tale proposito, l’Ente ha indicato, nella nota integrativa, che alla fine del 2020 erano pendenti 203 giudizi, (121 avviati nell’anno), dei quali 121 relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, 59 in materia di opposizione a cartella esattoriale, 12 aventi ad oggetto l’accertamento dell’obbligo del pagamento del contributo dello 0,5 per cento, 9 in materia di previdenza e assistenza.

La voce oneri diversi di gestione presenta un notevole incremento, passando da 3.346.002 euro a 9.529.390 euro, dovuto prevalentemente all’erogazione del cd. “reddito di ultima istanza” ex art. 44 del d.l n. 18 del 2020.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si è attestato, nel 2020, a 69,119 milioni, in diminuzione per 11,772 milioni rispetto all’esercizio precedente. A questo andamento hanno contribuito il significativo decremento registrato dai proventi da partecipazioni (6,880 milioni rispetto al 2019) e degli altri proventi finanziari (3,737 milioni rispetto al 2019).

Gli utili e perdite su cambi sono passate da 1.169.826 euro del 2019 a -30.042 euro nel 2020, con una diminuzione di 1,2 milioni.

La categoria “rettifiche di valore” espone un saldo negativo per 37,752 milioni (era positivo nel 2019 per 20,907 milioni), conseguente alla somma algebrica delle rivalutazioni di azioni e fondi e delle contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie – nelle quali figurano ricavi e oneri diversi da quelli riportati rispettivamente alle voci “Altri ricavi e proventi” e “Altri oneri diversi di gestione” – ha chiuso in positivo per 13.313 euro, in diminuzione rispetto al precedente esercizio per 233.471 euro).

In diminuzione anche gli oneri tributari che sono passati da 16,348 milioni del 2019 a 14,928 milioni nel 2020.

6.3 Il rendiconto finanziario

In ottemperanza al d.lgs. 139 del 2015, l'Enpaf ha predisposto un rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2020 con quelli del 2019.

La gestione reddituale ha determinato la riduzione del flusso finanziario a 120,4 milioni (134,7 milioni nell'esercizio precedente). Al risultato del 2020 hanno contribuito essenzialmente i minori incassi da contributi per 9,748 milioni, i maggiori "altri pagamenti" per 15,020 milioni e i minori dividendi incassati per 365.378 euro.

Il flusso finanziario mette in evidenza, rispetto al precedente esercizio, un maggiore assorbimento di liquidità nell'investimento in attività finanziarie non immobilizzate per 596,4 milioni; tenuto conto della liquidità generata dai disinvestimenti per 1,080 mln, si è determinato il flusso finanziario per attività di investimento di 15,166 milioni (-118,483 milioni nel 2019).

Non necessitando l'Ente di apporti di capitale esterno, il flusso dei finanziamenti (v. lettera C) della Tabella 15) è inesistente.

A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 262,289 milioni, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine esercizio, è risultata pari a 397,852 milioni.

In ordine alla mancata corrispondenza del valore delle disponibilità liquide a fine esercizio 2019 con quelle a inizio esercizio 2020, l'Ente ha riferito che al 31 dicembre 2019 erano stati riclassificati interessi di conto corrente alla stessa data non ancora corrisposti.

Tabella 18 - Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario (metodo diretto)	2019	2020
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Altri incassi		
- incassi contributi	266.450.088	256.702.273
- incassi da gestione immobili	16.148.298	15.405.961
- altri incassi	8.288.863	22.571.407
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	-46.156	- 35.866
(Pagamenti a fornitori per servizi)	-10.778.111	-9.631.777
(Pagamenti al personale)	-4.624.629	- 4.778.952
(Altri pagamenti)		
- (pensioni)	-158.253.838	- 159.872.027
- (altri pagamenti)	-11.848.547	- 26.868.061
(Imposte pagate sul reddito)	-17.976.280	- 18.684.848
Interessi incassati/ (pagati)		
- incassati	33.720.010	32.322.863
- (pagati)	-27.227	- 11.746
Dividendi incassati	13.642.812	13.277.434
Flusso finanziario dall'attività operativa (A)	134.695.283	120.396.660
B) Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-222.269	- 136.029
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	- 1.503.741
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-705.813.604	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-466.867.742	- 1.063.310.970
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.054.420.568	1.080.116.415
Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	-118.483.047	15.165.675
C) Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento delle disponibilità liquide (A±B±C))	16.212.236	135.562.335
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	246.115.117	262.289.489
depositi bancari e postali	246.114.637	262.288.145
denaro e valori in cassa	480	1.344
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	262.327.353	397.851.824
depositi bancari e postali	262.326.009	397.850.633
denaro e valori in cassa	1.344	1.191

Fonte: Enpaf.

6.4 Il bilancio tecnico

La Fondazione affida periodicamente ad un professionista esterno la redazione del bilancio tecnico riferito a un arco temporale di cinquant'anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Con delibera del 25 novembre 2021 del Consiglio nazionale, è stato approvato il nuovo bilancio tecnico, con base e valori del rendiconto al 31 dicembre 2020.

Il nuovo bilancio tecnico evidenzia un patrimonio sempre molto superiore alla riserva legale e nel 2070 si osserva un rapporto tra patrimonio e pensioni correnti pari a 25,4 (27,6 nel precedente documento attuariale).

Rispetto ai risultati del precedente bilancio tecnico, pur confermandosi la piena sostenibilità della gestione, si osserva un lieve peggioramento, in quanto il saldo previdenziale, pur positivo per tutto il periodo, risulta sempre di importo inferiore rispetto alle precedenti previsioni del bilancio tecnico al 31 dicembre 2017; analoghe considerazioni possono compiersi per il saldo totale.

Il patrimonio, a fine periodo, risulta pari a 11,7 miliardi di euro (12,2 miliardi nel precedente bilancio).

Con riferimento all'esercizio in esame, il bilancio tecnico, riferito a un arco temporale di cinquanta anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative, è stato approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente, con deliberazione del 27 novembre 2018, le cui proiezioni sono riferite all'arco temporale 2018-2067. Il bilancio tecnico evidenzia dati prospettici che indicano un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale, con saldi previdenziali che si mantengono positivi per tutto il periodo di osservazione (in crescita fino al 2020, con un *trend* decrescente fino al 2047 e di nuovo in aumento negli anni successivi). Dalle proiezioni del bilancio tecnico il patrimonio totale passerebbe dai 2.414 milioni del 2017 ai 12.162 milioni di fine periodo.

7. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO

Come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371 del 1998, nel modificare l'allora vigente disciplina del contributo dello 0,15 per cento corrisposto per le finalità pubbliche assicurate dal sistema delle farmacie¹⁵, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie. Dall'esercizio 2002 l'Enpaf ha separato la gestione del contributo dello 0,15 per cento dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione. I servizi amministrativi e di elaborazione dati riguardanti la gestione autonoma dello 0,15 per cento, precedentemente affidati in *outsourcing*, dal 1° luglio 2015 sono stati riportati all'interno dell'Ente.

Il bilancio di tale gestione autonoma relativo al 2020, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di euro 109.149 (euro 197.363 nel 2019), derivante dalla differenza tra ricavi (euro 5.585.235) e costi (euro 5.476.086).

In particolare, i ricavi totali registrano un decremento di 167.692 euro rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (euro 5.752.927)¹⁶, determinato essenzialmente da minori interessi per la scadenza a settembre 2020 del titolo BTP, che, di contro, ha comportato un aumento della liquidità. Anche i costi totali registrano un decremento di euro 79.478, rispetto al valore dell'anno precedente, connesso a diverse voci, quali, tra l'altro, minori prestazioni istituzionali e minori oneri tributari connessi a minori interessi.

Significativo è l'importo dei crediti nei confronti delle Asl per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,4 milioni (2,2 milioni nel 2019).

¹⁵ Le farmacie, nell'ambito del servizio pubblico loro affidato dalla legge, partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalle regioni e dalle Aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica. I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il d.p.r. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del citato d.p.r., nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo dovuto ai titolari di farmacia per le attività extraprofessionali svolte, in ragione dello 0,15 per cento della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta. Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota *pro capite*, è versato all'Enpaf direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. A sua volta, l'Enpaf provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

¹⁶ I ricavi, pari nel 2020 a 5,585 milioni, provengono da: contributi per 5,3 milioni, interessi e proventi finanziari per 0,3 milioni e rettifiche di valore per 9.420 euro.

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma in argomento è passato dai 4,7 milioni del 2019 ai 4,8 milioni del 2020.

In ragione della complessità di questa procedura, legata ad accordi convenzionali che possono mutare nel tempo, questa Corte raccomanda un'attenta revisione delle poste di tale voce al fine di riconciliarne con certezza la consistenza.

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato, istituita ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge n. 196 del 2009.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ente, con deliberazione del 23 luglio 2019, ha approvato il regolamento per la gestione del patrimonio, diretto a disciplinare le modalità di impiego e allocazione delle risorse finanziarie della Fondazione.

Sono tenuti all'iscrizione ed all'assoggettamento alla contribuzione Enpaf tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti, sia che svolgano attività autonoma che subordinata.

Nel 2020 gli iscritti erano pari a 97.748 unità, in aumento di 919 unità rispetto al 2019. Sono stati erogati 24.815 trattamenti pensionistici, per un importo complessivo di 154,70 milioni, in diminuzione i primi e in aumento i secondi, rispetto all'esercizio precedente (nel quale erano, rispettivamente, 24.945 e 152,44 milioni).

Anche nel 2020 ha operato la convenzione con l'Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani (EMAPI), fondo sanitario integrativo, finalizzata a garantire prestazioni assistenziali agli iscritti a fronte di un costo, a carico dell'Ente, che, nell'esercizio considerato, è stato pari a 5,7 milioni. A partire dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste dalla convenzione è subordinato alla condizione della regolarità contributiva del richiedente.

L'indennità di carica dei titolari degli organi è rimasta ferma negli importi mensili previsti dal d.m. del 31 ottobre 1979 (3.656,25 euro per il Presidente; 1.828,13 euro per il Vicepresidente; 82,63 euro per i componenti del Consiglio di amministrazione; 206,58 euro per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 euro per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti).

L'importo dei gettoni di presenza ammonta ad euro 292 lordi giornalieri (non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata) per i componenti degli organi statutari, e dei componenti delle commissioni consiliari, e di euro 146 lordi giornalieri per il Presidente.

L'importo dei compensi erogati agli organi di amministrazione e controllo, comprensivi dei rimborsi spese per missioni, è stato pari ad euro 219.778.

La consistenza numerica del personale dell'Ente al 31 dicembre 2020 era pari a 94 unità, con un incremento di 12 unità, rispetto all'esercizio precedente. Nel 2020 gli oneri del personale sono stati pari ad euro 5.672.855, in aumento di 557.840 euro, rispetto all'esercizio precedente. Anche per il 2020, i risultati di gestione dell'Enpaf non evidenziano significativi profili di criticità.

La consistenza a fine 2020 del patrimonio netto si è attestata a 2.795,178 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio di importo pari all'avanzo di esercizio (121,672 milioni).

I crediti ammontano a 82,66 milioni, di cui 73,4 milioni relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti", da riferirsi, in prevalenza, a crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2020 a 65,66 milioni e ai crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2020 pari a 10,59 milioni.

Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce, ancora una volta, l'esigenza che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della sollecita riscossione, anche precisando nella nota integrativa dei bilanci di ciascun esercizio quali siano state le iniziative intraprese e quali risultati abbiano conseguito.

La liquidità a fine esercizio 2020 è risultata pari a 397,85 milioni, a fronte dei 262,33 milioni della liquidità di inizio esercizio.

La gestione economica dell'esercizio 2020 si è chiusa con un utile pari a 121,67 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente nel quale era stato pari a 192,11 milioni. La diminuzione, pari a 70,44 milioni, è dovuta, da un lato all'aumento dei costi e, dall'altro, al decremento dei proventi finanziari da partecipazione e degli altri proventi finanziari, oltre che ad un incremento delle svalutazioni finanziarie.

L'Enpaf ha predisposto il rendiconto finanziario elaborato con il metodo diretto, ponendo a confronto i risultati del 2020 con quelli del 2019 ed evidenziando che nel 2020 la gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 120,39 milioni.









Il bilancio tecnico, riferito a un arco temporale di cinquanta anni, approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente, evidenzia un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale per tutto il periodo di osservazione (2018 - 2067).







s o m m a r i o

 ORGANI DELL'ENTE	5
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
 STATO PATRIMONIALE	53
 CONTO ECONOMICO	59
 NOTA INTEGRATIVA	65
 RENDICONTO FINANZIARIO	165
 ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013	169
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	191
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	207



Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Emilio Croce
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Savigni
<i>Consiglieri</i>	Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Andrea Melegari Nando Minnella ** Maurizio Pace*** Vincenzo Santagada

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Rosanna Russoniello*
<i>Sindaci</i>	Luciano Maschio Luigina Maurizi*** Romeo Salvi
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Deborah Silva***

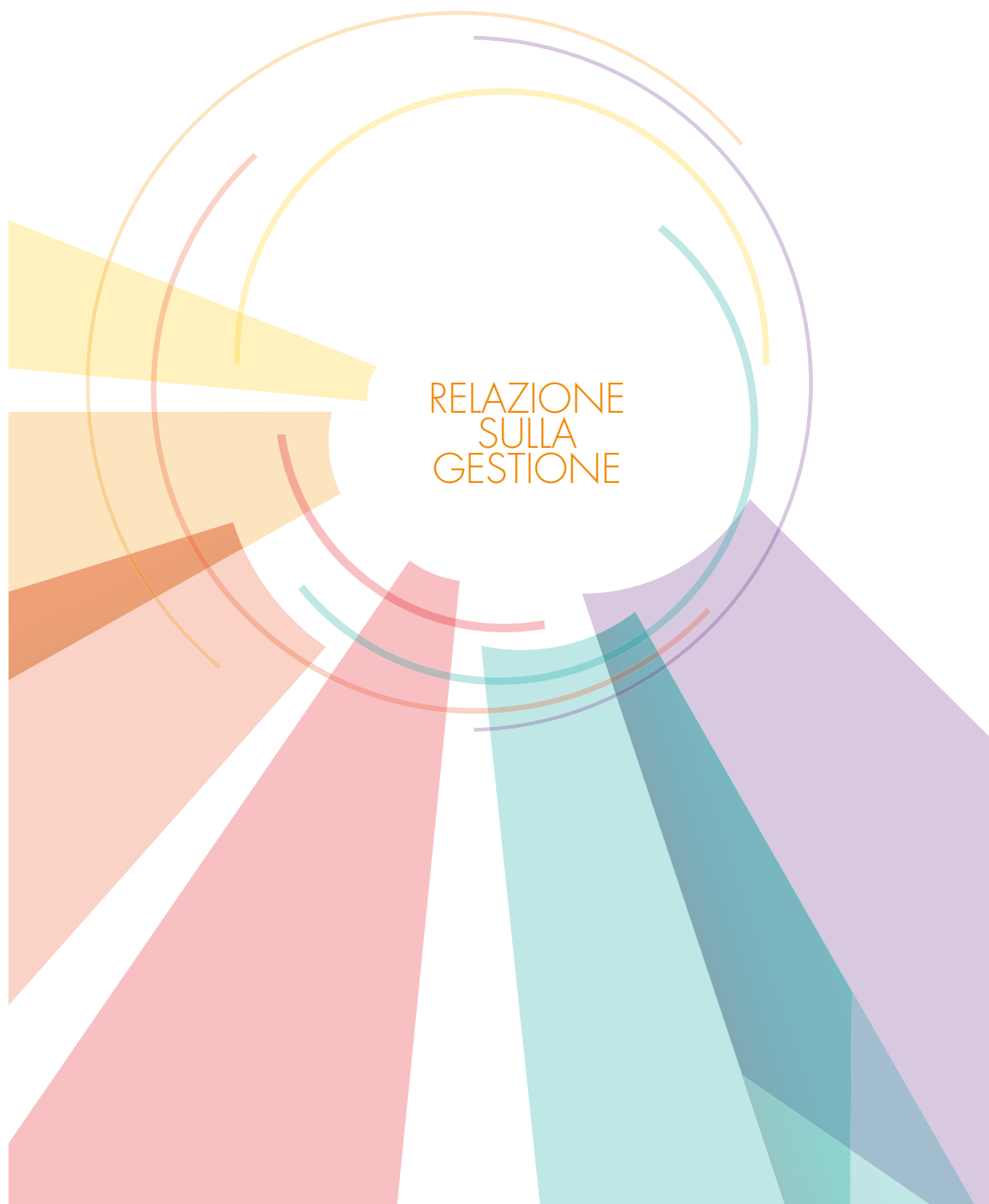
* *In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali*

** *In rappresentanza del Ministero della salute*

*** *In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze*

**** *Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.*







Bilancio ENPAF 2020

FONDAZIONE ENPAF

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31.12.2020

L'esercizio si chiude al 31.12.2020 con un risultato utile pari a oltre 121 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2021 a 2.795 milioni di euro.

Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statuari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex-lege anche alla Fondazione, del contributo dello 0,90% nonché l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

Si aggiunga che, secondo quanto previsto dall'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti versano all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero del tesoro.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a euro 177.427.111,00, si registra una lieve contrazione pari a 837.958 euro, meno marcata rispetto al 2019, anno in cui la riduzione era stata pari 1,5 milioni di euro rispetto al 2018.

Nell'ambito di una valutazione di insieme dell'andamento delle diverse posizioni contributive, si segnala come ormai da tempo si sia consolidata la contrazione del numero degli iscritti che optano per la riduzione dell'85%, mentre è in crescita costante il numero di coloro che chiedono di versare il contributo di solidarietà, il cui ammontare (quote dell'1% e del 3%) è ormai pari a oltre il 30% del totale degli iscritti - era al 29% nel 2019 e al 28% nel 2018; all'interno della collettività degli iscritti che opta per il contributo di solidarietà cresce soltanto il numero di coloro che esercita attività professionale in regime di lavoro dipendente, pari a 27.630 unità - (25.430 nel 2019, 23.176 nel 2018), mentre continua a contrarsi il numero dei disoccupati che versano il contributo di solidarietà all'1%, 2.329 unità (2.639 nel 2019, 3.819 nel 2018).

Continua, anche se in misura ridotta rispetto al 2019, la contrazione del numero di iscritti che versa la quota contributiva intera: 223 unità in meno (la riduzione rispetto all'anno 2018 era stata di 1.586 unità).

Bilancio ENPAF 2020

In merito alla riduzione del numero degli iscritti che versano la contribuzione in misura intera, occorre segnalare l'effetto della modifica regolamentare entrata in vigore dal 1° gennaio 2019 - art. 21 bis - che consente all'iscritto, che svolge attività professionale senza copertura previdenziale ulteriore rispetto a quella ENPAF (si tratta essenzialmente di titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) se pensionato di vecchiaia o di anzianità, di chiedere la riduzione contributiva fino alla misura massima del 50%. Il numero di iscritti che hanno optato per il contributo ridotto del 50% è ulteriormente aumentato nel 2020 ed è stato pari a 4.978 unità; nel 2019 era stato pari a 4.795, 2.184 unità nel 2018, anno precedente a quello dell'entrata in vigore della riforma regolamentare.

Occorre segnalare che le proiezioni attuariali, elaborate a supporto della suindicata modifica regolamentare, non segnalano effetti negativi di rilievo sull'andamento della gestione. Nel lungo periodo la circostanza che per effetto dell'opzione per la riduzione del 50% da parte di soggetti già pensionati determini, di conseguenza, un importo più basso dei supplementi di pensione, ha un effetto non rilevante sull'equilibrio del saldo previdenziale.

ANDAMENTO PROIEZIONI ATTUARIALI CON ART. 21 BIS				
	Contributi soggetti	Contributo 0,9%	Pensioni	Saldo previdenziale
2020	178.832	62.111	142.872	98.071
2021	182.175	62.111	147.717	96.569
2022	184.553	62.111	153.016	93.647
2023	188.100	62.111	159.302	90.908
2029	214.099	65.912	204.280	75.730
2039	251.795	80.347	301.611	30.531
2049	288.554	97.942	361.442	25.055
2059	335.559	119.391	372.948	82.002
2067	389.285	139.885	431.677	97.493

ANDAMENTO PROIEZIONI ATTUARIALI A REGOLAMENTO PREVIGENTE				
	Contributi soggetti	Contributo 0,9%	Pensioni	Saldo previdenziale
2020	185.049	62.111	143.287	103.873
2021	188.993	62.111	148.524	102.580
2022	192.161	62.111	154.213	100.058
2023	196.615	62.111	160.883	97.843
2029	225.920	65.912	208.164	83.668
2039	265.751	80.347	311.231	34.866
2049	298.657	97.942	374.446	22.154
2059	342.012	119.391	384.941	76.462
2067	401.317	139.885	441.149	100.053

Bilancio ENPAF 2020

Dal monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicata dall'AIFA (gennaio-novembre 2020), si evince come l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, continui ad essere ancora in leggera contrazione (-2,4%).

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 82,7 milioni di euro, registrando una variazione in diminuzione, rispetto al 2019, di circa 2,9 mln euro (-3,46%).

Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica continua ad essere determinato, oltre che dal crescente ricorso alla distribuzione diretta e dalla distribuzione da parte delle ASL, dalla revisione del prontuario e dagli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici, anche:

- dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- dalle varie trattenute imposte alle farmacie.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, la spesa risulta sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio; nel 2020, in particolare, fa registrare un leggero aumento (550.913 euro) rispetto a quella accertata per il 2019. L'adeguamento degli importi all'indice ISTAT-FOI è avvenuto nella misura dello 0,5% in base a quanto disposto dal Consiglio Nazionale con deliberazione n. 3 del 20 novembre 2019, successivamente attuata dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2020. È utile sottolineare che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'età pensionabile prevista per la pensione di vecchiaia erogata dall'ENPAF è aumentata di cinque mesi, portandosi a 68 anni e 9 mesi, per effetto dell'incremento della speranza di vita previsto per il sistema generale obbligatorio, a cui il Regolamento di previdenza espressamente rinvia; ciò ha determinato una compressione del numero delle nuove pensioni di vecchiaia¹.

In merito alla ripartizione percentuale degli oneri pensionistici totali, questa risulta sostanzialmente invariata rispetto al 2019, nel 2020 il 60,5 per cento si riferisce a pensioni di vecchiaia (era il 59 per cento nel 2019), il 19,6 per cento a pensioni di anzianità (era il 20,58 per cento nel 2019), mentre le pensioni ai superstiti incidono per poco meno del 19%, sostanzialmente lo stesso livello del 2019; non significativa l'incidenza delle pensioni di invalidità.

Continua, anche se non marcata, la contrazione delle pensioni di anzianità. Occorre segnalare, come meglio si dirà in seguito, che l'Ente continua a liquidare pensioni di anzianità in regime di totalizzazione e pensioni anticipate in regime di cumulo. Per le pensioni di vecchiaia si registra un aumento del numero di trattamenti previdenziali (che risultano pari a 14.143) e un incremento dell'ammontare dell'uscita pari a 2 milioni di euro; il fenomeno può spiegarsi con la circostanza che l'aumento dell'età pensionabile di cinque mesi, a 68 anni e 9 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2019, ha determinato lo spostamento in avanti della decorrenza delle nuove pensioni

¹ Si segnala che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2021, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici del sistema generale obbligatorio pubblico non subiranno aumenti in relazione all'incremento della speranza di vita. Il successivo adeguamento avrà decorrenza dal 1° gennaio 2023. L'età pensionabile relativa alla pensione di vecchiaia erogata dall'Enpaf sino a quella data rimarrà a 68 anni e 9 mesi.

Bilancio ENPAF 2020

di vecchiaia. Incide, inoltre, in maniera progressivamente crescente la presenza dei coefficienti economici di pensione più elevati previsti a decorrere dal 1° gennaio 2004.

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si attesta a 5,6 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente di 557 mila euro.

Il numero dei dipendenti in servizio presso gli uffici, al 31 dicembre 2020, risulta in diminuzione di una unità. L'organico complessivo è composto da 106 unità e comprende il Direttore Generale, 2 dirigenti, 2 quadri e 67 impiegati (di cui 4 in servizio part-time) a questi si aggiungono 22 portieri degli stabili di proprietà e 12 in somministrazione.

Indennità COVID-19 Fondo per il reddito di ultima istanza

L'art. 44 del decreto legge n. 18/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020) ha istituito il "Fondo per il reddito di ultima istanza" al fine di garantire misure di sostegno al reddito per i lavoratori dipendenti e autonomi che, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro. Tra i destinatari dell'iniziativa anche i professionisti iscritti agli Enti di previdenza ad appartenenza obbligatoria di cui al dlgs n. 509/1994 e al dlgs n. 103/1996. Gli Enti di previdenza provvedono ad effettuare il pagamento dell'indennità anticipandolo per conto dello Stato che, successivamente, attraverso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, garantisce il rimborso di quanto anticipato.

La disciplina di attuazione relativa alla prima fase di erogazione dell'indennità è contenuta nel decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 28 marzo 2020; nel decreto sono stati inseriti i criteri e le modalità di attribuzione dell'emolumento in questione per il mese di marzo, il cui importo è stato fissato in 600 euro.

L'Enpaf per il mese di marzo ha provveduto a liquidare la somma complessiva di euro 1.543.200,00 a titolo di indennità COVID 19 a valere sul "Fondo per il reddito di ultima istanza" ed ha ottenuto il rimborso per l'intero importo.

L'art. 78 del decreto legge n. 34/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 77/2020) ha previsto l'erogazione della medesima indennità a favore dei professionisti anche per i mesi di aprile e maggio, il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha dettato le disposizioni di attuazione per quanto riguarda l'erogazione dell'indennità, dell'importo di 600 euro, per il mese di aprile. Il decreto ha previsto, tra l'altro, che l'indennità per il mese di aprile venisse corrisposta, oltre che agli iscritti che la richiedevano per la prima volta, anche a coloro che erano rimasti fuori dall'operazione relativa al mese di marzo per incapienza dello stanziamento del Fondo nonché automaticamente a coloro che avevano ricevuto l'indennità per il mese di marzo.

L'Enpaf, per il mese di aprile, ha provveduto a liquidare la somma complessiva di euro 1.914.000,00 a titolo di indennità COVID 19 ed ha ottenuto il rimborso per l'intero l'importo.

Infine, in base a quanto previsto dall'art. 13, comma 1 del decreto legge

Bilancio ENPAF 2020

n. 104/2020 (convertito con modificazioni dalla legge n. 126/2020) anche per il mese di maggio si è provveduto a corrispondere l'indennità a valore sul "Fondo per il reddito di ultima istanza" nell'importo elevato a 1.000 euro dal decreto stesso; anche in questo caso, l'erogazione è stata prevista automaticamente a favore di coloro che avevano già percepito l'emolumento nel mese precedente.

L'Enpaf, per il mese di maggio, ha provveduto a liquidare la somma complessiva di euro 3.305.600,00 ed ha ottenuto un rimborso per l'importo di euro 3.240.758,98.

Nel corso dell'anno si è verificato che trentacinque iscritti percettori non avevano diritto all'indennità per un importo complessivo pari a 25.000,00 euro; alla data di redazione della presente risulta recuperato e restituito al Ministero del lavoro e delle politiche sociali l'importo di euro 11.400,00.

Scenario economico e mercati finanziari

A fine del 2019, la guerra commerciale fra Stati Uniti e Cina, una Brexit senza accordo e le presidenziali americane rappresentavano le principali preoccupazioni per il 2020. Nessuno poteva immaginare il verificarsi di un evento devastante come la pandemia Covid-19, che ha avuto un impatto drammatico ed eccezionalmente severo su tutti i paesi del mondo. A partire dalla fine di febbraio, la presa d'atto della diffusione dell'epidemia nei paesi occidentali, prima in Europa, poi nelle Americhe e la consapevolezza che non si trattasse solo di una epidemia localizzata e circoscritta (come era avvenuto in passato con la Sars o la Mers) ha notevolmente sconvolto la vita economica e sociale di tutto il mondo, generando una crisi senza precedenti. Nell'anno, sono stati registrati 2 milioni di decessi ed oltre 100 milioni di persone contagiate. La rapidità con cui si è diffusa la pandemia ha richiesto misure straordinarie per cercare di contenerne il contagio che, nella maggior parte dei casi, si sono tradotte in lockdown generalizzati. L'illusione di poter limitare la diffusione dei contagi, avuta nei mesi estivi, è stata drammaticamente disattesa nei mesi autunnali con una seconda ondata che ha generato la necessità di nuove misure restrittive, dopo gli allentamenti adottati nei mesi centrali dell'anno. La dinamica dell'attività economica ha seguito il corso della diffusione dei contagi e delle misure adottate per contenerla. Il ciclo economico è stato colpito dal crollo della domanda (consumi e investimenti) e dell'offerta (la produzione), incidendo quindi sul complesso della produzione della ricchezza con conseguenze molto severe sul tessuto produttivo e l'occupazione.

A causa di lockdown generalizzati, il 2020 verrà ricordato come un anno storico, caratterizzato da una parabola economica davvero unica. Nel 2° trimestre si è verificata la più forte contrazione trimestrale del prodotto interno lordo (PIL) globale, seguita dalla più netta ripresa trimestrale mai registrata quando, nel 3° trimestre, le restrizioni del lockdown sono state allentate e sono stati introdotti stimoli fiscali e monetari rispettivamente per 8.500 miliardi e 11.400 miliardi.

Nel complesso il Pil globale si contrarrà del 4,2% nel 2020, per poi rimbalzare a +4,2% nel 2021 e di un ulteriore +3,7% nel 2022. Tuttavia, le stime risultano essere fortemente legate ad alcuni fattori come, ad esempio, la capacità di risposta dei paesi all'evoluzione epidemiologica del virus e la tempestiva disponibilità e diffusione del vaccino. La ripresa, infatti,

Bilancio ENPAF 2020

potrebbe essere rallentata dagli effetti di ulteriori recrudescenze dei contagi che non fossero fronteggiati con nuove misure di sostegno fiscale. Di contro, un'eventuale somministrazione su larga scala dei vaccini effettuata in tempi più rapidi rispetto alle attese potrebbe essere di supporto alla crescita.

Grafico 1: previsioni GDP Ocse triennio 20/22 (Dicembre 2020)

Country	2020	2021	2022
Argentina	-12.9	3.7	4.6
Australia	-3.8	3.2	3.1
Brazil	-6.0	2.6	2.2
Canada	-5.4	3.5	2.0
China	1.8	3.0	4.9
France	-9.1	6.0	3.3
Germany	-5.5	2.8	3.3
India	-9.9	7.9	4.8
Indonesia	-2.4	4.0	5.1
Italy	-9.1	4.3	3.2
Japan	-5.3	2.3	1.5
Korea	-1.1	2.8	3.4
Mexico	-9.2	3.6	3.4
Russia	-4.3	2.8	2.2
Saudi Arabia	-5.1	3.2	3.6
South Africa	-8.1	3.1	2.5
Turkey	-1.3	2.9	3.2
United Kingdom	-11.2	4.2	4.1
United States	-3.7	3.2	3.5
World	-4.2	4.2	3.7
Euro area	-7.5	3.6	3.3
G20	-3.8	4.7	3.7

Mentre la Cina è tornata a una quasi normalità, Europa e Usa si trovano nel mezzo di una seconda ondata della pandemia. Pechino ha ripreso a pieno ritmo l'attività economica, con un ritorno a regime dell'industria nel secondo trimestre che le ha già permesso di recuperare il livello di Pil del 2019, chiudendo, l'unica tra le maggiori potenze economiche, a registrare un tasso di crescita positivo nel 2020.

Negli Stati Uniti, il difficile passaggio di consegne tra l'amministrazione Trump e quella Biden rendono più incerta la politica economica che la nuova amministrazione potrà attuare.

Nell'Area Euro la situazione si presenta variegata: per la Germania, che quest'anno ha messo in campo risorse per 4,7 punti percentuali di Pil e liquidità per 19,6 punti, pur beneficiando dei fondi europei in misura più limitata, è previsto il recupero dal livello pre-crisi entro il 2021. Dal lato opposto la Spagna che, tra i maggiori beneficiari dei fondi europei insieme all'Italia, al 2023 non avrà ancora recuperato i livelli pre-crisi.

Analizzando in dettaglio l'andamento dell'economia italiana si osservano, come peraltro in altre aree economiche, andamenti mai osservati in passato dal dopoguerra. La contrazione dei consumi delle famiglie è stata superiore

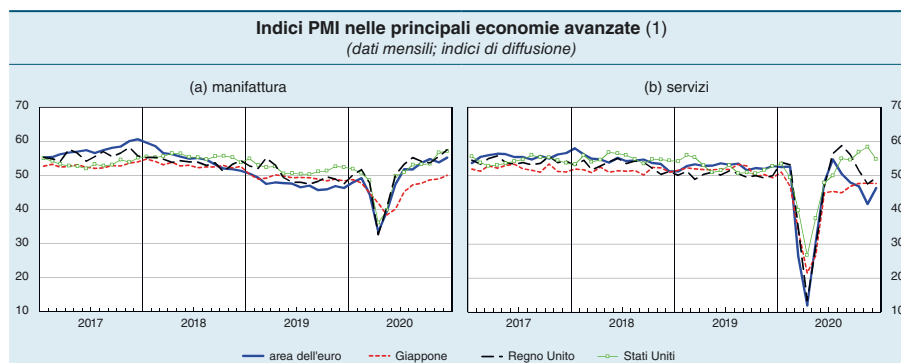
Bilancio ENPAF 2020

al 10%, gli investimenti sono caduti del 9%, le esportazioni del 15%. Gli interventi adottati si sono riflessi ovviamente in un peggioramento degli indicatori di finanza pubblica: il rapporto deficit/Pil ha superato l'11% mentre il debito pubblico si è attestato su valori vicini al 160% del Pil.

Nel resto del mondo alcuni stati, soprattutto in Asia, presentano buone prospettive di ripresa, molti altri – soprattutto in Africa e Sud America – sono appesantiti da rilevanti debiti pubblici, che ne mettono a rischio la stabilità macroeconomica.

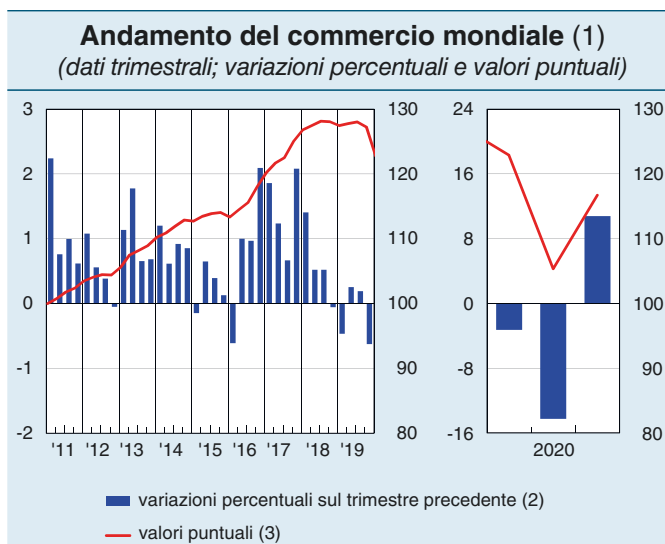
Dopo l'imponente crollo primaverile e la forte ripresa nei mesi estivi, nell'ultima parte del 2020 l'accelerazione dei contagi ha frenato l'attività economica, soprattutto nelle economie avanzate. In dicembre, nel settore manifatturiero, gli indici dei responsabili degli acquisti delle imprese (Purchasing Managers' Index, PMI) sono rimasti al di sopra della soglia di espansione negli Stati Uniti, nell'area dell'euro e nel Regno Unito, mentre nel settore dei servizi, il più colpito dalle misure di contenimento della pandemia, le prospettive si mantengono nel complesso negative; in particolare, nel comparto del turismo e in quello dei servizi ricreativi. Solo in Cina, dove i contagi si sono pressoché azzerati dalla scorsa primavera, gli indici segnalano un'espansione in tutti i settori.

Grafico 2: Pmi manifatturiero e dei servizi economie avanzate (B.I.)

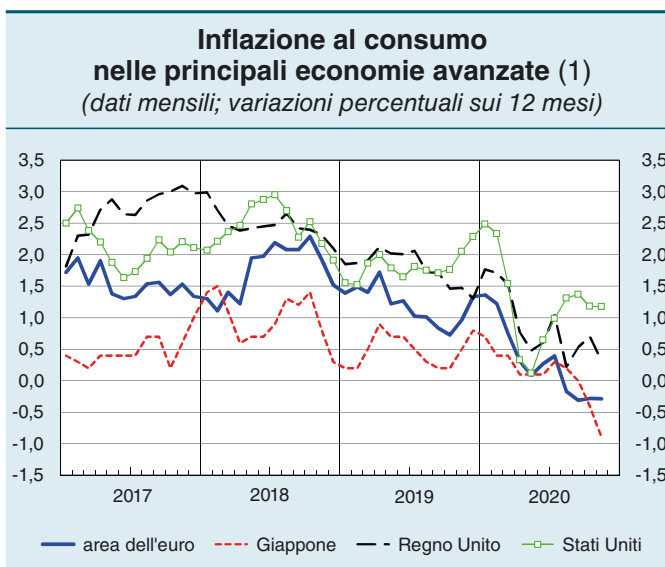


Questi andamenti si riflettono sul commercio mondiale, che dopo il recupero robusto degli scambi registrato nel terzo trimestre, dovrebbero subire una contrazione nell'ultimo trimestre. Nel complesso del 2020 la contrazione del commercio mondiale dovrebbe aggirarsi intorno al 9 per cento.

Bilancio ENPAF 2020

Grafico 3: andamento Commercio internazionale 2020 (Banca d'Italia)

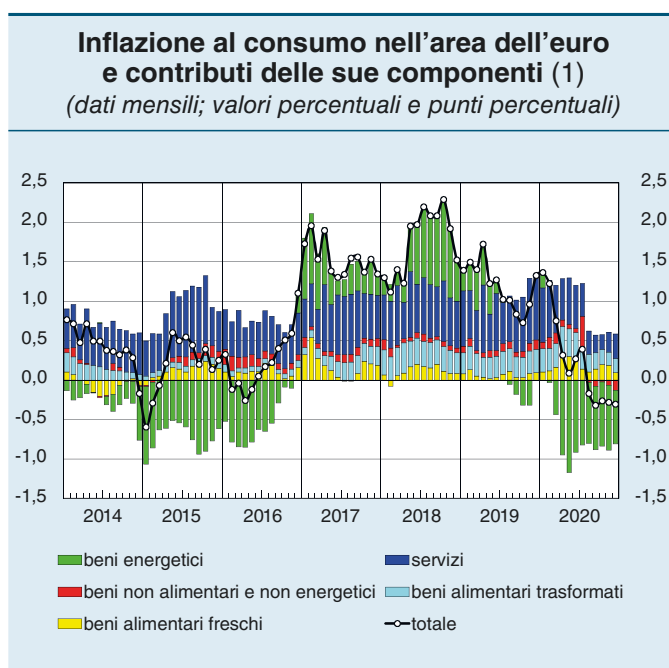
L'inflazione al consumo delle principali economie avanzate resta inferiore ai livelli precedenti la pandemia. La dinamica dei prezzi rispecchia soprattutto la debolezza della domanda aggregata. Le aspettative di inflazione a lungo termine, rilevate sui mercati finanziari, sono aumentate dopo le notizie positive sull'efficacia dei vaccini, che hanno indotto valutazioni più favorevoli sulla crescita nel medio termine.

Grafico 4: inflazione nelle principali economie avanzate nel 2020 (Banca d'Italia)

Bilancio ENPAF 2020

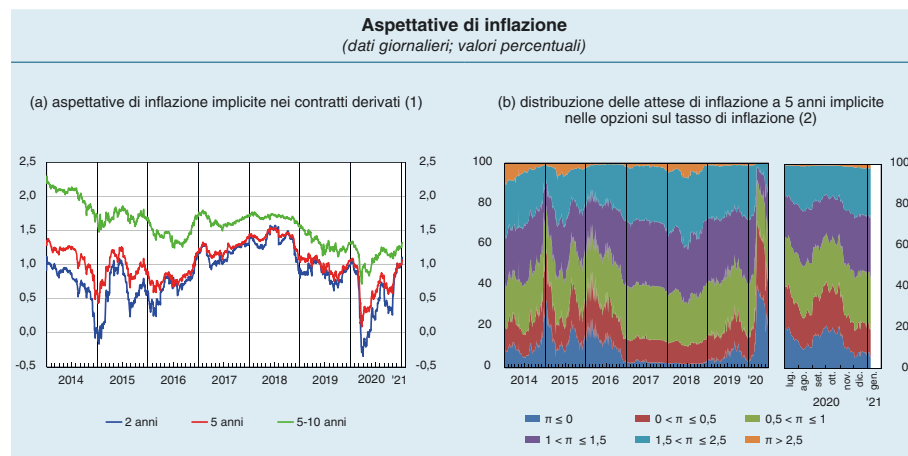
In Europa, sulla base dei dati preliminari, la variazione dei prezzi al consumo in dicembre è stata pari al -0,3 per cento sui dodici mesi. La componente di fondo si attesta allo 0,2 per cento dallo scorso settembre, il valore più basso mai registrato; su di essa pesa la debolezza dei prezzi dei servizi connessi al turismo (in particolare di trasporto). Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre, la variazione dei prezzi al consumo dovrebbe essere pari all'1,0 per cento nel 2021 e si porterebbe all'1,1 ed all'1,4 per cento nel 2022 e nel 2023, rispettivamente.

Grafico 5: inflazione Area Euro e sue componenti (Banca d'Italia)



In Europa le aspettative di inflazione a due anni implicite nei contratti di inflation swap sono risalite a inizio gennaio all'1,1 per cento; quelle sull'orizzonte tra cinque e dieci anni in avanti all'1,3 per cento. In base ai prezzi delle opzioni, la probabilità che la variazione dei prezzi al consumo risulti inferiore allo 0,5 per cento nella media dei prossimi cinque anni è diminuita significativamente ed è prossima al 20 per cento, in linea con i livelli dello scorso febbraio.

Bilancio ENPAF 2020

Grafico 6: aspettative di inflazione (Banca Italia)

Le esigenze di natura congiunturale venutesi a creare nel corso dell'anno hanno richiesto sussidi immediati per i settori che hanno dovuto interrompere le proprie attività, ma anche strutturali per invertire il processo recessivo e generare le condizioni per una crescita sostenibile, dovendo convivere con l'incertezza sui tempi di permanenza della pandemia. Le politiche monetarie, già di per sé sensibilmente espansive tramite misure non convenzionali, hanno accentuato gli interventi di acquisti sul mercato e l'incremento della liquidità nel sistema finanziario con l'obiettivo di sostenere i mercati finanziari, allentare le condizioni di stress sul sistema bancario, facilitare i finanziamenti all'economia. La BCE è intervenuta su diversi fronti, adottando un nuovo programma di acquisto titoli fino a 1.850 miliardi di euro, estendendo il periodo di intervento, mediante il rifinanziamento delle scadenze, fino a marzo del 2022. Sono state inoltre allentate le misure inerenti i requisiti di capitale e di liquidità e sono state adottate misure di mitigazione del rischio di credito delle banche, oltre ad una riduzione temporanea dei requisiti di capitale, mediante la concessione fino a giugno del 2021 di scorporare dal calcolo del rapporto di leva finanziaria gli asset depositati presso la banca centrale. Al fine di permettere l'allentamento delle misure di vigilanza è stato però raccomandato al sistema bancario di sospendere la distribuzione di dividendi per tutto il 2020.

La Fed invece è intervenuta adottando un taglio dei tassi che sono stati portati nella forchetta 0%-0,25%; sono stati inoltre adottati provvedimenti di finanziamento diretto a banche e imprese mediante acquisto di commercial paper e obbligazioni e attivazione di linee di credito e prestiti agevolati; in aggiunta, sono stati introdotti nuovi strumenti di supporto al sistema finanziario ed interventi diretti di acquisto anche sul mercato degli ETF. Infine, è stata impostata una nuova strategia di politica monetaria che sarà strutturalmente più espansiva per un periodo di tempo più lungo: sarà posta particolare attenzione all'andamento dell'occupazione mentre il target di inflazione sarà osservato su dati medi e non più puntuali, tollerando quindi livelli superiori al 2% dopo periodi in cui la crescita dei prezzi sarà risultata inferiore a tale livello. Sul piano delle politiche fiscali, negli Stati Uniti sono state approvate

Bilancio ENPAF 2020

misure senza precedenti sul fronte quantitativo, pari a 3.000 miliardi di dollari prevedendo, tra gli altri interventi, pagamenti diretti a famiglie, prestiti e fondi emergenziali alle imprese, oltre che sussidi ai settori maggiormente colpiti dalle misure restrittive. L'attuazione delle misure annunciate non è stata comunque agevole, resa peraltro più complessa man mano che ci si è avvicinati all'appuntamento elettorale. Dopo l'esito elettorale le attese sono state quelle di un nuovo pacchetto di misure espansive da adottare nel corso del 2021.

La situazione che si è venuta a creare ha costituito un importante banco di prova per la tenuta dell'Unione europea, chiamata come mai prima d'ora a mostrare solidarietà e collegialità negli interventi da effettuare. La risposta è stata importante pur nelle difficoltà burocratiche che caratterizzano i processi decisionali degli apparati deliberativi comunitari. Alle misure emergenziali che hanno adottato i singoli stati all'insorgere della pandemia e ai provvedimenti di lockdown più o meno generalizzati, è stato da subito aggiunto un provvedimento di sospensione temporanea del patto di stabilità. Successivamente sono state approvate linee di credito ESM senza condizionalità fino al 2% del Pil a disposizione di ogni paese dell'Unione per costi diretti e indiretti dell'assistenza sanitaria. È stato approvato un fondo di garanzia per mobilitare prestiti BEI fino a 200 miliardi per piccole e medie imprese; è stato istituito il cosiddetto SURE, un fondo di 100 miliardi per le casse integrazioni nazionali. Infine è stato approvato, con un percorso complesso, il Recovery Plan, che consiste in un piano emergenziale denominato Next Generation EU (NGEU) per € 750 mld di cui € 390 mld di aiuti a fondo perduto e € 360 mld di prestiti agevolati, oltre al rafforzamento del bilancio settennale dell'Unione Europea 2021-2027 che dovrebbe raggiungere complessivamente 1.800 mld di euro. Dal 15 ottobre 2020 gli Stati hanno avuto la possibilità di presentare le proprie bozze di progetti ed iniziare a dialogare con la Commissione. Entro il 30 aprile 2021 i piani di Ripresa e Resilienza dovranno essere consegnati nella loro versione definitiva per poter accedere ai fondi già nel 2021. Per l'Italia i fondi NGEU ammontano a circa 209 mld (€ 80 mld come grants e € 129 mld come loans) e devono essere impegnati entro il 2023 per poi essere spesi entro il 2026. Tali provvedimenti hanno consentito di migliorare il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese e le aspettative di ripresa del 2021 e dei prossimi anni, legate inevitabilmente all'implementazione delle misure espansive programmate. In tale quadro i dati del 2020 vanno letti quindi nell'ottica di quanto è successo e di come si sono evolute nel frattempo le aspettative. L'eccezionalità della situazione che si è venuta a creare ha reso necessaria l'attivazione di politiche economiche – monetarie e fiscali – straordinarie sia nelle quantità che nelle forme utilizzate.

La Banca d'Inghilterra, in due riunioni straordinarie, ha diminuito di 65 punti base il tasso di riferimento, portandolo allo 0,1 per cento, il livello più basso di sempre; ha inoltre annunciato l'acquisto di titoli obbligazionari governativi per ulteriori 200 miliardi di sterline e ha istituito un fondo per facilitare i prestiti alle piccole e medie imprese da parte delle banche commerciali; ha inoltre concordato col Tesoro l'aumento temporaneo dei fondi anticipabili tramite scoperto su un conto da questo detenuto presso la banca centrale, con l'impegno alla restituzione entro la fine dell'anno.

La Banca del Giappone ha aumentato la soglia per gli acquisti di exchange-traded funds (ETF); ha mantenuto invariato il tasso di riferimento, su valori

Bilancio ENPAF 2020

negativi, annunciando di essere pronta a ridurlo in futuro. La Banca centrale cinese ha abbassato il tasso di rifinanziamento a medio termine e il coefficiente di riserva obbligatoria delle banche commerciali; anche le banche centrali di altri paesi emergenti (tra cui Brasile, India e Russia) hanno ulteriormente ridotto i tassi di riferimento nel corso degli ultimi tre mesi.

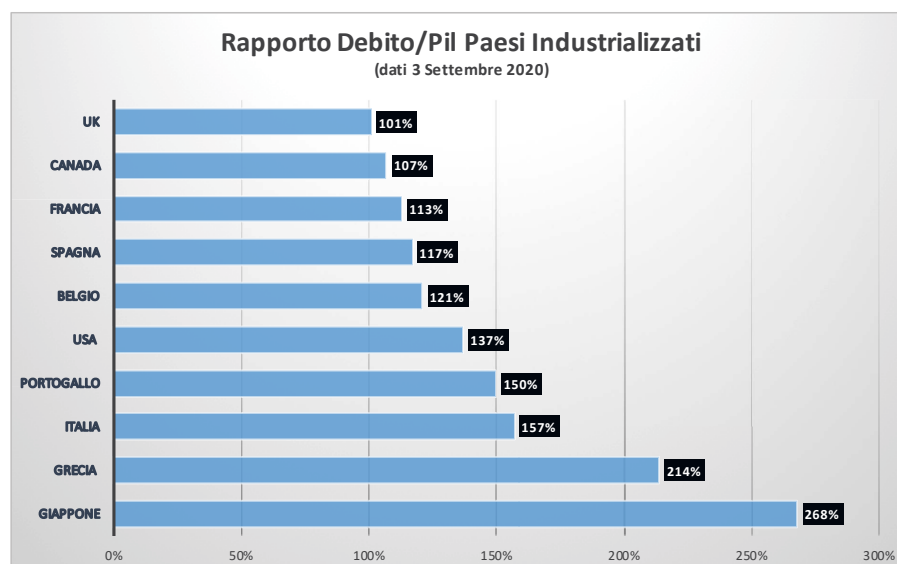
È necessario inoltre considerare che, nonostante le imponenti misure monetarie e fiscali poste in essere, i danni ai sistemi economici sono di dimensioni eccezionali ed in ulteriore aggravamento. Le politiche dei governi hanno sostenuto la liquidità del sistema nella prima fase della crisi, ma si trovano in grande difficoltà per intervenire sulla sostenibilità del sistema economico e soprattutto in parti di esso; il debito degli Stati è aumentato in misura eccezionale, riducendo quindi gli spazi per politiche monetarie, fiscali e di sostegno; le imprese, soprattutto dei settori/paesi, più esposti si sono indebitate a livelli difficilmente sostenibili nel nuovo scenario economico.

Il Fondo Monetario Internazionale ha certificato il raggiungimento di un debito pubblico globale al livello più alto della storia, al 101,5% del Pil mondiale. Ancora più di quanto era avvenuto dopo la Seconda Guerra Mondiale.

L'incremento annuo nel 2020 del rapporto Debito Pil è stato del 20% per Italia e Spagna e del 10% in Germania e Francia.

L'Italia è arrivata ad un rapporto prossimo al 160%², superata solo da Giappone e Grecia. Livelli record anche per USA, Francia Spagna e Portogallo con livelli ben superiori al 100% del Pil.

Grafico 7: rapporto Debito /Pil Paesi industrializzati (FMI)



² Il 22% è nei Bilanci della Bce e di Banca D'Italia, quindi non deve essere collocato sui mercati.

Bilancio ENPAF 2020

Sui mercati, la gravissima situazione sociale ed economica legata agli effetti della pandemia ha prodotto un impatto assai severo, in particolare nel primo trimestre del 2020. La diffusione della pandemia ha colto di sorpresa gli operatori economici e finanziari generando fasi di panico che si sono tradotte, a partire dal mese di febbraio, in una violenta caduta delle quotazioni sui mercati finanziari, soprattutto quelli a maggiore contenuto di rischio – con conseguente fenomeno di flight to quality – come sempre avviene in questi casi e un brusco peggioramento del clima di fiducia di famiglie ed imprese. Per l'Occidente, il cigno nero è comparso il 21 febbraio nella forma di un 38enne di Codogno: il paziente zero, poi ribattezzato "paziente uno". Da quel giorno crisi sanitaria, finanziaria ed infine economica si sono avvitate in una spirale negativa sui mercati azionari mondiali.

In particolare, hanno impressionato la velocità del calo e l'intensità del movimento, che si è esteso sino alla terza settimana di marzo. In pochissimo tempo i mercati si sono trovati a prezzare scenari catastrofici, con Wall Street che registrava un meno 30% e Borsa Italiana un meno 43% (record negativo storico del -17% il 12 marzo 2020, ovvero una perdita di 68 mld in poche ore di contrattazione).

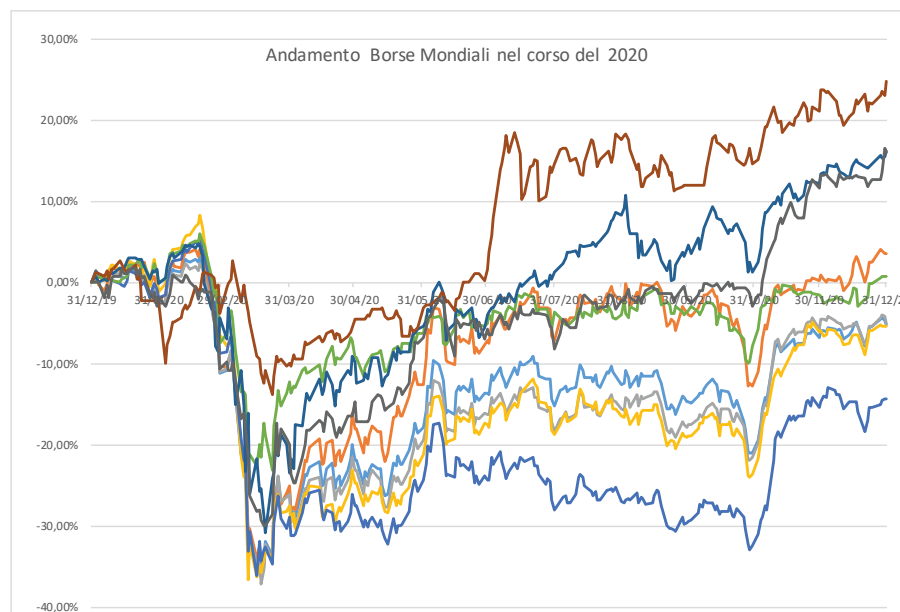
Supportati dagli imponenti interventi di natura monetaria e fiscale che hanno fornito liquidità, dall'allentamento delle misure restrittive e dalle news positive sui vaccini, i mercati hanno inaspettatamente recuperato il terreno perso, registrando in alcuni casi nuovi massimi storici.

Lo S&P, infatti, nonostante la pandemia globale, la più grande contrazione economica trimestrale mai registrata (-31% nel secondo trimestre) e il più alto tasso di disoccupazione intra-annuale (14,7%) dai tempi della Grande Depressione, ha chiuso il 2020 registrando una performance positiva del 16% circa.

La modalità di gestione del Covid ha fatto la differenza per i mercati asiatici; bene la Borsa cinese, unica economia in crescita nel 2020, che ha registrato una plus del 25%, ed il Giappone (+16%).

In Europa, la rimonta è stata più lenta ed in alcuni casi ancora incompleta; l'indice Eurostoxx mette in archivio il 2020 con una performance negativa del 5% circa, con Londra in fondo alla classifica (-18%). Sopra la parità, solo Francoforte (+4%) e Zurigo (+1%). In rosso, invece, Piazza Affari (-6%), Parigi (-4%) e Madrid (-15%).

Bilancio ENPAF 2020

Grafico 8: andamento mercati Finanziari nel corso del 2020 (Bloomberg)

La crisi del Covid-19 ha esasperato la dispersione tra i settori azionari e le tematiche di investimento. I lockdown hanno impattato differenzialmente sugli utili settoriali, generando una ripresa a forma di K con settori che si sono adattati alla nuova modalità di vivere e lavorare, registrando utili record, ed altri che hanno registrato passivi profondi. In particolare, è stato l'anno del settore tech, con temi vincenti come il cloud computing e la digitalizzazione, il gaming, le blockchain, le applicazioni internet, la robotica e l'intelligenza artificiale. Anno positivo anche per l'energia rinnovabile e la biotecnologia, male invece i settori legati alla "Old Economy" come energetici, bancari, trasporti, turismo.

In particolare, da segnalare anche in Italia l'andamento positivo dei titoli che hanno beneficiato della cosiddetta "stay at home economy", ovvero titoli legati al tech, e titoli legati allo slancio delle energie rinnovabili, Alerion (+268%) su tutti, che dovrebbero beneficiare del Green Deal Europeo.

Bene inoltre anche NEXI, che ha beneficiato dell'accelerazione dei pagamenti elettronici e digitali, e Diasorin, società che ha beneficiato del boom della diagnostica sfruttando la diffusione dei suoi test Covid.

In difficoltà, invece, i settori ciclici tra i quali energetici penalizzati dalla discesa del petrolio e dalla conseguente sospensione di dividendi e buyback (ENI -38%), ed i bancari, penalizzati dallo stop ai dividendi imposto dalla BCE. Male Atlantia che ha subito le ripercussioni relative allo scontro con il Governo Conte in merito alla vicenda Autostrade per l'Italia.

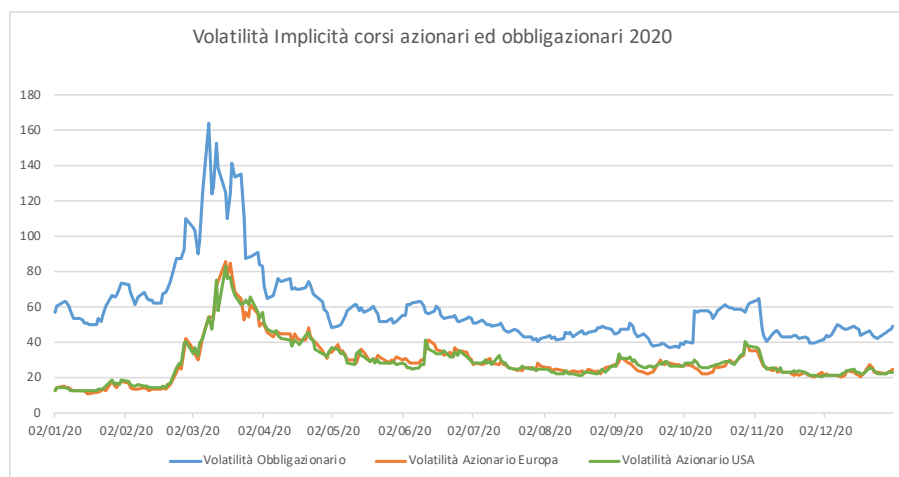
Anche negli Stati Uniti vi è stata una elevata dispersione dei rendimenti, con i cosiddetti Faang+ (Facebook, Apple, Amazon, Netflix, Google e Microsoft), che hanno sfiorato nel 2020 una performance vicina al 100% e settori legati alla old economy, come il turismo, energetici, trasporti e bancari, che hanno registrato perdite rilevanti tra il 40 ed il 10%.

Bilancio ENPAF 2020

In termini di capitalizzazione di borsa rispetto al Pil, anche nel 2020 guidano sempre gli Stati Uniti con un rapporto pari a circa il 185% del Pil, in Europa il peso maggiore si registra in Francia con un 106%, mentre secondo i dati elaborati da Borsa Italiana, la capitalizzazione delle 377 società quotate si attesta a 607 mld in calo rispetto ai 651 mld del 2019, e corrispondono al 37% circa del Pil.

La volatilità implicita è esplosa a marzo a livelli superiori a quelli del 2008, con il CBOE VIX ha chiuso la seduta a 82,7 punti, il valore di chiusura più alto della storia³ e risalita a ridosso dello svolgimento delle elezioni statunitensi, si è ridotta in tutti i comparti, tornando almeno per i titoli di Stato sui livelli antecedenti l'emergenza sanitaria.

Grafico 9: volatilità implicita corsi azione e dei titoli di Stato (Rielaborazione Enpaf su dati Bloomberg)



Sui mercati del credito è stato un anno particolarmente complesso a fronte di una forte crescita dei volumi di vendita nel primo trimestre dell'anno. Gli spread sui titoli corporate sono saliti di 150/200 bps per la classe Investment Grade e di 450/500 bps per quella High Yield con punte anche superiori, dovuti alle prospettive di aumento dei fallimenti a causa della scarsa capacità di molte imprese di servire il debito in una fase di recessione. Tali flussi in uscita dal mercato corporate hanno riguardato tutti i rating, i settori e le durate, fortemente amplificati dalla assenza di liquidità sui mercati. Nei mesi successivi, si è assistito ad una netta inversione grazie agli interventi delle banche centrali su tutte le tipologie di emittenti/rating, che hanno portato un ridimensionamento degli spread rispetto ai picchi del primo trimestre 2020 e hanno «ri-acceso» l'appetito degli investitori in uscita dal governativo. Le attuali aspettative di ulteriori stimoli fiscali favoriscono la ricerca di rendimento sui mercati del credito ma resta da monitorare la possibile crescita dei fallimenti delle imprese nei settori/paesi più esposti agli effetti della crisi, quali alcuni settori del terziario (es. commercio e servizi).

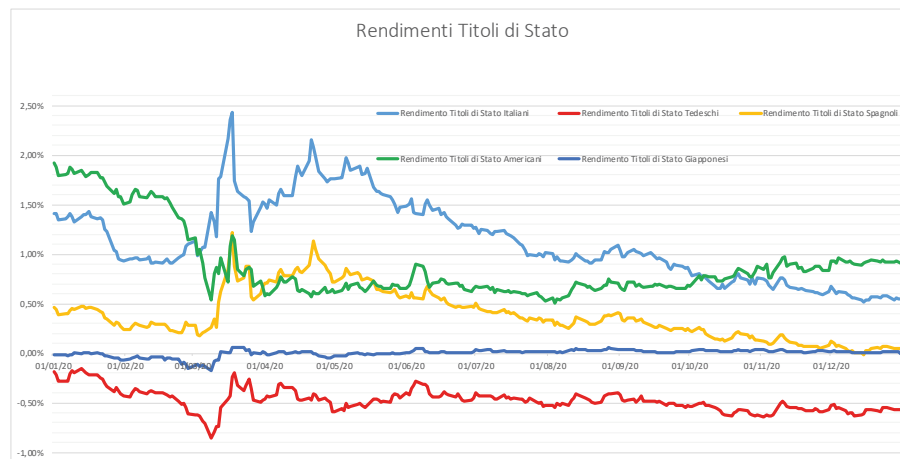
I tassi a lungo termine sono rimasti su livelli contenuti o lievemente negativi nelle principali economie avanzate, dove le politiche monetarie si sono mantenute fortemente accomodanti.

³ Il più alto valore intraday registrato nel 2008 a 89,5.

Bilancio ENPAF 2020

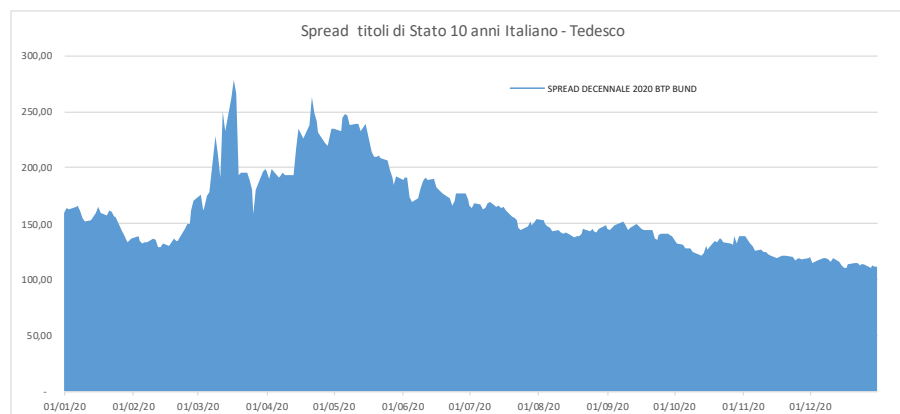
I rendimenti dei titoli pubblici decennali si collocavano a fine anno, allo 0,91% per cento negli Stati Uniti, allo 0,54% in Italia, allo 0,05% in Spagna, allo 0,01% in Giappone ed al -0,6% in Germania.

Grafico 10: rendimenti Titolo di Stato nel corso del 2020 (Rielaborazione Enpaf su dati Bloomberg)



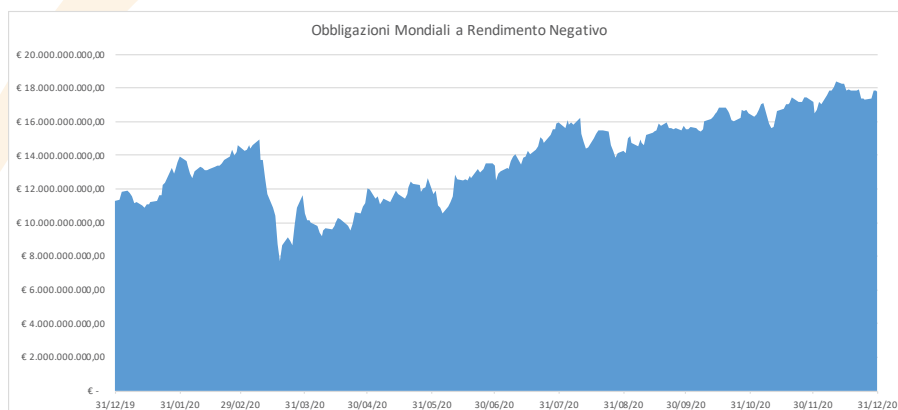
Gli interventi delle principali banche centrali tramite imponenti tagli dei tassi nel corso del primo trimestre ed i programmi di emergenza straordinari per l'acquisto di titoli di debito privati e pubblici hanno portato a livelli minimali il rischio di tasso, nonostante alcuni sell-off che hanno colpito anche il governativo nella fase iniziale di diffusione del virus con lo spread BTP/Bund che aveva superato i 300 bps a marzo, per poi rientrare progressivamente intorno ai 108 punti base alla fine dell'anno.

Grafico 11: spread BTP-BUND nel corso del 2020 (Rielaborazione Enpaf su Dati Bloomberg)



A fine dicembre, si è registrato il record di oltre 17.000 miliardi di dollari di obbligazioni a rendimento negativo.

Bilancio ENPAF 2020

Grafico 12: Bloomberg Negative Index Yielding (Bloomberg)

Il 2020 è stato l'anno di diversificazione dei BTP; il Tesoro nei 12 mesi, per tener testa alla pandemia, ha visto lievitare di oltre 100 mld rispetto al previsto le emissioni, raggiungendo la quota record di 550 mld per un totale di circa 2,600 mld di euro.

Grafico 13: totale debito pubblico italiano al 31/12/2020 (Bloomberg)

Sotto il profilo dei prodotti, è stato l'anno dei retail, con l'emissione di due nuove edizioni del titolo indicizzato BTP ITALIA, e di due emissioni della nuova tipologia BTP FUTURA, le cui cedole semestrali sono step up (crescenti nel tempo) ed hanno un premio fedeltà tra 1% e 3%, a seconda dell'andamento del Pil nominale nell'arco di durata del titolo.

Nel complesso, la vita media del debito è stata allungata da 6,87 a 6,95 anni, il costo medio delle emissioni 2020 è stato pari allo 0,59%, mentre quello dell'intero stock è sceso al 2,4%.

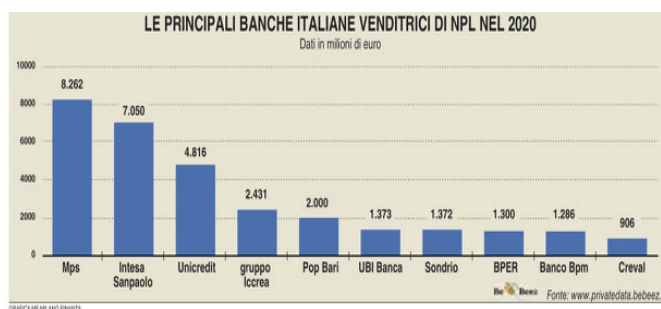
Bilancio ENPAF 2020

Per quanto concerne le strategie alternative illiquide (Real Estate, Private Equity e Private Debt) il primo semestre ha sofferto dell'impatto dell'inversione del ciclo economico sul prezzo di molti beni reali. Resta da valutare il miglioramento dei risultati del secondo semestre, anche rispetto ai mercati tradizionali, che dovrebbe beneficiare dei guadagni diffusi su tutti i mercati e la sensibile riduzione della volatilità.

Da segnalare su lato NPL che il valore complessivo di portafogli ceduti al 27 dicembre sul mercato primario e secondario aveva raggiunto quota euro 39,3 mld per 85 transazioni, numeri leggermente in flessione rispetto al 2019, grazie soprattutto al recupero del PIL arrivato nella seconda parte dell'anno.

L'operazione più importante dell'anno ha visto protagonista Amco, che ha acquisito per 8,1 Mld di Euro UTP ed NPL da MPS nell'ambito del progetto Hydra, seguita dalla cartolizzazione da 6,033 mld di Intesa San Paolo.

Grafico 14: principali banche italiane venditrici di NPL nel 2020
(Milano Finanza)



Per l'industria italiana dei fondi comuni aperti, il 2020 ha segnato un recupero sul lato della raccolta, con gli ultimi dati della mappa mensile di Assogestioni, che segnano flussi per oltre euro 16 mld rispetto ai 4,6 mld del 2019.

Grafico 15: raccolta netta 2020 in Italia (Milano Finanza)

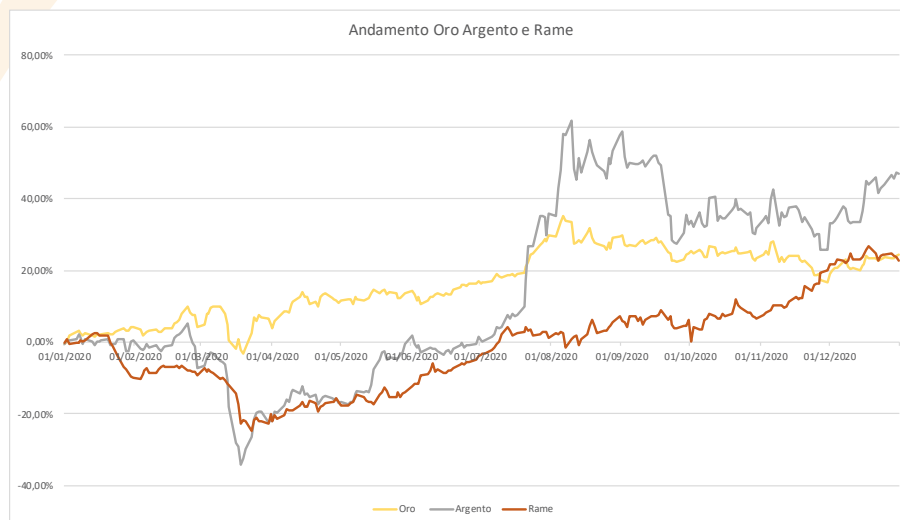


Una delle asset class che ha brillato quest'anno è stato senza dubbio l'oro. In un contesto di creazione senza sosta di moneta da parte delle Banche Centrali, l'oro si è dimostrato una riserva di valore. Le quotazioni in estate sono salite sino a 2.075 dollari l'oncia, i massimi di sempre, per poi ripiegare parzialmente negli ultimi mesi, chiudendo comunque con una per-

Bilancio ENPAF 2020

formance positiva di oltre il 20%. Bene anche i metalli più industriali come rame e argento, che sono cresciuti nel momento in cui gli investitori hanno cominciato a scommettere su una ripresa ciclica.

Grafico 16: andamento Oro (linea bianca) Argento (linea arancio) e Rame (linea gialla) - (fonte Bloomberg)



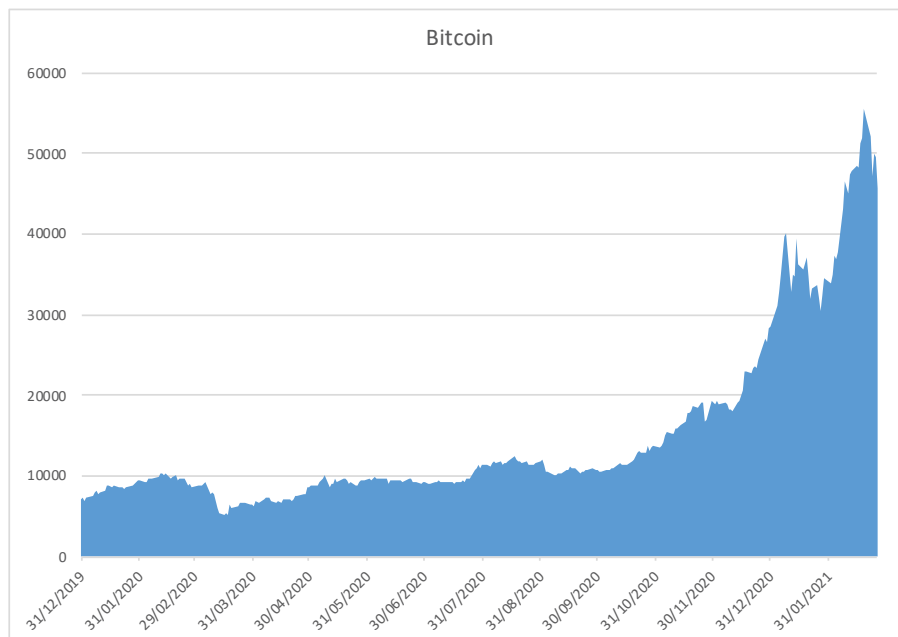
Il migliore asset del 2020 è stato il bitcoin, che ha concluso l'anno sui massimi, sopra quota 28.000 dollari. Il rialzo da inizio anno è stato di circa il 300% ed, in particolare, del 600% dai minimi di marzo.

A dicembre si è verificata una vera e propria corsa degli investitori istituzionali ad accaparrarsi la cripto valuta, facendo scendere al 22% l'ammontare a disposizione dei trader dell'offerta complessiva di cripto valuta secondo il report della società di analisi Glassnote.

Nei primi mesi del 2021 la cripto valuta si è portata al di sopra dei 50.000 USD grazie alle decisioni di grandi società americane, Tesla su tutte, di acquisire tale asset per la propria tesoreria ed accettarlo come mezzo di pagamento.

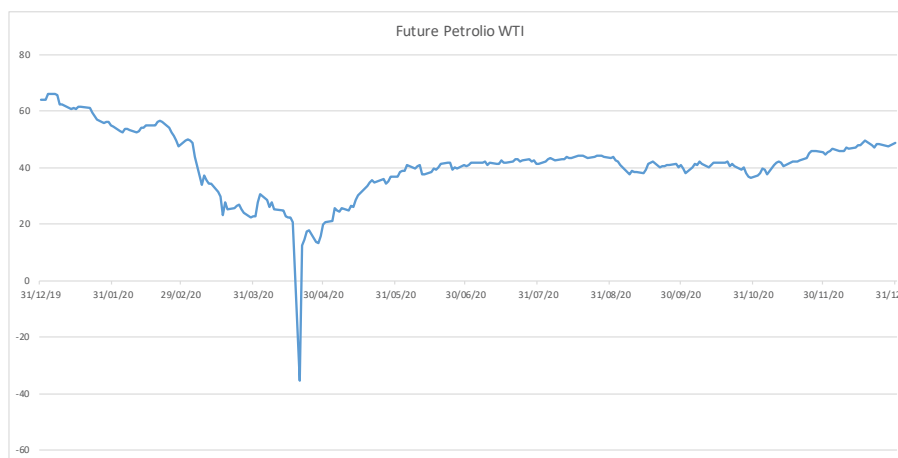
Bilancio ENPAF 2020

Grafico 17: Bitcoin (Bloomberg)



Il 2020 è stato un anno da dimenticare per il petrolio, tra aprile e giugno il Brent ha oltre che dimezzato il suo valore (-58%), il WTI è addirittura precipitato in territorio negativo a -37,6 dollari sulle consegne di Maggio negoziate nella piattaforma Nymex: la prima volta nella storia del greggio texano. Solo da Novembre le news positive sui vaccini hanno sostenuto le quotazioni che comunque hanno chiuso in calo di oltre il 25% rispetto al 2019.

Grafico 18: Petrolio WTI (Bloomberg)



Bilancio ENPAF 2020

Sul mercato valutario il 2020 è stato caratterizzato dal forte indebolimento del dollaro dovuto all'attività monetaria espansiva della Fed, confermata anche per il 2021, come supporto indispensabile per sostenere l'economia USA e supportare il piano di stimoli del neopresidente Biden. Il dollaro-euro nel 2020 ha perso quasi 10 punti percentuali (-8,23%) mentre il cambio con la divisa nipponica, il dollaro-yen, ha perso quasi il 5% (-4,94%). Andamento simile per il cambio con il franco svizzero (-7,36%) e con la sterlina (-3,13%).

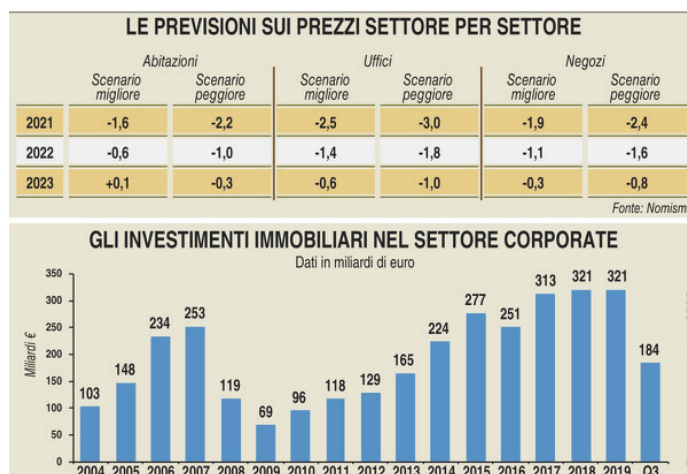
Una brusca battuta d'arresto quella inflitta dal Covid al settore immobiliare nel 2020. In frenata le compravendite che nei primi 9 mesi del 2020 secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate hanno subito una flessione del 13,9% a 374.545, anche se in ripresa nel terzo trimestre del 3,1%. A crescere come sottolinea un rapporto di Gabetti e Patrigest sono state soprattutto le città di provincia + 8,1% a fronte del -6,7% delle grandi città. Quanto ai prezzi, nel periodo Gennaio-Settembre il calo è stato dell'1,1%.

Smartworking e lockdown hanno messo in luce i limiti della casa media di oggi, configurando come il trend futuro a favore di più ampie metrature, polifunzionalità e dotazione di giardini e/o terrazzi.

A pagare lo scotto più alto della crisi è stato il settore corporate; anche se per ora vuoti, tengono gli uffici, mentre male alberghi e centri commerciali, brilla invece la logistica grazie all'e-commerce.

Partendo dagli uffici, nei primi 9 mesi l'assorbimento a Milano è stato di 204.500 mq e 57.400 mq a Roma in sensibile calo rispetto al 2019. Aumenta lo sfitto e diversi locatari chiedono di rinegoziare i canoni. Sul fronte investimenti il settore uffici si conferma in testa alle preferenze degli istituzionali (il 45% del totale con 2,4 MLD di euro). Complessivamente il calo degli investimenti nel settore nei primi 9 mesi dell'anno è stato del 17%.

Grafico 19: previsioni prezzi settore Immobiliare e Investimenti Immobiliari nel settore Corporate (Milano Finanza)



Bilancio ENPAF 2020

Dal punto di vista politico, tra i principali avvenimenti del 2020, l'accordo in extremis avvenuto il 30 dicembre 2020, al termine di complessi negoziati, tra Regno Unito e Unione Europea, la cui ratifica da parte di quest'ultima avrà luogo solo in seguito all'approvazione – nei primi mesi di quest'anno – del Parlamento europeo. Il Consiglio della UE ne ha autorizzato l'applicazione in via provvisoria dal 1° gennaio 2021, al termine del periodo di transizione che era stato previsto dall'accordo di recesso.

Il trattato si fonda su tre pilastri:

- (a) l'istituzione di un'area di libero scambio e di un nuovo partenariato economico e sociale con il Regno Unito;
- (b) un nuovo partenariato per la sicurezza dei cittadini;
- (c) un accordo orizzontale in materia di governance.

Sono state inoltre raggiunte intese sullo scambio di informazioni classificate e sul nucleare civile e sono state formulate 15 dichiarazioni su ulteriori temi di interesse comune.

Nel complesso l'accordo, consente all'Unione Europea e al Regno Unito di mantenere alcuni benefici del commercio bilaterale, principalmente nello scambio di beni, tutelando al contempo la UE da distorsioni alla concorrenza e da abbassamenti degli standard da parte del Regno Unito. La creazione di un'area di libero scambio con solide salvaguardie della parità concorrenziale è importante anche per l'Italia: un settimo delle esportazioni di beni verso il Regno Unito (circa il 5 per cento di tutte le esportazioni del nostro paese) è costituito da prodotti agroalimentari e bevande, che in caso di tensioni commerciali internazionali sono in genere più a rischio di subire misure restrittive. La dimensione relativamente più piccola delle imprese esportatrici italiane, inoltre, le espone in maniera maggiore a eventuali distorsioni delle condizioni del mercato.

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria

In merito al 2021, l'evoluzione congiunturale e prospettica, sia per la crescita economica che per le dinamiche dei mercati finanziari, è stata e resterà condizionata dall'evoluzione della pandemia, che segue evidentemente percorsi diversi tra le varie aree geografiche. Infatti, mentre la Cina e in generale tutta l'area asiatica, tranne forse l'India, sembrano in fase di forte rallentamento dell'evoluzione del contagio, fino ad arrivare quasi ad una situazione di relativa normalità, con conseguenti riflessi sulla ripresa dell'attività economica, l'Europa e gli Stati Uniti si trovano ancora nel mezzo della seconda ondata. Ciò nonostante, le attese prevalenti sono per una riduzione dei contagi grazie alla diffusione dei vaccini, sia pur con l'incognita delle varianti che si stanno presentando. In ogni caso, l'evoluzione pandemica continuerà a costituire l'elemento esogeno capace di condizionare le aspettative e il sentiment dei mercati, sia pur in una situazione generale di maggior fiducia che, ancorché ancora poco visibile nel numero dei contagi, appare invece più incisiva sulle attese e sulle speranze di progressiva fuoriuscita dalla fase di emergenza.

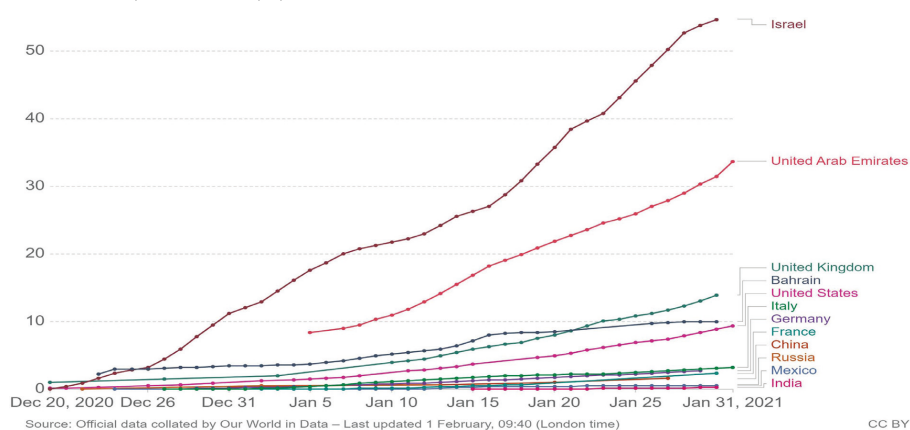
Nel Vecchio Continente, il 27 dicembre è iniziata la campagna vaccinale e alla fine di gennaio è stato autorizzato il vaccino prodotto da Astrazene-

Bilancio ENPAF 2020

ca, che potrà affiancare quelli di Pfizer e di Moderna. Dopo che Pfizer ha ridotto temporaneamente le consegne e a seguito dell'annuncio di AstraZeneca di un taglio del 60% delle forniture, in Europa è scoppiato il caso dei contratti stipulati dalla Commissione Europea che lascerebbe alle aziende farmaceutiche la discrezionalità sulle consegne da effettuare, sia in termini di quantità che di tempistica. I ritardi nelle forniture dei vaccini porteranno ad un allungamento dei tempi per raggiungere l'immunità di gregge, anche se molti governi continuano a confermare le date fornite in passato. Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna la campagna vaccinale continua a pieno regime; basti pensare che negli USA si sta viaggiando ad un ritmo di 1 milione di vaccinazioni al giorno.

Nel grafico sottostante viene riportato l'andamento della campagna vaccinale nel mondo. Dagli studi effettuati in Israele, si evince che il grado di copertura dei vaccini è molto alto e che si sta già assistendo ad un forte calo dei contagi.

Grafico 20: percentuale di popolazione vaccinata al 31/01/2020



In ogni caso, i segnali di ripresa dovrebbero essere più evidenti nella seconda metà dell'anno, quando si potranno manifestare in misura più diffusa gli effetti dei vaccini e le politiche economiche cominceranno a trasmettere gli effetti sulle attività produttive. Soprattutto nell'area UEM, la forza della ripresa dipenderà da quante e quali conseguenze la pandemia avrà generato, soprattutto sul fronte occupazionale e sulla salute delle imprese e da quanto la politica fiscale sarà stata in grado di ammortizzarne gli effetti, in attesa degli interventi strutturali previsti dal NGEU.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 29/10/2019 è stato approvato, sulla base dei dati del bilancio tecnico 2017, un nuovo modello di ALM che aggiorna i risultati di quello approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016. Anche il nuovo elaborato, basato sulla verifica della capacità delle attività complessivamente detenute, di far fronte alle passività previdenziali in essere, individua un rendimento obiettivo (in grado di garantire un $\text{funding ratio} \geq 1$ nei diversi orizzonti temporali analizzati), pari al 2%, ovvero pari al tasso di inflazione target BCE.

Tale scelta consente all'Ente di far fronte alla totalità delle proprie passività pensionistiche, prospettiche, anche in particolari scenari di stress test.

Bilancio ENPAF 2020

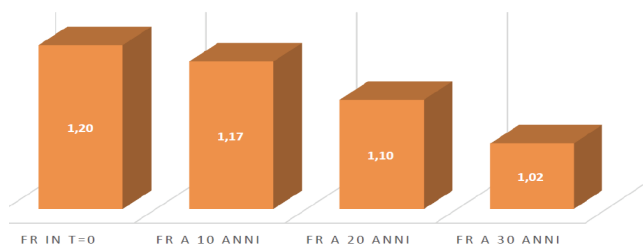
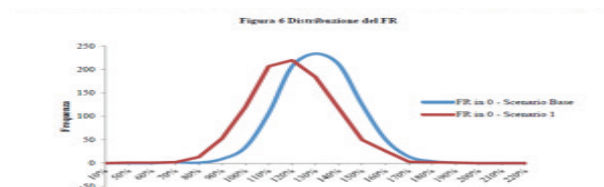
Figura 1: Evoluzione Funding Ratio in un modello deterministico**Figura 2:** Distribuzione Funding Ratio Scenario Stressato (scenario 1) vs Scenario Base

Tabella 5 Distribuzione del FR nello Scenario 1: principali statistiche

Analisi	Scenario 1 - FR in 0
Media	115,74%
Percentile 10,35%	100%
Percentile 20%	106,32%
Percentile 25%	109,08%
Percentile 75%	128,23%
Percentile 80%	130,58%

Sulla base di questi risultati, si è provveduto ad un aggiornamento dell'Asset Allocation Strategica, valida per il triennio 2020-2022.

Da tale attività è emerso che, a causa di una ulteriore contrazione dei rendimenti del comparto obbligazionario, i valori attesi registravano una discesa della frontiera efficiente rispetto a quella utilizzata nella determinazione dell'AAS in vigore. Tale circostanza comportava, quindi, una notevole diminuzione della redditività dei portafogli investibili a parità di rischio, ovvero una diminuzione della loro efficienza, in particolare in un orizzonte temporale a 5 e 10 anni.

Nel caso specifico, sul portafoglio modello in essere, la redditività attesa, in un orizzonte di 5 anni, si riduceva all'1,57% ed all'1,7% in un orizzonte decennale.

Bilancio ENPAF 2020

	Asset Allocation Strategica 2019	
Gov EUR	30,00%	
Inflazione	4,00%	
Gov Ex Emu	6,00%	
Gov Em Mark	3,00%	
Corp Ig Eur	3,00%	
Corp Ig ex Eur	3,00%	
Corp HY	2,00%	
Azionario Europa	5,00%	
Azionario Nord America	4,00%	
Azionario Pacifico	1,50%	
Azionario Emerging Market	2,50%	
Monetario	10,00%	
Alternativi	4,00%	
Immobiliare	22,00%	
	5 anni	10 anni
μ annuo lordo	2,41%	2,58%
μ annuo etto	1,57%	1,71%
σ annuo	3,53%	
VaR 95% 1 anno	4,30%	3,87%
Cvar 95% 1 Anno	5,67%	5,42%

Verificata, quindi l'inefficienza dell'AAS vigente, eccessivamente esposta nel comparto obbligazionario, si è provveduto ad adottare una nuova Asset Allocation Strategica che grazie ad una maggiore diversificazione, consente sia il raggiungimento del target di rendimento medio annuo del 2%, sia una riduzione del rischio relativo in termini VaR e CVaR.

Bilancio ENPAF 2020

	Asset Allocation Strategica 2019	Asset Allocation Strategica 2020/2022
Gov EUR	30,00%	25,00%
Inflazione	4,00%	3,00%
Gov Ex Emu	6,00%	2,00%
Gov Em Mark	3,00%	6,00%
Corp Ig Eur	3,00%	3,00%
Corp Ig ex Eur	3,00%	3,00%
Corp HY	2,00%	2,50%
Azionario Europa	5,00%	7,50%
Azionario Nord America	4,00%	4,00%
Azionario Pacifico	1,50%	3,00%
Azionario Emerging Market	2,50%	4,00%
Monetario	10,00%	10,00%
Alternativi	4,00%	5,00%
Immobiliare	22,00%	22,00%
μ annuo lordo	2,58%	2,99%
μ annuo etto	1,71%	2,00%
σ annuo	3,53%	3,61%
VaR 95% 1 anno	3,87%	3,74%
Cvar 95% 1 Anno	5,42%	5,35%

Nella nuova Asset Allocation Strategica approvata si riduce così la componente obbligazionaria (44,5% vs 51%) a favore di quella azionaria (18,5 vs 13,0%), con un leggero incremento della componente Alternativi.

A livello geografico, invece, si registra un maggiore peso dell'Area Emerging Market, che passa dal 5,5% (2,5% Azionario + 3% Debito) al 10% (4% Azionario + 6% Debito) e dell'Azionario Europa, che passa dal 5% al 7,5%.

Inoltre, per le singole Asset Class, sono presenti limiti "tattici" di esposizione minima/massima, che offrono la possibilità di adattamento del portafoglio a specifici e/o temporanei trends di mercato.

Bilancio ENPAF 2020

	Asset Allocation Strategica 2020/2022	Limiti Tattici
Gov EUR	25,00%	+/-2%
Inflazione	3,00%	
Gov Ex Emu	2,00%	+/-3%
Gov Em Mark	6,00%	
Corp Ig Eur	3,00%	+/-2%
Corp Ig ex Eur	3,00%	
Corp HY	2,50%	
Azionario Europa	7,50%	+/- 3%
Azionario Nord America	4,00%	
Azionario Pacifico	3,00%	
Azionario Emerging Market	4,00%	
Monetario	10,00%	+3%
Alternativi	5,00%	+/-1,5%
Immobiliare	22,00%	+/-2%

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente, si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,06 mld di euro, in diminuzione rispetto al 2019; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati, i titoli in scadenza nel 2021 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2020.

Nel corso del 2020, sono stati acquistati titoli obbligazionari per un controvalore pari a 93,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2019 in cui l'investimento in titoli obbligazionari è stato pari a 185,8 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile lorda pari al 2,49% (netta 2,06%), realizzando un rendimento in riduzione rispetto a quello registrato nel 2019 pari a 3,82% (netto 3,40%). Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari a 5,71%.

L'investimento in titoli azionari ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 119,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (125,7 milioni di euro nel 2019), di cui 55,8 milioni di euro sono detenuti come investimenti qualificati, ai sensi del comma 88 dell'art. 1 della legge n. 232 dell'11.12.2016 (Legge di Bilancio 2017), al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Gli acquisti effettuati nell'anno in titoli azionari ammontano complessivamente a circa 29,6 milioni di euro, mentre le vendite ammontano ad 11 milioni di euro. Il rendimento contabile lordo del segmento azionario, pari a -13,81% (netto -14,80%), è in netta riduzione rispetto al 2019, in cui il dato era +12,40% (netto +10,44%). Si registrano riprese di valore pari a 253 mila euro, minusvalenze da valutazione pari a 16,3 milioni di euro e dividendi lordi per circa 3,3 mln di euro. Il rendimento a mercato è stato pari a -8,32%.

Bilancio ENPAF 2020

L'investimento in fondi comuni d'investimento OICR ed ETF ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 794,3 milioni di euro, in forte crescita rispetto agli anni precedenti (538,9 milioni di euro nel 2019 e 444,2 milioni di euro nel 2018). Nel corso del 2020 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente per 410,7 mln di euro; in particolare ha effettuato sottoscrizioni in fondi UCITS per 374,6 milioni di euro e sottoscrizioni in Fondi Alternativi FIA per 21,3 milioni di euro, di cui 1,09 milioni di euro per richiami nel Fondo di Private Debt BlackRock European Middle Market Private Debt Fund, già presente in portafoglio, 10 milioni di euro nella sottoscrizione del Fondo Alcentra European Loan e 10,2 milioni di euro nella sottoscrizione del Fondo J.P. Morgan Infrastructure Investment. Gli investimenti in ETF ammontano, al termine dell'esercizio, a 14,8 milioni di euro, in forte aumento rispetto ai 6,7 milioni di euro del 2019.

Il rendimento contabile lordo complessivo del comparto fondi OICR ed ETF è pari al 2,6% (netto 1,70%). Tale rendimento è in decisa riduzione rispetto al 2019 (lordo 7,52% e netto 6,61%). Il rendimento a mercato della componente in fondi OICR ed ETF è pari a 8,88%.

Il rendimento contabile lordo del patrimonio mobiliare complessivo detenuto dall'Ente al 31.12.2020 è pari a 1,21% (0,70% netto). Il rendimento a mercato del portafoglio complessivo è pari a 5,56% superiore del 3,77% rispetto al rendimento fatto registrare dal benchmark di Asset Allocation Strategica.

Il divario tra le due percentuali è dovuto principalmente ad un diverso computo del rendimento. Quello contabile tiene conto, rispetto a quello di mercato, solo delle minusvalenze da valutazione ed eventuali riprese di valore, e non delle plusvalenze non realizzate, considerate, invece, nella determinazione del rendimento a mercato.

Si ritiene per altro opportuno precisare che le plusvalenze latenti relative agli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, alla data del 31.12.2020, sono pari a 161 milioni di euro. Le plusvalenze latenti relative invece ai valori mobiliari iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie solo pari ad oltre 135 milioni di euro.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP, di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2020, il numero di quote possedute è aumentato di 31 quote ed è pari a 434, per un valore nominale immobilizzato di 220,2 milioni di euro. Il NAV del Fondo al 31.12.2020 risulta pari ad euro 265,7 mln, in aumento rispetto al NAV al 31.12.2019, che risultava di 244 mln. Ciò in conseguenza della decisione della SGR, che provvede alla gestione del Fondo immobiliare, di non distribuire, senza rilievi da parte dell'Ente, i dividendi pari a 39,3 mln, comprensivi anche del provento distribuibile maturato per il 2020 pari a 0,9 mln euro, al fine di mantenere la liquidità necessaria per procedere, nel futuro, ad ulteriori investimenti e nell'ambito di una ottimizzazione fiscale dell'impiego dei proventi.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2020, risulta in aumento, passando da circa 262 milioni di euro nel 2019 a 397 milioni di euro nel 2020.

Bilancio ENPAF 2020

In diminuzione il rendimento delle disponibilità liquide, che risulta pari ad euro 375 mila, dovuto, soprattutto, a minori investimenti in time deposit, a fronte di minori entrate di interessi di c/c sulla giacenza per effetto della nuova remunerazione prevista dalla convezione di cassa con decorrenza 1° gennaio 2017, pari a Euribor 3 mesi/365+0,35 b.p.

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2020 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	29.989.171
Interessi bancari e time deposit	euro	375.472
Dividendi	euro	13.376.504
Plusvalenze da titoli	euro	25.957.076

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	33.100.001
Interessi bancari e time deposit	euro	528.258
Dividendi	euro	13.642.815
Plusvalenze da titoli	euro	34.027.603

Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 13,9 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 14 milioni di euro.

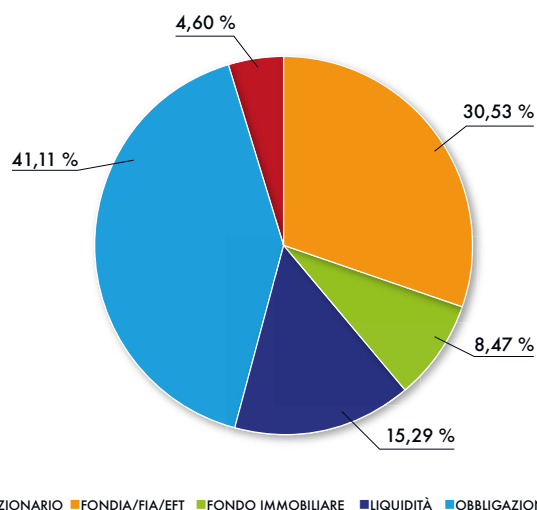
Gli incrementi degli immobili rivenienti dagli interventi di natura straordinaria ammontano complessivamente a 104 mila euro, in diminuzione rispetto al valore del 2019 che è stato pari ad euro 174 mila euro.

In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 4,11% (nel 2019 4,01%). Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare, al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

Bilancio ENPAF 2020

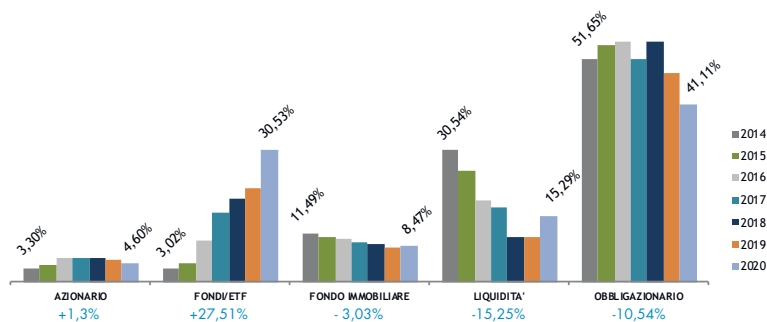
Composizione del patrimonio al 31 dicembre 2020

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio complessivo, al netto del valore degli immobili a gestione diretta, detenuto dall'Ente al 31 dicembre 2020:



COMPARTO	PESO %	PATRIMONIO
AZIONARIO	4,60%	119.642.067
FONDI OICR/ETF	30,53%	794.319.714
FONDO IMMOBILIARE	8,47%	220.275.510
LIQUIDITA'	15,29%	397.874.555
OBBLIGAZIONARIO	41,11%	1.069.347.682
	100%	2.601.459.529

Il confronto fra la composizione del patrimonio dell'Ente negli ultimi sei anni, dal 2014 al 2020, evidenzia un crescente incremento degli investimenti, in particolare il 27,51% circa sulla componente in Fondi OICR ed ETF, controbilanciata principalmente da una riduzione dell'asset liquidità del 15,25% e dell'asset obbligazionario del 10,54%.



Bilancio ENPAF 2020

Principali rischi e incertezze

La situazione della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente stabile, caratterizzata da un saldo previdenziale largamente positivo.

Stabili la spesa pensionistica e l'entrata connessa alla contribuzione previdenziale soggettiva.

Pensioni	(154.706.333)
Contributi previdenziali	177.427.111
Contributo 0,9%	82.787.404
Contributo 0,5%	3.835.858
Saldo previdenziale	109.344.040

Quanto alla riserva legale (pari a 2.795 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2021, risulta pari a 18,2 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2020, quando la riserva era risultata pari a 17,5 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011), l'ENPAF ha adottato le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione, entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016. Come già si è segnalato, l'equilibrio della gestione non risulta compromesso dalla entrata in vigore dell'art. 21 bis del Regolamento di previdenza, che ha riconosciuto la facoltà di richiedere la riduzione del contributo previdenziale fino al 50% a favore dei pensionati Enpaf esercenti attività professionale priva di copertura previdenziale obbligatoria ulteriore e, in precedenza, obbligati a versare la quota intera.

Dall'esame del bilancio tecnico triennale, redatto al 31.12.2017, emergono risultanze che confermano la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, sulla base del sostanziale equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione.

L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2017-2067) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Bilancio ENPAF 2020

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché sia stato operato un prudente abbattimento, rispetto ai dati di bilancio, del contributo oggettivo dello 0,90% proiettato, sempre nel medesimo importo, dal 2018 al 2026, a 62,1 milioni di euro per poi riprendere ad aumentare in virtù dell'applicazione del tasso di inflazione;
- gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua; secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 2.414 milioni di euro del 2018, raggiungendo i 6.824 milioni di euro al trentennio e i 12.162 milioni di euro al termine del cinquantennio (2067);
- il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresce nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 30% del 2018, al 18% del 2067 evidenziando, correlativamente, l'aumento del patrimonio complessivo della Fondazione.

Nella tabella si riporta il raffronto, espresso in migliaia di euro, tra il bilancio d'esercizio 2020 e il bilancio tecnico al 31.12.2017, riferito al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	328.832	320.352	-8.479
Uscite	187.440	188.752	1.312
Differenza	141.392	131.600	-9.791
Beni mobili	2.559.864	2.680.270	120.406
Patrimonio immobiliare	127.424	114.908	-12.516
Patrimonio netto	2.687.288	2.795.178	107.890

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo previd.	185.049	177.427	-7.622
Contributo 0,90% e 0,5%	62.111	86.623	24.512
Rendimenti	62.394	41.865	-20.529
Altre entrate	19.278	15.965	-3.313
Totale entrate	328.832	321.880	-6.952
Prestazioni	143.287	154.706	11.419
Altre uscite	44.153	36.082	-8.071
Totale uscite	187.440	190.788	3.348
Saldo previdenziale	103.873	109.344	5.471

Dal confronto, si evidenzia che la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione è determinata dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato nel bilancio tecnico in notevole contrazione; a ciò si aggiunge la contribuzione previdenziale soggettiva (185 mln nel bilancio tecnico, 177 mln nel bilancio d'esercizio).

Bilancio ENPAF 2020

Tra le uscite, la voce riguardante le prestazioni pensionistiche del bilancio di esercizio è maggiore rispetto al dato del bilancio tecnico di 11,4 milioni di euro. Questo disallineamento è giustificabile con la circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle maggiori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia; si aggiunga la mancata previsione delle uscite per pensione in regime di totalizzazione e di cumulo, che si attesta ormai a 3,6 milioni di euro l'anno.

Quanto al disallineamento relativo alla voce della contribuzione previdenziale soggettiva, il bilancio tecnico riporta 7,6 milioni di euro in più, il dato si giustifica con la mancata previsione dell'impatto finanziario della riduzione contributiva (33,33% o 50%) introdotta dall'art. 21 bis a favore degli iscritti pensionati che erano obbligati, sulla base della normativa previgente, a versare la quota contributiva in misura intera. Nel prospetto attuariale elaborato a supporto della modifica regolamentare, infatti, la proiezione per il 2020 è di 178.882 mln, più in linea con il dato del bilancio di esercizio.

La voce relativa alle altre uscite del bilancio di esercizio è inferiore (8,8 mln) rispetto al bilancio tecnico (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore). Quanto al saldo previdenziale, il bilancio di esercizio reca un valore superiore al Bilancio tecnico attuariale per 5,4 milioni di euro.

Va segnalato che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 13754/2015, ha sostenuto che le disposizioni di cui al citato art. 24, c. 24, presentano un carattere di eccezionalità e, dunque, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i Bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni.

L'entrata in vigore della legge n. 124/2017 che, modificando la legge n. 362/1991, ha previsto la possibilità che la gestione delle farmacie private possa essere assunta da società di persone o da società di capitali, le cui quote di partecipazione non sono riservate a farmacisti iscritti all'Albo, potrebbe avere un impatto sull'entrata contributiva dell'Ente, con la perdita di un certo numero di posizioni contributive a quota intera; ciò sia perché un certo numero di iscritti soci, con elevata anzianità contributiva, potrebbero essere indotti a cancellarsi ed anche perché è plausibile che in diversi casi l'iscritto, sia titolare che socio, possa perdere la qualifica in precedenza posseduta, passando alle dipendenze della società di gestione della farmacia e, conseguentemente, optando per un'aliquota contributiva ridotta, o per il contributo di solidarietà, in luogo di quella intera.

Alla data di redazione della presente nota, è stato possibile osservare alcuni movimenti degli iscritti ai quali può essere attribuita una maggiore rilevanza rispetto all'anno 2019.

In particolare, nel corso del 2020:

- 428 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2020, si sono cancellati, di questi, 230 risultavano censiti quali titolari o soci di società di gestione di farmacia privata;
- 622 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti ri-

Bilancio ENPAF 2020

spetto al 2020, sono passati ad aliquota ridotta dell'85% (come lavoratori dipendenti); di questi, 257 risultavano censiti quali titolari o soci di società di gestione di farmacia privata;

- 354 farmacisti a quota contributiva intera, iscritti in anni precedenti rispetto al 2020 sono passati al contributo di solidarietà del 3% (come lavoratori dipendenti); di questi, 51 risultavano censiti quali titolari o soci di società di gestione di farmacia privata.

Si evidenzia che, al fine di compensare la minore entrata contributiva generata dall'entrata in vigore della legge n. 124/2017, l'art. 1, comma 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205 ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2018, le società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e le società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA e che il contributo sia versato annualmente entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. In proposito, l'Ente ha adottato un regolamento di attuazione, approvato dai Ministeri vigilanti, recante la disciplina dell'istituto, sotto il profilo delle comunicazioni obbligatorie e delle sanzioni aggiuntive in presenza di omissione o di evasione contributiva.

Nel corso dell'anno 2020, l'ENPAF ha proseguito nelle procedure di riscossione del contributo in questione dovuto per l'anno 2019; il dettaglio dell'operazione viene riportato nella parte dedicata al contributo 0,5% della relazione illustrativa. Dopo la fase di riscossione bonaria, sono già state promosse nel 2020 le azioni giudiziarie nei confronti delle società che hanno evaso od omesso il contributo 0,5% dovuto per il 2018 e posto in esazione nel 2019.

Bilancio ENPAF 2020

Rapporto sui risultati.

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, con delibera n. 57 del 29.10.2019, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

MISSIONE 25	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA 3	PREVIDENZA OBBLIGATORIA
Obiettivo	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) realizzando un costante avanzo di gestione che incrementi la riserva legale, fissata per legge, nella misura di almeno cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno. Monitorare l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Tutte
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	2

Indicatore	Saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale
Tipologia	Indicatore di impatto (outcome)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello statistico attuariale
Fonte dei dati	Bilancio tecnico attuariale
Valori Target	Positività nel bilancio tecnico attuariale del saldo tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive
Valori a consuntivi	-

Bilancio ENPAF 2020

Indicatore	Riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
Tipologia	Indicatore di impatto (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Bilancio d'esercizio
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio
Valori Target	Positività dell'avanzo d'esercizio e del saldo previdenziale per una migliore cognizione della gestione nel medio-lungo termine.
Valori a consuntivi	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	Realizzare il mandato statutario dell'Organo di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI E AFFARI GENERALI
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

I dati del bilancio di esercizio 2020 comparati con quelli del bilancio tecnico – attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

Bilancio ENPAF 2020

Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA				
	Normalità	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020
INDICE DI LIQUIDITA'				
attività correnti/passività correnti	> 1	70,19	79,81	101,3
INDIPENDENZA FINANZIARIA				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
COPERTURA CAPITALE PROPRIO				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	2,19	2,6	3,02

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 29 dicembre 2020, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 8 del 25 novembre 2020, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2021.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 8 marzo 2021, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 25 novembre 2020, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2021.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 1° febbraio 2021 la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 25 novembre 2020, che in materia di perequazione delle pensioni e dei coefficienti economici per l'anno 2021, non ha riconosciuto alcuna rivalutazione in base all'andamento negativo dell'indice FOI.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministe-

Bilancio ENPAF 2020

ro dell'economia e finanze, ha approvato, in data 1° febbraio 2021 la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 25 novembre 2020, in materia di determinazione dei contributi previdenziali soggettivi per l'anno 2021, confermando lo stesso importo dell'anno 2020.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, ha approvato, in data 1° febbraio 2021 la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 14 del 25 novembre 2020 inerente modifiche e integrazioni al Regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità.

Anche per l'anno 2021 continua ad avere efficacia la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani); si tratta di un fondo sanitario integrativo individuato dall'Ente e al quale l'Ente è associato, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai Ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017. Infatti, in base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. La convenzione garantisce, allo stato, la copertura delle spese relative ai grandi interventi chirurgici e ai gravi eventi morbosi e prevede altresì prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e terapia, la copertura dell'invalidità superiore a 2/3 derivante da infortunio e la copertura per la non autosufficienza, la c.d. "Long Term Care". L'adesione di ENPAF ad EMAPI è stata disposta con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017. Si segnala che, dalla annualità assicurativa 2020, l'accesso alle prestazioni previste nella convenzione stipulata tra l'Ente ed EMAPI è subordinata alla condizione di regolarità contributiva del richiedente secondo le modalità stabilite dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 55 del 29 ottobre 2019.

Con deliberazione n. 40 del 29 settembre 2020 il Consiglio di amministrazione, sempre in attuazione dell'art. 19 del regolamento di assistenza, ha anche previsto, con effetto dal 1° gennaio 2021, la copertura del rischio morte attraverso l'adesione alla polizza collettiva temporanea caso morte (TCM) già stipulata da EMAPI con un partner assicurativo a seguito di gara europea.

Nel corso del 2021 sarà redatto il nuovo bilancio tecnico attuariale triennale al 31 dicembre 2020. L'ultimo bilancio tecnico è stato redatto al 31 dicembre 2017.

A seguito della diffusione a livello globale nei primi mesi del 2020 di una malattia pandemica, nota come il COVID-19 ("Coronavirus"), che ha costituito un rilevante fattore di instabilità del quadro macro-economico mondiale, si stanno intensificando nei Paesi maggiormente colpiti le campagne di vaccinazioni di massa con l'obiettivo di spegnere la pandemia attraverso la ricerca di una diffusa immunizzazione di gregge di gran parte della popolazione.

In data 8 marzo 2021 l'Ente, in forza della delibera consiliare n. 70 del 22 dicembre 2020 ha acquistato, nel rispetto dell'asset allocation strategica (AAS) aggiornata con deliberazione n. 38 del 25 settembre 2019, da Banca Fintat n. 1.315 azioni della società InvestiRE SGR S.p.A. pari all'8,9% del capitale sociale. Il prezzo complessivo di acquisto è stato pari a € 5.721.717,74 (componente fissa di prezzo) oltre ad un importo massimo a titolo di earn out pari a € 447.786,61 per ciascuno degli anni 2021 e

Bilancio ENPAF 2020

2022 variabile in funzione dell'ammontare dell'utile netto di esercizio riportato da InvestiRE SGR S.p.A nei predetti anni. La stima del capitale proprio di InvestiRE SGR SpA è stata effettuata nel settembre 2020 dall'Advisor Finanziario incaricato dall'ENPAF utilizzando una metodologia indiretta basata su grandezze flusso, il c.d. "Discount Dividend Model (DDM)", riconosciuto come il più accreditato dalle moderne teorie aziendali che correlano il valore aziendale alla capacità di produrre un livello di flussi finanziari adeguato a soddisfare le aspettative di remunerazione di un investitore.

Nei primi due mesi dell'anno 2021, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; gli acquisti hanno riguardato obbligazioni, azioni, ETF e Fondi comuni di investimento.

Di seguito, si riportano le tabelle diversificate per settore.

AZIONI				
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	DEPOSITO
IT0003132476	ENI ORD	125.000	EURO	QUALIFICATO
IT0000062072	GENERALI ASS ORD	120.000	EURO	QUALIFICATO
NL00150001Q9	STELLANTIS ORD	100.000	EURO	

OBBLIGAZIONI				
ISIN	Descrizione	Valore nominale	Valuta	
XS2288109676	TIM 1,625% 18/01/2029	1.500.000	EURO	
XS2289588167	MESSICO 2,125% 25/10/2051	2.500.000	EURO	
IT0005436701	BTPS 0,15% 15/05/51	15.000.000	EURO	

ETF				
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	
IE00B4613386	SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	10.000	EURO	
IE00B2NPKV68	ISHARES J.P. Morgan \$ EM Bond UCITS ETF	10.000	EURO	
IE00B4613386	SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	10.000	EURO	
JE00B588CD74	WisdomTree Physical Swiss Gold	18.000	EURO	

FONDI				
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta	
LU0353189847	Wells Fargo Lux Worldwide Fund	4.600	EURO	
IE00BG869F90	NOMURA JAPAN HIGH CONVICTION ID EUR	10.000	EURO	
IE00BK6H5655	Neuberger Berman EM Debt Hard Curr EUR I2	100.000	EURO	
IE00BYXWZR28	Barings Emerging Markets Sover	10.000	EURO	
LU0756178793	Aviva Investors Short Duration Gl HY Bd Iah EUR	24.900	EURO	
IE00BK6H5655	Neuberger Berman EM Debt Hard Curr EUR I2	100.000	EURO	
IE00BQ1YBK98	Comgest Growth Asia EUR I	163.000	EURO	
LU1998017088	Aberdeen European Equity Fund K EUR	1.500.000	EURO	
BE0948493276	DPAM Invest B Equities Europe Sustainable - E	70.000	EURO	

Bilancio ENPAF 2020

FONDI			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
LU2080763704	Investec GSF Emr Mkts LC Tot Ret Dbt I Inc H	50.000	EURO
LU0907927841	DPAM L BONDS EMERGING MARKETS Sust E EUR	7.000	EURO
LU2290907638	Allianz Oriental Income	20.000	EURO
IE00BQ1YBK98	Comgest Growth Asia EUR I	17.000	EURO
LU0907927841	DPAM L BONDS EMERGING MARKETS Sust E EUR	7.000	EURO
LU2007298461	NN (L) Frontier Markets Debt (Hard Currency)	150	EURO
LU1086766554	Vontobel Fund Emerging Markets Debt AI EUR	10.000	EURO

Nel corso dei primi mesi del 2021 è continuata sui mercati azionari la rotazione settoriale che ha avuto inizio a fine 2020. La diffusione delle vaccinazioni e le politiche monetarie e fiscali espansive adottate dai Governi, hanno favorito la ripresa dei settori legati al ciclo economico, in particolare titoli bancari e petroliferi, fortemente penalizzati nel corso del 2020. Da sottolineare inoltre che l'Italia beneficiando della nomina a primo ministro di Mario Draghi, si posiziona, insieme alle Borse del nord Europa, tra le migliori del 2021. Nel complesso la predetta situazione ha favorito del recupero del portafoglio mobiliare dell'Ente soprattutto per quanto riguarda l'azionario diretto che, al 26 febbraio 2021, registra riprese di valore e plusvalenze realizzate pari a circa 10 mln di euro.

Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Contributi	268.945.274	271.627.337	- 2.682.063
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 165.075.085	- 165.625.998	550.913
Risultato attività caratteristica	103.870.189	106.001.339	- 2.131.150
Organi amministrativi e di controllo	- 219.778	- 346.931	127.153
Personale dipendente	- 5.672.856	- 5.206.549	- 466.307
Costi esterni	- 16.066.061	- 7.431.648	- 8.634.413
Risultato Operativo lordo	81.911.494	93.016.211	- 11.104.717
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 2.542.773	- 2.759.545	216.772
Risultato Operativo netto	79.368.721	90.256.666	- 10.887.945
Proventi diversi	8.900.751	2.241.420	6.659.331
Canoni di locazione	13.913.782	14.042.139	- 128.357
Proventi e oneri finanziari	43.591.718	48.477.349	- 4.885.631
Risultato Ordinario	145.774.972	155.017.574	- 9.242.602
Componenti straordinarie nette	- 11.781.361	53.760.823	- 65.542.184
Risultato prima delle imposte	133.993.611	208.778.397	- 74.784.786
Imposte sul reddito	- 12.321.489	- 16.664.385	4.342.896
Risultato netto	121.672.122	192.114.012	- 70.441.890

Bilancio ENPAF 2020

Il risultato dell'attività caratteristica, che ammonta a 103 milioni di euro, è in diminuzione rispetto all'anno precedente di 2,1 milioni di euro. Tale diminuzione è dovuta a minori entrate contributive per 2,6 mln di euro. In lieve calo le prestazioni assistenziali con un divario in negativo, rispetto al 2019, di 550 mila euro.

Il risultato operativo lordo registra un decremento di 11,1 mln di euro rispetto al 2019, attestandosi a 81,9 mln di euro. La variazione è principalmente ascrivibile, oltre alle minori entrate contributive, anche ad un maggior carico dei costi esterni, principalmente determinato dal contributo erogato agli iscritti in sede di emergenza Covid-19 (Reddito di ultima istanza) per 6,7 mln di euro, riclassificato in bilancio negli altri oneri di gestione.

Il risultato operativo netto registra un decremento, rispetto al 2019, di circa 10,8 mln di euro. Non si registrano variazioni rilevanti sulla quota di ammortamento calcolata al 31.12.2020.

Il risultato ordinario registra un decremento di euro 9,2 mln; gli elementi che maggiormente incidono sono rappresentati da maggiori entrate, riclassificate nei "proventi diversi", per il rimborso da parte dello Stato del "Reddito di ultima istanza", nonché da una diminuzione dei ricavi per proventi e oneri finanziari dovuta a minori entrate per dividendi e cedole sul comparto mobiliare.

Il risultato prima delle imposte risente negativamente della variazione in diminuzione delle componenti straordinarie rappresentate dal differenziale tra proventi (principalmente plusvalenze da realizzo, rettifiche e riprese di valore) ed oneri straordinari (minusvalenze realizzate e da valutazione).

Quindi, come si evince da quanto sopra esposto, la variazione del risultato d'esercizio è dovuta, in massima parte, ad una diminuzione dell'entrata per contribuzione ordinaria 2020, a minori introiti da proventi finanziari nonché dal saldo negativo del differenziale tra proventi e oneri del comparto mobiliare.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

ATTIVITA'	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
ATTIVITA' A BREVE			
Cassa e banca	397.851.824	262.327.353	135.524.471
Crediti	82.661.854	69.292.438	13.369.416
Ratei e risconti attivi	11.494.931	12.815.602	-1.320.671
Altre attività a breve	1.398.255.757	1.324.562.573	73.693.184
Totale attività a breve	1.890.264.366	1.668.997.966	221.266.400
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE			
Immobilizzazioni materiali	114.909.057	116.939.061	-2.030.004
Immobilizzazioni immateriali	2.097.441	12.180	2.085.261
Partecipazioni e titoli	805.329.217	907.313.604	-101.984.387
Altre attività fisse	2.319.607	2.344.247	-24.640
Totale attività immobilizzate	924.655.322	1.026.609.092	-101.953.770
TOTALE ATTIVITA'	2.814.919.688	2.695.607.058	119.312.630

Bilancio ENPAF 2020

PASSIVITA' E NETTO	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
PASSIVITA' A BREVE			
Fornitori	1.756.638	1.232.847	523.791
Altri debiti	10.670.139	12.179.638	-1.509.499
Ratei e risconti passivi	104.779	75.673	29.106
Debiti tributari	6.128.992	7.422.869	-1.293.877
Totale passività a breve	18.660.548	20.911.027	-2.250.479
PASSIVITA' A M/L TERMINE			
Fondo rischi ed oneri	443.149	443.149	0
Fondo tratt. di fine rapporto	637.533	746.546	-109.013
Altre passività a M/L termine	-	-	-
Totale passività a M/L termine	1.080.682	1.189.695	-109.013
TOTALE PASSIVITA'	19.741.230	22.100.722	-2.359.492
PATRIMONIO NETTO			
Riserve	2.673.506.336	2.481.392.324	192.114.012
Avanzo dell'esercizio	121.672.122	192.114.012	-70.441.890
Totale patrimonio netto	2.795.178.458	2.673.506.336	121.672.122
TOTALE	2.814.919.688	2.695.607.058	119.312.630

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve termine, determinato dall'incremento delle altre attività per oltre 73 milioni di euro, derivante in massima parte dall'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito da azioni, fondi e obbligazioni. Tra le attività immobilizzate si riscontra, invece, rispetto al 2019, un decremento dovuto soprattutto al comparto titoli per oltre 101,9 milioni di euro; ciò è ascrivibile al fatto che, nel corso del 2020, è scaduto un rilevante numero di titoli obbligazionari, che al 01.01.2020 sono transitati dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. A ciò si aggiunga la riclassifica operata in merito ai titoli qualificati, che hanno trovato collocazione, nel 2020, nell'attivo circolante mentre, nel 2019, tali titoli erano classificati nel portafoglio immobilizzato. Conseguentemente, il criterio di contabilizzazione è quello del portafoglio di destinazione.

Per quanto riguarda il totale delle passività, la voce registra complessivamente un decremento 2,3 mln euro, ascrivibile soprattutto alla diminuzione di debiti verso fornitori, di altri debiti e di debiti tributari.

Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	104.091
Mobili e arredi	-
Attrezzature tecniche	24.980
Attrezzatura varia e minuta	1.673
Licenze e acquisto software	92.761
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	2.021.986

Bilancio ENPAF 2020

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'ENPAF secondo un'articolazione per missioni e programmi.

		Parziale	Totale
Missione 25			
Politiche previdenziali			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	184.731.896	
	Spese in c/capitale	1.607.832	
	Spese per incremento attività finanziarie	1.063.145.971	
	Uscite per conto terzi	0	1.249.485.699
Missione 32			
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	238.475	
	Spese in c/capitale	0	
	Spese per incremento attività finanziarie	0	
	Uscite per conto terzi	0	238.475
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	18.212.843	
	Spese in c/capitale	31.938	
	Spese per incremento attività finanziarie	165.000	
	Uscite per conto terzi		18.409.781,00
Missione 99			
Servizi per conto terzi			
Programma 1			
Servizi per conto terzi partite di giro	Spese correnti	0	
	Spese in c/capitale	0	
	Spese per incremento attività finanziarie	0	
	Uscite per conto terzi	229.170.742	
			1.268.133.954,75
Totali	Spese correnti	203.183.214	
	Spese in c/capitale	1.639.770	
	Spese per incremento attività finanziarie	1.063.310.971	
	Uscite per conto terzi	229.170.742	1.497.304.697

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a 1,497 mld di euro.

Per quanto riguarda la spesa connessa alla **Missione 25** "Politiche previdenziali" che si identifica completamente con il Programma 3 "Previdenza

Bilancio ENPAF 2020

obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali” la voce delle “*spese correnti*” è pari a oltre 1,249 mld di euro.

Quanto all'importo di euro 1,607 mln di euro, si tratta in parte delle uscite di cassa relative alle spese incrementative sostenute per il patrimonio immobiliare che, secondo le direttive del Ministero del lavoro, in attesa di più adeguata classificazione, sono state inserite all'interno della voce in questione. In tale voce confluisce anche la spesa per le immobilizzazioni in corso.

Quanto alle voci che compongono la **Missione 32** “*Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche*”, queste si ripartiscono tra il Programma 2 “*Indirizzo politico*” e il Programma 3 “*Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni*”; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 238 mila euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale; in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli Organi dell'Ente.

Nel secondo Programma, invece, la spesa di importo maggiormente elevato è costituita dalle spese correnti per 18 mln di euro.

Quanto alle voci che compongono la **Missione 99**, riferita alle ritenute fiscali, previdenziali ed altre, versate nel 2020, si identifica che le uscite sostenute sono pari a 229 mln di euro.

Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 121.672.122 a riserva legale.



STATO
PATRIMONIALE
Sintetico ed Analitico



Bilancio ENPAF 2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019	DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	2.097.441	12.180	Fondo rischi ed oneri	443.149	443.149
Immobilizzazioni materiali	114.909.057	116.939.061	Fondo trattamento di fine rapporto	637.533	746.546
Immobilizzazioni finanziarie	807.648.824	909.657.851	Debiti	18.555.769	20.835.354
Crediti	82.661.854	69.292.438	Ratei e risconti passivi	104.779	75.673
Attività finanziarie	1.398.255.757	1.324.562.573			
Disponibilità liquide	397.851.824	262.327.353			
Ratei e risconti attivi	11.494.931	12.815.602			
Totale attività	2.814.919.688	2.695.607.058	Totale passività	19.741.230	22.100.722
			Patrimonio netto		
			Riserva legale	2.673.506.336	2.481.392.324
			Avanzo dell'esercizio	121.672.122	192.114.012
Totale a pareggio	2.814.919.688	2.695.607.058	Totale a pareggio	2.814.919.688	2.695.607.058

STATO PATRIMONIALE

Bilancio ENPAF 2020

ATTIVITÀ		
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	75.455	12.180
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.021.986	-
Altre	-	-
	2.097.441	12.180
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	114.814.031	116.841.227
Altri beni	95.026	97.834
	114.909.057	116.939.061
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	2.319.607	2.344.247
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	585.053.707	663.890.139
Fondo immobiliare	220.275.510	201.500.000
Titoli qualificati	-	41.923.465
	807.648.824	909.657.851
Crediti		
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	76.336.195	64.063.322
Crediti verso inquilinato	1.275.172	804.275
Crediti per trasferimenti correnti	63.841	-
Altri crediti	4.986.646	4.424.841
	82.661.854	69.292.438
Attività finanziarie		
Altri titoli	1.398.255.757	1.324.562.573
Disponibilità liquidità		
Depositi bancari	397.850.633	262.326.009
Valori in cassa	1.191	1.344
	397.851.824	262.327.353
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	9.482.534	10.796.758
Risconti attivi	2.012.397	2.018.844
	11.494.931	12.815.602
Totale attività	2.814.919.688	2.695.607.058
Totale a pareggio	2.814.919.688	2.695.607.058

Bilancio ENPAF 2020

PASSIVITÀ		
<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>
Fondo rischi ed oneri		
Altro	443.149	443.149
	443.149	443.149
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	637.533	746.546
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	643.692	1.232.847
Debiti tributari	6.128.992	7.422.869
Debiti verso enti previdenziali	326.960	279.051
Debiti verso il personale dipendente	545.338	476.020
Debiti verso organi dell'ente	25.842	-
Debiti verso iscritti	6.137.626	7.838.945
Altri debiti	3.634.374	3.585.622
Debiti per fatture da ricevere	1.112.945	-
	18.555.769	20.835.354
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	104.779	75.673
	104.779	75.673
Totale passività	19.741.230	22.100.722
Patrimonio netto		
Riserva legale	2.673.506.336	2.481.392.324
Avanzo dell'esercizio	121.672.122	192.114.012
	2.795.178.458	2.673.506.336
Totale a pareggio	2.814.919.688	2.695.607.058







Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO 2020		
	2020	
	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		268.945.274
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	757.406	
c.1) contributi dallo Stato	757.406	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	268.187.868	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		23.244.674
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	23.244.674	
Totale valore della produzione (A)		292.189.948
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	28.701	28.701
7) per servizi		169.168.732
a) erogazione di servizi istituzionali	165.075.085	
b) acquisizione di servizi	2.987.374	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	886.495	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	219.778	
8) per godimento di beni di terzi	27.946	27.946
9) per il personale		5.672.855
a) salari e stipendi	4.144.966	
b) oneri sociali	1.028.534	
c) trattamento di fine rapporto	288.912	
d) trattamento di quiescenza e simili	-	
e) altri costi	210.443	
10) ammortamento e svalutazioni		2.542.773
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.485	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.163.233	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.055	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-

Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO 2020		
	2020	
	PARZIALI	TOTALI
14) oneri diversi di gestione		9.529.390
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	
b) altri oneri diversi di gestione (imu, tasi, altre imposte - inesigibili patrimonio e contributi)	9.529.390	
Totale costi (B)		186.970.397
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		105.219.551
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	33.558.568	33.558.568
16) altri proventi finanziari		35.662.446
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	26.589	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.668.692	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.916.693	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.050.472	
17) interessi ed altri oneri finanziari		72.302
a) interessi passivi	11.370	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	60.932	
17bis) utili e perdite su cambi	30.042	30.042
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		69.118.670
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		1.285.083
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.285.083	
19) svalutazioni		39.036.851
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	39.036.851	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		-37.751.768
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.511.584	2.511.584
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	2.498.271	2.498.271
Totale delle partite straordinarie (20-21)		13.313
Risultato prima delle imposte		136.599.766
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.927.644	14.927.644
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		121.672.122

Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO 2020 COMPARATO CON 2019

	2020	2019	Variazioni
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	268.945.274	271.627.337	- 2.682.063
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	757.406	820.163	- 62.757
c.1) contributi dallo Stato	757.406	820.163	- 62.757
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	268.187.868	270.807.174	- 2.619.306
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	23.244.674	16.947.489	6.297.185
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	23.244.674	16.947.489	6.297.185
Totale valore della produzione (A)	292.189.948	288.574.826	3.615.122
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	28.701	33.092	- 4.391
7) per servizi	169.168.732	170.871.425	- 1.702.693
a) erogazione di servizi istituzionali	165.075.085	165.625.998	- 550.913
b) acquisizione di servizi	2.987.374	4.051.403	- 1.064.029
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	886.495	847.093	39.402
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	219.778	346.931	- 127.153
8) per godimento di beni di terzi	27.946	31.307	- 3.361
9) per il personale	5.672.855	5.115.015	557.840
a) salari e stipendi	4.144.966	3.747.738	397.228
b) oneri sociali	1.028.534	892.780	135.754
c) trattamento di fine rapporto	288.912	261.030	27.882
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
e) altri costi	210.443	- 213.467	- 3.024
10) ammortamento e svalutazioni	2.542.773	2.316.396	226.377
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.485	11.117	18.368
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.163.233	2.168.740	- 5.507
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.055	136.539	213.516
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	443.149	- 443.149

Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO 2020 COMPARATO CON 2019

	2020	2019	Variazioni
14) oneri diversi di gestione	9.529.390	3.346.002	6.183.388
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	247.930	- 247.930
b) altri oneri diversi di gestione	9.529.390	3.098.072	6.431.318
Totale costi (B)	186.970.397	182.156.386	4.814.011
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	105.219.551	106.418.440	- 1.198.889
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	33.558.568	40.438.343	- 6.879.775
16) altri proventi finanziari	35.662.446	39.399.557	- 3.737.111
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	26.589	28.866	- 2.277
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.668.692	20.442.399	- 3.773.707
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.916.693	17.685.647	231.046
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.050.472	1.242.645	- 192.173
17) interessi ed altri oneri finanziari	72.302	117.276	- 44.974
a) interessi passivi	11.370	28.226	- 16.856
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	60.932	89.050	- 28.118
17bis) utili e perdite su cambi	30.042	1.169.826	- 1.139.784
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)	69.118.670	80.890.450	- 11.771.780
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	1.285.083	26.616.257	- 25.331.174
a) di partecipazioni	-	17.625.984	- 17.625.984
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.285.083	8.990.273	- 7.705.190
19) svalutazioni	39.036.851	5.709.478	33.327.373
a) di partecipazioni	-	4.866.431	- 4.866.431
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	39.036.851	843.047	38.193.804
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	- 37.751.768	20.906.779	- 58.658.547
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.511.584	3.496.232	- 984.648
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	2.498.271	3.249.448	- 751.177
Totale delle partite straordinarie (20-21)	13.313	246.784	- 233.471
Risultato prima delle imposte	136.599.766	208.462.453	- 71.862.687
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.927.644	16.348.441	- 1.420.797
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	121.672.122	192.114.012	- 70.441.890



NOTA
INTEGRATIVA



Bilancio ENPAF 2020

Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti, quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77 e, infine, quella dovuta dalle società di capitali nonché le società cooperative a responsabilità limitata e dalle società di persone, titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA (art. 1, c.441, legge n. 205/2017).

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

Bilancio tecnico – attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile (...) nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce, poi, che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

Successivamente, l'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto influente, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2017; tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2067, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2017 emergono costanti avanzi di esercizio dal 2018 (122.621 mln) al 2067 (370.517

Bilancio ENPAF 2020

mln), con un incremento del patrimonio totale che da 2.414 milioni di euro raggiungerà i 12.162 milioni di euro al termine del cinquantennio. Più contrastato l'andamento del saldo previdenziale che, sempre positivo nel corso del cinquantennio, partendo da 91.534 milioni di euro nel 2018 a 103.873 milioni di euro nel 2020, anno a partire dal quale il saldo previdenziale comincia a contrarsi fino a raggiungere i 21.635 milioni di euro nel 2047. A decorrere dal 2048 il saldo previdenziale riprende ad aumentare e chiude al 2067 a 100.053 milioni di euro. Si rammenta che, prudenzialmente, le proiezioni che riguardano il contributo dello 0,90% vengono elaborate a 62,11 milioni di euro, importo che rimane fisso fino al 2026, dal 2027 tale voce riprende a crescere, rivalutata al tasso di inflazione.

Il rapporto tra patrimonio a fine esercizio e prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso è previsto in crescita costante da 16 volte nel 2018 fino a 27 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

Collegio dei sindaci

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 19 e 20 d.lgs. n. 123/2011) che ha, dunque, il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Commissione bicamerale di controllo

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione parlamentare di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56 della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti, anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014, art. 1, comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa

Bilancio ENPAF 2020

Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Infine, con legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di stabilità 2017) all'art. 1 comma 97, è stato previsto che la Commissione bicamerale segnali, ai Ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privatizzati, le situazioni di disavanzo economico finanziario accertate, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio delle gestioni.

Revisione e certificazione del bilancio

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 (ovvero il registro dei revisori contabili)".

COVIP

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo.

Il comma 2 del medesimo art. 14, inoltre, previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 "Disciplina delle forme pensionistiche complementari" e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato approvato.

Nell'ambito del processo di investimento l'Ente, pur in assenza di obbligo normativo, si è dotato da tempo sia del modello di ALM (deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016) sia del Documento sulla Politica degli Investimenti (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014). Nel corso del 2019, alla luce del nuovo bilancio tecnico attuariale, è stato approvato il nuovo modello ALM (deliberazione n. 38 del 25 settembre 2019) e il nuovo Documento sulla politica degli investimenti (deliberazione n. 49 del 29 ottobre 2019). Inoltre, sempre nel corso del 2019, in accoglimento del suggerimento formulato dal Ministero del lavoro con nota del 9 novembre 2018, con cui è stato inoltrato il referto della

Bilancio ENPAF 2020

COVIP per l'anno 2017, è stato approvato, con deliberazione consiliare n. 36 del 23 luglio 2019, il regolamento per la gestione del patrimonio. A seguito della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 6 aprile 2020 con cui sono state evidenziate alcune osservazioni espresse dalla COVIP, il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 18 del 23 aprile 2020, recependo integralmente le predette osservazioni, ha approvato il nuovo testo del regolamento.

Tenuto conto che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota del 18 novembre 2020, nell'allegare il referto della Covip per l'anno 2018, ha chiesto all'Ente di valutare le osservazioni effettuate dalla Covip stessa per porre in essere i conseguenti interventi correttivi, il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 67 del 22 dicembre 2020 ha apportato alcune ulteriori modifiche al testo del regolamento già approvato.

Si evidenzia che il modello di ALM individua, sulla base di una gestione integrata attivo-passivo, un tasso di rendimento obiettivo volto a garantire l'equilibrio dell'Ente nel medio-lungo periodo, definendo conseguentemente una Asset Allocation Strategica di riferimento.

Il Documento sulla Politica degli investimenti, invece, ha lo scopo di definire la strategia finanziaria che l'Ente intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli assicurati e con le prestazioni da erogare.

Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs n. 509/1994.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "Disposizioni recanti attua-

Bilancio ENPAF 2020

zione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

Ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, i valori di bilancio sono rappresentativi in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce proventi ed oneri straordinari di Conto Economico.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale "a ripartizione" tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell'ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l'equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell'Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi (in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi), mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati (in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare).

Bilancio ENPAF 2020

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l'istituto contabile dei ratei e risconti.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto attiene il d.lgs n. 139/2015, che recepisce la Direttiva Europea 2013/34/UE, relativamente al costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti e debiti, lo stesso non trova applicazione nel bilancio di questa Fondazione in considerazione dell'effettivo esercizio dell'attività di previdenza ed assistenza; ciò trova indiretta conferma anche nell'indicazione fornita dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, nella circolare n. 26/2016 emanata per il preventivo 2017. Ciò premesso, si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Per quanto concerne i crediti è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Con riferimento ai debiti, è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del Codice civile, l'irrelevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del Codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 42 (il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Altre informazioni

Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano lo scenario geopolitico ed economico a livello globale e delle azioni intraprese dai governi nazionali per fronteggiare l'emergenza derivante dalla pandemia in corso, gli effetti prospettici sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Ente non risultano ancora pienamente determinabili. Gli amministratori, tenuto conto anche dell'andamento dell'attività registrata nel corso dell'esercizio 2020 e nei primi mesi dell'esercizio 2021, hanno valutato che gli eventi e le circostanze descritte non sono tali da far emergere dubbi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Bilancio ENPAF 2020

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione,

Bilancio ENPAF 2020

in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 31916/2001.

Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal d.l. n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

Debiti

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro

Bilancio ENPAF 2020

naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che, una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

Bilancio ENPAF 2020

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte dell'esercizio

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collocano a cavallo di due esercizi finanziari.

Bilancio ENPAF 2020

Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assicurati. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio tempo per tempo vigente al momento dell'operazione.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Al 31.12.2019 sono indicati: il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente e le quote di un fondo comune di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2020 è il seguente:

Organico	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Dirigenti	3¹	4¹	-1
Impiegati	69	69	-
Portieri	22	9	+13
Personale somministrazione	12	13	-1
Totale	106²	95	+11

1) Di cui 1 a tempo determinato

2) Il personale presente negli uffici è diminuito di una unità ed è pari a n° 72.

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato per la parte economica il 26.11.2019.

La figura dei portieri è incrementata di 13 unità in quanto, a seguito del D.L. n. 87/2018, coordinato con la legge di conversione n. 96 del 9 agosto 2018, recante "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese", che ha posto vincoli sostanziali all'utilizzo del contratto a tempo determinato, sia in forma diretta che in somministrazione, l'Ente ha dovuto rivedere quanto previsto con deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a seguito della quale ha utilizzato il contratto di somministrazione per la sostituzione dei portieri uscenti. La nuova norma ha di fatto reso non utiliz-

Bilancio ENPAF 2020

zabile lo strumento del contratto a tempo determinato in somministrazione per periodi maggiori di 12 mesi, pertanto si è resa necessaria l'assunzione diretta dei custodi degli stabili dell'Ente alla scadenza dei contratti in somministrazione precedentemente stipulati.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015, la cui articolazione è stata modificata con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 39 del 26 luglio 2018.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

Bilancio ENPAF 2020

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
2.097.441	12.180	2.085.261

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31.12.2019	Decrementi esercizio	Incrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31.12.2020
Software di proprietà ed altri diritti			46.299	9.260	37.039
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.180		46.462	20.226	38.416
Immobilizzazioni in corso e acconti			2.021.986		2.021.986
Altre					
Totale	12.180	-	2.114.747	29.486	2.097.441

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" il cui saldo al 31.12.2020 risulta pari a euro 2.021.986 afferisce ai costi sostenuti internamente per i servizi di Cloud Enabling, ovvero per i servizi sostenuti e finalizzati a supportare l'Ente nel progetto globale di Cloud Transformation. La voce, pertanto, rappresenta alla data di chiusura del presente esercizio non ancora utilizzabile e pertanto non soggetta al calcolo dell'ammortamento.

La voce "Software di proprietà ed altri diritti" e "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" contiene i software acquisiti a titoli di godimento con durata illimitata e pertanto ammortizzati con un'aliquota pari 1/5.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durevoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
114.909.057	116.939.061	-2.030.004

Bilancio ENPAF 2020

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.554.326
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	-103.468.307
Ammortamenti esercizi precedenti	-78.747.470
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2019	116.841.227
Acquisizione dell'esercizio	104.091
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni nette dell'esercizio (costo storico - meno fondo amm/to)	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-2.131.287
Saldo al 31.12.2020	114.814.031

Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.057.324
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	-
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-1.023.459
Svalutazione esercizi precedenti	-
Saldo al 31.12.2019	33.865
Acquisizione dell'esercizio	24.980
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica dell'esercizio	-
Svalutazione dell'esercizio	-
Cessioni dell'esercizio	-
Giroconti positivi (riclassificazione)	-
Giroconti negativi (riclassificazione)	-
Interessi capitalizzati nell'esercizio	-
Ammortamenti dell'esercizio	-20.191
Saldo al 31.12.2020	38.654

Bilancio ENPAF 2020

Mobili e macchine ufficio

Descrizione	Importo
Costo storico	394.377
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-332.210
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2019	62.167
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-8.474
Saldo al 31.12.2020	53.693

Attrezzatura varia e minuta

Descrizione	Importo
Costo storico	15.274
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-13.472
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.2019	1.802
Acquisizione dell'esercizio	1.673
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-796
Saldo al 31.12.2020	2.679

Bilancio ENPAF 2020

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore in bilancio 31.12.2020	Totale fondo ammortamento 31.12.2019	Quota ammortamento 2020	Totale fondo ammortamento 31.12.2020	Netto al 31.12.2020
ROMA					
Complesso p.zza Aruleno Celio Sabino	3.205.700	1.148.121	36.358	1.184.479	2.021.220
v. Allievo, 80	5.445.876	1.979.527	63.336	2.042.864	3.403.012
v. Aurelia, 429	3.490.281	1.231.744	40.838	1.272.582	2.217.699
v. Bassini / v. Frattini, 16 - II lotto	12.006.424	4.051.529	145.275	4.196.804	7.809.620
v. Bassini / v. Frattini, 255/259 - I lotto					
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.054.121	2.685.441	97.593	2.783.034	5.271.087
v. dei Crispolti, 76	5.478.094	1.911.858	65.055	1.976.913	3.501.181
v. dei Crispolti, 78	4.920.905	1.784.737	57.265	1.842.002	3.078.903
v. dei Crispolti, 112	4.768.340	1.671.086	56.448	1.727.534	3.040.806
v. dei Tizii, 10	410.845	154.806	4.684	159.490	251.355
v. Fani, 109	7.242.484	2.570.510	85.286	2.655.795	4.586.689
v. Flaminia Vecchia, 670 v. Flaminia Vecchia, 670 (appart.)	10.208.455	3.794.830	117.272	3.912.102	6.296.353
v. Gregorio VII, 126	7.556.110	2.707.789	88.393	2.796.181	4.759.929
v. Gregorio VII, 311	5.839.241	2.068.883	68.741	2.137.623	3.701.618
v. Gregorio VII, 315	6.012.348	2.196.198	69.553	2.265.751	3.746.597
v. Innocenzo XI, 39/41	11.967.101	4.321.239	139.662	4.460.902	7.506.199
v. Madesimo, 40	6.893.073	2.391.114	82.071	2.473.185	4.419.889
v. Mistrangelo, 28	3.476.600	1.297.199	42.034	1.339.233	2.137.367
v. Mistrangelo, 28 (strumentale)	126.874	42.034	1.534	43.568	83.306
v. Nansen, 5	8.676.413	3.084.318	101.953	3.186.271	5.490.142
v. P. di Dono, 115-131	8.771.494	3.115.590	103.122	3.218.712	5.552.781
v. P. di Dono, 141	8.917.794	3.068.086	105.971	3.174.058	5.743.737
v. Portuense, 711	1.513.942	549.063	17.587	566.649	947.293
v. Savoia, 31	4.821.803	1.664.012	57.371	1.721.382	3.100.421
v.le Aeronautica, 34	7.836.335	2.779.778	92.375	2.872.153	4.964.183
v.le Europa, 64	4.633.940	1.721.818	53.241	1.775.059	2.858.881
v.le Europa, 98	5.332.155	1.927.165	61.695	1.988.860	3.343.295
v.le Europa, 98 (strumentale)	22.024	61.695	255	61.950	-39.925
v.le Europa, 100	6.481.297	2.333.743	74.687	2.408.430	4.072.867
v.le Europa, 100 (strumentale)	8.377	74.687	97	74.783	-66.406
v.le Pasteur, 65	6.037.370	2.114.351	71.682	2.186.033	3.851.337
v.le Pasteur, 65 (strumentale)	54.911	71.682	652	72.334	-17.422
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.343	75.866	2.295	78.161	123.182
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715	29.660	897	30.557	48.158
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	34.481	1.043	35.524	55.986
Roma - v.le Pasteur 49	7.640.112	2.850.280	89.255	2.939.535	4.700.577
Roma - v.le Pasteur 49 (strumentale)	3.057.065	769.232	35.714	804.946	2.252.119
TOTALE	181.279.471	64.334.153	2.131.287	66.465.440	114.814.031

Bilancio ENPAF 2020

Il valore di mercato del patrimonio immobiliare stimato alla data del 31.12.2020 dal Servizio Patrimonio dell'ENPAF risulta superiore al valore iscritto in bilancio, attestandosi a circa 466,6 mln di euro (di cui euro 8,75 mln è il valore degli immobili ad uso strumentale utilizzati dall'Ente).

Il valore di mercato nell'ipotesi di commercializzazione in blocco dell'intero patrimonio, in tempi ragionevolmente brevi, determinato utilizzando il criterio valutativo Discounted Cash Flow, è pari a euro 395,3 mln.

Le stime elaborate dal Servizio Patrimonio dell'Ente confermano la presenza di una plusvalenza latente rispetto ai valori iscritti in bilancio relativamente agli immobili di proprietà.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
807.648.824	909.657.851	-102.009.027

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente. Si precisa che, per il bilancio 2020, i titoli rinvenienti agli investimenti in titoli qualificati sono stati riclassificati, diversamente dal 2019, nel comparto dell'attivo circolante sul presupposto che tale riclassificazione sia più coerente a quanto previsto nell'asset allocation strategica.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	31.12.2019	Decremento	Incremento	31.12.2020
Personale sede	2.344.247	189.640	165.000	2.319.607
Totale	2.344.247	189.640	165.000	2.319.607

Ripartizione del credito erogato al personale dipendente

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2019	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2020
Mutui	1.808.868		65.162	1.743.706
Prestiti Personali	535.379	165.000	124.478	575.901
Totale	2.344.247	165.000	189.640	2.319.607

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale ma sono comunque garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi che, al 2020, risultano pari a 26 mila euro.

Bilancio ENPAF 2020

Titoli obbligazionari

Descrizione	31.12.2019	Incremento	Decremento	31.12.2020
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	663.890.139	1.914.947	80.751.380	585.053.707

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto, sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza.

I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 73 del 22 dicembre 2020, ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno. Contabilmente, il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2021 che, al 31.12.2020, sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante.

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli obbligazionari immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, dove viene posto a confronto il valore di bilancio, con il valore medio di mercato al mese di dicembre, al fine di mettere in evidenza le plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza, né tantomeno si rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo di scarti al 31.12.2020
USG03762CH52	ANGLO AMER 27/09/22 4,125%	USD	1.600.000	1.381.280	1.259.788
XS1196380031	AT&T 15/03/35 2,45%	EUR	6.500.000	7.683.000	6.141.076
FR0011372622	AUCHAN 12/12/22 2,375%	EUR	300.000	316.920	299.160
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21/04/29 3,25%	AUD	1.500.000	1.130.850	926.707
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05/12/22 2%	EUR	1.000.000	1.046.700	997.662
XS0975634204	BEI 14/10/33 3%	EUR	2.000.000	2.834.200	1.994.931
XS0765766703	BEI EUR 04/01/22 TV%	EUR	2.000.000	2.015.200	2.000.000
XS1023039545	BEI EUR 15/01/24 2,125%	EUR	2.000.000	2.176.200	1.994.708
XS0544644957	BEI EUR 28/02/22 3%	EUR	2.000.000	2.133.400	1.998.839

Bilancio ENPAF 2020

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo di scarti al 31.12.2020
XS0877622034	BMW FIN.EUR 24/01/23 2,375%	EUR	1.000.000	1.058.400	996.258
US105756BU30	BRASILE 05/01/23 2,625% USD	USD	1.000.000	1.184.300	805.395
IT0005323032	BTP 01/02/28 2%	EUR	20.000.000	22.474.000	19.635.791
IT0003934657	BTP 01/02/37 4%	EUR	35.000.000	50.480.500	34.111.445
IT0004759673	BTP 01/03/22 5%	EUR	5.000.000	5.331.000	4.991.493
IT0004953417	BTP 01/03/24 4,5%	EUR	20.000.000	23.080.000	19.998.952
IT0004513641	BTP 01/03/25 5%	EUR	10.000.000	12.178.000	9.978.566
IT0005024234	BTP 01/03/30 3,5%	EUR	25.000.000	31.862.500	24.861.356
IT0005094088	BTP 01/03/32 1,65%	EUR	60.000.000	66.486.000	58.266.092
IT0005162828	BTP 01/03/47 2,70%	EUR	23.000.000	29.762.000	21.635.174
IT0005273013	BTP 01/03/48 3,45%	EUR	15.000.000	22.030.500	14.891.414
IT0005217390	BTP 01/03/67 2,80%	EUR	17.500.000	23.394.000	15.565.736
IT0004898034	BTP 01/05/23 4,5%	EUR	14.500.000	16.199.400	14.450.484
IT0005090318	BTP 01/06/25 1,50%	EUR	18.000.000	19.301.400	17.922.261
IT0005170839	BTP 01/06/26 1,60%	EUR	15.000.000	16.293.000	14.977.262
IT0004356843	BTP 01/08/23 4,75%	EUR	20.000.000	22.726.000	19.956.562
IT0005274805	BTP 01/08/27 2,05%	EUR	2.500.000	2.806.000	2.478.388
IT0003535157	BTP 01/08/34 5%	EUR	5.000.000	7.680.000	4.925.660
IT0004889033	BTP 01/09/28 4,75%	EUR	15.000.000	20.043.000	14.904.105
IT0005177909	BTP 01/09/36 2,25%	EUR	37.000.000	43.974.500	34.807.040
IT0004532559	BTP 01/09/40 5%	EUR	10.000.000	16.729.000	9.753.125
IT0004923998	BTP 01/09/44 4,75%	EUR	10.000.000	17.035.000	9.606.267
IT0005083057	BTP 01/09/46 3,25%	EUR	10.000.000	14.131.000	9.695.054
IT0004848831	BTP 01/11/22 5,5%	EUR	9.000.000	9.999.900	8.970.728
IT0001086567	BTP 01/11/26 7,25%	EUR	2.000.000	2.841.000	1.992.763
IT0001174611	BTP 01/11/27 6,5%	EUR	2.000.000	2.853.000	1.998.953
IT0001278511	BTP 01/11/29 5,25%	EUR	7.500.000	10.659.000	7.488.495
IT0005127086	BTP 01/12/25 2%	EUR	5.000.000	5.511.500	4.995.719
IT0005210650	BTP 01/12/26 1,25%	EUR	18.000.000	19.251.000	17.907.250
IT0005001547	BTP 01S/09/24 3,75%	EUR	5.000.000	5.735.000	5.047.290
IT0003745541	BTP 15/09/35 HCPI LINK 2,35%	EUR	5.000.000	8.604.500	5.274.264
IT0005004426	BTP 25/09/24 HCPI LINK	EUR	1.000.000	1.174.000	1.006.004
IT0005137614	CCT EU 15/12/22 TV%	EUR	16.000.000	16.272.000	15.939.444
IT0005104473	CCT EU 15G/06/22 TV%	EUR	45.000.000	45.342.000	44.919.390
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12/09/22 2,375%	EUR	1.000.000	1.047.600	999.203
US244199BE40	DEERE&CO 08/06/22 2,6%	USD	1.500.000	1.258.500	1.175.249
FR0011318658	EDF EUR 10/03/23 2,75%	EUR	2.000.000	2.135.200	1.996.208
XS0842659426	ENEL FINANCE 17/04/23 4,875%	EUR	100.000	112.360	99.780
XS1023703090	ENI 29G/01/29 3,625%	EUR	200.000	256.420	199.351

Bilancio ENPAF 2020

ISIN	Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo di scarti al 31.12.2020
XS0970852348	ENI EUR 12/09/25 3,75%	EUR	1.000.000	1.186.300	997.480
XS0825855751	FORTUM 06/09/22 2,25%	EUR	1.000.000	1.043.000	999.671
FR0013154044	FRANCE OAT 25/05/36 1,25%	EUR	5.000.000	6.024.500	4.992.143
USF42768GM14	GDF SUEZ 10/10/22 2,875%	USD	1.320.000	1.120.812	1.057.744
US36962G6F61	GECC 07/09/22 3,15% USD	USD	1.000.000	853.100	796.340
US369604BD45	GENERAL ELE. 09/10/22 2,7%	USD	2.000.000	1.698.400	1.588.055
XS1612543394	GENERAL ELE. 17/05/37 2,125%	EUR	2.000.000	2.143.800	1.923.329
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08/05/22 2,85%	USD	2.000.000	1.689.000	1.583.933
IT0004872328	INTESA SANP. 05/12/22 3,625%	EUR	100.000	108.190	99.832
XS1873219304	INTESA SANP.30/08/23 2,125%	EUR	500.000	529.700	497.254
XS0986194883	INTESA SANP. 30/10/23 4% EUR	EUR	1.000.000	1.117.000	1.000.000
XS1551294256	ISRAEL 18/01/2027 1,50%	EUR	2.000.000	2.184.400	1.996.484
US46625HJE18	JPMORGAN 23/09/22 3,25%	USD	1.000.000	857.500	792.174
XS1198103456	MESSICO 06/03/2045 3% EUR	EUR	2.500.000	2.758.500	2.369.544
US66989HAE80	NOVARTIS 21/09/22 2,4%	USD	3.000.000	2.541.600	2.369.327
US63254AAE82	NTL AUS 20/01/23 3% USD	USD	1.000.000	861.300	808.865
XS0827999318	ORANGE 01/03/23 2,50%	EUR	1.000.000	1.063.200	993.873
XS1172951508	PEMEX 21/04/27 2,75%	EUR	500.000	467.900	443.101
PTOTETOEO012	PORTUGAL 21/07/26 2,875%	EUR	5.000.000	6.065.500	4.993.940
XS1487495316	SAIPEM FIN. 08/09/23 3,75%	EUR	3.000.000	3.200.100	2.977.799
XS1711584430	SAIPEM FIN.07/01/25 2,625%	EUR	2.000.000	2.078.800	1.924.085
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	EUR	2.500.000	3.032.750	2.420.364
XS0829190585	SNAM 19/09/22 5,25%	EUR	150.000	165.465	149.871
XS1126183760	SNAM 21/04/23 1,5%	EUR	1.000.000	1.017.300	998.029
XS1019326641	SNAM 22/01/24 3,25%	EUR	200.000	222.900	199.416
ES00000126Z1	SPAIN 30/04/25 1,60% EUR	EUR	2.000.000	2.185.000	1.998.852
ES00000127A2	SPAIN 30/07/30 1,95%	EUR	3.000.000	3.563.100	2.900.937
ES0000012932	SPAIN 31/01/37 4,2%	EUR	5.000.000	7.974.000	4.864.185
ES00000128C6	SPAIN 31/01/46 2,90% EUR	EUR	4.000.000	6.007.600	3.913.629
XS0486101024	TELECOM 10/02/22 5,25%	EUR	1.500.000	1.598.550	1.499.014
XS1698218523	TELECOM 12/10/27 2,375%	EUR	5.500.000	5.775.550	5.268.807
XS1497606365	TELECOM 30/09/25 3%	EUR	3.500.000	3.761.800	3.433.506
XS1183235644	TVO 04/02/25 2,125%	EUR	1.500.000	1.502.550	1.475.142
XS1508450688	UNICREDIT 24/10/2026 2,125%	EUR	2.000.000	2.226.000	1.969.455
US92857WAZ32	VODAFONE 26/09/22 2,5% USD	USD	2.400.000	2.029.920	1.920.682
			600.870.000	720.665.317	585.053.707

Bilancio ENPAF 2020

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 720.665.317 raffrontato al valore di bilancio di euro 585.053.707, determina una plusvalenza di oltre 135 milioni di euro.

Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti, in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentrano sui titoli del debito pubblico italiano, per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi in conseguenza delle politiche monetarie espansive assunte dalla BCE.

Allo scopo di fornire un approfondimento in merito al portafoglio obbligazionario immobilizzato, nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della ripartizione in base al rating. Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. Esso esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

VALUTAZIONE	VALORE NOMINALE	PESO %
Aaa	9.500.000	1,58%
Aa2	5.000.000	0,83%
Aa3	1.100.000	0,18%
A1	5.000.000	0,83%
A2	5.500.000	0,92%
A3	6.500.000	1,08%
Baa1	28.620.000	4,76%
Baa2	12.850.000	2,14%
Baa3	508.300.000	84,59%
Ba2	18.500.000	3,08%
	600.870.000	100%

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la concentrazione dell'Ente su emissioni Baa3 (84,59%), ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa3 rappresenta un debito di media qualità, ma soggetto a rischio futuro. Tale rating è equivalente all'ultimo "notch" del livello "investment grade".

L'Ente detiene il 3,08% del proprio portafoglio obbligazionario immobilizzato, in titoli speculative grade, ovvero titoli con rating inferiore a Baa.

In proposito, si rammenta che la COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione) è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione

Bilancio ENPAF 2020

dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 (si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014).

Di seguito la tabella di rating ad opera dell'agenzia Moody's:

Moody's credit ratings	
Rating	Investment grade
Aaa	Eccellente qualità, rischio d'insolvenza più basso.
Aa1	
Aa2	Alta qualità, rischio d'insolvenza molto basso.
Aa3	
A1	
A2	Qualità superiore alla media, rischio d'insolvenza basso.
A3	
Baa1	
Baa2	Media qualità, qualche elemento speculativo, rischio d'insolvenza medio
Baa3	
Rating	Speculative grade
Ba1	
Ba2	Titoli speculativi con rischio d'insolvenza significativo.
Ba3	
B1	
B2	Speculativo, alto rischio d'insolvenza.
B3	
Caa1	
Caa2	Scarsa qualità, rischio molto alto.
Caa3	
Ca	Estremamente speculativo, con la possibilità di essere sull'orlo del default, ma con qualche possibilità di ottenere il pagamento di interessi e capitale.
C	Peggior qualità, di solito in default e con scarse o assenti possibilità di recuperare sia gli interessi sia il capitale investito.

Qui di seguito il dettaglio della ripartizione in base all'emittente del portafoglio obbligazionario immobilizzato ed a seguire il dettaglio della diversificazione per settore della componente corporate:

EMITTENTE	VALORE NOMINALE	PESO %
OBBLIGAZIONI CORPORATE	56.370.000	9,38%
OBBLIGAZIONI GOV. ITALIA	503.000.000	83,71%
OBBLIGAZIONI GOV. ESTERO	33.500.000	5,58%
OBBLIGAZIONI GOV. SOVRANNAZIONALE	8.000.000	1,33%
	600.870.000	100%

Bilancio ENPAF 2020

OBBLIGAZIONI CORPORATE	VALORE NOMINALE	PESO %
BASIC MATERIALS	2.600.000	4,61%
COMMUNICATIONS	20.400.000	36,19%
CONSUMER CYCLICAL	2.000.000	3,55%
CONSUMER NON CYCLICAL	5.300.000	9,40%
ENERGY	6.700.000	11,89%
FINANCIAL	5.600.000	9,93%
INDUSTRIAL	6.500.000	11,53%
UTILITIES	7.270.000	12,90%
	56.370.000	100%

Fondo immobiliare FIEPP

Al 31 dicembre 2020 le quote emesse del Fondo FIEPP sono pari a n. 434, tutte detenute dall'Ente, in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente di n. 31 quote sottoscritte e richiamate al valore unitario pro-quota di euro 605.661,62 allo scopo di dotare il Fondo della liquidità necessaria per finanziare l'acquisto di un immobile sito in Roma, via Mercadante.

Il valore complessivo nominale delle quote è pari a euro 220.275.510, in aumento di euro 18.775.510 rispetto al 31.12.2019 per effetto della predetta sottoscrizione di n. 31 quote avvenuta nel dicembre 2020. Il valore complessivo nominale delle quote del Fondo FIEPP rappresenta l'8,47% degli investimenti mobiliari dell'Ente.

Le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti" sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale dell'Ente.

Il valore netto del Fondo al 31 dicembre 2020 è pari ad euro 265.771.158, che, confrontato con il NAV al 31 dicembre 2019 (euro 244.081.632), evidenzia un incremento di valore nel corso del 2020 dell'8,9% (di cui il 7,7% di incremento è da attribuirsi alla nuova sottoscrizione di quote summenzionata).

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo FIEPP al 31 dicembre 2020 è composto da 10 immobili per un valore di mercato totale, stimato dall'Esperto indipendente, pari ad euro 290.010.000. Nel corso dell'esercizio non sono stati ceduti immobili, ma è stata finalizzata l'acquisizione, nel corso del mese di dicembre 2020, di un immobile di cielo - terra ad uso uffici sito in Roma, Via Mercadante.

Il portafoglio immobiliare detenuto dal Fondo al 31 dicembre 2020 genera canoni di locazione annui per circa euro 12 milioni si sviluppa su una superficie commerciale pari a circa 59.100 mq e risulta così costituito:

- Milano, Via del Lauro, 5/7/9 - l'immobile ha una superficie lorda di 9.732 mq ed è quasi interamente locato ad uno studio legale internazionale e ad un primario operatore finanziario;
- Roma, Via in Selci, 88/d - l'immobile ha una superficie lorda di 6.146 mq ed è interamente locato al Ministero dell'Interno;
- Roma, Via Cristoforo Colombo, 115 - l'immobile ha una superficie lorda di 3.947 mq, è prevalentemente locato ad una pluralità di conduttori;
- Roma - via Vesalio, 4/a 4/b 6 e 8 - l'immobile ha una superficie lorda

Bilancio ENPAF 2020

- di 1.326 mq, è interamente locato ad una società assicurativa internazionale;
- Venezia – Calle Larga XXII Marzo 2378/A – l'immobile ha una superficie lorda di 1.308 mq ed è prevalentemente locato ad una importate casa di moda (relativamente alla porzione ad uso negozio) e ad un operatore del settore ricettivo;
 - Genova – Via Fiume, 2 – l'immobile ha una superficie lorda di 15.999 mq, interamente locato alla Agenzia del Demanio;
 - Roma – Via Abruzzi, 25 – l'immobile ha una superficie lorda di 11.220 mq ed è prevalentemente locato ad una pluralità di conduttori;
 - Roma – Via Boncompagni, 8 – l'immobile ha una superficie lorda di 1.977 mq ed è interamente locato ad una società internazionale di primario standing;
 - Roma - via Piemonte 48/50 – l'immobile di superficie lorda rispettivamente di 1.443 mq è attualmente sfritto, la società di gestione ha affidato un incarico di commercializzazione ad un primario operatore con l'obiettivo di procedere alla locazione;
 - Roma – Via Mercadante - l'immobile ha una superficie lorda di 3.800 mq ed è interamente locato ad un operatore finanziario.

La Relazione di gestione al 31 dicembre 2020 rileva un utile contabile pari a euro 2.914.015 che, al netto delle rivalutazioni immobiliari (euro 1.252.093) e delle svalutazioni delle quote del Fondo Optimum USA Property I (euro 3.768.547), è pari ad un utile effettivo di euro 5.430.469 (euro 5.467.455 al 31 dicembre 2019).

Il risultato effettivo è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- ricavi per canoni di locazione e altri proventi pari a euro 11.561.545, che presentano un aumento rispetto al precedente esercizio per euro 2.444.441 per effetto dell'acquisto dell'immobile locato di Roma, via Abruzzi, avvenuto nel mese di dicembre 2019;
- costi immobiliari e di gestione per euro 2.414.335 (euro 1.639.591 al 31 dicembre 2019), in aumento rispetto al periodo precedente per effetto della suddetta acquisizione;
- oneri finanziari pari ad euro 773.754 derivanti dal finanziamento sottoscritto a dicembre 2019 per l'acquisto dell'immobile di Roma, via Abruzzi;
- oneri di gestione ed altri oneri al netto degli altri ricavi per Euro 1.405.946 (euro 1.070.876 al 31 dicembre 2019), in aumento rispetto al periodo precedente per effetto principalmente: (i) della commissione di gestione della SGR, pari a euro 1.072.226, in aumento rispetto al periodo precedente (Euro 890.105) a seguito dell'aumento del patrimonio in gestione e (ii) per effetto di una svalutazione dei crediti verso conduttori morosi, pari ad euro 110.920, dovuta anche dal momento di difficoltà legato alla pandemia da COVID-19.

Al 31 dicembre 2020 il Fondo è caratterizzato da un LTV (Loan to Value) del 12% calcolato sul valore di mercato dell'intero portafoglio immobiliare di proprietà.

Al 31 dicembre 2020 la liquidità disponibile di euro 5,63 milioni risultava depositata sui c/c in essere presso il Depositario per euro 3,52 milioni, mentre euro 2,11 milioni risultavano investiti in un conto a vista presso altro istituto bancario. Si evidenzia che parte della liquidità del Fondo (euro 1,13 milioni) risulta in pegno a favore della banca finanziatrice.

Bilancio ENPAF 2020

Alla data del 31 dicembre 2020, il Fondo ha maturato proventi distribuibili per complessivi euro 63.695.375, di cui euro 893.286 relativi al 2020, che al netto delle distribuzioni effettuate fino a tale data (euro 24.381.340), ammontano a complessivi euro 39.314.035.

Alla data del 31 dicembre 2020, a fronte dei disinvestimenti effettuati e dei rimborsi di capitale degli investimenti in quote di OICR, l'importo del capitale liberato ai fini della distribuzione ammonta a complessivi euro 39.956.474.

Si rappresenta che, in considerazione degli investimenti effettuati nel corso del 2019 e nel 2020, non residua liquidità distribuibile a titolo di capitale in quanto è stata completamente utilizzata.

In relazione alla distribuzione dei proventi, anche per l'esercizio 2020 l'Ente ha deciso di mantenere nel Fondo la liquidità generata nell'esercizio, allo scopo di far fronte ai fabbisogni finanziari del fondo.

Il Fondo FIEPP, oltre al portafoglio immobiliare sopra descritto, ha sottoscritto nel 1° semestre 2013 quote per un controvalore pari a euro 10.000.000 del Fondo Optimum USA Property I (costo storico residuo, in seguito al rimborso di capitale per euro 200.000 avvenuto nel 2017, è pari a euro 9.800.000 per un valore pro-quota pari ad 1 euro), Fondo Immobiliare di diritto lussemburghese vigilato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier - CSSF (equivalente della Consob in Lussemburgo). Il Fondo Immobiliare Optimum Evolution – USA Property I, gestito da Optimum Asset Management, ha raccolto sottoscrizioni per l'importo di euro 140,7 milioni. Al 31 dicembre 2019 (data dell'ultimo bilancio approvato), il fondo possiede indirettamente, attraverso le proprie partecipate, otto proprietà situate a New York e Miami, sulle quali si concentra l'attività di valorizzazione, riposizionamento e sviluppo, a seconda della strategia tipica dell'investimento in oggetto; contestualmente è stata avviata la dismissione di parte delle unità del portafoglio.

L'investimento in Optimum è denominato in dollari.

Alla data del 31 dicembre 2020 il valore in bilancio è pari a euro 6.163.024 (valore in bilancio alla data del 31 dicembre 2019 era pari a euro 9.937.200). La svalutazione del Fondo, pari ad euro 3.774.176, è il risultato in parte della pubblicazione nel mese di luglio 2020 del NAV del Fondo al 31 dicembre 2019 (Euro 658.669) ed in parte di un'analisi da parte della SGR, la quale ha ritenuto in via prudenziale il valore del NAV al 31 dicembre 2019 (ultimo disponibile) non più coerente con la situazione del Fondo alla data del 31 dicembre 2020 (euro 3.115.507).

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2020, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia (provvedimento del 19 gennaio 2015), è pari al 3,21%. Esso rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2020, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2020.

Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

Bilancio ENPAF 2020

PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2020 - 2021 - 2022				
	Importi espressi in migliaia di euro			
	2020	2021	2022	
Acquisto diretto di immobili	€ --	€ --	€ 22.000.000	
Acquisto indiretto (acquisto di quote di fondi immobiliari)	€ 104.000,00	€ 60.000,00	€ 61.000,00	
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --	
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	
Vendita di immobili (*)	€ --	€ --	€ --	
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)	€ --	€ --	€ 22.000.000	
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --	

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
82.661.854	69.292.438	13.369.416

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	76.336.195			76.336.195
Verso inquilini	1.275.172			1.275.172
Per trasferimenti correnti	63.841			63.841
Verso altri	4.986.646			4.986.646
Totale	82.661.854			82.661.854

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2020 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	89.131.957
Contributo 0,50%	984.870
Contributi assistenza	748.300
Sanzioni su crediti verso contribuenti	2.433.085
Sanzioni su crediti per contributo 0,50%	99.532
Quote di contributi associativi una tantum	30.799
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	406.887
	93.835.430
Fondo svalutazione crediti	-28.165.535
Fondo svalutazione crediti per contributo 0,50%	-6.590
	65.663.305
Contributo 0,90% legge 395/1977	10.594.246
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	78.644
Totale	76.336.195

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione	Crediti da incassare ante 2020	Incassi e riaccertamenti	Incremento fondo	Crediti da incassare ante 2020 al netto del fondo	Crediti 2020	31.12.2020
Crediti verso iscritti	52.048.549	9.204.121		42.844.428	21.741.063	64.585.491
Crediti per contributo 0,50%	527.990	363.251	6.590	158.149	919.665	1.077.814
Totale	52.576.539	9.567.372	6.590	43.002.577	22.660.728	65.663.305

Descrizione	Consistenza fondo al 31.12.2019	Accantonamento 2020	Utilizzo fondo	Consistenza fondo al 31.12.2020
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	28.389.731	6.590	224.196	28.172.125
Totale	28.389.731	6.590	224.196	28.172.125

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% ex art. 5 legge 11.7.1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione dell'Ente e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare a titolo di contributi obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari e cartelle di pagamento, sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti della riscossione, che provvedono alla notifica delle cartelle di pagamento. Si osserva, altresì, che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (numericamente molto limitate e per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ENPAF, hanno presentato la domanda di riduzione a ridosso delle scadenze, non consentendo agli uffici di definire il carico per l'ultima fase della riscossione e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene richiesta in pagamento nel corso dell'anno successivo tramite cartella di pagamento, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.

Da evidenziare che, in base ad un andamento ormai consolidato, l'ammontare complessivo dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per il contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto all'aumento della morosità dei contribuenti in relazione alla fase di acuta crisi economica del

Bilancio ENPAF 2020

Paese, nella quale è rimasta parzialmente coinvolta anche la categoria. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuita alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno. Nel dettaglio, si può rilevare che l'aumento costante dei crediti previdenziali dell'anno corrente, che aveva subito un arresto nel corso del 2017, ha ripreso a salire nel corso del 2018, sia pure per un importo inferiore al milione di euro, subendo un aumento di 1,4 milioni di euro nel corso del 2019 e raggiungendo un peso percentuale rispetto al carico contributivo accertato di competenza di 10,64 punti. Il livello raggiunto nel 2020 è da ascrivere alla situazione di emergenza economica connessa alla pandemia, da COVID-19, nonché alla circostanza che la riscossione tramite cartelle di pagamento che riguarda una parte della contribuzione di competenza 2020, è stata sospesa per tutto l'anno. In conseguenza delle misure adottate dall'epidemia da COVID-19.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%
2016	173.000.857	16.721.462	9,67%
2017	175.145.034	16.626.257	9,49%
2018	179.813.687	17.487.601	9,73%
2019	178.265.069	18.975.952	10,64%
2020	177.427.111	20.930.973	11,80%

Nel dettaglio, si rileva, dunque, un aumento significativo rispetto all'anno precedente. Si evidenzia che, ad eccezione del 2017, l'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza, rispetto all'anno precedente, è un fenomeno persistente.

Occorre innanzitutto segnalare che, nel tempo, si sono succedute diverse misure dirette a favorire il contribuente moroso.

L'art. 6 del dl n. 193/2016 (convertito in l. n. 225/2016) ha introdotto la c.d. "definizione agevolata dei ruoli esattoriali" che ha consentito all'iscritto, dietro presentazione di apposita istanza, di non pagare le sanzioni aggiuntive e gli interessi di mora e di versare la contribuzione dovuta in rate

Bilancio ENPAF 2020

con l'applicazione di un interesse di dilazione del 4,5%; l'operazione ha riguardato i carichi affidati all'Agente della riscossione dal 2000 al 2016.

A tale provvedimento è succeduta una ulteriore disposizione di legge (dl n. 148/2017 convertito con modificazioni in l. n. 172/2017) che ha riaperto i termini della precedente operazione di definizione agevolata, ha previsto una nuova operazione di agevolazione per sanzioni e interessi ed ha esteso la definizione agevolata dal 2000 al 2016 fino ai ruoli affidati entro il 30 settembre 2017; sempre con l'applicazione di un interesse di dilazione del 4,5%.

Infine, la c.d. "rottamazione ter" prevista dall'art. 3 del dl n. 119/2018 (convertito in l. n. 136/2018): si tratta di un provvedimento che ricalca lo schema delle due precedenti definizioni agevolate e riguarda i debiti, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017. Il numero di rate viene portato da un massimo di cinque delle due precedenti operazioni a diciotto, con un tasso di interesse molto più vantaggioso del 2%.

In merito all'andamento dei crediti contributivi dell'Enpaf si deve rilevare, inoltre, che, in considerazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 e dei conseguenti gravi disagi economici derivati per tutte le categorie di lavoratori, sono stati previsti diversi interventi legislativi a favore del contribuente che hanno riguardato sia i tributi che i contributi previdenziali posti in esazione tramite cartelle di pagamento notificate dall'Agente della riscossione. Queste misure, unitamente alla situazione di difficoltà economica generale, hanno concorso a generare, anche per l'Enpaf, un livello di crediti contributivi particolarmente elevato.

Le disposizioni hanno riguardato, in particolare:

- a. la sospensione dell'attività di riscossione su cartella esattoriale;
- b. la sospensione delle procedure esecutive attivabili dall'Agente delle entrate - riscossione;
- c. la modifica della disciplina della decadenza dalle rateizzazioni ordinarie, nonché quelle derivanti dalla definizione agevolata;
- d. la modifica della disciplina delle comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione.

Di seguito il dettaglio degli interventi normativi.

L'art. 68, comma 1 del D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") convertito con modificazioni dalla Legge di conversione n. 27/2020 ha previsto:

- la sospensione dei termini di versamento di tutte le entrate tributarie e non tributarie derivanti da cartelle e avvisi di accertamento e addebito affidati all'Agente della riscossione in scadenza tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020;
- la sospensione fino al 31 maggio dell'attività di notifica di nuove cartelle e degli altri atti di riscossione;
- il differimento al 31 maggio 2020 dei termini di pagamento delle rate derivanti dalla Rottamazione-ter scadute rispettivamente il 28 febbraio e il 31 marzo 2020.

Il D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) convertito con modificazioni dalla Legge n. 77/2020 ha previsto:

Bilancio ENPAF 2020

- la proroga al 31 agosto 2020 delle sospensioni disposte dal "Decreto Cura Italia" (DL 18/2020);
- per i contribuenti in regola con il pagamento delle rate scadute nell'anno 2019 della "Rottamazione-ter", la possibilità di mantenere i benefici delle misure agevolate con l'integrale versamento delle rate in scadenza nell'anno entro il termine del 10 dicembre 2020;
- per i contribuenti decaduti dai benefici della definizione agevolata c.d. "Rottamazione-ter" per mancato, insufficiente o tardivo versamento delle rate scadute nel 2019, la possibilità di chiedere la dilazione ordinaria del pagamento (art. 19 del DPR 602/1973) per le somme ancora dovute;
- per i piani di dilazione ordinaria già in essere alla data dell'8 marzo 2020 e per quelli approvati entro la fine del periodo di sospensione, l'estensione, da 5 a 10, del numero di rate non pagate che comportano la decadenza dalla rateizzazione.

Il D.L. 104/2020 (c.d. "Decreto agosto"), convertito con modificazioni dalla Legge n. 126/2020, ha fissato al 15 ottobre 2020 il termine "finale" di sospensione dell'attività di riscossione, precedentemente fissato al 31 agosto 2020 dal "Decreto Rilancio" (e successivamente fatto slittare al 31 dicembre 2020 dal D.L. 125/2020 e al 28 febbraio 2021 dal D.L. n. 7/2021).

Il decreto legge n. 125/2020, convertito con modificazioni dalla Legge n. 159/2020, ha previsto la proroga al 31 dicembre 2020 del termine della sospensione della riscossione precedentemente fissato al 15 ottobre 2020 dal "Decreto agosto" e successivamente fatto slittare al 28 febbraio 2021 dal Decreto Legge n. 7/2021.

Il D.L. n. 137/2020 (c.d. Decreto Ristori), convertito con modificazioni dalla L. n. 176/2020 ha previsto:

- il differimento al 1° marzo 2021 del termine di pagamento delle rate 2020 della "Rottamazione-ter" (art. 3 del dl n. 119/2018 convertito in l. n. 136/2018), in precedenza fissato al 10 dicembre 2020 dal "Decreto Rilancio";
- l'estinzione delle procedure esecutive in corso con il pagamento della prima rata della rateizzazione, a condizione che non si sia ancora tenuto l'incanto con esito positivo o non sia stata presentata istanza di assegnazione, ovvero il terzo non abbia reso dichiarazione positiva o non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati;
- per le richieste presentate entro il 31 dicembre 2021, l'innalzamento della soglia da 60 mila a 100 mila euro per ottenere la rateizzazione senza dover documentare la temporanea situazione di difficoltà al pagamento in unica soluzione;
- per i provvedimenti di accoglimento delle richieste di rateizzazione presentate fino al 31 dicembre 2021, la decadenza dai piani di pagamento accordati viene determinata nel caso di mancato pagamento di dieci rate, anche non consecutive, invece delle cinque rate ordinariamente previste;
- entro il 31 dicembre 2021, i contribuenti con piani di rateizzazione decaduti prima della sospensione dell'attività di riscossione conseguente

Bilancio ENPAF 2020

all'emergenza epidemiologica da Covid-19 (commi 1 e 2-bis dell'articolo 68 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27), possono presentare una nuova richiesta di rateizzazione ordinaria (art. 19 DPR n. 602/1973 prevista per debiti fino a 100.000,00 e con rateizzazione fino a un massimo di 72 o per situazioni straordinarie e particolarmente gravi fino a 120 rate) senza necessità di saldare le rate scadute del precedente piano di pagamento;

- la possibilità anche per i contribuenti decaduti dai benefici della "prima Rottamazione" (art. 6 del dl n. 193/2016 convertito in l. n. 225/2016) e della "Rottamazione-bis" (art. 1, comma 4 dl n. 148/2017 convertito con modificazioni in l. n. 172/2017), di chiedere la dilazione ordinaria del pagamento (ai sensi dell'art. 19 del DPR 602/1973) per le somme ancora dovute.

Il Decreto Legge n. 3/2021 ha previsto la proroga al 31 gennaio 2021 della sospensione della riscossione e conseguentemente della notifica di nuove cartelle di pagamento e avvisi (termine precedentemente fissato al 31 dicembre 2020 dal DL n. 125/2020, e successivamente differito al 28 febbraio 2021 dal DL n. 7/2021).

Il Decreto Legge n. 7/2021 ha previsto la proroga della sospensione della riscossione al 28 febbraio 2021 (termine precedentemente fissato al 31 gennaio 2021 dal DL n. 3/2021).

L'articolo 152, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ha previsto la sospensione fino al 31 gennaio 2021 delle procedure esecutive da parte dell'Agenzia delle entrate riscossione aventi ad oggetto le somme dovute a titolo di stipendio, salario, altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego, comprese quelle dovute a causa di licenziamento, nonché a titolo di pensione, di indennità che tengono luogo di pensione, o di assegni di quiescenza. Il termine è stato prorogato al 28 febbraio 2021 dall'art. 1, comma 3 del D.L. 30 gennaio 2021 n. 7.

Deve essere segnalata anche la modifica dei termini di trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità dei carichi affidati all' Agente della riscossione, sono state previste modifiche all'art. 19 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.

In particolare, l'art. 68, commi 4 e 4-bis del D.L. 18/2020 - come modificato in sede di conversione e dall'art. 1-bis, comma 1, lett. b), D.L. 7 ottobre 2020, n. 125, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 novembre 2020, n. 159 - ha previsto che le comunicazioni di inesigibilità relative alle quote affidate agli agenti della riscossione nell'anno 2018, nell'anno 2019 e nell'anno 2020 sono presentate, rispettivamente, entro il 31 dicembre 2023, entro il 31 dicembre 2024 e entro il 31 dicembre 2025, rinviando, dunque, i termini originariamente fissati (tre anni dalla consegna del ruolo art. 19 c. 1 DLgs n. 112/1999).

Per quanto riguarda le quote relative agli anni antecedenti, sempre in base alla norma citata, le comunicazioni di scarico per inesigibilità seguiranno il seguente andamento:

Bilancio ENPAF 2020

Anno	Accertato
2018	31/12/2023
2019	31/12/2024
2020	31/12/2025
2016-2017	31/12/2026
2015	31/12/2027
2014	31/12/2028
2013	31/12/2029
2012	31/12/2030
2011	31/12/2031
2010	31/12/2032
2009	31/12/2033
2008	31/12/2034
2007	31/12/2035
2006	31/12/2036
2005	31/12/2037
2004	31/12/2038
2003	31/12/2039
2002	31/12/2040
2001	31/12/2041
2000	31/12/2042

Inoltre, con riferimento ai carichi affidati all'Agente della riscossione durante il periodo di sospensione dei termini di versamento derivanti da cartelle di pagamento, sono prorogati di dodici mesi:

- il termine fissato per la perdita del diritto al discarico da parte dell'Agente della riscossione (termine di cui all'articolo 19, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112);
- i termini di decadenza e prescrizione in scadenza nell'anno 2021 per la notifica delle cartelle di pagamento. Relativamente ai termini di decadenza e prescrizione in scadenza nell'anno 2020 per la notifica delle cartelle di pagamento, si applica il termine del 31 dicembre del secondo anno successivo alla fine del periodo di sospensione (articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 159).

Si evidenzia che l'art. 4 del D.L. n. 119/2018 (convertito in l. n. 136/2018) aveva previsto l'annullamento, automatico, alla data del 31 dicembre 2018, dei debiti, anche contributivi, di importo residuo fino a 1.000 euro.

L'importo stralciato è calcolato al 24 ottobre 2018 ed è comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Va segnalato che Riscossione Sicilia S.p.A. ha trasmesso, tardivamente, solo nel 2020, l'elenco delle quote annullate, in forza della normativa sopracitata. In proposito è stata adottata una deliberazione del Consiglio

Bilancio ENPAF 2020

di amministrazione con la quale i relativi crediti contributivi, limitatamente agli anni dal 2008 al 2010 - considerato che i crediti contributivi relativi alle annualità precedenti erano stati già dichiarati inesigibili con le deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 6/2004, n. 17/2008, n. 21/2012 e n. 16/2013 - sono stati sottratti dal Fondo svalutazione.

La deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 18.02.2021 ha riguardato i seguenti importi per le relative voci di entrata:

- a) euro 87.082,10 per contributi previdenza ordinari;
- b) euro 2.678,00 per contributi di assistenza;
- c) euro 1.494,00 per contributi di maternità;
- d) euro 2.332,13 per somme aggiuntive.

Occorre segnalare che l'Ente, in materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali, aveva seguito l'orientamento espresso dalla Corte di Cassazione - Sezione lavoro in alcune pronunce (sentenze nn. 4338/2014; 11749/2015; 5060/2016), orientamento secondo il quale, nel caso di contributo previdenziale posto in riscossione tramite cartella esattoriale, la mancata opposizione alla stessa, da parte dell'interessato, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica, determinava l'applicazione analogica dell'art. 2953 c.c. e conseguentemente l'applicazione del termine di prescrizione di dieci anni previsto dall'art. 2946 c.c. in luogo di quello di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995.

Con la sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016, la Corte di Cassazione a Sezioni Unite, nel risolvere un contrasto insorto in questa materia, ha stabilito che, nel caso in cui i contributi previdenziali obbligatori siano posti in riscossione tramite cartella esattoriale e questa non sia stata oggetto di opposizione giudiziale nel termine di decadenza previsto, non si configurano gli estremi per l'applicazione dell'art. 2953 c.c. che va riferito ai soli titoli giudiziali e la prescrizione applicabile rimane, dunque, quella quinquennale prevista dalla legge n. 335/1995. La posizione espressa dalle Sezioni Unite è ormai consolidata nelle pronunce della giurisprudenza della Corte di Cassazione (Corte di Cassazione n. 29830/2019, n. 29831/2019 e 32077/2019). L'Ente segue, pertanto, l'orientamento assunto dalla Corte di Cassazione a Sezioni Unite.

Allo stato, non si è ancora ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione per intervenuta prescrizione delle poste contributive più risalenti, considerato che i tempi delle procedure della riscossione esattoriale sono particolarmente lunghi.

Si aggiunga che, come già evidenziato, sono intervenuti numerosi provvedimenti agevolativi e che la domanda di accesso al piano di dilazione, secondo la giurisprudenza, costituisce una forma di riconoscimento del debito che determina una interruzione della prescrizione.

Al 31.12.2020 i crediti vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano complessivamente a 89.131.957 euro, di cui 20.930.973 relativi all'anno di competenza e 68.200.984 euro riferiti ad anni precedenti.

Bilancio ENPAF 2020

Di seguito, il riepilogo dell'andamento per il quadriennio 2017 – 2020.

anno	Crediti complessivi	Crediti competenza	Anni precedenti
2020	89.131.957	20.930.973	68.200.984
2019	77.231.067	18.975.952	58.255.115
2018	69.274.655	17.411.628	51.863.027
2017	62.777.414	16.626.257	46.151.157

La crisi sanitaria ed economica connessa al COVID-19, le misure di agevolazione per il contribuente e la prolungata sospensione della riscossione su cartelle di pagamento da parte dell'Agente della riscossione hanno determinato un peggioramento della situazione dei crediti connessi alla contribuzione previdenziale.

È importante segnalare che l'Ente ha avviato una procedura di riscossione diretta degli importi inseriti nelle cartelle di pagamento 2020, consentendo agli iscritti di versare la contribuzione dovuta attraverso un bonifico bancario ciò anche al fine di consentire ai medesimi di conseguire la regolarità contributiva, requisito indispensabile per accedere alla copertura della sezione assistenza e del fondo sanitario EMAPL.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020 l'Ente ha continuato a ricevere i versamenti contributivi degli iscritti che, fino al mese di febbraio 2021, ammontano complessivamente a 3.562.750,00 euro.

La situazione relativa ai crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti nel tempo ha subito un deterioramento; ciò ha indotto l'Ente, già nel bilancio 2015, a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi. Alla costituzione del Fondo si è provveduto attraverso due vie; entrambe tengono conto dei crediti connessi alla contribuzione di competenza 2008, atteso che l'ultima svalutazione "a perdita" ha riguardato i crediti contributivi connessi alla competenza 2007.

Nella costituzione del Fondo svalutazione e della correlativa voce di costo del conto economico (B.10.d), come detto, sono utilizzati due criteri:

- il primo, individua le posizioni di quegli iscritti tenuti al versamento della contribuzione, a decorrere dal 2008, i quali, avendo attivato un piano di rateizzazione, sono successivamente decaduti dallo stesso a causa della interruzione del pagamento delle rate. Tali crediti sono stati svalutati al 100%;
- il secondo, ha considerato l'ammontare complessivo dei crediti (soggettivi, assistenza, indennità e sanzioni) con applicazione di una percentuale di svalutazione del 100% per i crediti risalenti al 2008 e, per gli anni a seguire, una percentuale in ordine decrescente fino ad utilizzare il 4% per quelli relativi al 2019. In base alla movimentazione dei crediti nel corso del 2019 l'importo dell'accantonamento sarebbe stato oggetto di un decremento pari a 144 mila euro che, anche in ragione dei ritardi connessi alla riscossione da parte dell'Agenzia delle entrate per i provvedimenti di sospensione adottati in seguito all'emergenza epidemiologica, non è stato applicato;
- per quanto riguarda invece i falliti nell'anno 2020, in forza della deli-

Bilancio ENPAF 2020

berazione consiliare n. 4 del 18 febbraio 2021, sono stati sottratti dal fondo svalutazione crediti contribuiti e relativi accessori pertinenti ad anni precedenti il 2020 per un importo pari a 130.610,67 euro. La diminuzione del fondo svalutazione ha interessato anche i crediti relativi alle quote in carico a Riscossione Sicilia S.p.A. per un importo complessivo pari a 93.586,23, in conseguenza della comunicazione pervenuta dal predetto Ente in forza di quanto disposto dall'art. 4 del D.L. n. 119 del 23 ottobre 2018 convertito nella Legge 17 dicembre 2018, n. 136, che ha disposto l'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2020.

Pertanto, il Fondo che, al 31.12.2019, risultava pari a euro 28.389.731, a seguito dell'utilizzo nel 2020 per complessivi euro 224.196,90, risulta al 31.12.2020 pari a euro 28.165.534.

Occorre, inoltre, segnalare che il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 4 del 18.02.2021, ha stabilito l'inesigibilità di crediti, relativi all'anno 2020, per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali e di maternità, per un ammontare complessivo pari a 27.390,00 euro. Si tratta di crediti contributivi accertati relativamente a posizioni di iscritti dichiarati falliti, per i quali si è ritenuto opportuno adottare la dichiarazione di inesigibilità, considerata la peculiarità della situazione che ha fatto ritenere fortemente compromessa la possibilità di incassare gli importi dovuti per l'anno 2020.

Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

- a) euro 27.246,00 per contributi previdenza ordinari;
- b) euro 90,00 per contributi di assistenza;
- c) euro 54,00 per contributi di maternità.

Tali importi, per l'anno 2020, sono stati portati in diretta decurtazione dei crediti contributivi.

I contributi relativi ad anni precedenti, riferiti a iscritti dichiarati falliti nel 2020, per un ammontare complessivo pari a 130.610,67 euro, sono stati sottratti dal Fondo svalutazione.

In merito ai crediti relativi al contributo 0,5% nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2018	€ 1.909.857,01	€ 472.760,98	24,75%
2019	€ 3.835.858,07	€ 834.199,69	21,75%

Nel 2020, è stata posta in essere l'attività di accertamento e recupero nei confronti delle società che hanno evaso o omesso il contributo 0,5% anno 2018, competenza 2019.

L'attività di recupero ha comportato la riscossione di crediti per un ammontare complessivo di € 314.567,99 (€ 279.196,14 sorte capitale; € 35.371,85 somme aggiuntive).

Bilancio ENPAF 2020

Per la soddisfazione integrale del credito contributivo, è stato attivato il procedimento monitorio nei confronti delle società che non hanno sanato l'inadempienza contributiva.

Inoltre, tenuto conto che il regolamento di attuazione del contributo dello 0,5% prevede che detto contributo sia versato annualmente dalle società entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio, il Consiglio di amministrazione, sulla base di una linea di condotta prudente, ha dichiarato, con deliberazione n. 5 del 18.02.2021, l'inesigibilità definitiva dei crediti vantati dall'ENPAF nei confronti delle società tenute al versamento del contributo 0,5%, riferita al 2019 e accertata nel corso del 2020, nonché quella relativa all'anno precedente, ancorché tali crediti non recuperati non siano ancora oggetto di prescrizione, in ragione della dichiarazione di fallimento delle predette società. Si evidenzia che tale dichiarazione di inesigibilità è stata disposta tenuto conto che, in ragione della nuova normativa entrata in vigore dal 1° gennaio 2018, ma con effetto di competenza per l'anno 2019, non si era ancora provveduto all'istituzione del fondo di svalutazione dedicato che, invece, trova applicazione, per la prima volta, nel bilancio d'esercizio corrente.

Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità per fallimento ha riguardato:

- a) euro 8.283,70 contributo 0,5% anno 2019, competenza 2020;
- b) euro 1.133,27 somme aggiuntive;
- c) euro 21.361,95 per contributo 0,5% anno 2018, competenza 2019.

L'importo del fondo svalutazione crediti del contributo 0,5% istituito nell'esercizio corrente è pari a euro 6.026,82 ed è stato calcolato in base alla percentuale dei crediti al 31.12.2019, pari a euro 150.670,42. Al predetto importo sono stati inoltre aggiunte anche le sanzioni sugli importi non versati del 2019 e pertanto l'importo complessivo accantonato è pari a euro 6.589,56.

Per i punti a) e b) gli importi sono stati portati in diretta diminuzione del ricavo dell'esercizio; mentre, per quanto riguarda il punto c), in assenza della precedente istituzione del fondo, l'importo è stato portato a costo e, di conseguenza, in contropartita la diminuzione del credito.

Quanto al credito complessivo, vantato dall'Ente per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
PIEMONTE	573.845	623.164	-49.319
VALLE D'AOSTA	12.201	12.619	-418
LOMBARDIA	1.255.020	1.259.497	-4.477
TRENTINO ALTO ADIGE	92.222	135.074	-42.852
VENETO	627.015	650.450	-23.435
FRIULI VENEZIA GIULIA	132.244	136.850	-4.606
LIGURIA	195.966	204.797	-8.831
EMILIA ROMAGNA	637.120	480.037	157.083
TOSCANA	589.603	610.290	-20.687
UMBRIA	92.313	94.391	-2.078
MARCHE	200.828	205.514	-4.686

Bilancio ENPAF 2020

Regione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
LAZIO	1.904.113	2.352.969	-448.856
ABRUZZO	245.171	216.347	28.824
MOLISE	73.683	76.256	-2.573
CAMPANIA	1.495.117	1.655.971	-160.854
PUGLIA	677.801	647.718	30.083
BASILICATA	71.704	121.310	-49.606
CALABRIA	475.464	690.549	-215.085
SICILIA	845.331	817.711	27.620
SARDEGNA	397.486	408.975	-11.489
TOTALE	10.594.246	11.400.489	-806.243

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, evidenzia, per il 2020 un decremento di 806.243 mila euro.

Nella tabella seguente, vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2020, distinti tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2007/2019, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzialmente alla regione Calabria (19 mila euro) e alla regione Campania (27 mila euro). Per quanto attiene ai crediti 2020, questi sono in parte dovuti alla scadenza del versamento dell'ultimo trimestre, che cade nell'anno successivo.

CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2007 AL 2020			
REGIONE	Crediti 2007/2019	Crediti 2020	Totale
PIEMONTE		573.845	573.845
VAL D'AOSTA		12.201	12.201
LOMBARDIA		1.255.020	1.255.020
TRENTINO ALTO ADIGE		92.222	92.222
VENETO		627.015	627.015
FRIULI VENEZIA GIULIA		132.244	132.244
LIGURIA		195.966	195.966
EMILIA ROMAGNA		637.120	637.120
TOSCANA		589.603	589.603
UMBRIA		92.313	92.313
MARCHE		200.828	200.828
LAZIO		1.904.113	1.904.113
ABRUZZO		245.171	245.171
MOLISE		73.683	73.683
CAMPANIA	27.139	1.467.978	1.495.117
PUGLIA		677.801	677.801
BASILICATA		71.704	71.704
CALABRIA	19.049	456.415	475.464
SICILIA		845.331	845.331
SARDEGNA		397.486	397.486
TOTALE	46.188	10.548.058	10.594.246

Bilancio ENPAF 2020

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi, da cui si può rilevare come la morosità sul versamento dello 0,90% ante 2018 sia oramai quasi del tutto azzerata.

	Crediti al 31.12.19	Riaccertamenti 2020	Riscosso al 31.12.2020	Crediti al 31.12.2020
2007	19.049	-	-	19.049
2014	27.139	-	-	27.139
2016	-	1.734	1.734	-
2017	-	262	262	-
2018	-	55	55	-
2019	11.354.301	- 317.143	11.037.158	-
Totali	11.400.489	- 315.091	11.039.209	46.188

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2020, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	2.147.836
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	348.627
Totale crediti	2.496.463
Fondo svalutazione crediti patrimonio	-1.221.291
Totale	1.275.172

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, che al 31.12.2019 ammontavano ad € 2.195.030, hanno subito un aumento di circa euro 588.902 nell'arco di 12 mesi.

Di questi, il 44,4% è rappresentato dal fondo svalutazione crediti, istituito nel corso dell'esercizio 2018, in cui sono confluiti tutti i crediti vantati nei confronti di inquilini che hanno abbandonato gli appartamenti senza aver pagato integralmente i canoni di locazione dovuti e nei confronti dei quali l'Ente ha messo in atto azioni legali per il loro recupero.

I crediti confluiti all'interno del fondo hanno subito una percentuale di svalutazione del 100%. Il predetto fondo, è pari ad euro 1.221.290, in decremento dell'11,84% rispetto all'anno precedente.

I crediti vantati nei confronti degli inquilini al 31.12.2020 sono, per ogni immobile, i seguenti:

Immobili	Dettaglio crediti 2020
AERONAUTICA, 34	165.299
ALLIEVO 80 A/B	126.816
AURELIA, 429	23.571
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	-
COURMAYEUR 74	121.966
CRISPOLTI, 112	24.879
CRISPOLTI, 76	45.876
CRISPOLTI, 78	27.138

Bilancio ENPAF 2020

Immobili	Dettaglio crediti 2020
DI DONO, 115/131	92.743
DI DONO, 141	6.176
EUROPA, 100	176.839
EUROPA, 64	7.619
EUROPA, 98	131.733
FANI 109 A/B	76.328
FLAMINIA VECCHIA, 670	206.119
FRATTINI-BASSINI	94.419
GENOVA - PESCE PIERINO, 5	-
GREGORIO VII 126 A/B	5.741
GREGORIO VII, 311	64.479
GREGORIO VII, 315	34.956
INNOCENZO XI 39/41	172.697
MADESIMO 40 A/B	77.531
MISTRANGELO 28 A/B	23.063
NANSEN F., 5	56.600
PASTEUR, 49	12.985
PASTEUR, 65	248.854
PORTUENSE, 711	17.015
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	-
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	-
SABINO, 13	9.349
SABINO, 18/19/20	6.738
SABINO, 33/34/35	18.214
SABINO, 40	6.352
SAVOIA, 31	65.742
TIZI, 10	-
Totale complessivo	2.147.836

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Consistenza fondo al 31.12.2019	Utilizzo fondo	Accantonamento 2020	Consistenza fondo al 31.12.2020
Crediti inquilini	1.390.755	512.931	343.467	1.221.291
Totale	1.390.755	512.931	343.467	1.221.291

Nella voce crediti v/altri è stato ricompresa la somma relativa al reddito di ultima istanza ex art. 44 ed art. 78 DL. 18/2020. Tale credito afferisce alle somme anticipate per conto dello Stato per il mese di maggio 2020 a seguito dell'emergenza COVID - 19. Si rappresenta che, l'Ente, ha effettuato erogazioni complessive (nei mesi di marzo, aprile e maggio 2020) per euro 6.762.800 ed ha ricevuto somme a titolo di rimborso per euro 6.698.958,98.

Bilancio ENPAF 2020

Il credito pertanto vantato al 31.12.2020 risulta pari a euro 63.841,02 arrotondato a euro 63.841.

In forza dell'art. 13 del DL n° 41/2021 (Decreto sostegni) è stato incrementato il fondo per il reddito di ultima istanza per far fronte ai rimborsi residui in favore delle Casse per il mese di maggio 2020.

Descrizione	Importo
Reddito di ultima istanza ex art.44 ed art. 78 DL n.18/2020	63.841

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
4.986.646	4.424.841	561.805

Descrizione	Importo
Crediti verso l'erario	300.608
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	38.295
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs. 151/2001	917.656
Crediti v/so Istituto Nazionale Previdenza Sociale	30.071
Crediti verso personale dipendenti ENPAF	149
Crediti v/pensionati ENPAF	51.246
Valori trasferiti da altri Enti - ricongunzioni	3.481.581
Recupero costi utenze	2.832
Crediti per interessi vari	32.762
Recupero interessi anticipati 2020	99.074
Crediti per deposito cauzionale su utenze aperte c/ENPAF	1.653
Crediti per interessi su C/C	30.719
Totale	4.986.646

Nella voce altri crediti, pari a complessivi euro 4.986.646, in incremento rispetto al 2019 il cui saldo si attestava ad euro 4.424.841, la voce più significativa è quella relativa ai valori in attesa di trasferimento da altri enti previdenziali, che ammonta a euro 3.481.581.

Rispetto al 2019, sono presenti i crediti v/erario per le attività di sanificazione riconosciute dalla Agenzia delle entrate a seguito del Provvedimento Prot. n. 2020/381183 per la "Determinazione della nuova percentuale di fruizione del credito d'imposta per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione, di cui all'articolo 125 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34". Il saldo iscritto in bilancio risulta pari a euro 7.365. A ciò si aggiunge il credito verso erario per maggiori imposte IRES versate nell'anno pari a 275 mila euro.

A differenza del bilancio 2019 nella voce altri crediti sono stati iscritti gli interessi lordi di conto corrente maturati nel corso del 2020 ed incassati al netto della ritenuta del 26% nel mese di gennaio 2021, per complessivi euro 32.762; i medesimi, nel bilancio 2019, hanno avuto rappresentazione nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Bilancio ENPAF 2020

Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
1.398.255.757	1.324.562.573	73.693.184

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2019	Incrementi	Decrementi	31.12.2020
Azioni	83.804.926	7.410.115	27.422.600	63.792.441
Azioni qualificate	-	64.425.421	8.575.795	55.849.626
Fondi OICR/ETF	538.974.197	411.350.077	156.004.560	794.319.714
Obbligazioni	551.783.450	170.040.605	237.530.079	484.293.976
Time Deposit	150.000.000	510.000.000	660.000.000	-
Totale	1.324.562.573	1.163.226.218	1.089.533.034	1.398.255.757

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli azionari, i titoli azionari qualificati, le obbligazioni, i fondi OICR e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading e le obbligazioni, immobilizzate nel corso dei precedenti esercizi, e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi nel 2021. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Per il bilancio 2020 gli strumenti finanziari oggetto di investimento qualificato, sono stati riclassificati, diversamente dal 2019, nel comparto dell'attivo circolante sul presupposto che tale riclassificazione sia più coerente a quanto previsto nell'asset allocation strategica.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio in titoli azionari, azioni qualificate, fondi, ETF e titoli obbligazionari, che contengono i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2020.

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 48 del 29 ottobre 2019.

Bilancio ENPAF 2020

La composizione del portafoglio in titoli azionari posseduti dall'Ente al 31.12.2020 è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ACERINOX ORD	EUR	62.300	557.585	557.585	-	-
ALASKA AIR GROUP ORD	USD	16.779	699.517	699.517	-	-
ALIBABA GROUP HLDG	USD	6.000	1.245.600	549.667	-	695.933
ALPHABET INC	USD	1.400	2.016.840	892.913	-	1.123.927
ATLANTIA	EUR	22.700	340.500	340.500	-	-
AVIVA	GBP	460.000	1.674.400	1.674.400	-	-
AXA	EUR	46.000	908.960	908.960	-	-
BAKER HUGHES ORD USD	USD	40.000	696.800	696.800	-	-
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	EUR	988.000	1.452.360	1.452.360	-	-
BANCA POP. SONDRIO	EUR	730.000	1.620.600	1.620.600	77.948	-
BANK OF OZARKS ORD	USD	30.000	748.500	748.500	-	-
BARCLAYS	GBP	440.000	717.200	717.200	-	-
BIOTELEMETRY INC	USD	37.023	1.943.337	1.519.936	-	423.402
CAPRI HLDNGS	USD	41.000	1.352.180	1.352.180	-	-
CARNIVAL CORP	USD	30.000	530.400	530.400	-	-
CARREFOUR	EUR	110.010	1.511.537	1.511.537	-	-
CISCO SYSTEMS	USD	35.000	1.269.450	1.269.450	-	-
COMCAST A	USD	33.000	1.374.780	928.772	-	446.008
CVS HEALTH	USD	50.000	2.854.000	2.854.000	-	-
DAIMLER	EUR	10.000	574.500	574.500	76.761	-
DANONE	EUR	12.000	636.000	636.000	-	-
DAVE & BUSTERS ENTERTAINMENT	USD	33.300	736.263	736.263	-	-
DELTA AIR LINES INC	USD	20.000	669.000	669.000	-	-
DEUTSCHE TELEKOM	EUR	45.000	674.550	617.585	-	56.965
DIXON CARPHONE	GBP	598.000	765.440	765.440	-	-
DXC TECH ORD	USD	18.000	347.220	347.220	-	-
ENGIE	EUR	65.000	815.750	815.750	-	-
ENI ORD	EUR	1.000.000	8.630.000	8.630.000	-	-
EXPEDIA USD	USD	18.000	1.862.820	1.670.701	-	192.119
FOOT LOCKER USD	USD	22.000	730.840	730.840	-	-
FRESENIUS	EUR	32.000	1.215.040	1.215.040	-	-
GENERAL ELECTRIC ORD	USD	60.300	531.243	531.243	-	-
GENERALI ASS ORD	EUR	420.000	6.014.400	6.014.400	-	-
HALLIBURTON	USD	40.000	625.200	625.200	-	-
HANESBRANDS	USD	42.000	487.620	487.620	-	-
ING GROEP	EUR	85.000	679.150	679.150	-	-
KONINKLIJKE KPN NV	EUR	390.000	971.100	971.100	-	-

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
MACQUARIE INFRASTRUCTURE	USD	29.400	832.608	832.608	-	-
MARATHON PETROLEUM CORP USD	USD	12.000	404.520	404.520	-	-
MERCK & CO. INC.	USD	15.000	991.650	989.793	-	1.857
NIELSEN HOLDING USD	USD	55.500	864.690	864.690	-	-
NOKIA	EUR	248.500	815.080	815.080	16.313	-
ORANGE	EUR	69.000	691.380	691.380	-	-
PROSIEBENSAT.1 MEDIA ORD	EUR	52.000	688.480	688.480	-	-
RENAULT	EUR	7.000	250.880	250.880	-	-
ROYAL DUTCH SHELL PLC-A SHS	EUR	80.000	1.213.600	1.213.600	-	-
RTL GROUP ORD	EUR	9.900	391.347	391.347	-	-
SAMSUNG ELECTRON GDR	USD	1.500	2.057.400	1.388.774	-	668.626
SIMON PROPERTY GROUP	USD	10.800	767.124	767.124	-	-
SUPERNUS PHARM	USD	37.500	696.375	696.375	-	-
TAKEDA	USD	49.836	752.524	752.524	-	-
TELECOM ITALIA ORD	EUR	3.750.000	1.425.000	1.425.000	-	-
TELECOM ITALIA RSP	EUR	1.350.000	567.000	567.000	-	-
TELEFONICA	EUR	300.000	1.050.000	1.050.000	-	-
TOTAL	EUR	10.700	388.517	388.517	-	-
UNIBAIL-RODAMCO	EUR	3.750	235.950	235.950	-	-
UNICREDIT ORD	EUR	35.008	273.763	273.763	-	-
UNITED INTERNET ORD	EUR	20.000	676.400	676.400	82.067	-
VODAFONE GROUP	GBP	624.161	886.309	886.309	-	-
			67.401.278	63.792.441	253.089	3.608.837

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area EURO, che in USD e in GBP. La composizione del portafoglio azionario, per la valuta di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	2020	%
Portafoglio azionario in EURO	35.212.465	55%
Portafoglio azionario valute diverse dall' EURO	28.579.976	45%
Totale portafoglio azionario	63.792.441	100%

Bilancio ENPAF 2020

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio, per settori merceologici, del portafoglio azionario dell'Ente:

Settore	2020	PESO %
Basic Materials	557.585	1%
Communications	14.091.183	22,1%
Consumer, Cyclical	6.796.640	10,7%
Consumer, Non-cyclical	12.213.003	19,1%
Energy	11.958.637	18,7%
Financial	15.092.407	23,7%
Industrial	531.243	0,8%
Technology	1.735.994	2,7%
Utilities	815.750	1,3%
	63.792.441	100%

A partire dall'esercizio 2018, l'Ente ha deciso di destinare quota parte del portafoglio azionario, in investimenti qualificati, ai sensi dell'art. 1, commi 88 e 89, della legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di Bilancio 2017) al fine di ottenere l'esenzione dall'imposta sui redditi derivanti dai medesimi investimenti. Tali strumenti finanziari sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente per almeno 5 anni, al fine di ottenere l'esenzione dell'imposta sul reddito (comma 91, art. 1, legge n. 232/2016).

La composizione del portafoglio in investimenti qualificati, alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è composta da azioni o quote di imprese residenti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo con stabile organizzazione nel territorio medesimo, ai sensi dell'art. 1, comma 89, legge n. 232/2016.

La composizione del portafoglio in titoli azionari qualificati posseduti dall'Ente al 31.12.2020 è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
A2A ORD	EUR	2.250.000	2.857.500	2.857.500	-	-
AKZO NOBEL ORD	EUR	11.822	1.039.981	982.674	-	57.307
ALLIANZ SE ORD	EUR	11.360	2.243.600	1.931.398	-	312.202
ANIMA HOLDING ORD	EUR	325.000	1.215.500	1.215.500	-	-
APERAM ORD	EUR	30.000	1.006.800	683.169	-	323.631
ATLANTIA	EUR	45.000	675.000	675.000	-	-
AZIMUT HOLDING ORD	EUR	67.300	1.186.499	1.033.609	-	152.890
BABCOCK INTL GRO ORD	GBP	94.204	317.467	317.467	-	-
BANCA GENERALI SPA ORD	EUR	43.100	1.170.165	1.069.235	-	100.930
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	EUR	260.000	382.200	382.200	-	-
BANCO BPM SPA	EUR	750.000	1.357.500	973.151	-	384.349

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
BASF ORD	EUR	24.900	1.575.672	1.575.672	-	-
BNP PARIBAS ORD	EUR	25.500	1.120.215	1.120.215	-	-
BT GROUP ORD	GBP	387.015	580.523	580.523	-	-
DIALOG SEMICONDU ORD	EUR	27.137	1.152.508	669.858	-	482.650
ENEL ORD	EUR	300.000	2.451.000	2.032.770	-	418.230
ENGIE	EUR	140.000	1.757.000	1.647.843	-	109.157
ENI ORD	EUR	400.000	3.452.000	3.452.000	-	-
FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES ORD	EUR	100.000	1.400.000	1.371.983	-	28.017
GENERALI ASS ORD	EUR	150.000	2.148.000	2.148.000	-	-
GLAXOSMITHKLINE ORD	GBP	49.521	757.671	725.790	-	31.882
HEIDELBERGCEMENT ORD	EUR	25.000	1.505.000	1.505.000	-	-
HERA SPA	EUR	400.000	1.180.000	1.150.369	-	29.631
INTESA SANPAOLO ORD	EUR	2.650.000	5.141.000	5.141.000	-	-
IREN ORD	EUR	600.000	1.278.000	1.236.137	-	41.863
MEDIOBANCA ORD	EUR	155.533	1.166.498	1.153.114	-	13.384
PANDORA	DKK	5.600	475.552	471.264	-	4.288
PIRELLI & CO ORD	EUR	450.000	2.002.500	2.002.500	-	-
PORSCHE AUTOMOBIL HLD	EUR	13.500	756.675	739.238	-	17.437
POSTE ITALIANE SPA	EUR	300.000	2.517.000	2.517.000	-	-
SAIPEM ORD	EUR	265.000	567.100	567.100	-	-
SANOFI	EUR	15.000	1.199.100	1.162.199	-	36.901
SIEMENS ENERGY AG	EUR	12.250	324.258	239.774	-	84.484
SIEMENS ORD	EUR	24.500	2.808.435	2.169.827	-	638.608
SNAM ORD	EUR	200.000	912.000	739.394	-	172.606
SOCIETE GENERALE ORD	EUR	16.800	290.136	290.136	-	-
SUEZ ENV. CPY ORD	EUR	42.400	680.520	562.173	-	118.347
TELECOM ITALIA RSP	EUR	2.800.000	1.176.000	1.176.000	-	-
TENARIS SA	EUR	320.000	2.150.400	2.150.400	-	-
TOTAL	EUR	25.000	907.750	907.750	-	-
UNICREDIT ORD	EUR	185.000	1.446.700	1.446.700	-	-
UNIPOL ORD	EUR	131.500	514.165	460.017	-	54.148
VODAFONE GROUP	GBP	69.070	98.079	98.079	-	-
WPP PLC ORD	GBP	59.100	518.898	518.898	-	-
			59.462.567	55.849.626	-	3.612.941

Bilancio ENPAF 2020

La composizione del portafoglio in Fondi OICR ed ETF, posseduti dall'Ente al 31.12.2020, è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
91GSF-EMLCRTRD-I12EU	EUR	1.300.000	25.012.000	24.559.841	-	452.159
AB SICAV SELECT ABS ALPHA PORTFOLIO I	EUR	158.700	3.540.597	3.030.192	-	510.405
ACADIAN EUROPEAN EQUITY A EUR	EUR	860.000	17.286.000	16.695.133	-	590.867
ALGER SMALL CAP FOCUS-I USD	USD	210.000	5.951.400	5.174.148	-	777.252
AMUNDI GL SUBORD BD-I2EURQDD	EUR	11.000	11.990.990	11.784.430	-	206.560
ARDEVORA GLOBAL EQUITY C EUR	EUR	5.600.000	11.368.000	9.163.760	-	2.204.240
ARTEMIS US ABSOLUTE I EUR HDG	EUR	4.961.655	4.912.039	4.912.039	-	-
AVIVA INVESTORS SHORT DURATION GL HY	EUR	100.100	8.318.310	8.318.310	-	-
BARINGS EMKT SV D-TRCEURHDIS	EUR	150.000	15.510.000	15.092.650	-	417.350
BNP PARIBAS AQUA I	EUR	131	6.970.348	5.024.384	-	1.945.963
BROWN ADVISORY US EQ GRW-BEU	EUR	150.000	7.314.000	6.814.700	-	499.300
BSF EMERGING MARKET EQUITY ST I2 EUR	EUR	120.000	10.646.400	10.646.400	-	-
COMGEST GROWTH EUROPE OPPS EUR I Acc	EUR	270.000	13.481.100	10.967.198	-	2.513.902
COMGEST GROWTH JAPAN	EUR	1.425.000	21.446.250	14.757.632	-	6.688.618
DNCA INVEST NORDEN EUROPE-ICE	EUR	64.000	12.392.320	12.020.160	-	372.160
DPAM BONDS EMERGING MARKETS Sust E	EUR	288.000	29.145.600	29.145.600	-	-
DPAM EQ US SRI MSCI-FE	EUR	50.000	9.216.000	8.446.262	-	769.738
DPAM EQUITIES NEW GEMS SUSTAINABLE	EUR	70.000	13.844.600	9.960.729	-	3.883.871
DWS KALDEMORGEN IC	EUR	70.000	10.299.800	10.231.300	-	68.500
ECHIQ AGENOR MID CAP EU-I	EUR	4.600	14.819.636	13.222.007	-	1.597.630
FIDELITY FAST EUROPE I-ACC-EUR	EUR	45.000	13.258.350	12.173.150	-	1.085.200
GAM SWISS SM&MID CAP EQ C	CHF	11.500	14.500.580	13.733.033	-	767.547
GOLDMAN SACHS EMERGING MKT EQUITY PTF I	USD	565.000	29.634.250	23.940.435	-	5.693.815
H2O MULTIBONDS I C	EUR	18	3.089.994	3.089.994	-	-

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
H2O MULTIBONDS SP-I EUR ACC	EUR	18	764.218	764.218	-	-
HELIUM SELECTION A EUR Cap	EUR	4.025	5.388.429	4.953.474	-	434.954
HERMES GLOBAL EMERGING MARKETS EURO	EUR	7.750.000	26.737.500	21.380.696	-	5.356.804
INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN EUR BOND Z	EUR	280.000	3.085.600	3.000.077	-	85.523
ISHARES PACIFIC INDEX Inst Acc EUR	EUR	1.170.000	20.486.700	19.158.880	-	1.327.820
JANUS HENDERSON HF LOBAL PROPERTY I3	EUR	85.000	12.601.250	2.601.250	-	-
JPM ASEAN EQUITY I Acc EUR	EUR	130.000	12.048.400	11.276.421	-	771.979
JPM PACIFIC EQUITY I Acc USD	USD	120.000	19.648.800	16.214.907	-	3.433.893
JPMORGAN F-US SM CP GR-IUSDI	USD	50.000	5.751.000	4.436.438	-	1.314.562
LAZARD CONVERTIBLE GLOBAL AD H-EUR	EUR	600	8.646.012	6.411.926	-	2.234.086
LEADERSEL EVENT DRIVEN A	EUR	90.000	9.609.300	9.435.900	-	173.400
LEGG MASON WESTERN ASSET MACRO OPP.BOND	EUR	45.100	4.912.743	4.912.743	298.157	-
MFS MER-EUROPEAN RES-I1	EUR	65.000	17.738.500	16.918.290	-	820.210
MIRABAUD EQUITIES GLOBAL FOCUS I Cap EUR	EUR	140.000	14.943.600	13.369.643	-	1.573.957
MSIF-EUROPE OPP-Z EUR	EUR	220.000	10.566.600	8.852.900	-	1.713.700
NEUBERGER EM DEBT HARD CURRENCY EUR I2	EUR	2.750.000	27.665.000	26.949.325	-	715.675
NN FRONTIER MARKETS DEBT HC I Dis EUR HDG	EUR	4.900	24.076.836	23.629.984	-	446.852
NOMURA FDS-JP HIGH CON-IDEUR	EUR	160.000	22.734.400	20.817.949	-	1.916.451
NORDEA ALPHA 15 MA BI EUR	EUR	84.200	7.767.450	6.664.727	-	1.102.723
NORDEA GLOBAL CLIMATE AND ENVIRONMENT BI	EUR	385.000	10.425.800	7.378.095	-	3.047.705
PICTET ASIAN LOCAL CURRENCY DEBT I DY	USD	71.000	8.052.820	8.052.820	-	-
PICTET CORTO EUROPE I EUR	EUR	39.000	5.784.090	5.652.769	153.749	131.321
PICTET SECURITY I EUR	EUR	25.000	7.690.500	5.937.820	-	1.752.680
PIMCO GLBOBAL BOND	EUR	545.000	10.545.750	10.079.070	-	466.680
POLAR CAPITAL BIOTECHNOLOGY I EUR	EUR	210.000	6.665.400	4.473.000	-	2.192.400
POLAR CAPITAL GLOBAL INSURANCE I EUR	EUR	930.000	5.570.700	5.017.729	-	552.971

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Quantità	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ROBECO MULTIPARTNER SMART ENERGY C	EUR	170.000	8.384.400	4.904.670	-	3.479.730
RV CORPORATE BONDS-A EUR	EUR	39.981	4.655.843	4.654.100	-	1.743
SCHRODER ISF EURO Credit Conviction IZ Dis	EUR	35.820	4.238.544	3.883.533	-	355.011
SCHRODER ISF EURO High Yield IZ Dis	EUR	103.099	11.128.545	11.128.545	111.573	-
SISF EMERGING EUROPE	EUR	350.000	9.152.500	9.009.468	-	143.032
STATE STREET GLOBAL MANAGED VOLATILITY EQ. I	EUR	1.300.000	15.080.000	15.080.000	-	-
SYCOMORE L/S OPP I	EUR	18.000	7.329.780	6.788.947	-	540.833
TEMPLETON GLOBAL RETURN I Ydis EURO	EUR	576.846	3.714.888	3.714.888	-	-
THREADNEEDLE-PN EU SC O-IE	EUR	300.000	18.705.000	16.498.599	-	2.206.401
UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR	EUR	100.000	10.157.000	10.157.000	-	-
UBS L EQ CHIN OPP USD-IAIACC	EUR	66.000	8.065.200	7.876.820	-	188.380
VONTOBEL EMERGING MARKETS DEBT AI EUR	EUR	260.000	29.640.000	29.640.000	-	-
VONTOBEL MTX SUST EMERGING MKTS LEADERS I	USD	165.000	26.998.950	22.991.945	-	4.007.005
WELLINGTON ENDURING ASSETS EUR S Acc	USD	900.000	9.738.000	9.703.752	-	34.248
WELLS FARGO LUX WW-US ALL-IE	EUR	20.400	9.622.272	7.968.340	-	1.653.932
DB-XT ETF STERLING CASH	EUR	4.000	800.680	800.680	-	-
ISHARES J.P.MORGAN \$ EM BOND UCITS ETF	EUR	160.000	15.068.800	15.068.800	-	-
SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	EUR	170.000	10.162.600	10.162.600	-	-
LYXOR ETF STOXX600 BANK	EUR	200.000	2.928.000	2.928.000	-	-
LYXOR ETF STOXX600 TELEC.	EUR	89.000	2.783.920	2.783.920	-	-
ALCENTRA-EUROPE LN FD-IGEUR	EUR	10.286	9.757.783	9.757.783	-	-
BLACKROCK EUROPEAN MIDDLE MARKET PRIVATE DEBT	EUR	-	7.441.203	7.288.147	-	153.056
J.P. MORGAN INFRASTRUCTURE INVESTMENT FUND	USD	-	10.284.538	10.284.538	-	-
PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE SICAV E-N EUR	EUR	93.205	11.677.696	10.000.100	-	1.677.596
			871.372.104	794.319.714	563.479	77.052.389

Bilancio ENPAF 2020

Nel corso del 2020 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal piano di impieghi, ha incrementato tale componente per 410,7 mln di euro; in particolare, ha effettuato sottoscrizioni in fondi UCITS per 374,6 milioni di euro e sottoscrizioni in Fondi Alternativi FIA per 21,3 milioni di euro, di cui 1,09 milioni di euro per richiami nel Fondo di Private Debt BlackRock European Middle Market Private Debt Fund, già presente in portafoglio, 10 milioni di euro nella sottoscrizione del Fondo Alcentra European Loan e 10,2 milioni di euro nella sottoscrizione del Fondo J.P. Morgan Infrastructure Investment. Gli investimenti in ETF, acquistati nel 2020, sono pari a 14,8 milioni di euro, in forte aumento rispetto ai 6,7 milioni di euro del 2019.

La tabella sottostante riepiloga, per tipo di asset sottostante, i fondi OICR e gli ETF posseduti dall'ENPAF al 31.12.2020.

Sottostante	A bilancio	%
Azionario	429.530.673	54%
Obbligazionario	255.434.291	32%
Alternativo	72.024.181	9%
Alternativo Fia	37.330.569	5%
	794.319.714	100%

La composizione del portafoglio in titoli obbligazionari, posseduti dall'Ente al 31.12.2020, è la seguente:

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
A2A 10/01/21 4,375%	EUR	200.000	200.660	199.996	-	664
ABBVIE INCO 14/05/35 4,5%	USD	3.000.000	3.068.400	2.664.586	-	403.814
ABERTIS 27/03/31 3%	EUR	2.000.000	2.340.200	2.014.509	-	325.691
ABESM 1 7/8 03/26/32	EUR	2.500.000	2.662.000	2.415.900	-	246.101
ABESM 2 1/4 03/29/29	EUR	2.500.000	2.754.000	2.488.421	-	265.579
AIR LIQUIDE FRANCE 27/09/26 2,5%	USD	1.000.000	886.600	886.600	-	-
APPLE 03/05/23 2,40%	USD	1.500.000	1.282.838	1.282.838	-	-
APPLE INCORPORATED 09/02/2027 3,35% USD	USD	2.000.000	1.854.509	1.854.509	-	-
ARCELOR MITTAL 09/04/21 3%	EUR	2.000.000	2.022.000	2.000.113	-	21.887
AT&T 14/09/39 1,8%	EUR	2.500.000	2.675.500	2.392.195	-	283.305
ATLANTIA 13/07/27 1,875%	EUR	5.000.000	4.982.500	4.868.729	104.780	113.771

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
ATLANTIA 26/02/21 2,875%	EUR	1.000.000	1.006.700	999.959	-	6.741
AUSTRALIA 21/05/28 2,25% AUD	AUD	8.000.000	5.608.000	5.080.824	-	527.176
AUSTRALIA 21/06/35 2,75%	AUD	5.000.000	3.739.500	3.122.502	-	616.998
AUSTRALIA 21/06/39 3,25% AUD	AUD	2.500.000	1.988.000	1.632.640	-	355.360
AUSTRALIA 21/11/27 2,75% AUD	AUD	5.000.000	3.605.000	3.284.297	-	320.703
AZMIM 1 5/8 12/12/24	EUR	2.500.000	2.544.000	2.421.164	-	122.836
BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	GBP	2.000.000	2.476.200	2.279.750	-	196.450
BARCLAYS PLC 17/01/33 3,25%	GBP	2.800.000	3.656.520	3.066.961	-	589.559
BEI 21/26 1% GBP	GBP	1.000.000	1.163.600	1.093.366	-	70.234
BEI 26/01/24 1,50%	NOK	15.000.000	1.476.000	1.476.000	-	-
BEI 29/01/2024 3,25%	USD	3.000.000	2.671.800	2.618.243	-	53.557
BK AM.CO 11/01/23 3,30%	USD	1.000.000	864.300	864.300	-	-
BMW C. 15/09/23 2,25%	USD	1.000.000	849.800	849.800	-	-
BPEIM 1 7/8 07/07/25	EUR	1.000.000	1.031.300	996.251	-	35.049
BRITISH COLUMBIA 02/06/2026 2,25%	USD	2.000.000	1.766.000	1.766.000	-	-
BROADCOM CORP 15/01/2027 3,875%	USD	5.000.000	4.571.000	4.246.208	-	324.792
BTP 01/03/2035 3,35%	EUR	2.100.000	2.791.530	2.092.965	-	698.565
BTP 01/03/21 3,75%	EUR	41.000.000	41.360.800	40.989.180	-	371.620
BTP 01/05/21 3,75%	EUR	5.000.000	5.079.500	5.000.315	-	79.185
BTP 01/08/21 3,75%	EUR	5.000.000	5.134.000	4.999.596	-	134.404
BTP 01/09/21 4,75%	EUR	5.000.000	5.186.500	4.997.391	-	189.109
BTP 15/09/32 HCPI LINK	EUR	26.000.000	31.553.600	25.209.286	-	6.344.314
BTP 15/12/21 2,15%	EUR	15.000.000	15.400.500	14.998.643	-	401.857
BTP ITALIA 28/10/2027 0,65%	EUR	31.000.000	31.830.800	30.725.559	327.521	1.105.241
BTP ITALIA 01/03/40 3,1%	EUR	5.000.000	6.664.500	4.986.158	-	1.678.342

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
BTP ITALIA 15/05/28 1,3% LKD	EUR	17.000.000	19.881.500	16.737.927	-	3.143.573
BTP ITALIA 21/05/2026 0,55% LKD	EUR	18.000.000	18.451.800	17.586.246	-	865.554
BTPS 1.45 03/01/36	EUR	30.000.000	32.172.000	29.197.159	-	2.974.842
BTPS 1.7 09/01/51	EUR	300.000	318.120	296.083	-	22.037
BTPS 2.45 09/01/50	EUR	16.000.000	19.939.200	15.989.343	-	3.949.857
CANADA 01/06/26 1,50% CAD	CAD	12.000.000	8.104.800	8.044.961	-	59.839
CANADA 01/09/21 0,75% CAD	CAD	14.000.000	8.992.200	8.992.200	-	-
CDP 21/03/26 2,125%	EUR	8.000.000	8.817.600	7.973.461	-	844.139
CDP 31/05/21 2,75%	EUR	1.500.000	1.521.900	1.499.941	-	21.959
CENTURYLINK 01/12/23 6,75% USD	USD	3.000.000	2.728.200	2.728.200	-	-
CHILE 30/10/2022 2,25% USD	USD	2.000.000	1.692.400	1.692.400	-	-
CINEMARK 01/06/23 4,875%	USD	2.000.000	1.546.000	1.546.000	-	-
CITIGROUP 21/10/26 3,20%	USD	3.500.000	3.172.400	3.008.630	-	163.770
CNHI 1 3/4 03/25/27	EUR	2.000.000	2.132.600	1.844.877	-	287.723
DAIMLER 06/01/2027 3,45%	USD	2.000.000	1.820.000	1.753.715	-	66.285
DAIMLER 08/08/34 1,125%	EUR	6.000.000	6.434.400	5.762.683	36.215	671.717
ENBRIDGE INCO 01/12/26 4,25% USD	USD	1.500.000	1.425.900	1.370.398	-	55.503
ENEL FINANCE 12/07/21 5%	EUR	200.000	206.220	199.949	-	6.271
ENI EUR 22/11/21 2,625%	EUR	300.000	308.520	299.993	-	8.527
ENIIM 2 05/18/31	EUR	500.000	587.650	499.772	-	87.878
ENIIM 2 5/8 PERP	EUR	1.000.000	1.051.400	999.109	-	52.291
ENIIM 3 3/8 PERP	EUR	1.000.000	1.080.600	1.002.586	-	78.014
EXOIM 1 3/4 10/14/34	EUR	4.000.000	4.197.200	3.863.665	-	333.535
EXOIM 2 1/4 04/29/30	EUR	2.500.000	2.768.000	2.490.900	-	277.100
EXXON MOBIL 06/03/25 2,709%	USD	1.000.000	879.800	879.800	-	-

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
GENERAL MOTORS 14/01/22 3,45%	USD	1.000.000	837.700	837.700	-	-
GENERAL MOTORS FINANCIAL 17/01/2027 4,35%	USD	2.500.000	2.319.000	2.262.314	-	56.686
GOLDMAN SACHS 16/11/26 3,50%	USD	3.000.000	2.734.800	2.684.183	-	50.617
HOME DEPOT INC 15/09/26 2,125%	USD	2.000.000	1.752.800	1.752.800	-	-
HP 15/10/25 4,90% USD	USD	1.000.000	950.100	889.024	-	61.076
HYUNDAI CAP 27/09/2026 2,75%	USD	2.000.000	1.720.200	1.700.170	-	20.030
IBM CORP 27/01/27 3,3%	USD	2.500.000	2.300.250	2.281.234	-	19.016
INBLK. RECON.&.DEV.25/11/2024 2,5%	USD	4.500.000	3.978.450	3.887.608	-	90.842
INTESA SANPAOLO 27/01/21 5%	EUR	500.000	503.000	499.978	-	3.022
INTESA SANPAOLO SPA 18/01/24 1,375%	EUR	1.500.000	1.563.450	1.493.661	-	69.789
INWIM 1 7/8 07/08/26	EUR	100.000	105.150	99.846	-	5.305
ISPIM 1 3/4 07/04/29	EUR	3.000.000	3.288.600	2.869.613	-	418.987
JP MORGAN 01/05/28 TM% USD	USD	2.500.000	2.306.000	2.198.841	-	107.159
LDOIM 2 3/8 01/08/26	EUR	4.000.000	4.179.200	3.974.405	-	204.795
LLOYDS BANKING 11/01/2027 3,75%	USD	2.000.000	1.843.000	1.767.723	-	75.277
MEDTRONIC 02/07/49 1,75%	EUR	3.000.000	3.492.900	2.931.267	-	561.633
MHK 2 01/14/22	EUR	2.500.000	2.544.750	2.481.256	-	63.494
MICROSOFT CORP 08/08/36 3,45% USD	USD	2.000.000	2.001.400	1.774.499	-	226.901
NEW ZEALAND 15/04/25 2,75% S	NZD	7.000.000	4.550.000	4.497.955	-	52.045
NOKIA CORP.11/03/26 2%	EUR	1.500.000	1.564.950	1.497.701	-	67.249
NORVEGIA 19/02/26 1,50% NOK	NOK	60.000.000	6.000.000	6.000.000	-	-
POLONIA 06/04/26 3,25%	USD	2.000.000	1.845.200	1.748.092	-	97.108
POLONIA 17/03/2023 3% USD	USD	4.000.000	3.458.000	3.458.000	-	-
POPSO 03/04/24 2,375%	EUR	9.500.000	9.889.500	9.495.130	-	394.370

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio complessivo degli scarti al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
RBS 05/04/26 4,80%	USD	1.000.000	959.300	881.023	-	78.277
RENAULT 04/10/27 1,125%	EUR	4.500.000	4.248.900	4.248.900	-	-
SHELL INT. 11/05/25 3,25%	USD	1.500.000	1.355.550	1.313.345	-	42.205
SIEMENS 15/09/23 2%	USD	2.000.000	1.701.400	1.701.400	-	-
SIEMENS 15/10/26 2,35%	USD	2.000.000	1.767.800	1.767.800	-	-
SNAM 29/01/21 3,375%	EUR	200.000	200.900	199.994	-	906
SOUTH AFRICA 12/10/2028 4,30%	USD	4.000.000	3.380.000	3.380.000	-	-
SPMIM 3 3/8 07/15/26	EUR	2.900.000	3.027.600	2.873.308	-	154.292
STANDARD 17/04/2025 3,20%	USD	1.000.000	880.900	873.194	-	7.706
SYSCO 15/07/26 3,30%	USD	1.500.000	1.359.750	1.312.436	-	47.314
SYSCO CORPORATION 15/07/27 3,25% USD	USD	1.500.000	1.361.700	1.290.224	-	71.476
T 3.1 02/01/43	USD	3.000.000	2.490.000	2.490.000	-	-
TELECOM 04/11/2024 4%	EUR	1.000.000	1.087.500	995.607	-	91.893
TELECOM 25GE21 4,5%	EUR	200.000	201.620	199.990	-	1.630
TERNA EUR 15/03/21 4,75%	EUR	1.500.000	1.519.200	1.499.772	-	19.429
THERMO FISHER SCIENTIFIC 01/10/2049 1,875%	EUR	2.000.000	2.322.600	1.856.013	-	466.587
TIME WARNER INCO 15/02/27 3,8% USD	USD	3.500.000	3.089.100	3.089.100	-	-
TREASURY GILT 22/07/47 1,5%	GBP	4.500.000	5.830.650	4.724.804	-	1.105.846
UBI 20/06/2024 2,625%	EUR	5.000.000	5.360.500	4.989.938	-	370.562
UBS 23/05/2023 3,491%	USD	3.000.000	2.550.600	2.550.600	-	-
UCGIM 1.8 01/20/30	EUR	2.000.000	2.101.400	1.845.406	-	255.994
UNICREDIT 14/01/21 3,25%	EUR	1.000.000	1.003.100	999.983	-	3.117
UNICREDIT SPA 12/04/27 4,625% USD	USD	4.500.000	4.183.650	3.816.925	-	366.725
UNICREDIT SPA 12A/04/22 3,75% USD	USD	3.000.000	2.537.700	2.537.700	-	-
UNIPOL GRUPPO SPA 29/11/2027 3,5%	EUR	3.000.000	3.234.300	2.991.962	-	242.338

Bilancio ENPAF 2020

Descrizione titolo	Divisa	Valore nominale	Valore di mercato al 31.12.2020	Valore a Bilancio comprensivo degli scarti al 31.12.2020	Riprese di valore	Plusvalenze implicite
USA 15/08/2028 2,875% USD	USD	1.000.000	946.200	854.830	-	91.370
USA 15/11/44 3%	USD	3.500.000	3.682.000	3.025.275	-	656.725
USA 28/02/21 2%	USD	2.000.000	1.636.400	1.636.400	-	-
USA 31/01/2021 2,5%	USD	30.000.000	24.522.000	24.522.000	-	-
USA 31/01/26 2,625%	USD	2.000.000	1.814.600	1.773.438	-	41.162
VODAFONE 19/02/43 4,375% USD	USD	2.000.000	2.016.000	1.688.579	-	327.421
VOLKSWAGEN 01/10/2027 2,25%	EUR	2.000.000	2.250.000	2.010.278	-	239.722
WALT DISNEY 30/07/26 1,85% USD	USD	2.500.000	2.145.000	2.145.000	-	-
		594.300.000	521.475.387	484.293.976	468.516	37.181.412

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2021, iscritti nell'attivo circolante del patrimonio, sono i seguenti:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Divisa
CANADA 01/09/21 0,75% CAD	14.000.000	8.992.200	CAD
TELECOM 25GE21 4,5%	200.000	199.990	EUR
AZA 10/01/21 4,375%	200.000	199.996	EUR
BTP 01/08/21 3,75%	5.000.000	4.999.596	EUR
SNAM 29/01/21 3,375%	200.000	199.994	EUR
UNICREDIT 14/01/21 3,25%	1.000.000	999.983	EUR
BTP 01/03/21 3,75%	41.000.000	40.989.180	EUR
ARCELOR MITTAL 09/04/21 3%	2.000.000	2.000.113	EUR
BTP 01/09/21 4,75%	5.000.000	4.997.391	EUR
INTESA SANPAOLO 27/01/21 5%	500.000	499.978	EUR
BTP 01/05/21 3,75%	5.000.000	5.000.315	EUR
CDP 31/05/21 2,75%	1.500.000	1.499.941	EUR
BTP 15/12/21 2,15%	15.000.000	14.998.643	EUR
TERNA EUR 15/03/21 4,75%	1.500.000	1.499.772	EUR
ATLANTIA 26/02/21 2,875%	1.000.000	999.959	EUR
ENI EUR 22/11/21 2,625%	300.000	299.993	EUR
ENEL FINANCE 12/07/21 5%	200.000	199.949	EUR
USA 31/01/2021 2,5%	30.000.000	24.522.000	USD
USA 28/02/21 2%	2.000.000	1.636.400	USD
	125.600.000	114.735.393	

Bilancio ENPAF 2020

Dalla tabella emerge che, nel corso del 2021, è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari, per un controvalore nominale di oltre 125 mln di euro. Ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. valore dei titoli azionari pari ad euro 63.792.441;
2. valore dei titoli azionari qualificati pari ad euro 55.849.626;
3. valore dei fondi OICR e degli ETF euro 794.319.714;
4. valore dei titoli obbligazionari circolanti, comprensivo degli scarti, pari ad euro 484.293.976.

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a euro 1.398.255.757.

I titoli risultano custoditi in depositi amministrati presso l'istituto incaricato del servizio di cassa (Banca Popolare di Sondrio) e UBS Italia; le quote del fondo immobiliare FIEPP risultano depositate presso DEPOBank (banca depositaria del fondo).

Il bilancio al 31 dicembre 2020 ha registrato riprese di valore e minusvalenze su titoli (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) pari rispettivamente a 1.285.083 euro e 39.036.851 euro. Le riprese di valore registrate risultano in netta riduzione rispetto al 2019, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 26.616.256. Le minus hanno registrato un netto aumento rispetto al 2019, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 5.709.478.

Nel dettaglio, la composizione delle riprese di valore e minusvalenze alla data del 31 dicembre 2020 è la seguente:

Comparto	Riprese di valore	%	Svalutazioni	%
Azioni	253.089	20%	16.390.096	42%
Azioni qualificate	-	-	8.575.795	22%
Fondi OICR/ETF	563.479	44%	9.381.422	24%
Obbligazioni	468.516	36%	4.689.538	12%
	1.285.083	100%	39.036.851	100%

Dalla tabella emerge che il 44% delle riprese di valore sono frutto della componente in fondi OICR ed ETF, il 36% della componente obbligazionaria diretta, ed il 20% della componente azionaria diretta. Il contributo negativo delle minus è da attribuire per la maggior parte, il 20%, al settore azionario diretto.

Si ritiene peraltro opportuno precisare che le plusvalenze latenti relative ai titoli iscritti nell'attivo circolante, alla data del 31.12.2020, sono pari a 161 milioni di euro.

Bilancio ENPAF 2020

Disponibilità liquide

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari	397.850.633	262.326.009	135.524.624
Denaro e altri valori in cassa	1.191	1.344	-153
Totale	397.851.824	262.327.353	135.524.471

Descrizione	31.12.2019	Decremento	Incremento	31.12.2020
Depositi bancari	262.326.009	1.497.302.042	1.632.826.666	397.850.633
Denaro e altri valori in cassa	1344	2.653	2.500	1.191
Totale	262.327.353	1.497.304.695	1.632.829.166	397.851.824

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
11.494.931	12.815.602	-1.320.671

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2019	Decremento	Incremento	31.12.2020
Ratei attivi	10.796.758	10.796.758	9.482.534	9.482.534
Risconti attivi	2.018.844	1.994.513	1.988.066	2.012.397
Totale	12.815.602	12.791.271	11.470.600	11.494.931

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2020, con stacco cedola nell'esercizio successivo.

La voce, relativa ai risconti attivi, si riferisce ad oneri non di competenza dell'anno, il cui pagamento è stato effettuato nel corso del 2020; tra questi, le voci che maggiormente incidono sono: per euro 400.799,50 il pagamento del premio assicurativo EMAPI relativo alla LTC, mentre per euro 1.255.925,20 il pagamento EMAPI della copertura assicurativa garanzia A e invalidità permanente.

Bilancio ENPAF 2020

PASSIVITA'**Patrimonio netto**

La composizione al 31 dicembre 2020 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2019	Decrementi	Incrementi	31.12.2020
Riserva legale	2.481.392.324	-	192.114.012	2.673.506.336
Avanzo dell'esercizio	192.114.012	192.114.012	121.672.122	121.672.122
Totale	2.673.506.336	192.114.012	313.786.134	2.795.178.458

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.481.392.324	192.114.012	2.673.506.336
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-192.114.012	-192.114.012
A riserva legale	192.114.012	-	192.114.012
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	121.672.122	121.672.122
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.673.506.336	121.672.122	2.795.178.458

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente, a euro 773.530.000, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto, che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

Fondo rischi ed oneri

Descrizione	31.12.2019	Decrementi	Incrementi	31.12.2020
Fondo rischi ed oneri	443.149			443.149
Totale	443.149			443.149

L'importo accantonato, in via prudenziale, è riferito ad una cartella di pagamento relativa alla dichiarazione Mod. 770/2016 anno d'imposta 2015. La predetta cartella è oggetto di contenzioso promosso dall'Ente innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale. L'importo originario era pari 1.028 mln di euro, è stato in corso di causa oggetto di sgravio parziale da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'importo accantonato è quello per il quale è ancora in essere il contenzioso, non essendo stato oggetto di sgravio da parte dell'ufficio competente.

Bilancio ENPAF 2020

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
637.533	746.546	-109.013

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.2019	Decrementi	Incrementi	31.12.2020
TFR, movimenti del periodo	746.546	117.881	8.868	637.533

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2020, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

Debiti

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
18.555.769	20.835.354	-2.279.585

I debiti al 31 dicembre 2020 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	527.924	115.768		643.692
Debiti tributari	6.128.992			6.128.992
Debiti verso enti previdenziali	326.960			326.960
Debiti verso il personale dipendente	545.338			545.338
Debiti verso organi istituzionali dell'ente	25.842			25.842
Debiti verso iscritti	5.776.227	149.507	211.892	6.137.626
Altri debiti	3.020.960	501.606	111.806	3.634.374
Debiti per fatture da ricevere	1.112.945			1.112.945
Totale	17.465.188	766.881	323.698	18.555.769

I debiti oltre i cinque anni costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

In merito ai debiti verso iscritti, l'importo oltre i cinque anni è rappresentativo delle quote di pensione accantonate a fronte di pignoramenti per i quali non è stata comunicato all'Ente alcun provvedimento giudiziale di assegnazione né la rinuncia agli atti esecutivi da parte dei soggetti creditori.

Si aggiunga che, rispetto all'esercizio 2019, è rappresentato detagliata-

Bilancio ENPAF 2020

mente il debito verso fornitori dai debiti verso fornitori per fatture da ricevere, ovvero il debito per fatture di competenza del 2020 la cui emissione da parte del fornitore avverrà nel 2021. Inoltre, è stato rappresentato il debito verso gli organi collegiali, riclassificato nel 2019, tra i debiti verso altri.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2020, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	2019	Decrementi	Incrementi	2020
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	2.522.291	2.522.291	1.637.314	1.637.314
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.605.223	4.605.223	4.455.187	4.455.187
Ritenute redditi di lavoro autonomo	26.595	26.595	12.781	12.781
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	126.374	126.374	5.883	5.883
Imposte (saldo IRAP)	2.325	2.325	2.325	2.325
Altro	140.061	140.061	15.502	15.502
Totale debiti tributari	7.422.869	7.422.869	6.128.992	6.128.992

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2020 e versate nel mese di gennaio 2021, cui si aggiungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2020, il cui incasso avverrà nell'anno successivo.

Nella voce "altro" è indicato l'importo iva del mese di dicembre 2020, oggetto di versamento il 18.01.2021.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	2019	Decrementi	Incrementi	2020
Depositi cauzionali	3.177.857	166.948	255.642	3.266.550
Depositi a garanzia locazioni	344.516	75.925	50.985	319.576
Interessi su depositi cauzionali	3.662	1.557	668	2.773
Spese per gli Organi dell'Ente	31.497	31.497	-	-
Contributo 0,15% da trasferire	6.539	-	-	6.539
Ricongiunzioni	537	-	-	537
Importi da definire patrimonio	1.819	1.819	12.058	12.058
Importi versati in eccedenza (0,90%)	2.589	-	-	2.589
Contributo polizza di assistenza sanitaria	1.278	-	-	1.278
Trattenuta a garanzia su contratti 0,50%	1.294	341	-	953
Oneri accessori da restituire	10.861	-	10.261	21.122
Debiti per interessi passivi diversi	-	-	6	6
Debiti per assegno divorzile	-	-	393	393
Altri	3.173	3.173	-	-
Totale	3.585.622	281.260	330.013	3.634.374

Bilancio ENPAF 2020

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere, che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali, sono rilevati principalmente debiti riferiti a depositi a garanzia locazioni ed accantonamenti 1/5 pensioni, da versare, riferiti a pignoramenti.

Debiti verso iscritti

Descrizione	2019	Decremento	Incremento	2020
Pensioni	534.236	534.236	1.144.154	1.144.154
Pensioni accantonate per pignoramenti in corso	-	-	109.551	109.551
Indennità di maternità libere professioniste D.lgs. 151/2001	1.070.429	1.070.120	884.443	884.752
Prestazioni di assistenza	3.796.478	2.215.415	387.673	1.968.736
Pensioni da rimettere	643.149	132.304	90.222	601.067
Contributi da rimborsare	1.794.653	883.680	518.393	1.429.366
Totale altri debiti	7.838.945	4.835.755	3.134.436	6.137.626

I debiti per pensioni si riferiscono a diritti maturati nel corso del 2020 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio; quanto alle indennità di maternità si tratta di contributi di competenza dell'anno che, non ancora impiegati al 31.12.2020, verranno utilizzati nel corso del 2021. Per quanto riguarda l'assistenza ci si riferisce a contributi di competenza accertati e non ancora impiegati.

Per l'anno 2020, alla voce contributi da rimborsare per euro 1.429.366, una parte dell'importo è rappresentata dai debiti afferenti i contributi da rimborsare pari a 1.350.426,00 euro (nel 2019 l'ammontare era risultato pari a 1.794.653,00 euro). L'incremento riferito al solo anno 2020 risulta contenuto rispetto all'anno precedente e rientra nel normale andamento di questa voce; nel corso del 2020 sono stati effettuati rimborsi per 822.232,00 euro. L'ammontare tuttora elevato dei debiti dell'Ente per contributi da rimborsare, è stato originato dall'entrata in vigore dell'art. 21 bis del Regolamento di previdenza che ha riconosciuto agli iscritti che esercitano attività professionale, priva di altra copertura previdenziale obbligatoria rispetto all'ENPAF, se titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità, la facoltà di chiedere la riduzione contributiva nella misura massima del 50% rispetto alla quota contributiva intera cui erano obbligati fino al 2018. La decorrenza della disposizione è stata fissata al 1° gennaio 2019; tuttavia, l'approvazione ministeriale è intervenuta solo in data 11 aprile 2019 quando il flusso della contribuzione era stato già trasmesso agli iscritti, dunque, anche a quelli che avrebbero successivamente richiesto, entro il termine di decadenza del 30 settembre 2019, la riduzione concessa dal nuovo art. 21 bis. Molti di questi soggetti avevano già pagato, in tutto o in parte, il contributo previdenziale in misura intera, da qui la successiva richiesta di rimborso di quanto versato in eccedenza.

Bilancio ENPAF 2020

Debiti verso fornitori

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili, per il servizio idrico e di illuminazione: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

Debiti verso fornitori				
Descrizione	2019	Decrementi	Incrementi	2020
Acquisto libri, riviste, altre pubblicazioni	1.540	8	75	1.607
Apparecchiature ed attrezzature tecniche	1.502	1.502		-
Compensi interinali portieri	86.173	85.223		950
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			2.089	2.089
Consulenze legali e notarili	71.183	66.200	32.670	37.653
Consulenze tecniche e amministrative	191.915	136.995	57.680	112.600
Corsi per il personale dipendente	2.345		1.287	3.632
Energia elettrica ed acqua uffici	5.495	4.533	2.327	3.289
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	7.967	7.098	205	1.074
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	2.607	1.736	868	1.739
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	213.794	211.359	18.446	20.881
Manutenzione locali ufficio	4.524	4.524	264	264
Mobili e macchine ufficio	3.783	3.783		-
Oneri centro elaborazione dati	15.767	9.366	21.462	27.863
Oneri servizio riscossione tributi	127	127		-
Servizio idrico e illuminazione	213.891	100.771	30.240	143.360
Servizio pulizie uffici	4.661	4.661	4.638	4.638
Spese acc. medico-fiscale gestione previdenza D.Lgs 626/94	20.679	183		20.496
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	715	92	5.490	6.113
Spese di rappresentanza	2.586	2.586	95	95
Spese funzionamento commissioni e comitati	5.023	5.023		-
Spese per acquisto di cancelleria	4.159	1.164	1.929	4.924
Spese per il servizio di riscaldamento	252.738	223.236	115.111	144.613
Spese riunioni Consiglio Nazionale	7.639	7.639	763	763
Spese telefoniche	6.980	5.496	251	1.735
Spese varie	3.072	3.072	11.165	11.165
Gestione pubblicazione sui social network	47.245	47.245		-
Costo personale in somministrazione			33.122	33.122
Spese postali e telegrafiche	9.797	9.320	42.901	43.378
Acquisto vestiario e divise personale dipendente	5.008	5.008	5.008	5.008
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede			1.208	1.208
Spese varie di amministrazione generale	38.964	35.476	1.429	4.917
Servizio sostitutivo di mensa	968	968		-
Altre forniture			4.516	4.516
Totale debiti verso fornitori	1.232.847	984.394	395.239	643.692

Bilancio ENPAF 2020

Con riferimento ai debiti verso fornitori, si riporta la tabella riepilogativa delle fatture di competenza del 2020 non pervenute nell'esercizio e, pertanto, riclassificate nei debiti verso fornitori per fatture da ricevere, nonché il debito verso gli Organi istituzionali dell'Ente per un importo pari a 25 mila euro.

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Descrizione	2020
Compensi interinali portieri	3.926
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	570.644
Consulenze legali e notarili	52.631
Consulenze tecniche e amministrative	127.984
Energia elettrica ed acqua uffici	2.680
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	4.224
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	868
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	88.371
Manutenzione locali ufficio	9.374
Oneri centro elaborazione dati	1.189
Oneri servizio riscossione tributi	4.652
Servizio idrico e illuminazione	69.109
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	4.209
Spese funzionamento commissioni e comitati	5.393
Spese per il servizio di riscaldamento	104.703
Spese telefoniche	7.852
Spese varie	1.712
Costo personale in somministrazione	21.899
Spese postali e telegrafiche	3.192
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede	25.465
Servizio sostitutivo di mensa	2.868
Totale debiti per fatture da ricevere	1.112.945

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	2019	Decrementi	Incrementi	2020
Stipendi ed altri assegni fissi al personale			62.730	62.729
Compensi per lavoro straordinario e premi	380.062	380.062	408.621	408.621
Altri debiti	95.958	21.970		73.988
Debiti verso il personale dipendente	476.020	402.032	471.351	545.338

Bilancio ENPAF 2020

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	2019	Decrementi	Incrementi	2020
Oneri previdenziali a carico ENPAF	216.029	216.029	246.638	246.638
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	10.890	10.890	10.547	10.547
Ritenute previdenziali e assistenziali	37.131	36.801	38.147	38.477
Altro	15.001	15.001	31.298	31.298
Totale debiti verso enti previdenziali	279.051	278.721	326.630	326.960

Ratei e risconti passivi

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	104.779	75.673	29.106
Totale	104.779	75.673	29.106

Descrizione	2019	Decrementi	Incrementi	2020
Ratei passivi	-	-	-	-
Risconti passivi	75.673	9.696	38.802	104.779
Totale	75.673	9.696	38.802	104.779

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Contributo 0,15%	19.768.775	20.268.838	-500.063
ENPAF quote fondi non versati	3.078.348	2.640.282	438.066

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

L'altra voce dei conti d'ordine è relativa a quote di un fondo comune di investimento sottoscritte, ma non ancora versate.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Bilancio ENPAF 2020

Conto economico**VALORE DELLA PRODUZIONE**

A) Il valore della produzione è pari ad euro 292.189.948

1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 268.945.274

c) Contributi in conto esercizio 757.406

1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
268.945.274	271.627.337	-2.682.063

c. 1) Contributi dallo Stato: euro 757.406

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta, sia in entrata che in uscita, coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013, al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

a) Proventi fiscali e parafiscali 268.187.868

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Contributi previdenziali soggettivi	177.427.111	178.265.069	-837.958
Altri contributi	90.760.757	92.542.105	-1.781.348
Totale	268.187.868	270.807.174	-2.619.306

Nella voce "contributi soggettivi" sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà, fissato nella misura del 3% o dell'1% del contributo previdenziale intero; il contributo di solidarietà non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può ac-

Bilancio ENPAF 2020

cedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà (che per quanto riguarda il disoccupato è fissata all'1%); tuttavia, il contributo di solidarietà nella misura del 1%, è previsto solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, lo stesso viene equiparato ad un iscritto non esercente l'attività professionale e, di conseguenza, è sottoposto all'aliquota del 50%.

In base all'art. 21 bis del Regolamento di previdenza, introdotto con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 13 del 27 novembre 2018, approvata dai Ministeri vigilanti in data 11 aprile 2019, a decorrere dal 1° gennaio 2019 gli iscritti esercenti attività professionale non soggetti all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (es. titolari, soci o associati agli utili di farmacia privata) che siano titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'ENPAF hanno la facoltà, da esercitarsi a domanda, di versare il contributo previdenziale nella misura ridotta del 33,33% o del 50%.

Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2020, è stata aumentata in base alla deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 20 novembre 2019 alla quale è stata data attuazione con la deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 21 gennaio 2020, nella misura dello 0,5%, approvata dai Ministeri vigilanti, corrispondente alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (indice FOI senza tabacchi), accertata dall'ISTAT, verificatasi tra il periodo gennaio - dicembre 2018 ed il periodo gennaio - dicembre 2019.

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite l'Agente della riscossione che provvede, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2020, risultano pari a 97.748 ed i contributi previdenziali accertati per l'esercizio 2020 ammontano complessivamente ad euro 177.427.111,00.

Di seguito, riferita al quinquennio 2016/2020, la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

Bilancio ENPAF 2020

31.12.2020		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	136.556.952	30.072
Contributo ridotto 85%	22.222.392	32.632
Contributo ridotto 50%	11.305.038	4.978
Contributo ridotto 33,33%	323.889	107
Contributo di solidarietà 3%	3.757.680	27.630
Contributo di solidarietà 1%	104.805	2.329
Contributo doppio (n. 182)	826.462	
Contributo triplo (n. 189)	1.716.498	
Contributi anni precedenti	613.395	
Totale	177.427.111	97.748

31.12.2019		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	136.872.810	30.295
Contributo ridotto 85%	22.762.494	33.573
Contributo ridotto 50%	10.831.905	4.795
Contributo ridotto 33,33%	292.164	97
Contributo di solidarietà 3%	3.458.480	25.430
Contributo di solidarietà 1%	118.755	2.639
Contributo doppio (n. 181)	817.758	
Contributo triplo (n. 173)	1.563.228	
Contributi anni precedenti	1.547.475	
Totale	178.265.069	96.829

31.12.2018		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	142.476.189	31.881
Contributo ridotto 85%	23.133.760	34.528
Contributo ridotto 50%	4.881.240	2.184
Contributo ridotto 33,33%	202.572	68
Contributo di solidarietà 3%	3.105.584	23.176
Contributo di solidarietà 1%	171.855	3.819
Contributo doppio (n. 172)	768.668	
Contributo triplo (n. 164)	1.465.832	
Contributi anni precedenti	3.607.987	
Totale	179.813.687	95.656

Bilancio ENPAF 2020

31.12.2017		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	138.359.260	31.303
Contributo ridotto 85%	23.716.836	35.772
Contributo ridotto 50%	4.554.810	2.061
Contributo ridotto 33,33%	200.396	68
Contributo di solidarietà 3%	2.709.343	20.371
Contributo di solidarietà 1%	191.884	4.361
Contributo doppio (n. 165)	729.300	
Contributo triplo (n. 153)	1.352.520	
Contributi anni precedenti	3.330.685	
Totale	175.145.034	93.936

31.12.2016		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	137.781.020	31.201
Contributo ridotto 85%	24.184.914	36.478
Contributo ridotto 50%	4.820.010	2.181
Contributo ridotto 33,33%	150.297	51
Contributo di solidarietà 3%	2.353.302	17.694
Contributo di solidarietà 1%	190.520	4.330
Contributo doppio (n. 159)	702.780	
Contributo triplo (n. 138)	1.219.920	
Contributi anni precedenti	1.598.094	
Totale	173.000.857	91.935

Dall'analisi dei dati emerge un miglioramento del saldo netto iscritti cancellati - 948 per il 2020 - rispetto al 2019. Sebbene il saldo risulti ancora inferiore alle 1.000 unità, è tornato al livello del 2018¹:

- 682 unità nel 2019;
- 925 unità nel 2018;
- 1.516 unità nel 2017;
- 2.105 unità nel 2016;
- 1.740 unità nel 2015;
- 1.552 unità nel 2014.

Si è esaurito l'impatto del venir meno dell'efficacia della disposizione regolamentare che aveva esteso, fino al 31 dicembre 2018, da cinque a sette anni il periodo massimo di conservazione del contributo di solidarietà o di quello ridotto dell'85% per chi si trovava in stato di disoccupazione

¹ I dati della sequenza sono diversi da quelli riportati nei precedenti bilanci di esercizio e sono tratti dalle elaborazioni consolidate contenute nel bilancio di previsione 2021.

Bilancio ENPAF 2020

temporanea e involontaria e che aveva determinato, in precedenza, un rilevante numero di cancellazioni da parte di soggetti che permanendo in stato di disoccupazione, anche dopo l'esaurirsi del periodo massimo previsto, avrebbero dovuto pagare la quota contributiva nella misura del 50%.

Sembrirebbe non avere più la stessa portata, in termini di numero di soggetti cancellati, anche la modifica dell'art. 7 della legge n. 362/1991 ad opera della legge n. 124/2017 per la quale non vi è più l'obbligo dell'iscrizione all'Albo e quindi all'ENPAF per i soci di società di gestione di farmacia privata.

Si aggiunga che nel 2020 il numero degli iscritti deceduti non è stato particolarmente elevato;

- 167 unità nel 2020;
- 143 unità nel 2019;
- 157 unità nel 2018.

Di seguito, per il periodo 2013/2020 l'andamento delle nuove iscrizioni dal quale emerge che per il 2020 si è registrato un incremento di poco inferiore alle 100 unità rispetto all'anno precedente. L'andamento è in controtendenza rispetto a quello che si registra dal 2017, tuttavia il numero dei nuovi iscritti è comunque ancora al di sotto delle 4.000 unità:

ANNO	ISCRITTI
2013	3.996
2014	3.888
2015	4.241
2016	4.664
2017	4.160
2018	3.985
2019	3.821
2020	3.917

L'entrata contributiva accertata per il 2020 è in lieve contrazione (837.958,00 euro) rispetto all'anno precedente (nel 2019 la contrazione era stata pari a 1,5 milioni di euro). Nel triennio precedente era stato, invece, accertato un costante incremento: nel 2018 4,6 milioni di euro, nel 2017 2,1 milioni di euro e nel 2016 2,6 milioni di euro.

L'andamento in contrazione, che costituisce un dato nuovo rispetto agli ultimi anni, è spiegabile principalmente con l'entrata in vigore dell'art. 21 bis del Regolamento di previdenza, che ha riconosciuto ai soggetti che svolgono attività professionale senza copertura previdenziale obbligatoria ulteriore (principalmente titolari, soci o associati agli utili di farmacia) ove titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'ENPAF, la facoltà di chiedere la riduzione contributiva fino alla misura massima del 50% (è possibile anche chiedere la riduzione del 33,33%).

Si evidenzia, peraltro, che l'adeguamento all'indice ISTAT – FOI della misura del contributo previdenziale per l'anno 2020, è stato dello 0,5%, una percentuale molto contenuta anche rispetto ai tassi già non elevati degli anni precedenti.

Bilancio ENPAF 2020

Al 31.12.2020 i contribuenti che potevano attivare la facoltà di riduzione ex art. 21 bis erano 3.571; hanno chiesto e ottenuto la riduzione contributiva 2.296 iscritti. Sono 176 gli iscritti che si sono avvalsi della riduzione ex art. 21 bis per la prima volta nel 2020.

Si consideri che alcuni iscritti hanno optato, in base all'art. 21 bis, per la riduzione del 33,33% e, infatti, si registra un aumento nel numero di questo gruppo di contribuenti, che permangono comunque poco numerosi.

Il numero degli iscritti che ha optato per il contributo di solidarietà (quote del 3% e dell'1%) è risultato pari a 29.959 unità, pari a oltre il 30% del totale. Si tratta di un dato che risulta in costante e significativo aumento sul totale degli iscritti:

2019 28.069 unità - 29%;
 2018 26.995 unità - 28%;
 2017 24.732 unità - 26%;
 2016 22.024 unità - 24%;
 2015 19.798 unità - 22%;
 2014 17.697 unità - 20%.

Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà è aumentato mediamente di oltre duemila unità l'anno. Nel 2020, l'andamento risulta confermato con un incremento di 1.890 unità; si è rilevata la contrazione del numero di contribuenti che versano il contributo di solidarietà nella misura dell'1% in quanto in stato di disoccupazione temporanea e involontaria. L'incremento per questa tipologia di contributo è dunque connesso esclusivamente agli iscritti che svolgono attività professionale in regime di lavoro dipendente. Giova ribadire che il versamento di tale forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato negli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da più di un quinquennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85% (per l'anno 2020 sono state registrate 941 unità in meno, nel 2019 sono state 955 in meno mentre nell'anno 2018 si era registrato un saldo negativo di 1.244 unità):

2020 32.632 unità
 2019 33.573 unità
 2018 34.528 unità
 2017 35.772 unità
 2016 36.478 unità
 2015 37.163 unità
 2014 37.834 unità

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Contributo 0,90%	82.787.404	85.756.602	-2.969.198
Contributo 0,5%	3.835.858	1.909.857	1.926.001
Quote di partecipazione iscritti riscatti e ricongiunzione	114.427	119.488	-5.061
Altri contributi	4.023.068	4.756.158	-733.090
Totale	90.760.757	92.542.105	-1.781.348

Bilancio ENPAF 2020

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in diminuzione per circa 2.969 mila euro rispetto al 2019, da cui si evince come continui l'andamento in riduzione della spesa farmaceutica.

Tale forma di contribuzione è stata, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva e, sebbene a partire dal 2005 si sia assistito ad una graduale flessione continua ad essere una componente essenziale all'equilibrio della gestione.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	ANNO 2020	Variazione %
PIEMONTE	5.374.683	6,51%
VALLE D'AOSTA	146.417	0,18%
LOMBARDIA	15.060.240	18,24%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.106.665	1,34%
VENETO	5.535.226	6,70%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.586.926	1,92%
LIGURIA	2.085.607	2,53%
EMILIA ROMAGNA	4.837.563	5,86%
TOSCANA	4.462.682	5,33%
UMBRIA	1.107.751	1,34%
MARCHE	2.097.654	2,54%
LAZIO	8.573.647	10,38%
ABRUZZO	2.006.799	2,43%
MOLISE	442.099	0,54%
CAMPANIA	8.874.397	10,75%
PUGLIA	6.096.569	7,38%
BASILICATA	860.443	1,04%
CALABRIA	3.004.533	3,64%
SICILIA	7.142.592	8,46%
SARDEGNA	2.384.911	2,89%
TOTALE	82.787.404	100,00%

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni che registrano, per la maggior parte delle regioni, una media negativa pari al 3,46%, percentuale in peggioramento rispetto al 2019 in cui la media, negativa, è stata pari a - 0,7%.

Bilancio ENPAF 2020

REGIONE	ANNO 2019	ANNO 2020	Variazione	Variazione %
PIEMONTE	5.677.025	5.374.683	-302.342	-5,33
VALLE D'AOSTA	151.425	146.417	-5.007	-3,31
LOMBARDIA	15.113.959	15.060.240	-53.720	-0,36
TRENTINO ALTO A.	1.136.364	1.106.665	-29.700	-2,61
VENETO	5.741.038	5.535.226	-205.812	-3,58
FRIULI VENEZIA G.	1.642.205	1.586.926	-55.279	-3,37
LIGURIA	2.178.338	2.085.607	-92.731	-4,26
EMILIA ROMAGNA	4.999.601	4.837.563	-162.039	-3,24
TOSCANA	4.642.998	4.462.682	-180.317	-3,88
UMBRIA	1.132.689	1.107.751	-24.938	-2,20
MARCHE	2.220.068	2.097.654	-122.414	-5,51
LAZIO	9.238.784	8.573.647	-665.137	-7,20
ABRUZZO	2.103.251	2.006.799	-96.452	-4,59
MOLISE	457.539	442.099	-15.439	-3,37
CAMPANIA	9.155.356	8.874.397	-280.959	-3,07
PUGLIA	6.345.157	6.096.569	-248.588	-3,92
BASILICATA	881.944	860.443	-21.502	-2,44
CALABRIA	3.147.653	3.004.533	-143.120	-4,55
SICILIA	7.337.365	7.142.592	-194.773	-2,65
SARDEGNA	2.453.843	2.384.911	-68.932	-2,81
TOTALE	85.756.602	82.787.404	-2.969.201	-3,46

L'art. 1, c. 441 della legge 27 dicembre 2017 n. 205, ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2018, che le società di capitali e le società cooperative nonché le società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, versino all'ENPAF un contributo previdenziale pari allo 0,5 per cento del fatturato annuo al netto dell'IVA. Il contributo deve essere versato annualmente dai soggetti passivi entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. L'Ente ha adottato un regolamento di attuazione approvato dai Ministeri vigilanti in data 22 marzo 2019, in base al quale, tra l'altro, le società sono obbligate entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della dichiarazione IVA, a presentare all'ENPAF una dichiarazione di autoliquidazione nella quale indicano l'ammontare del fatturato al fine del computo del contributo dovuto.

Relativamente all'anno 2020, il carico accertato per il contributo 0,5% è risultato pari a euro 3.835.858,07; l'incasso, al 31 dicembre 2020, è stato di 3.001.658,38 euro. Per l'anno 2019, il carico contributivo accertato era risultato pari a euro 1.909.857,01, l'incasso, al 31 dicembre 2019 è stato di 1.437.096,03 euro.

Di seguito, il dettaglio delle società che sono risultate soggetto passivo del contributo 0,5% per l'anno 2019, tenute quindi al versamento nel 2020.

Dal confronto emerge che aumenta il numero delle società che risultano obbligate al versamento del contributo e aumenta anche la percentuale dei

Bilancio ENPAF 2020

soggetti obbligati che hanno versato: nel 2019 era il 69%, nel 2020 è stato il 75%.

Di seguito, per un confronto, il dettaglio delle società che sono risultate soggetto passivo del contributo 0,5% per l'anno 2018 (versamento 2019) e per l'anno 2019 (versamento 2020).

2019/2020	
SOCIETÀ OBBLIGATE	
SOCIETÀ DI PERSONE	207
SOCIETÀ DI CAPITALI	260
SOCIETÀ COOPERATIVE	12
	479

2019/2020	
SOCIETÀ CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETÀ DI PERSONE	163
SOCIETÀ DI CAPITALI	232
SOCIETÀ COOPERATIVE	11
	406

2019/2020	
SOCIETÀ CHE HANNO VERSATO	
SOCIETÀ DI PERSONE	134
SOCIETÀ DI CAPITALI	217
SOCIETÀ COOPERATIVE	11
	362

2018/2019	
SOCIETÀ OBBLIGATE	
SOCIETÀ DI PERSONE	192
SOCIETÀ DI CAPITALI	164
SOCIETÀ COOPERATIVE	12
	368

2018/2019	
SOCIETÀ CHE HANNO PRESENTATO DICHIARAZIONE DI AUTOLIQUIDAZIONE	
SOCIETÀ DI PERSONE	150
SOCIETÀ DI CAPITALI	139
SOCIETÀ COOPERATIVE	11
	300

Bilancio ENPAF 2020

2018/2019	
SOCIETA' CHE HANNO VERSATO	
SOCIETA' DI PERSONE	123
SOCIETA' DI CAPITALI	125
SOCIETA' COOPERATIVE	9
	257

Sotto la voce "altri contributi" sono inoltre comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali quest'anno si rileva un importo pari ad euro 44.668,00 in leggero decremento rispetto al 2019, quando le quote erano risultate pari a euro 45.916,01;
- la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, risulta pari a euro 1.426.987,13, in aumento rispetto al dato del 2019, anno in cui questa voce è risultata pari a euro 559.119,08 euro. Occorre segnalare che nel tempo, questa entrata si è progressivamente contratta in considerazione della circostanza che gli iscritti e gli assicurati hanno preferito optare per gli istituti della totalizzazione e del cumulo, che sono privi di oneri per i richiedenti;
- per quanto riguarda il contributo di assistenza, per l'anno 2020, l'importo di competenza accertato è risultato pari ad euro 1.595.971. In proposito si rappresenta che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, non ha approvato, in data 31 gennaio 2020, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 5 del 20 novembre 2019 in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2020. Il diniego rispetto all'approvazione è stato motivato dalla necessità che l'Ente esaurisse i finanziamenti delle prestazioni assistenziali nell'anno di riferimento senza formazione di avanzo e senza possibilità che lo stesso potesse costituire finanziamento per le prestazioni di welfare integrato di cui al Capo 2 del Regolamento di assistenza dell'Ente. In data 27 febbraio 2020, la Fondazione ha richiesto un riesame della deliberazione n. 5 ai fini della prescritta approvazione ministeriale.

Con nota del 21 aprile 2020, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali pur nel confermare il diniego all'approvazione, ha tuttavia ritenuto di riconoscere in capo al consiglio di amministrazione, in via straordinaria, il compito di fissare il contributo di assistenza nella misura di 15 euro, quale contributo di equilibrio già individuato nel budget 2020. L'iter si è quindi sviluppato con la trasmissione della deliberazione n. 25 assunta dal Consiglio di amministrazione in data 23 aprile 2020, trasmessa per la presa d'atto ai Ministeri vigilanti e successivamente ratificata da parte del Consiglio Nazionale con deliberazione n. 1 del 30 giugno 2020. La procedura accelerata è stata accordata dal Ministero in quanto l'Ente ha rappresentato che il riavvio dell'iter ordinario di approvazione del contributo di assistenza avrebbe comportato difficoltà nel disporre tempestivamente delle risorse finanziarie per l'erogazione delle prestazioni assistenziali.

- La contribuzione di maternità è stata accertata per euro 955.442,00.

Bilancio ENPAF 2020

5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 23.244.674

b) Altri ricavi e proventi: euro 23.244.674

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
13.913.782	14.042.139	-128.357

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, a titolo di canoni emessi, un importo totale pari ad euro 13.913.782, in diminuzione di 128.357 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

IMMOBILE	Canoni
AERONAUTICA, 34	604.008
ALLIEVO 80 A/B	326.579
AURELIA, 429	251.461
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	16.479
COURMAYEUR 74	333.581
CRISPOLTI, 112	317.922
CRISPOLTI, 76	401.332
CRISPOLTI, 78	369.003
DI DONO, 115/131	492.255
DI DONO, 141	527.208
EUROPA, 100	802.253
EUROPA, 64	588.381
EUROPA, 98	721.306
FANI 109 A/B	622.104
FLAMINIA VECCHIA, 670	878.363
FRATTINI-BASSINI	609.634
GREGORIO VII 126 A/B	438.472
GREGORIO VII, 311	427.328
GREGORIO VII, 315	438.679
INNOCENZO XI 39/41	849.731
MADESIMO 40 A/B	308.551
MISTRANGELO 28 A/B	204.643
NANSEN F., 5	470.154
PASTEUR, 49	930.131
PASTEUR, 65	813.158
PORTUENSE, 711	160.557
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	7.646
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	18.067

Bilancio ENPAF 2020

IMMOBILE	Canoni
SABINO, 13	128.077
SABINO, 18/19/20	345.334
SABINO, 33/34/35	35.358
SABINO, 40	155.877
SAVOIA, 31	294.155
TIZI, 10	25.993
Totale complessivo	13.913.782

Gestione immobiliare

Il rendimento contabile lordo è 7,81 %, mentre il rendimento contabile netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi del personale addetto alla gestione del patrimonio e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 4,11% e pertanto in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 4,01%.

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variations
9.330.892	2.905.350	6.425.542

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Recuperi spese per conto della gestione immobiliare	1.847.928	1.967.460
Recuperi spese per acquisto beni consumo, servizi e varie	127.844	170.745
Sanzioni su crediti contribuenti	430.141	463.022
Recupero contributi	7.365	200.908
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	74.814	23.215
Reddito ultima istanza ex art. 44 ed art. 78 Dl. n° 18/2020	6.762.800	0
Altri recuperi spese – gestione autonoma	80.000	80.000
Totale	9.330.892	2.905.350

La voce più significativa si riferisce ai "al rimborso del reddito di ultima istanza ex art. 44 ed art. 78 Dl. n. 18/2020".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 186.970.397

6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 28.701

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 19.949 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 8.752.

Bilancio ENPAF 2020

7) Per servizi: euro 169.168.732

a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 165.075.085

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
165.075.085	165.625.998	-550.913

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2020:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Pensioni agli iscritti	153.444.737	151.690.534	150.858.761
Oneri istituzionali anni precedenti	1.261.596	1.344.612	1.581.843
Indennità di maternità	955.442	1.317.399	1.674.000
Indennità di maternità fiscalizzata	757.406	820.163	1.004.852
Prestazioni assistenziali	1.595.971	2.833.724	2.966.914
Valori copertura assicurativa altri enti	461.941	587.228	362.048
Contributi rimborsati	748.841	827.965	414.165
Assistenza sanitaria integrativa	5.849.151	6.204.373	5.681.494
Totale	165.075.085	165.625.998	164.544.077

Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza, approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche, per la parte dedicata alle pensioni, deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Successivamente, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2017, a decorrere dal 1° gennaio 2019, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di cinque mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita.

Ne consegue che, in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita, contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia è pari a 68 anni e

Bilancio ENPAF 2020

9 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al 1° gennaio 2021. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'istituto è stato abrogato dal 1° gennaio 2016; l'anzianità di iscrizione e contribuzione era stata elevata, dalla medesima riforma regolamentare, da 40 a 42 anni, dal 1° gennaio 2013.

Le prestazioni previdenziali attualmente corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del Regolamento medesimo; nel tempo, in virtù di modifiche successive, sono stati indicati coefficienti economici annuali di pensione diversi. In ogni caso, il valore nominale dei coefficienti è stato oggetto, nel tempo, di adeguamento all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ove deliberato dal Consiglio Nazionale e approvato dai Ministeri vigilanti.

In sostanza, il Regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:

- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994, l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 (per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro). Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 (per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro).

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del Regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste (33,33%, 50%, 66,66% o 85%). Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'ENPAF:

- la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia

Bilancio ENPAF 2020

compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
 - b) 20 anni di attività professionale.
- la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, competeva all'iscritto che potesse far valere i seguenti requisiti:
 - a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva;
 - b) 20 anni di attività professionale.

Come già segnalato, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'istituto è stato soppresso.

La pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale; l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione;
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità, che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta, che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso. In mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti, purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti, presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali, di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2020 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo particolare regime, è stato pari a 1.257.698,55 euro. Nel tempo, l'andamento della spesa per questa particolare voce pensionistica è risultata in costante aumento ed è stato il seguente:

Bilancio ENPAF 2020

- 2019 1.127.669 euro
- 2018 1.018.419 euro
- 2017 801.429 euro
- 2016 643.643 euro
- 2015 497.041 euro
- 2014 404.772 euro

Al 31.12.2020 le pensioni liquidate in regime di totalizzazione sono state 199 - 185 nel 2019, 163 nel 2018 - e risultano così ripartite:

- pensioni di anzianità 94;
- pensioni di vecchiaia 93;
- pensioni indirette 10;
- pensioni di reversibilità 2.

Occorre segnalare che dalla seconda metà del 2018 è divenuto operativo l'istituto del cumulo gratuito dei periodi assicurativi (legge n. 228/2012 come modificata dalla legge n. 232/2016); in breve tempo si è pervenuti alla liquidazione di un numero relativamente alto di trattamenti, specie se confrontati con quelli corrisposti in regime di totalizzazione nel più lungo periodo di vigenza della legge.

Al 31.12.2020 le pensioni liquidate in regime di cumulo sono risultate 384 - 221 nel 2019 - per una spesa complessiva pari a 2.386.685,62 euro; era risultata di 1.525.926,91 euro nel 2019.

Le pensioni in regime di cumulo, liquidate nel 2020, risultano così ripartite:

- pensioni anticipate 293;
- pensioni di vecchiaia 82;
- pensioni di invalidità 2;
- pensioni indirette 7.

Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	31.12.2018
Pensioni	154.706.333	153.035.145	152.440.604
Numero pensionati	22.863	23.104	23.062
Ammontare medio uscita per pensioni	6.767	6.624	6.610

Dall'analisi dei dati emerge che l'andamento della spesa per pensioni è sostanzialmente stabile, il numero dei pensionati è in leggera diminuzione con conseguente leggero aumento dell'importo medio della pensione.

Va precisato che, sull'ammontare medio dell'uscita pensionistica, incide la circostanza che la gran parte degli assicurati, in possesso dei prescritti requisiti, beneficia di prestazioni proporzionalmente ridotte in ragione dell'adesione a forme di riduzione contributiva. A tale riguardo si evidenzia, invece, che l'importo medio dell'uscita pensionistica in favore di coloro che non hanno beneficiato durante l'iscrizione di alcuna forma di riduzione

Bilancio ENPAF 2020

contributiva, risulta pari a euro 8.266,70, in aumento rispetto al 2019 (euro 8.188,58).

In via riepilogativa, la spesa per pensioni si compone delle seguenti voci:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione: euro 1.257.698,55;
- spesa pensionistica in regime di cumulo: euro 2.386.685,62;
- spesa pensionistica corrente: euro 149.800.352,85;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti: euro 1.261.596,36 (quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2020 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio).

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2020 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata; le ulteriori tabelle consentono di raffrontare l'andamento del 2020 con quello del quadriennio precedente.

Occorre segnalare che nel corso del 2020 il numero dei pensionati deceduti è stato più elevato a confronto con i dati del 2018 e del 2019. Nel 2020 i pensionati deceduti sono stati 1.439, erano stati 1.298 nel 2019 e 1.268 nel 2018.

2020

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	14.143	93.711.278
Pensioni di anzianità	3.766	30.342.710
Pensioni di invalidità	335	1.277.563
Pensioni ai superstiti	6.571	29.374.782
Totale pensioni	24.815	154.706.333

2019

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.985	90.955.107
Pensioni di anzianità	3.910	31.505.098
Pensioni di invalidità	335	1.182.877
Pensioni ai superstiti	6.715	29.392.064
Totale pensioni	24.945	153.035.146

2018

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.937	89.681.781
Pensioni di anzianità	3.994	32.152.353
Pensioni di invalidità	306	1.075.973
Pensioni ai superstiti	6.688	29.530.497
Totale pensioni	24.925	152.440.604

Bilancio ENPAF 2020

2017

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.799	87.482.215
Pensioni di anzianità	4.204	33.127.460
Pensioni di invalidità	311	1.091.265
Pensioni ai superstiti	6.709	29.103.107
Totale pensioni	25.023	150.804.047

2016

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.729	87.933.784
Pensioni di anzianità	4.415	35.169.783
Pensioni di invalidità	328	1.130.664
Pensioni ai superstiti	6.780	29.657.914
Totale pensioni	25.252	153.892.145

Va precisato che il numero dei pensionati assunti nella tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media, nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Nel 2020 è stato riconosciuto l'adeguamento all'indice ISTAT nella misura dello 0,5%; si è trattato di un valore molto contenuto maturato nell'ambito di un andamento già basso che l'indice aveva fatto registrare nel biennio precedente (1,1% in entrambi gli anni).

Di seguito, la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Anno	Procrastini
2020	180
2019	145
2018	150
2017	147
2016	131
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228

Bilancio ENPAF 2020

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita, connessa ai procrastini in corso, viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio.

In proposito si segnala che, a decorrere dal 1° febbraio 2019, sono entrate in vigore le nuove tabelle delle percentuali di procrastino (art. 11 bis del Regolamento di previdenza); in linea generale, le percentuali di incremento per quanto riguarda le femmine sono rimaste sostanzialmente invariate, diversamente da quanto avvenuto per i maschi rispetto ai quali le valutazioni attuariali hanno determinato una forte contrazione degli incrementi.

Il bilancio tecnico al 31.12.2017 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2020.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	16.301
Pensioni di invalidità	341
Pensioni ai superstiti	6.830
Totale pensioni	23.472

Assistenza

Il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali in data 13 giugno 2017 ha approvato il nuovo Regolamento di assistenza dell'ENPAF che è divenuto operativo, a decorrere dal 1° gennaio 2018, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di amministrazione delle relative delibere di attuazione.

Infatti, le prestazioni di assistenza sono attribuite sulla base degli artt. 5-18 del Regolamento di assistenza dell'ENPAF, nonché delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'ENPAF con le quali sono state fissate le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi per età corrisposti mensilmente a favore di iscritti, pensionati, assicurati e superstiti che abbiano almeno sessantacinque anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate (delibera n. 31 del 20 giugno 2019 così come modificata dalla delibera n. 54 del 29 ottobre 2019);
- prestazioni assistenziali straordinarie "una tantum" agli iscritti, pensionati e superstiti in disagiate condizioni economiche, per rimborso delle spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari, delle spese medico – sanitarie, delle spese di ospitalità per case di riposo, delle spese per frequenza di asili e scuole materne (delibera n. 56 del 3 novembre 2017);
- contributi una tantum per calamità naturali (delibera n. 7 del 24 gennaio 2018);
- prestazioni assistenziali a sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente, misure di conciliazione vita-lavoro (delibera n. 57 del 3 novembre 2017 così come modificata dalla delibera n. 8/2018);
- sussidi per iscritti, assicurati e pensionati ENPAF che abbiano figli in

Bilancio ENPAF 2020

condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere "una tantum" o continuativi (delibere n. 56/2017 e n. 31/2019);

- interventi in favore di farmacisti iscritti ad una scuola di specializzazione del settore farmaceutico, di cui al DM 1 agosto 2005 e successive modificazioni (delibera n. 6 del 24 gennaio 2019);
- borse di studio in favore dei figli studenti dei farmacisti che annualmente sono oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione, di seguito riportate:
 1. scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
 2. licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
 3. corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
 4. laurea di primo livello e lauree specialistiche;
 5. laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il valore ISEE riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente.

- Iniziativa a sostegno dell'occupazione (delibera n. 70 del 19 dicembre 2018 come modificata dalla delibera n. 68 del 19 dicembre 2019). Il carattere innovativo di questo intervento è costituito dal fatto che il destinatario dell'iniziativa è un'impresa (farmacia o parafarmacia) e, pertanto, si prescinde dalla situazione di bisogno economico del richiedente. Lo scopo è quello di favorire l'assunzione e/o la permanenza in servizio di un farmacista giovane (età non superiore ai 30 anni) o in una condizione economica precaria (età pari o superiore ai 50 anni e in stato di disoccupazione da almeno sei mesi). Si tratta di due categorie che possono incontrare particolari difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro. Il contributo è percentualmente commisurato all'importo degli oneri salariali ordinariamente sostenuti dal datore di lavoro ed è stato correlato alla durata del rapporto di lavoro, con una percentuale di rimborso proporzionalmente crescente in base alla durata dello stesso, fino al massimo di 36 mesi.

Inoltre si fa presente che, in base a quanto previsto dall'art. 23 del Regolamento di assistenza, il Consiglio di amministrazione può deliberare a carico della Sezione assistenza iniziative particolari a favore di gruppi di iscritti che, per la particolare condizione lavorativa, necessitano di interventi assistenziali ad hoc (una tantum per titolari di farmacia rurale, una tantum per farmacisti liberi professionisti, etc.).

A causa della situazione determinatasi per l'epidemia da COVID-19 il Consiglio di amministrazione, ratificando l'atto presidenziale n. 15 del 26 marzo 2020, ha adottato con la delibera n. 17 del 23 aprile 2020, successivamente modificata dalla delibera n. 41 del 29 settembre 2020, misure a sostegno della categoria in relazione alla situazione di emergenza. Lo stanziamento ha fatto carico al fondo calamità naturali della Sezione assistenza.

Nel dettaglio, sono stati previsti quattro diversi tipi di intervento:

1. in caso di decesso del farmacista iscritto vittima del COVID-19, un contributo pari a 11.000,00 euro;

Bilancio ENPAF 2020

2. in caso di ricovero del farmacista iscritto presso una struttura ospedaliera a seguito di positività al COVID-19, un contributo pari a 200,00 euro per ogni giornata di ricovero;
3. in caso di isolamento obbligatorio del farmacista iscritto a seguito di positività al COVID-19, un contributo pari a 100,00 euro per ogni giornata di isolamento;
4. in caso di chiusura temporanea della farmacia o della parafarmacia in conseguenza del contagio da COVID-19, un contributo al titolare dell'esercizio pari a 400,00 euro per ogni giornata di chiusura.

Per l'iniziativa è stato effettuato un pagamento pari complessivamente a 1,235 mln di euro. Al 31.12.2020 nel fondo calamità naturali residua un importo pari a 417.500,00 euro.

Occorre segnalare che, nel corso del 2020, per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato integralmente utilizzato l'avanzo derivante da precedenti esercizi. Tenuto conto che il contributo di assistenza accertato di competenza per l'anno 2020 è risultato pari a 1.595.971,00 al 31.12.2020, emerge un avanzo di gestione pari a 1.551.236,00 euro.

Nel corso del 2020, per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato utilizzato l'avanzo derivante da precedenti esercizi e solo in misura residuale parte della competenza dell'anno; dunque, in questo modo, è stato speso, per la Sezione assistenza, complessivamente l'importo di 3.440.778,45 così ripartito:

- sussidi straordinari euro 126.525,00;
- sussidi continuativi euro 777.935,45;
- una tantum liberi professionisti e titolari di parafarmacia euro 702.000,00;
- sussidi ai titolari di farmacie rurali a basso reddito 13.000,00 euro (liquidazione avvenuta a seguito di ricorso al Comitato Esecutivo);
- scuole di specializzazione euro 41.000,00;
- calamità naturali euro 17.500,00 (riferito agli eventi alluvionali verificatisi verso la fine del 2019);
- sostegno all'occupazione euro 530.918,00;
- sostegno alla categoria per COVID-19 euro 1.231.900,00.

Occorre precisare che nel corso dell'anno 2020 sono stati riaccreditati euro 17.065,89 per prestazioni non dovute; pertanto, il totale dell'uscita al netto di tale importo è pari ad euro 3.423.712,56.

Occorre, tuttavia, tenere conto del fatto che, nei primi mesi del 2021 (gennaio e febbraio) a valere sull'avanzo 2020:

- in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione (delibera n. 43/2020) è stato speso l'importo di euro 156.400,00 per borse di studio in favore dei figli di farmacisti iscritti o pensionati o orfani degli stessi;
- in virtù della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 41/2020 che ha riguardato iniziative assistenziali a favore dei farmacisti colpiti dal COVID-19, nel mese di gennaio 2021 è stato speso l'importo di 180.500,00;

Bilancio ENPAF 2020

- nel mese di gennaio 2021 sono stati, inoltre, erogati sussidi straordinari per euro 27.540,00 e sussidi continuativi per euro 59.020,92;
- è stato erogato un contributo per scuola di specializzazione pari ad euro 2.500,00;
- per quanto riguarda gli interventi per favorire l'occupazione, nel mese di gennaio è stato corrisposto l'importo complessivo di euro 137.809,00.

In virtù di quanto sopra al giorno 15 del mese di febbraio del 2021, l'avanzo 2020 si è ridotto ad euro 1.167.966,08. Quanto al fondo calamità naturali, l'ammontare residuo al 15 di febbraio risulta pari 237.000,00 euro.

Indennità di maternità

Occorre premettere che, in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.143,05 euro.

La spesa complessiva liquidata per la competenza 2020, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 70.998,43 (in virtù dell'avanzo registrato nel 2019 l'uscita complessiva nel corso del 2020 è risultata pari a 1.141.118,34 euro). Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 757.406,10 euro risulta accertato complessivamente in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella riporta, nella gestione della voce indennità di maternità, le disponibilità residue registrate al 31.12.2020. L'andamento della spesa dei primi mesi del 2021 evidenzia che la disponibilità residua si esaurirà soltanto nel secondo semestre del 2021. Si segnala, comunque, che per l'anno 2021 l'ammontare del contributo di maternità è stato conservato a 9 euro.

INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF

Debito verso iscritti 2019	Indennità corrisposta a debito nel 2020	Contributi 2020	Indennità corrisposte nel 2020	Debito verso iscritti 2020	Indennità corrisposta a debito nel 2021
1.070.429	1.070.429	955.442	1.141.118	884.752	212.470

Bilancio ENPAF 2020

Riepilogo delle indennità di maternità			
	Importo carico Enpaf	Fiscalizzazione	
Tabellare	968.495,77		
Libere professioniste	172.622,57		
Contenzioso	-		
Totale importo erogato a competenza 2020	70.689,29		
Importo erogato a debito nel 2020	1.070.429,00	757.406,10	
Totale	1.141.118,34	757.406,10	1.898.524,44

Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2020, un costo pari ad euro 748.841,00; il dato risulta in contrazione rispetto all'esercizio 2019.

Tale voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del Regolamento ENPAF, relativamente alla quale il costo è accertato per la sola sorte capitale.

L'andamento di tale voce di uscita nel quinquennio precedente è risultato il seguente:

- 2019: 827.965 euro;
- 2018: 414.165 euro;
- 2017: 328.386 euro;
- 2016: 248.630 euro;
- 2015: 125.754 euro.

Si evidenzia che, in base all'art. 24 del Regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale (attualmente il 12%) ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Già a partire dal bilancio 2016 era stato registrato un aumento della spesa accertata per questa voce; la contrazione riscontrata negli anni precedenti era stata determinata dall'entrata in vigore della riforma regolamentare che ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, fatto salvo l'adeguamento all'aspettativa di vita (dal 1° gennaio 2019, 68 anni e nove mesi).

L'aumento del costo accertato è proseguito in modo costante negli anni successivi, facendo registrare nel 2019 un dato particolarmente significativo in contrazione di oltre 100 mila euro nel 2020. Va segnalato che spesso la ragione della mancata maturazione dei requisiti pensionistici è l'assenza del numero richiesto di anni di attività professionale.

Di seguito il dettaglio per anno di nascita dei 74 assicurati che, nel corso del 2020, hanno chiesto e ottenuto la restituzione dei contributi (nel 2019 sono stati 72):

- anno 1950 10 assicurati;
- anno 1951 56 assicurati;
- anno 1951 8 assicurati.

Bilancio ENPAF 2020

b) Acquisizione di servizi euro 2.987.374

Servizi vari

La voce servizi vari risulta così composta:

Descrizione	31.12.2020
Assicurazioni	56.456
Prestazioni di terzi	951.266
Spese di rappresentanza	498
Servizio pulizia uffici	54.100
Costi partecipazione corsi	15.346
Servizio sostitutivo mensa	30.613
Manutenzione attrezzature tecniche	18.413
Spese per il riscaldamento	629.900
Servizio idrico e illuminazione	431.586
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	133.851
Altre utenze	310.541
Spese per erogazioni pubblicitarie	4.971
Restituzione e rimborsi ai conduttori	128.170
Altri costi	221.663
Totale	2.987.374

Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi", al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per euro 482.509 e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 413.509.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	482.877	665.645
Oneri servizio riscossione	413.509	672.711
Altre spese	54.880	70.815
Totale	951.266	1.409.171

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare ed alle spese incrementative. Rispetto all'esercizio 2019, le spese di manutenzione ordinaria subiscono un decremento, passando da euro 665.645 ad euro 482.877. Si registra una diminuzione per le spese incrementative, che sono passate da euro 174.560 ad euro 104.091, principalmente dovuta ai lavori condominiali relativi alla ristrutturazione dell'immobile di piazza Sabino in Roma.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche rela-

Bilancio ENPAF 2020

tive al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2020 pari ad euro 25.443, in diminuzione rispetto al 2019 (pari a € 34.456).

IMMOBILE	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Manutenzione ordinaria	Spese Incrementative	TOTALE
EUROPA, 64	294	20.035		20.329
EUROPA, 98	220	22.302		22.522
EUROPA, 100	440	35.067		35.507
PASTEUR, 65	587	13.706		14.293
AURELIA, 429	293	9.130		9.423
AERONAUTICA, 34	834	21.758		22.592
PASTEUR, 49	1.413	34.995		36.408
CRISPOLTI, 76	911	21.707		22.618
CRISPOLTI, 78	440	17.728		18.168
CRISPOLTI, 112	674	12.741		13.415
PORTUENSE, 711	147	13.843		13.990
FRATTINI-BASSINI	6.334	23.031		29.365
NANSEN F., 5	587	8.832		9.419
FLAMINIA VECCHIA, 670	734	5.408		6.142
SAVOIA, 31	1.128	13.585		14.713,00
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23				-
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30				-
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183				-
ALLIEVO 80 A/B	293	9.676		9.969
MADESIMO 40 A/B	220	19.010		19.230
INNOCENZO XI 39/41	734	15.320		16.054
GREGORIO VII 126 A/B	293	36.756		37.049
FANI 109 A/B	968	13.908		14.876
SABINO, 13	245		29.839	30.084
SABINO, 18/19/20	171		22.601	22.772
SABINO, 40	147	1.173	30.131	31.451
SABINO, 33/34/35	24		21.520	21.544
GREGORIO VII, 311	661	5.647		6.308
GREGORIO VII, 315	924	8.852		9.776
DI DONO, 141	3.491	12.810		16.301
DI DONO, 115/131	1.942	20.877		22.819
COURMAYEUR 74	220	46.397		46.617
MISTRANGELO 28 A/B	74	18.583		18.657
TOTALE	25.443	482.877	104.091	612.411

Bilancio ENPAF 2020

c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 886.495

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva che, anche per il 2020, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce alle procedure promosse dall'Ente per morosità e per recupero crediti nei confronti dei conduttori e alle azioni legali avviate per contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale).

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2020	Note
PATRIMONIO	123	di cui 121 promosse dall'Ente ai sensi degli artt. 657 e ss c.p.c., per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati e 2 vertenze varie (ex art. 2932 cc)
PRESTAZIONI	9	di cui 6 in materia di previdenza e 3 assistenza
CONTRIBUTI	71	di cui 59 di opposizione a cartella esattoriale e 12 relative all'obbligo di pagamento del contributo 0,5 % ex art. 1, comma 441, della L. n. 205/2017
PERSONALE	-	
TOTALE	203	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio + 9
- Prestazioni + 1
- Contributi - 17

Delle 203 cause giacenti al 31.12.2020, 121 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2020	Note
PATRIMONIO	64	di cui 63 per recupero crediti relativi a canoni di locazione non pagati ed 1 per richiesta di risarcimento del danno
PRESTAZIONI	3	di cui 1 in materia di previdenza e 2 in materia di assistenza
CONTRIBUTI	54	di cui 42 ricorsi in opposizione a cartella esattoriale, 12 giudizi relativi all'obbligo di pagamento del contributo 0,5 % ex art. 1, comma 441, della L. n. 205/2017
PERSONALE	-	
TOTALE	121	

Bilancio ENPAF 2020

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio + 24
- Prestazioni invariato
- Contributi + 24

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

d) Compensi ad Organi di amministrazione e di controllo euro 219.778

Tale voce, in riduzione stante la modalità in videoconferenza delle sedute degli Organi per quasi tutto l'anno, comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, del Collegio sindacale e per il Consiglio nazionale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche, che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 1 del 24 gennaio 2019, che rivaluta, con decorrenza 1° gennaio 2019, l'entità delle medaglie di presenza portandole a euro 292 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata, per i componenti degli Organi statuari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 146,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

8) Per godimento di beni di terzi euro 27.946

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per euro 10.418 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 17.528.

9) Per il personale per euro 5.672.855

a) salari e stipendi euro 4.144.966

SALARI E STIPENDI	
Stipendi personale	2.583.122
Straordinario e retribuzioni accessoria personale	902.268
Personale sede in somministrazione	190.907
Salari portieri	468.669
Totale	4.144.966

Bilancio ENPAF 2020

- b) oneri sociali euro 1.028.534
 c) trattamento di fine rapporto euro 288.912
 d) altri costi euro 210.443

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti movimentazioni:

- due pensionamenti per sopraggiunti limiti d'età;
- una assunzione in vista del previsto pensionamento del dirigente del Servizio ragioneria.

Si evidenzia che i CCNL ADEPP applicati, sono quelli rinnovati il 15.1.2020 per il personale non dirigenziale e il 19.2.2020 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti, sono stati dell'1,1% per l'anno 2019, dell'1% per l'anno 2020 e dello 0,9% per il 2021. Il contratto integrativo aziendale applicato per l'anno 2020 è stato ancora quello stipulato in data 6 maggio 2010 e parzialmente aggiornato con successivo accordo del 2015 siglato in data 28 gennaio 2016.

In data 14 dicembre 2020 è stato stipulato il nuovo contratto integrativo aziendale per il triennio 2021/2023.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

Va segnalato che l'Ente ha rispettato anche, nell'esercizio 2020, le disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa del personale e precisamente: l'art. 5, commi 7 e 8, del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012 che, con decorrenza 1° ottobre 2012, ha stabilito che il valore dei buoni pasto, riconosciuto al personale, è fissato in 7 euro e che non possono essere remunerate ferie, riposi e permessi, spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale. Ciò in quanto l'ENPAF è compreso nell'elenco delle pubbliche amministrazioni, individuato dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 2, legge 196/2009.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Prev. compl. carico Ente	Contributi previdenziali carico Ente
Dirigenza	3	448.513	113.961	562.473	26.607	138.190
Affari Generali	21	637.466	279.931	917.397	19.976	235.881
Contributi e Prestazioni	27	857.380	294.730	1.152.110	29.878	286.314
Patrimonio	8	255.431	70.430	325.861	11.995	116.538
Procedure gara, affari giuridici e contr.	5	198.531	76.462	274.993	9.482	66.900
Ragioneria	8	185.801	66.754	252.555	7.547	68.160
Totale personale	72	2.583.122	902.268	3.485.389	105.485	911.983

Bilancio ENPAF 2020

10) Ammortamento e svalutazioni euro 2.542.773

- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 29.485
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.163.233
- d) svalutazione dei crediti euro 350.055

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fabbricati	2.131.287
Altri beni	31.946
Totale	2.163.233

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Svalutazione dei crediti euro 350.055

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato per euro 6.560 i crediti afferenti il contributo 0,5% e per euro 343.466 i crediti verso l'inquilinato; per il dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti.

14) Oneri diversi di gestione euro 9.529.390**a) Altri oneri diversi di gestione euro 9.529.390**

Negli altri oneri di gestione sono classificate le imposte. La voce più significativa è rappresentata dal reddito di ultima istanza per euro 6.762.800 ex art 44 decreto legge n. 18/2020.

Descrizione	Importo
IMU	2.606.155
Altre imposte	160.435
Totale imposte	2.766.590

Tra gli oneri di gestione sono comprese le imposte relative alla gestione del patrimonio immobiliare per un totale pari a 2.766.590 in cui la voce più significativa è relativa all'IMU.

Bilancio ENPAF 2020

Differenza tra valore e costi della produzione euro 105.219.551

C) Proventi e oneri finanziari euro 69.118.670

15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 33.558.568.

La composizione delle plusvalenze da vendita di titoli azionari, fondi OICR, ETF e dei dividendi è la seguente:

Descrizione	2020	2019
Dividendi Azioni	3.359.128	5.625.555
Dividendi Fondi OICR/ETF	10.017.376	8.017.797
Plusvalenza Azioni	4.848.053	9.516.872
Plusvalenza Fondi OICR/ETF	15.334.010	17.278.655
TOTALE	33.558.568	40.438.879

La tabella evidenzia i dividendi incassati al 31 dicembre 2020 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi OICR/ETF. Il valore complessivo risulta in linea rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le plusvalenze, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge una riduzione dei valori sia della componente azionaria (4,8 mln di euro nel 2020 contro 9,5 mln di euro nel 2019) sia della componente fondi/ETF (15,3 mln euro nel 2020 contro 17,2 mln euro nel 2019).

16) Altri proventi finanziari euro 35.662.446

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 26.589

Descrizione	2020	2019
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	26.589	28.866
TOTALE	26.589	28.866

b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 16.668.692

c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni euro 17.916.693.

Descrizione	2020	2019
Interessi su titoli immobilizzati	16.668.692	20.442.399
TOTALE	16.668.692	20.442.399
Interessi su titoli circolanti	13.320.479	12.657.602
Plusvalenza su obbligazionario circolante	4.596.214	5.028.045
TOTALE	17.916.693	17.685.647

Bilancio ENPAF 2020

La tabella evidenzia gli interessi su titoli obbligazionari al 31 dicembre 2020 ripartiti tra la componente immobilizzata e quella iscritta nell'attivo circolante. Il valore complessivo risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le plusvalenze registrate per la componente obbligazionaria iscritta nell'attivo circolante, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge una lieve riduzione dei valori (4,5 mln di euro nel 2020 contro 5 mln di euro nel 2019).

d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 1.050.472

Descrizione	2020	2019
Interessi vari	1.030.005	1.216.898
Altri proventi	3.556	5.595
Interessi su quote iscritti	16.910	20.152
TOTALE	1.050.471	1.242.645

La voce interessi vari, in decremento rispetto al 2019, comprende gli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 562.556 euro (nel 2019 l'importo accertato era stato pari ad euro 554.697), gli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990, per 198.622 euro, gli interessi prodotti dalla liquidità per euro 266.770 ed infine euro 2.056 per interessi di mora su canoni.

17) interessi ed altri oneri finanziari 72.302

a) Interessi passivi euro 11.370

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2019.

c) Altri interessi ed oneri finanziari euro 60.932

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

7 bis) utile/perdita su cambi 30.042

Nella voce viene riportato il saldo della differenza di valore connessa al tasso di cambio registrato nel corso del 2019 relativamente alle operazioni in valuta.

Bilancio ENPAF 2020

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro -37.751.767

18) Rivalutazioni euro 1.285.084

a) di partecipazioni euro 816.568

b) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione euro 468.516

Riprese di valore	2020	2019
Azioni	253.089	4.881.770
Azioni qualificate	-	-
Fondi OICR/ETF	563.479	12.744.214
Obbligazioni	468.516	8.990.273
	1.285.084	26.616.257

Si tratta delle riprese di valore registrate sul comparto azionario, sui Fondi OICR/ETF e sul comparto obbligazionario originate dal miglioramento dei mercati.

19) Svalutazioni euro 39.036.851

Svalutazioni	2020	2019
Azioni	16.390.096	4.059.479
Azioni qualificate	8.575.795	-
Fondi OICR/ETF	9.381.422	-806.952
Obbligazioni	4.689.538	843.047
	39.036.851	5.709.478

Il bilancio al 31 dicembre 2020 ha pertanto registrato riprese di valore e minusvalenze su titoli (azioni, fondi OICR, ETF e obbligazioni) pari rispettivamente a 1.285.083 euro e 39.036.851 euro. Le riprese di valore registrate risultano in netta riduzione rispetto al 2019, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 26.616.256. Le minus hanno registrato un netto aumento rispetto al 2019, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 5.709.478.

L'andamento delle limitate riprese di valore e viceversa dell'aumento delle svalutazioni, è conseguenza dell'andamento fortemente negativo registrato nel settore azionario nel corso del 2020, per effetto delle pesanti ripercussioni nel settore economico e finanziario della diffusione del COVID-19.

Bilancio ENPAF 2020

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro **2.511.584** Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.

Proventi	2020
Contributi previdenza ordinari	972.232
Contributi assistenza	112
Contributo Indennita' di maternita'	52
Affitti di immobili	1.154
Interessi di mora	2
Sanzioni su crediti contribuenti	111.614
Recupero oneri accessori riscaldamento	29
Recupero spese condominiali	57
Entrate eventuali	15.279
Condominiali	1.024
Recupero spese MAV immobili	1
Acquisto cancelleria e stampati	1.164
Noleggio mezzi di trasporto	870
Noleggio attrezzature tecniche	869
Spese per accertamenti medico fiscali - gestione previdenza pensioni invalidità	244
Oneri per servizi elaborazione dati	5.925
Spese varie sede	7.231
Servizio portierato somministrazione di lavoro	950
Servizio idrico e di illuminazione	11.000
Consulenza fiscale e tributaria	3.295
Consulenza finanziaria	2.802
Consulenza tecnica immobili	1.491
Prestazioni di assistenza - spese medico sanitarie, spese di ospitalità c/o case di riposo	227.801
Prestazioni di assistenza - famiglia	582.692
Prestazione di assistenza - disoccupazione	430.000
Interessi su depositi cauzionali	509
Imu, Tasi e Ires	126.328
Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	6.858
TOTALE	2.511.585

Bilancio ENPAF 2020

- 21)** Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti **euro 2.498.271.**

Sopravvenienze passive	2020
Contributi previdenza ordinari	796.444
Contributi assistenza	4.277
Contributo 0,90% - legge n. 395/1977	317.143
Quote di contributi associativi una tantum	2.956
Contributo Indennita' di maternita'	2.362
Affitti di immobili	296.455
Interessi di mora	1.547
Sanzioni su crediti contribuenti	2.788
Recupero oneri accessori riscaldamento	8.122
Recupero spese condominiali	12.252
Ufficio del registro	2.574
Condominiali	32.273
Marca da bollo e diritto fisso	96
Spese legali recuperate	500
Recupero spese MAV immobili	272
Prestazioni di assistenza - famiglia	155.021
Prestazione di assistenza - disoccupazione	85.471
Interessi su depositi cauzionali	1
Imposte e tasse	3.480
Imposta su capital gain	1
Oneri vari costi esercizio precedente	43.293
Oneri vari	56.314
Contributo 0,5% sorte capitale	21.366
Minus per alienazione titoli	245.109
Oneri straordinari interessi restituzione art. 24	401.295
Trattenute per conto terzi - depositi cauzionali	6.859
Totale	2.498.271

Bilancio ENPAF 2020

Totale a saldo delle partite straordinarie euro 13.313**Risultato prima delle imposte euro 136.599.766.****Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate.**

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2020 risulta la seguente:

Descrizione	2020	2019
IRES	2.269.872	3.695.257
IRAP	172.442	162.976
Imposte sul patrimonio mobiliare	12.485.330	12.490.208
Totale	14.927.644	16.348.441

In questa voce sono esposte le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari. La voce risulta in diminuzione rispetto all'anno precedente per euro 1,42 mln; ciò è da attribuirsi al minor incasso rispetto al 2019 per cedole e dividendi.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 – 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF; infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione, prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatoria pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementare dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso.

AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**121.672.122**

The graphic features several overlapping, semi-transparent geometric shapes in shades of orange, yellow, red, teal, and purple. These shapes are arranged around a central area where the text 'RENDICONTO FINANZIARIO' is written in a gold, sans-serif font. Several thin, curved lines in various colors (orange, yellow, purple, teal) arc across the composition, creating a sense of movement and depth.

RENDICONTO
FINANZIARIO



Bilancio ENPAF 2020

Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2020

Il rendiconto finanziario al 31.12.2020 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità.

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incessi da clienti	-	-
Altri incassi		
- <i>incassi contribuiti</i>	256.702.273	266.450.088
- <i>incassi da gestione immobili</i>	15.405.961	16.148.298
- <i>altri incassi</i>	22.571.407	8.288.863
(Pagamenti a fornitori per acquisti)	- 35.866	- 46.156
(Pagamenti a fornitori per servizi)	- 9.631.777	- 10.778.111
(Pagamenti al personale)	- 4.778.952	- 4.624.629
(Altri pagamenti)		
- <i>(pensioni)</i>	- 159.872.027	- 158.253.838
- <i>(altri pagamenti)</i>	- 26.868.061	- 11.848.547
(Imposte pagate sul reddito)	- 18.684.848	- 17.976.280
Interessi incassati/(pagati)		
- <i>incassati</i>	32.322.863	33.720.010
- <i>(pagati)</i>	- 11.746	- 27.227
Dividendi incassati	13.277.434	13.642.812
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	120.396.660	134.695.283
B. Flussi finanziari derivanti da attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	- 136.029	- 222.269
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	- 1.503.741	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	- 705.813.604
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Attività Finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	- 1.063.310.970	- 466.867.742
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.080.116.415	1.054.420.568
<i>Acquisizione o cessione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	-	-
Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	15.165.675	- 118.483.047
C. Flussi finanziari derivanti da attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-

Bilancio ENPAF 2020

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo diretto		
	31/12/2020	31/12/2019
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	135.562.335	16.212.236
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:	262.289.489	246.115.117
<i>depositi bancari e postali</i>	262.288.145	246.114.637
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	1.344	480
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:	397.851.824	262.327.353
<i>depositi bancari e postali</i>	397.850.633	262.326.009
<i>assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	1.191	1.344



ADEMPIMENTI
EX ART. 5/6/9
DM 27 MARZO
2013



Bilancio ENPAF 2020

ALLEGATO 1

Conto consuntivo in termini di cassa 2020

ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	254.867.461
II	<i>Tributi</i>	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-
II	<i>Contributi sociali e premi</i>	254.867.461
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	254.867.461
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	-
I	Trasferimenti correnti	1.672.016
II	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.672.016
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.672.016
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	-
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
I	Entrate extratributarie	94.092.063
II	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	15.150.320
III	Vendita di beni	-
III	Vendita di servizi	-
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.150.320
II	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
II	<i>Interessi attivi</i>	32.322.863
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	-
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio - lungo termine	30.855.508
III	Altri interessi attivi	1.467.355
II	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	39.234.528
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	-
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.277.434
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	-
III	Altre entrate da redditi da capitale	25.957.094
II	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	7.384.352
III	Indennizzi di assicurazione	-
III	Rimborsi in entrata	319.885
III	Altre entrate correnti n.a.c.	7.064.467

Bilancio ENPAF 2020

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate in conto capitale	-
II	<i>Tributi in conto capitale</i>	-
III	Altre imposte in conto capitale	-
II	<i>Contributi agli investimenti</i>	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	-
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	-
III	Contributi agli investimenti da Imprese	-
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di crediti dell'amministrazione	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	-
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	-
III	Alienazione di beni immateriali	-

Bilancio ENPAF 2020

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	-
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.054.281.795
II	Alienazione di attività finanziarie	394.092.154
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	11.032.504
III	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	146.623.139
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	236.436.511
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	189.641
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	189.641
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	-
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	-

Bilancio ENPAF 2020

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
II	<i>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</i>	660.000.000
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	-
III	Altre entrate per riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	-
III	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	-
III	Prelievi da depositi bancari	660.000.000
I	Accensione Prestiti	-
II	<i>Emissione di titoli obbligazionari</i>	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	-
III	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-
II	<i>Accensione prestiti a breve termine</i>	-
III	Finanziamenti a breve termine	-
III	Anticipazioni	-
II	<i>Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	-
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie dell'amministrazione	-
II	<i>Altre forme di indebitamento</i>	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	-
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	-
III	Accensione Prestiti - Derivati	-
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
II	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-
III	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	227.953.695
II	<i>Entrate per partite di giro</i>	227.865.714
III	Altre ritenute	358.042
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	31.574.223
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	533.649
III	Altre entrate per partite di giro	195.399.800
II	<i>Entrate per conto terzi</i>	87.981
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	-
III	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	87.981
III	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	-
III	Depositi di/presso terzi	-
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	-
III	Altre entrate per conto terzi	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.632.867.030

Bilancio ENPAF 2020

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
254.867.461 euro

Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	
contributi previdenza ordinaria	165.702.011
contributi assistenza	1.528.281
Contributo 0,50%	3.302.383
contributo 0,90%	83.278.556
quote riscatti e ricongiunzioni	122.077
quote una tantum	39.975
contributo maternità	894.178
Totale	254.867.461

Trasferimenti correnti 1.672.016 euro

Trasferimenti correnti	
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	
Fiscalizzazione Maternità	801.011
Valori trasferiti ex l. 45/90	871.005
Totale	1.672.016

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni
15.150.320 euro

Vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	
Affitti di immobili	13.352.617
Altri proventi immobiliari	3.556
Recupero oneri accessori	1.794.147
Totale	15.150.320

Interessi attivi 32.322.863 euro

Interessi attivi	
Interessi attivi o finaz. a medio lungo termine	30.855.508
Interessi e premi su titoli obbligazionari	30.855.508
Altri interessi attivi	1.467.355
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	1.216.828
Interessi su quote di partecipazione iscritti	16.910
Interessi su prestiti e mutui al personale	26.595
Sanzioni su crediti contribuenti	207.022
Totale	32.322.863

Bilancio ENPAF 2020

Altre entrate da redditi da capitale 39.234.528 euro

Rimborso ed altre entrate correnti	
Altre entrate da redditi di capitale	39.234.528
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	13.277.434
Altre entrate da redditi di capitale	25.957.094
Totale	39.234.528

Rimborsi ed altre entrate correnti 7.384.352 euro

Rimborso ed altre entrate correnti	
Rimborsi in entrata	319.885
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	125.071
Recuperi di spese sostenute per prestazioni istituzionali	74.814
Recuperi di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	120.000
Altre entrate n.a.c.	7.064.467
Entrate eventuali	7.064.467
Totale	7.384.352

Entrate da riduzione di attività finanziarie 1.054.281.795 euro

Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	157.655.643
Realizzo di titoli azionari	11.032.504
Realizzo di fondi OICR	146.623.139
Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine	236.436.511
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	236.436.511
Riscossione crediti di medio -lungo termine	189.641
Riscossioni di prestiti al personale	124.479
Riscossioni di mutui al personale	65.162
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	660.000.000
Prelievi di depositi bancari (Time deposit)	660.000.000
Totale	1.054.281.795

Entrate per conto terzi e partite di giro 277.953.695 euro

Entrate per partite di giro	32.465.914
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	358.042
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	31.574.223
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	533.649
Altre entrate per partite di giro	195.399.800
Depositi cauzionali	255.642
Partite sospese	15.116.191
Movimento di giro fondi	180.027.967
Entrate per conto terzi	87.981
Maggiorazione ex-combattenti	43.357
Importo aggiuntivo l. 388/2000	44.624
Totale	277.953.695

Bilancio ENPAF 2020

USCITE

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013

Bilancio ENPAF 2020

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali						Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 Servizi per conto terzi	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali						Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro	
		Divisione 10 Protezione sociale						Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
	INATTIVE INVOLUTA	VECCIALIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRI BENI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti	1.274.306	123.759.222	31.216.719	3.274.974	1.266.583	23.940.091	238.476	18.212.943	0	203.183.214
II	Redditi da lavoro dipendente	0	642.706	0	0	0	0	225.433	4.806.350	0	5.674.489
III	Retribuzioni lorde	0	553.861	0	0	0	0	225.433	3.898.785	0	4.678.079
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0	88.845	0	0	0	0	0	907.565	0	996.410
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	0	0	0	0	6.006.915	0	12.677.934	0	18.684.849
III	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	0	0	0	0	0	6.006.915	0	12.677.934	0	18.684.849
II	Acquisto di beni e servizi	0	1.394.161	0	0	0	7.786.459	13.043	473.980	0	9.667.643
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	35.866	0	35.866
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Acquisto di servizi non sanitari	0	1.394.161	0	0	0	7.786.459	13.043	438.114	0	9.631.777
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti correnti	1.274.306	121.722.355	31.216.719	3.274.974	1.266.583	1.235.000	0	79.274	0	160.069.211
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	461.941	0	0	0	0	0	0	0	461.941
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.274.306	121.260.414	31.216.719	3.274.974	1.266.583	1.235.000	0	79.274	0	159.607.270
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	11.746	0	11.746
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	11.746	0	11.746
II	Altre spese per redditi da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese correnti	0	0	0	0	0	8.911.717	0	163.559	0	9.075.276
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	24.961	0	31.495	0	56.456
III	Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	8.886.756	0	132.064	0	9.018.820
I	Spese in conto capitale	0	104.091	0	0	0	1.503.741	0	31.938	0	1.639.779
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	0	0	0	0	1.503.741	0	31.938	0	1.535.679
III	Beni materiali	0	0	0	0	0	0	0	31.938	0	31.938
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali	0	0	0	0	0	1.503.741	0	0	0	1.503.741
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
II	Altre spese in conto capitale	0	104.091	0	0	0	0	0	0	0	104.091
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0	104.091	0	0	0	0	0	0	0	104.091
I	Spese per incremento attività finanziarie	0	0	0	0	0	1.063.145.971	0	165.000	0	1.063.310.971

Bilancio ENPAF 2020

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali							Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			Missione 99 Servizi per conto terzi	TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali							Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro		
		Divisione 10 Protezione sociale							Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9			
		MANIFATTURE INVOLONTARIA	VECCHIAIA	SUPPLEMENTI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ATRIBUENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ATRIBUENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ATRIBUENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ATRIBUENTI CLASSIFICABILE			
II	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0	0	0	553.145.971	0	0	0	553.145.971		
III	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	0	0	0	0	0	7.157.026	0	0	0	7.157.026		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0	0	0	452.064.065	0	0	0	452.064.065		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	93.924.880	0	0	0	93.924.880		
II	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	165.000	0	0	165.000		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	165.000	0	0	165.000		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione Crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti a Amministrazioni Pubbliche a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti a Famiglie a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti a Imprese a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti a Istituzioni Sociali Private a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Concessione crediti a Unione Europea e del Resto del Mondo a seguito di escussione di garanzie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	510.000.000	0	0	0	510.000.000		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Incremento di altre attività finanziarie verso UE e Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Versamenti a depositi bancari	0	0	0	0	0	510.000.000	0	0	0	510.000.000		
I	Rimborso Prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Chiusura Anticipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso prestiti da attuazione Contributi Pluriennali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Rimborso prestiti - Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
II	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	229.170.742	0	229.170.742		
II	Uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	228.413.336	0	228.413.336		
III	Versamenti di altre ritenute	0	0	0	0	0	0	0	30.724.017	0	30.724.017		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	0	0	0	0	0	0	0	834.917	0	834.917		
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0	0	0	0	0	0	0	527.080	0	527.080		
III	Altre uscite per partite di giro	0	0	0	0	0	0	0	196.327.322	0	196.327.322		
II	Uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	757.406	0	757.406		
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Depositi di presso terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
III	Altre uscite per conto terzi	0	0	0	0	0	0	0	757.406	0	757.406		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		1.274.306	123.863.313	31.216.719	3.274.974	1.266.583	1.088.589.803	238.476	18.409.781	229.170.742	1.497.304.697		

ADEMPIMENTI EX ART. 5/6/9 DM 27 MARZO 2013

Bilancio ENPAF 2020

Missione 25 Politiche Previdenziali

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 1	
Malattia e invalidità	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti a famiglie	1.274.306
Pensioni di invalidità	1.256.564
Prestazioni di assistenza	17.742
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	-
Vers. Ritenute redditi lavoro autonomo	-
Totale	1.274.306

Gruppo 2	
VECCHIAIA	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	642.706
Retribuzioni lorde portieri	553.861
Contributi sociali a carico dell'ente	88.845
Imposte e tasse a carico dell'ente	-
Imposte e tasse immobili	-
Acquisto beni e servizi non sanitari	1.394.161
Oneri servizio riscossione contributi	408.984
Servizio idrico e illuminazione immobili	403.863
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	581.314
Spese per il servizio di riscaldamento	-
Altre utenze	-
Trasferimenti correnti	121.722.355
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	461.941
Famiglia: pensioni	120.393.663
Famiglia: rimborsi contributivi	748.841
Famiglia: restituzione oneri accessori	117.910
Altre spese correnti	-
Premi assicurazione immobili	-
Spese varie immobili	-
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	104.091
Spese incrementative del valore degli immobili	104.091

Bilancio ENPAF 2020

Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	
Versamenti di altre ritenute	
Altre uscite per partite di giro	
Totale	
Gruppo 3	
SUPERSTITI	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	31.216.719
Pensioni	31.216.719
Totale	31.216.719
Gruppo 4	
FAMIGLIA	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	3.274.974
Maternità	2.352.844
Assistenza	922.130
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	-
Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza e indennità mat.	
Altre uscite per partite di giro	-
Fiscalizzazione indennità di maternità	
Totale	3.274.974
Gruppo 5	
DISOCCUPAZIONE	
Spese correnti	
Trasferimenti correnti	1.266.583
Assistenza	1.266.583
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	-
Ritenute erariali su redditi di lavoro autonomo assistenza	
Totale	1.266.583

Bilancio ENPAF 2020

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	-
Retribuzioni lorde portieri	-
Contributi sociali a carico dell'ente	-
Imposte e tasse a carico dell'ente	6.006.915
Imposte e tasse immobili	6.006.915
Acquisto beni e servizi non sanitari	7.786.459
Spese per accertamenti medico fiscali - gestione previdenza	21.167
Spese postali e telegrafiche	57.871
Spese legali e notarili	135.557
Oneri centro elaborazione dati	294.789
Gestione pubblicazioni sui social network	52.216
Consulenze	396.340
Spese per il servizio di riscaldamento	607.857
Quote associative	65.000
Altre utenze	306.511
Assistenza sanitaria integrativa	5.849.151
Trasferimenti correnti	1.235.000
Prestazioni di assistenza	1.235.000
Altre spese correnti	8.911.717
Premi di assicurazione immobili	24.961
Spese varie	68.586
Spese organizzazione, partecipazione e/o patrocinio eventi	19.200
Oneri vari straordinari	2.036.170
Reddito di ultima istanza ex art.44 ed art. 78 DL n.18/2020	6.762.800
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	1.503.741
Spese incrementative del valore degli immobili	1.503.741
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	1.063.145.971
Acquisto titoli azionari	7.157.026
Prodotti finanziari vari	40.081.754
Acquisto fondi comuni d'investimento OICR	389.480.354
Acquisto titoli qualificati	22.501.956
Acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	93.924.881
Acquisto operazioni a breve termine	510.000.000
Totale	1.063.145.971

Bilancio ENPAF 2020

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	225.433
Compensi fissi, indennità missioni e e rimb. spese Organi Statutari	225.433
Acquisto beni e servizi non sanitari	13.043
Spese di funzionamento di commissioni e comitati	5.023
Spese riunioni Consiglio Nazionale	8.020
Trasferimenti correnti	-
Trasferimenti correnti a Famiglie	-
Totale	238.476

Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
Spese correnti	
Redditi da lavoro dipendente	4.806.350
Retribuzioni lorde	3.898.785
Stipendi	2.552.922
Compensi lavoro straordinario	873.708
Indennità missioni	4.762
Trattamento fine rapporto	328.888
Costo personale in somministrazione	138.505
Contributi sociali a carico dell'ente	907.565
Oneri previdenziali e assistenziali	895.537
Premio INAIL	12.028
Imposte e tasse a carico dell'ente	12.677.934
Imposte e tasse	171.953
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	12.505.981
Acquisto beni e servizi	473.980
Acquisto beni non sanitari	35.866
Materiale vario di consumo	19.185
Libri, riviste e altre pubblicazioni	8.684

Bilancio ENPAF 2020

Vestiaro e divise	5.008
Rappresentanza	2.989
Acquisto servizi non sanitari	438.114
Corsi di formazione per il personale	14.059
Servizio sostitutivo di mensa	28.712
Previdenza complementare ed assistenza sanitaria	155.727
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	12.904
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	36.213
Compensi per visite medico fiscali ai dipendenti e fondo spese di cui al D. Lgs. 626/94	5.442
Manutenzione locali uffici	23.737
Spese telefoniche	36.600
Energia elettrica ed acqua uffici	28.671
Servizio pulizie uffici	54.123
Oneri vari costi esercizio precedente	41.926
Trasferimenti correnti	79.274
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	79.274
Spending review	
Interessi passivi	11.746
Interessi su depositi cauzionali inquilini	11.746
Altre spese correnti	163.559
Premi assicurazione	31.494
Premi assicurazione organi dell'Ente	31.494
Altre spese correnti n.a.c.	132.065
Spese varie di amministrazione generale	71.133
Spese e commissione bancarie	60.932
Totale	18.212.843
Spese in conto capitale	
Altre spese in conto capitale	31.938
Spese incrementative beni materiali	31.938
Totale	31.938
Spese per incremento attività finanziarie	
Acquisizione di attività finanziarie	165.000
Concessione di prestiti al personale	165.000
Totale	165.000

Bilancio ENPAF 2020

Missione 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi - Partite di giro

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 9	
Uscite per conto terzi e partite di giro	
Uscite per partite di giro	
Versamenti ritenute	228.413.336
Altre uscite per partite di giro	757.406
Totale	229.170.742

Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa.

Cassa all'1/01/2020	262.289.489
Entrate da rendiconto di cassa	1.632.867.030
Uscite da rendiconto di cassa per missioni COFOG	1.497.304.696
Saldo positivo tra entrate e uscite	135.562.335
Cassa al 31/12/2019	397.851.824

Bilancio ENPAF 2020

ALLEGATO 2**Rapporto sui risultati**

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, il Consiglio di amministrazione, in sede di budget, con delibera n. 57 del 29.10.2019, adotta il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

MISSIONE 25
PROGRAMMA 3POLITICHE PREVIDENZIALI
PREVIDENZA OBBLIGATORIA

Obiettivo

Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011) realizzando un costante avanzo di gestione che incrementi la riserva legale, fissata per legge, nella misura di almeno cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno. Monitorare l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.

Arco temporale previsto per la realizzazione

Annuale

Portatori d'interesse

Isritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto

Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo

Tutte

Centro di responsabilità

-

Numero indicatori

2

Indicatore

Saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale

Tipologia

Indicatore di impatto (outcome)

Unità di misura

Euro

Metodo di calcolo

Modello statistico attuariale

Fonte dei dati

Bilancio tecnico attuariale

Valori Target

Positività nel bilancio tecnico attuariale del saldo tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziale soggettive ed oggettive

Valori a consuntivi

-

Bilancio ENPAF 2020

Indicatore	Riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
Tipologia	Indicatore di impatto (output)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Bilancio d'esercizio
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio
Valori Target	Positività dell'avanzo d'esercizio e del saldo previdenziale per una migliore cognizione della gestione nel medio-lungo termine.
Valori a consuntivi	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 2	INDIRIZZO POLITICO
Obiettivo	Realizzare il mandato statutario dell'Organo di indirizzo
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Risorse dedicate all'indirizzo politico dell'Ente
Centro di responsabilità	-
Numero indicatori	-

MISSIONE 32	SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI
PROGRAMMA 3	SERVIZI E AFFARI GENERALI
Obiettivo	Garantire l'osservanza delle disposizioni afferenti le pubbliche amministrazioni
Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori d'interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto e Organi di vigilanza
Risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione dell'obiettivo	Le risorse dedicate per far fronte alle attività strumentali dell'Ente
Centro di responsabilità	Diversi
Numero indicatori	-

Bilancio ENPAF 2020

**CONTO ECONOMICO CON RICLASSIFICA
PARTE STRAORDINARIA**

CONTO ECONOMICO 2020		2020	
		Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			269.534.284
a) contributo ordinario dello Stato		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio		-	
b.1) con lo Stato		-	
b.2) con le Regioni		-	
b.3) con altri enti pubblici		-	
b.4) con l'Unione Europea		-	
c) contributi in conto esercizio		757.406	
c.1) contributi dallo Stato		757.406	
c.2) contributi da Regioni		-	
c.3) contributi da altri enti pubblici		-	
c.4) contributi dall'Unione Europea		-	
d) contributi da privati		-	
e) proventi fiscali e parafiscali		268.776.878	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4) incremento di immobili per lavori interni		-	-
5) altri ricavi e proventi			23.002.195
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		-	
b) altri ricavi e proventi		23.002.195	
Totale valore della produzione (A)			292.536.479
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci			27.537
7) per servizi			169.627.615
a) erogazione di servizi istituzionali		165.547.481	
b) acquisizione di servizi		2.987.374	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro		872.982	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		219.778	
8) per godimento di beni di terzi			26.207
9) per il personale			5.671.905
a) salari e stipendi		4.144.016	
b) oneri sociali		1.028.534	
c) trattamento di fine rapporto		288.912	

Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO 2020		
	2020	
	Parziali	Totali
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	210.443	-
10) ammortamento e svalutazioni		2.542.773
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.485	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.163.233	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	350.055	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione		9.529.390
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-	-
b) altri oneri diversi di gestione (imu, tasi, altre imposte - inesigibili patrimonio e contributi)	9.529.390	-
Totale costi (B)		187.425.427
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		105.111.052
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		33.558.568
16) altri proventi finanziari		35.660.901
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	26.589	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.668.692	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.916.693	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.048.927	-
17) interessi ed altri oneri finanziari		71.792
a) interessi passivi	10.860	-
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	60.932	-
17bis) utili e perdite su cambi		30.042
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		69.117.635
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		1.285.083
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	1.285.083	-

Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO 2020		
	2020	
	Parziali	Totali
19) svalutazioni		39.036.851
a) di partecipazioni	-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	39.036.851	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 37.751.768
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		
Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui		
21) effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale delle partite straordinarie (20-21)		-
Risultato prima delle imposte		136.476.919
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		14.804.797
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		121.672.122



RELAZIONE
DEL COLLEGIO
DEI SINDACI



Bilancio ENPAF 2020

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2020

Il Collegio rileva preliminarmente che il documento contabile relativo al bilancio d'esercizio 2020 è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2020, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

In particolare, si rappresenta che il bilancio al 31 dicembre 2020 espone un avanzo economico di esercizio pari ad euro 121.672.122.

Prima di passare alla disamina delle singole voci di bilancio, il Collegio ritiene utile sottolineare come l'anno 2020 sia stato fortemente caratterizzato dalla crisi pandemica Covid-19, che ha avuto notevoli riflessi anche nella gestione dell'Ente. A prescindere dalla erogazione del c.d. "reddito di ultima istanza" di cui al DL n. 18/2020 e successive norme in materia – che hanno comportato la corresponsione da parte dell'Ente di mln 1.542,6 di euro per il mese di marzo, mln 1.914,00 di euro per il mese di aprile e mln 3.304,6 di euro per il mese di maggio (somme quasi totalmente rimborsate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali) – l'Ente ha adottato una serie di provvedimenti di natura assistenziale a favore dei propri iscritti (per decesso, ricovero ecc.), liquidando nel corso dell'anno l'importo di euro 1.231.900,00.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2020, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Immobilizzazioni	924.655.322	1.026.609.092	-101.953.770	-9,9
Attivo circolante	1.878.769.435	1.656.182.364	222.587.071	13,4
Ratei e risconti attivi	11.494.931	12.815.602	-1.320.671	-10,3
TOTALE ATTIVITA'	2.814.919.688	2.695.607.058	119.312.630	4,4
PASSIVITA'				
Fondo rischi e oneri	443.149	443.149	-	
Fondo tratt. fine rapporto	637.533	746.546	-109.013	-14,6
Debiti	18.555.769	20.835.354	-2.279.585	-10,9
Ratei e risconti passivi	104.779	75.673	29.106	38,5
TOTALE PASSIVITA'	19.741.230	22.100.722	-2.359.492	-10,7

Bilancio ENPAF 2020

PATRIMONIO NETTO

Riserva legale	2.673.506.336	2.481.392.324	192.114.012	7,7
Avanzo d'esercizio	121.672.122	192.114.012	-70.441.890	-36,7
Totale patrimonio netto	2.795.178.458	2.673.506.336	121.672.122	4,6

CONTO ECONOMICO	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Valore della produzione	292.189.948	288.574.826	3.615.122	1,25
Costi della produzione	186.970.397	182.156.386	4.814.011	2,64
Differenza tra valore e costi della produzione	105.219.551	106.418.440	-1.198.889	-1,13
Proventi e oneri finanziari	69.118.670	80.890.450	-11.771.780	-14,55
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-37.751.768	20.906.779	-58.658.547	-280,57
Proventi e oneri straordinari	13.313	246.784	-233.471	-94,61
Risultato prima delle imposte	136.599.766	208.462.453	-71.862.687	-34,47
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-14.927.644	-16.348.441	1.420.797	-8,69
Avanzo economico dell'esercizio	121.672.122	192.114.012	-70.441.890	-36,67

Si evidenzia, inoltre, che il bilancio, con riferimento alla struttura e al contenuto, è stato predisposto, per quanto compatibile, con il DM 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del citato DM 27 marzo 2013. Come emerge dalla Relazione sulla gestione, nonché dalla Nota integrativa, il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423 bis del c.c. e, in particolar modo, dei seguenti criteri:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- i criteri di valutazione, in linea di massima, non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente; le deroghe sono adeguatamente segnalate in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile; per i crediti e i debiti l'Ente si è avvalso della facoltà di cui ai principi contabili OIC 15 par. 33 e 19 par. 42;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile per quanto compatibili con il DM 27 marzo 2013;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La Nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Bilancio ENPAF 2020

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio procede, quindi, con l'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Concessioni, licenze marchi	12.180	2.114.747	-29.486	2.097.441

L'incremento è dato, fra l'altro, dai costi per i servizi di *cloud enabling*. Il decremento deriva dall'ammortamento annuo.

Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	195.588.697	104.091		195.692.788
Fondo ammortamento	-78.747.470	-2.131.287		-80.878.757
saldo	116.841.227	-2.027.196		114.814.031
Attrezzature	1.057.324	24.980		1.082.304
Fondo ammortamento	-1.023.459	-20.191		-1.043.650
saldo	33.865	4.789	-	38.654
Mobili e macchine ufficio	394.377			394.377
Fondo ammortamento	-332.210	-8.474		-340.684
saldo	62.167	-8.474	-	53.693
Attrezzatura varia e minuta	15.274	1.673		16.947
Fondo ammortamento	-13.472	-796		-14.268
saldo	1.802	877		2.679
TOTALE	116.939.061	-2.030.004	-	114.909.057

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto, altresì, del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per quanto concerne i terreni e i fabbricati, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare, imputato fino ad allora al costo storico, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello

Bilancio ENPAF 2020

di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008, convertito con legge n. 2/2009 e ss.mm.ii., per l'esercizio 2008.

Gli incrementi dell'anno derivano, per i terreni e i fabbricati, dalla manutenzione straordinaria eseguita sugli immobili di proprietà dell'Ente; per le attrezzature, dall'acquisto di apparecchiature informatiche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Fondo FIEPP	201.500.000	18.775.510		220.275.510
Crediti verso dipendenti	2.344.247	165.000	189.640	2.319.607
Altri titoli	663.890.139	1.914.947	80.751.380	585.053.706
Investimenti qualificati	41.923.465		41.923.465	-
Totale	909.657.851	20.855.457	122.864.485	807.648.823

La voce più rilevante dell'aggregato è costituita dai titoli obbligazionari immobilizzati (euro 585.053.706) che costituiscono un investimento di lunga durata e sono destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente sino a scadenza. Come emerge dalla nota integrativa, l'incremento della posta è dato dalla delibera del CdA n. 73 del 22 dicembre 2020 con la quale sono stati immobilizzati parte dei titoli acquistati nel 2020, mentre il decremento attiene alle obbligazioni con scadenza sempre nel 2020, trasferite nell'attivo circolante. I titoli sono iscritti in bilancio al costo di acquisto. L'Ente ha, peraltro, elaborato una tabella in cui sono riportati i valori medi del mercato del mese di dicembre 2020 dei suddetti titoli, dalla quale si evince che il controvalore determina una plusvalenza implicita, in quanto non realizzata, di oltre 135 milioni di euro.

Per quanto attiene al Fondo FIEPP (fondo immobiliare Enti Previdenza Professionisti) si rileva che, nel corso del 2020, l'Enpaf ha sottoscritto ulteriori 31 quote (per un totale di 434). Il valore complessivo nominale delle quote, pari a euro 220.227.510, è in aumento di euro 18.775.510 per effetto della suddetta sottoscrizione, resasi necessaria per finanziare l'acquisto di un immobile a Roma, in via Mercadante.

I crediti verso dipendenti riguardano mutui e prestiti erogati al personale alle dipendenze dell'Ente.

Per ciò che concerne, infine, gli investimenti qualificati, dal 2020, come si evince dalla nota integrativa, gli stessi sono stati riclassificati nel comparto dell'attivo circolante, sul presupposto che tale riclassificazione sia più coerente a quanto previsto dall'*Asset Allocation Strategica*.

Bilancio ENPAF 2020

Crediti

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Verso iscritti	80.438.280	21.892.996	- 9.580.249	92.751.028
Verso contribuenti 0,50%	527.990	919.663	- 363.251	1.084.402
Fondo svalutazione crediti	-28.389.731	-	224.197	-28.165.535
Fondo svalutazione crediti contribuenti 0,50%	-	6.590	-	6.590
Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti	52.576.539	22.806.069	- 9.719.303	65.663.305
Contributo 0,90% legge 395/1977	11.400.490	10.548.057	-11.354.301	10.594.246
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzioni	86.294	-	7.650	78.644
Totale crediti previdenziali	64.063.323	33.354.126	-21.081.254	76.336.195
Crediti v/so inquilini	2.195.030	1.124.199	- 822.766	2.496.463
Fondo svalutazione crediti patrimonio	- 1.390.755	- 343.467	512.931	- 1.221.291
Totale crediti vs inquilinato	804.275	780.732	- 309.835	1.275.172
Crediti v/so altri	4.424.841	1.800.198	- 1.174.552	5.050.487
Totale crediti	69.292.439	35.935.056	-22.565.641	82.661.854

I crediti verso iscritti, al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 28.165.535, ammontano a euro 64.585.493, mentre i crediti per il contributo 0,50%, al netto del fondo svalutazione crediti, di nuova istituzione, pari a euro 6.590, ammontano a euro 1.077.812.

Il totale dei crediti previdenziali è pari a euro 76.336.195.

Pur considerando che una parte dei crediti previdenziali al 31.12.2020 è legata alla riscossione del contributo 0,90% (circa 10,5 milioni di euro) - che, relativamente all'ultimo trimestre, cade nell'esercizio successivo - non può non rilevarsi l'entità del fenomeno di "morosità" degli iscritti. Nell'anno 2020 detto fenomeno si è acuitizzato anche a causa della crisi epidemiologica che ha coinvolto, seppur parzialmente, anche la categoria e, conseguentemente, la riscossione tramite cartelle di pagamento è stata sospesa per quasi tutto l'anno. I crediti iscritti in bilancio sono, inoltre, al netto delle operazioni di riaccertamento operate sia direttamente che utilizzando l'apposito fondo svalutazione crediti. Detto fondo, peraltro, nel corso del 2020, è stato movimentato solo per accogliere i richiamati riaccertamenti, atteso che l'Ente non ha ritenuto di procedere ad ulteriori accantonamenti. Di nuova istituzione, infine, il fondo svalutazione crediti 0,5%.

Il Collegio rinnova l'invito a monitorare attentamente la gestione creditoria, adottando di volta in volta gli opportuni provvedimenti in merito. Al riguardo, si evidenzia che la disciplina vigente in materia, di cui al d.lgs. cps del 13.09.1946 n. 233, come modificata dalla legge n. 3 del 2018, espressamente prevede la cancellazione dall'albo professionale da parte del Consiglio direttivo dell'Ordine, nel caso di morosità nel pagamento dei contributi previdenziali. A tal fine, si ritiene doveroso che l'Ente continui a segnalare agli Ordini competenti le posizioni degli iscritti inadempienti agli obblighi contributivi, con particolare riguardo alle posizioni di coloro che presentino morosità pluriennali persistenti.

Quanto ai crediti verso inquilini, si prende atto che, anche nel corrente eser-

Bilancio ENPAF 2020

cizio, si è provveduto alla cancellazione di crediti inesigibili, anche tramite l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per la gestione immobiliare, istituito per fronteggiare le eventuali insolvenze, il cui accantonamento nell'anno 2020 è pari a euro 343.467.

In merito ai "crediti verso altri" si sottolinea che gli stessi annoverano una serie di crediti per ricongiunzioni, fiscalizzazione maternità, imposte ecc., nonché il credito per il c.d. reddito di ultima istanza, di cui al DL n. 18/2020 e successive norme in materia, che ha comportato un esborso dell'Ente di euro 6.762.800 e un rimborso, da parte del Ministero del lavoro, per euro 6.698.958,98 nel corso del 2020, da cui un credito di euro 63.841. Infine, in accoglimento delle osservazioni formulate dalle amministrazioni vigilanti sui precedenti consuntivi, sono stati riportati anche i crediti per interessi lordi in conto corrente del 2020, incassati a gennaio 2021, precedentemente allocati nella voce "cassa e disponibilità liquide".

Attività finanziarie

Attività finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Azioni	83.804.926	7.410.115	-27.422.600	63.792.441
Azioni qualificate	-	64.425.421	-8.575.795	55.849.626
Fondi/ETF	538.974.197	411.350.077	-156.004.560	794.319.714
Obbligazioni	551.783.450	170.040.605	-237.530.079	484.293.976
Time deposit	150.000.000	510.000.000	-660.000.000	-
Totale	1.324.562.573	1.163.226.218	-1.089.533.034	1.398.255.757

I titoli del portafoglio sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Gli investimenti in strumenti finanziari sono conformi alle indicazioni contenute nel piano d'impiego dei fondi disponibili, adottato dal Consiglio di amministrazione in data 29 ottobre 2019. Fra le attività finanziarie, dal 2020, sono compresi anche gli investimenti qualificati. Per un'approfondita disamina delle singole componenti del comparto, si rimanda alla nota integrativa, nella quale sono riportate, fra l'altro, le plusvalenze implicite.

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Istituto tesoriere	262.326.009	1.632.826.666	1.497.302.042	397.850.633
Denaro e altri valori in cassa	1.344	2.500	2.653	1.191
Totale	262.327.353	1.632.829.166	1.497.304.695	397.851.824

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide.

Bilancio ENPAF 2020

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Ratei attivi	10.796.758	9.482.534	10.796.758	9.482.534
Risconti attivi	2.018.844	1.988.066	1.994.513	2.012.397
Totale	12.815.602	11.470.600	12.791.271	11.494.931

I ratei includono le cedole dei titoli che matureranno nel corso del 2021, di cui una parte si riferisce al 2020.

Trattamento di fine rapporto

Trattamento fine rapporto	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
TFR	746.546	8.868	-117.881	637.533

Dal 1° gennaio 2007 le quote TFR maturate vengono versate al Fondo INPS o altri fondi di previdenza complementare. Il debito esposto in bilancio al 31.12.2020 rappresenta, pertanto, la quota maturata a tale data, rivalutata, mentre il decremento è dato dal personale andato in pensione nel corso del 2020, nonché dalla corresponsione di due anticipazioni.

Debiti

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Verso fornitori	1.232.847	395.239	984.394	643.692
Tributari	7.422.869	6.128.992	7.422.869	6.128.992
Verso enti previdenza	279.051	326.630	278.721	326.960
Verso personale dipendente	476.020	471.351	402.033	545.338
Debiti verso Organi istituzionali dell'Ente	-	25.842	-	25.842
Verso iscritti	7.838.945	3.134.436	4.835.755	6.137.626
Altri debiti	3.585.622	330.013	281.260	3.634.374
Debiti per fatture da ricevere	-	1.112.945	-	1.112.945
Totale	20.835.354	11.925.448	14.205.032	18.555.769

Una delle voci più consistenti dei debiti è costituita dai debiti tributari per imposte che l'Ente andrà a versare nel 2021 (ritenute sulle pensioni di dicembre 2020, sulle retribuzioni dicembre 2020 ecc.). Per quanto riguarda i debiti verso iscritti, trattasi, in larga misura, di contributi assistenziali di competenza, non ancora utilizzati per l'erogazione delle relative prestazioni.

I debiti oltre i cinque anni costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

In merito ai debiti verso iscritti, come emerge dalla nota integrativa, l'importo oltre i cinque anni è rappresentativo delle quote di pensione accantonate a fronte di pignoramenti per i quali non è stata comunicato all'Ente alcun

Bilancio ENPAF 2020

provvedimento giudiziale di assegnazione né la rinuncia agli atti esecutivi da parte dei soggetti creditori.

Si aggiunga che, rispetto all'esercizio 2019, è rappresentato dettagliatamente il debito verso fornitori dai debiti verso fornitori per fatture da ricevere, ovvero il debito per fatture di competenza del 2020 la cui emissione da parte del fornitore avverrà nel 2021. Inoltre, è stato rappresentato il debito verso gli organi collegiali, riclassificato nel 2019, tra i debiti verso altri.

Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Ratei passivi		-		-
Risconti passivi	75.673	38.802	9.696	104.779
Totale	75.673	38.802	9.696	104.779

La voce fa riferimento a tutti quei ricavi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, la cui competenza economica è relativa all'esercizio successivo.

Patrimonio netto

Patrimonio netto	Saldo iniziale 01.01.2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2020
Riserva legale	2.481.392.324	192.114.012		2.673.506.336
Avanzo dell'esercizio	192.114.012	121.672.122	192.114.012	121.672.122
Totale	2.673.506.336	313.786.134	192.114.012	2.795.178.458

Il patrimonio netto, frutto degli avanzi economici conseguiti dall'Ente nel tempo, si pone a garanzia delle prestazioni istituzionali, con una copertura di oltre 18 volte dell'importo delle pensioni in essere (€ 154.706.333). Per quanto concerne, poi, il raffronto tra i dati del consuntivo e quelli del bilancio tecnico ai sensi dell'art. 6, comma 4, del DM 29.11.2007, nel rilevare come il patrimonio netto del consuntivo in esame è superiore di oltre 107 milioni di euro rispetto a quello ipotizzato al 31.12.2020 nel b.t. (euro 2.687.288.000), si rimanda alle informazioni fornite in merito nella relazione sulla gestione.

Bilancio ENPAF 2020

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2020 è di euro 292.189.948 ed è così composto:

Valore della produzione	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Contributi dallo Stato	757.406	820.163	-62.757	-7,65
Proventi fiscali e parafiscali	268.187.868	270.807.174	-2.619.306	-0,97
Altri ricavi e proventi	23.244.674	16.947.489	6.297.185	37,16
Totale	292.189.948	288.574.826	3.615.122	1,25

Per quanto riguarda i contributi dello Stato, gli stessi si riferiscono alla quota di indennità di maternità fiscalizzata ex legge 151/2001. I proventi fiscali e parafiscali sono così suddivisi:

Proventi fiscali e parafiscali	Anno 2020	Anno 2019
contributo previdenziale	177.427.111	178.265.069
contributo 0,90%	82.787.404	85.756.602
contributo 0,5%	3.835.858	1.909.857
riscatti e riconsunzioni	114.427	119.488
altri contributi	4.023.068	4.756.158
Totale	268.187.868	270.807.174

Il totale dei proventi contributivi è sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente. Per una disamina analitica degli stessi si fa rinvio alla nota integrativa. Nell'ambito degli altri contributi sono ricompresi i contributi assistenziali, pari a € 1.595.971 e la contribuzione di maternità di € 955.442. Dal 2019, è di nuova istituzione la voce "contributo 0,5%" che accoglie i contributi legati al fatturato annuo delle società di capitali, delle società cooperative e delle società di persone, titolari di farmacia privata con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti, ai sensi dell'articolo 1, comma 441 della legge n. 205/2017.

Gli altri ricavi e proventi attengono in massima parte ai canoni di locazione (€ 13.913.782) e relativi recuperi. Nella nota integrativa viene precisato che la redditività netta del patrimonio immobiliare nel 2020 (che tiene conto dei costi diretti, dei costi di gestione e della tassazione) è pari al 4,11%, in leggero aumento rispetto al precedente esercizio (4,01%). Sempre in questo aggregato, per il 2020 è stato poi allocato il rimborso del c.d. reddito di ultima istanza per euro 6.762.800.

Bilancio ENPAF 2020

Costi della produzione

Costi della produzione	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Materie prime, sussidiarie, di consumo	28.701	33.092	-4.391	-13,27
Costi dei servizi	169.168.732	170.871.425	-1.702.693	-1,00
Costi per godimento beni di terzi	27.946	31.307	-3.361	-10,74
Spese per il personale	5.672.855	5.115.015	557.840	10,91
Accantonamento per rischi	-	443.149	-443.149	-100,00
Ammortamenti e svalutazioni	2.542.773	2.316.396	226.377	9,77
Oneri diversi di gestione	9.529.390	3.346.002	6.183.388	184,80
Totale	186.970.397	182.156.386	4.814.011	2,64

Nell'ambito di tale aggregato, il costo più rilevante è quello dei servizi istituzionali, pari a € 165.075.085 così distinto:

	2020	2019
Pensioni agli iscritti	153.444.737	151.690.534
Oneri istituzionali anni prec.	1.261.596	1.344.612
Totale pensioni	154.706.333	153.035.146
Indennità maternità	955.442	1.317.399
Indennità maternità fiscalizzata	757.406	820.163
Prestazioni assistenziali	1.595.971	2.833.724
Valori cop.assic-altri enti	461.941	587.228
Contributi rimborsati	748.841	827.965
Assistenza sanitaria integrativa	5.849.151	6.204.373
Totale	165.075.085	165.625.998

La spesa pensionistica è sostanzialmente allineata a quella dell'esercizio precedente. Il numero dei pensionati presenta un lieve decremento, passando da 24.945 del 2019 a 24.815 del 2020. Di notevole entità anche la provvidenza di natura assistenziale, introdotta nel 2018, a favore di tutti gli iscritti, per la copertura di talune spese sanitarie e per la non autosufficienza, la cosiddetta "Long Term Care". Quanto alle prestazioni assistenziali, la cifra allocata in bilancio si riferisce al contributo richiesto agli iscritti, mentre le effettive prestazioni erogate nell'anno – cui viene fatto fronte anche con gli avanzi dei precedenti esercizi – sono analiticamente riportate in nota integrativa.

Nell'ambito delle prestazioni istituzionali sono, poi, ricomprese le indennità di maternità erogate nell'anno (sia a carico dell'Ente che fiscalizzate), le prestazioni di natura assistenziale nonché i trasferimenti di contributi ad altri enti previdenziali e i rimborsi di contributi.

Nella posta "costo dei servizi" trovano, infine, allocazione le spese per servizi vari, pari complessivamente a € 2.987.374, in diminuzione rispetto all'esercizio 2019, in gran parte connesse agli oneri afferenti la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (€ 482.877), gli oneri per la riscossione dei contributi (€ 413.509) e le spese di riscaldamento (€ 629.900).

Bilancio ENPAF 2020

Infine, le consulenze, collaborazioni ecc. sono pari a € 886.495 e il costo per gli Organi di amministrazione e controllo dell'ENPAF, pari a € 219.778, in diminuzione stante la modalità in videoconferenza delle sedute degli Organi stessi per quasi tutto l'anno.

In leggero calo le spese per godimento di beni di terzi, dovute principalmente a noleggio di mezzi di trasporto e attrezzature tecniche, mentre risultano in aumento le spese di personale, che passano da € 5.115.015 del 2019 a € 5.672.855. La dotazione di personale complessivo al 31.12.2020, pari a n. 72 unità, è inferiore di una unità rispetto al precedente esercizio, ma nel corso del 2020 sono stati assunti n. 13 portieri, precedentemente in somministrazione. Sempre a proposito delle spese di personale, l'ENPAF ha assicurato il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di cui all'art. 5 commi 7 e 8 del dl 95/2012.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono in linea con gli importi del 2019. Infine, negli oneri diversi di gestione, oltre IMU e altre imposte, è allocato l'onere di euro 6.762.800 per il c.d. "reddito di ultima istanza" più volte ricordato.

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Proventi da partecipazioni	33.558.568	40.438.343	-6.879.775	-17,01
Altri proventi finanziari	35.662.446	39.399.557	-3.737.111	-9,49
Interessi ed altri oneri finanz.	-72.302	-117.276	44.974	-38,35
Utili e perdite su cambi	-30.042	1.169.826	-1.199.868	-102,57
Totale	69.118.670	80.890.450	-11.771.780	-167

Per ciò che concerne i proventi da partecipazione, si rileva che gli stessi derivano da dividendi azionari (€ 3.359.128), dividendi Fondi/OICR/ETF (€ 10.017.376), plusvalenze azionarie per € 4.848.053 e plusvalenze Fondi/OICR/ETF per € 15.334.010. Detti importi, tranne i dividendi Fondi/OICR/ETF, presentano cospicui decrementi rispetto al 2019.

Altra voce rilevante dell'aggregato è costituita dagli altri proventi finanziari che sono ascrivibili agli interessi da mutui e prestiti al personale (€ 26.589), da interessi sui titoli immobilizzati per euro 16.668.692, da interessi e plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 17.916.693 nonché da proventi diversi per € 1.050.471. Anche in questo caso, si rileva una flessione rispetto agli analoghi dati del decorso esercizio. Infine, a fronte di minori interessi e altri oneri finanziari, si registra un valore negativo relativamente ai cambi per le operazioni in valuta.

Bilancio ENPAF 2020

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rettifiche di valore di attività finanziaria	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Rivalutazioni di partecipazione	816.568	17.625.984	-16.809.416	-95,37
Di titoli iscritti attivo circolante	468.516	8.990.273	-8.521.757	-94,79
Rivalutazioni	1.285.084	26.616.257	-25.331.173	-95,17
Svalutazioni di partecipazione	-34.347.313	-4.866.431	-29.480.882	605,80
Di titoli iscritti attivo circolante	-4.689.538	-843.047	-3.846.491	456,26
Svalutazioni	-39.036.851	-5.709.478	-33.327.373	583,72
Totale	-37.751.767	20.906.779	-58.658.546	-280,57

Come emerge dalla nota integrativa, il risultato negativo evidenziato nell'aggregato in merito all'andamento delle limitate riprese di valore e, viceversa, dell'aumento delle svalutazioni, è conseguenza dell'andamento fortemente negativo registrato nel settore azionario nel corso del 2020, per effetto delle pesanti ripercussioni nel settore economico e finanziario generate dalla diffusione del COVID-19.

Proventi e oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Proventi	2.511.584	3.496.232	-984.648	-28,16
Oneri	-2.498.271	-3.249.448	751.177	-23,12
Totale	13.313	246.784	-233.471	-94,61

L'aggregato in questione accoglie le variazioni in aumento e diminuzione rispettivamente di costi e ricavi, stante una più precisa rilevazione degli stessi.

Imposte

Imposte	31.12.2020	31.12.2019	variazioni	var.%
Ires	2.269.872	3.695.257	-1.425.385	-38,57
Irap	172.442	162.976	9.466	5,81
Imposte sul patrimonio mobiliare	12.485.330	12.490.208	-4.878	-0,04
Totale	14.927.644	16.348.441	-1.420.797	-8,69

Le imposte sul patrimonio mobiliare sono sostanzialmente invariate, nonostante l'incremento complessivo dello stesso; la predetta invarianza è determinata dalla circostanza che, nel corso del 2020, sono stati minori i proventi derivanti dal patrimonio mobiliare, in particolare per cedole, dividendi e plusvalenze e, di conseguenza, la tassazione applicata.

Bilancio ENPAF 2020

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2020, ha verificato che l'attività dell'Organo di governo e del *management* dell'Enpaf sia stata svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di amministrazione e del Consiglio Nazionale. Al riguardo, preme sottolineare che il Collegio, pur riscontrando talune difficoltà scaturenti dalle modalità di partecipazione "da remoto" alle predette riunioni, è stato adeguatamente supportato in tali attività dagli uffici di *staff* dell'Ente.

Il Collegio dà, pertanto, atto che:

- è stata prodotta dall'Ente comunicazione del riepilogo del debito scaduto e non pagato, elaborato da PCC in data 5 aprile 2021;
- il conto consuntivo in termini di cassa risulta coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio attesta, poi, che nel corso dell'anno sono state eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa – compatibilmente con le restrizioni connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 – durante le quali si è potuto evidenziare la corretta tenuta della contabilità.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

CONSIDERAZIONI FINALI

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta; il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto. In particolare, l'esercizio si chiude al 31.12.2020 con un utile pari a oltre 121 milioni di euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurne la

Bilancio ENPAF 2020

formazione e, comunque, a verificarne l'esigibilità, nonché a procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo a interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Ciò premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio; verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020 da parte del Consiglio Nazionale.

Il Collegio sindacale

F.to Rosanna Russoniello

F.to Luigina Maurizi

F.to Luciano Maschio

F.to Romeo Salvi





Bilancio ENPAF 2020



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994

Al Consiglio Nazionale dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (nel seguito "E.N.P.A.F." o "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi "Criteri di formazione" e "Criteri di valutazione" della nota integrativa nei quali gli Amministratori descrivono i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il controllo contabile è stato svolto dal Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. ai sensi di quanto previsto dallo statuto dell'Ente.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709600159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709600159
 VAT number IT00709600159
 Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

Bilancio ENPAF 2020



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

Il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio d'esercizio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Bilancio ENPAF 2020



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Riccardo De Angelis
Socio








PAGINA BIANCA







s o m m a r i o

 ORGANI DELL'ENTE	5
 RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
 STATO PATRIMONIALE	11
 CONTO ECONOMICO	17
 NOTA INTEGRATIVA	23
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI	35
 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	41



Organi dell'Ente

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Emilio Croce
<i>Vice Presidente</i>	Paolo Savigni
<i>Consiglieri</i>	Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Andrea Melegari Nando Minnella** Maurizio Pace*** Vincenzo Santagada

Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Rosanna Russoniello*
<i>Sindaci</i>	Luciano Maschio Luigina Maurizi*** Romeo Salvi
<i>Sindaci supplenti</i>	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Deborah Silva***

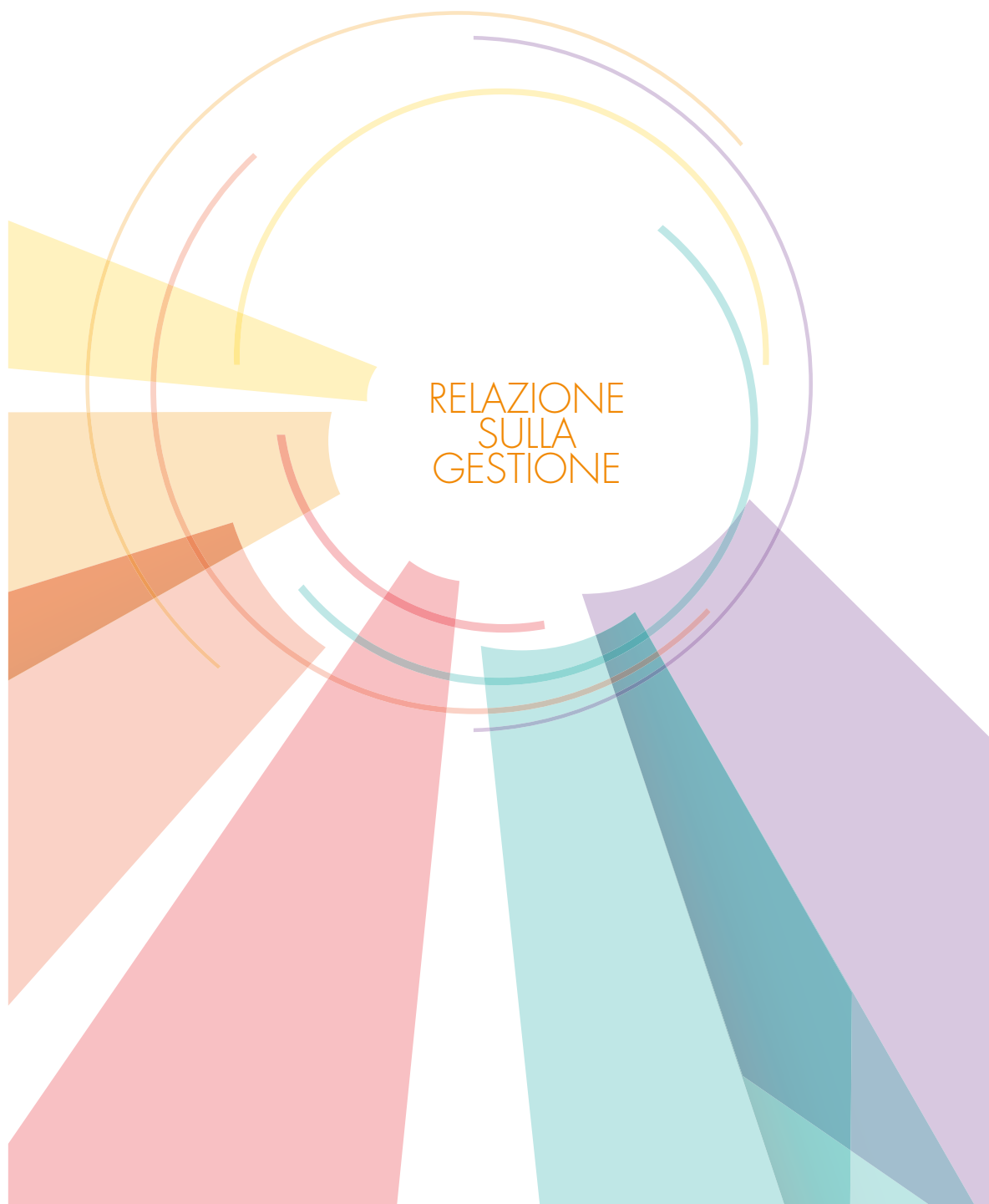
* In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

** In rappresentanza del Ministero della salute

*** In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze

**** Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.







Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

BILANCIO D'ESERCIZIO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione completa e corredo l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 della Gestione Autonoma del contributo 0,15% ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privata per le attività extraprofessionali svolte, per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più chiara evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2020

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, un avanzo pari a € 109.149 euro, con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 88.214.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.303.582, dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2019.

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Schema di Bilancio e dati essenziali al 31.12.2020

I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2020, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2020	31.12.2019	Passivo	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni finanziarie		9.937.590	Riserve	4.655.837	4.458.474
Crediti	2.398.314	2.232.647	Risultato d'esercizio	109.149	197.363
Disponibilità Liquide	22.265.179	12.739.988	Debiti	19.898.507	20.452.334
Ratei e risconti		197.946			
Totale	24.663.493	25.108.171	Totale	24.663.493	25.108.171

Costi	31.12.2020	31.12.2019	Ricavi	31.12.2020	31.12.2019
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.582	5.321.108	Contributi	5.303.582	5.321.108
Compensi professionali	9.142	9.142	Interessi e proventi finanziari	272.233	408.618
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	20.147	19.057	Rettifiche di valori	9.420	23.201
Servizi vari	17.852	35.711			
Oneri tributari	33.765	50.655			
Altri costi	82.178	95.480			
Ammortamenti	-	-			
Oneri straordinari	-	1.211			
Rettifiche di valori	9.420	23.200			
Totale costi	5.476.086	5.555.564	Totale ricavi	5.585.235	5.752.927
Avanzo dell'esercizio	109.149	197.363	Disavanzo dell'esercizio		

Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione

Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

Strumenti finanziari

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

Destinazione dell'avanzo di esercizio

Il risultato di esercizio pari a 109.149 euro va ad incremento del patrimonio netto.



STATO
PATRIMONIALE
Sintetico ed Analitico



Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019	DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	9.937.590	Debiti	19.898.507	20.452.334
Crediti	2.398.314	2.232.647	Ratei e risconti passivi	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	22.265.179	12.739.988			
Ratei e risconti attivi	-	197.946			
Totale attività	24.663.493	25.108.171	Totale passività	19.898.507	20.452.334
			Riserva	4.655.837	4.458.474
			Avanzo dell'esercizio	109.149	197.363
Totale	24.663.493	25.108.171	Totale a pareggio	24.663.493	25.108.171

STATO PATRIMONIALE

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ATTIVITÀ		
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
Immobilizzazioni materiali		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	-	9.937.590
	-	9.937.590
Crediti		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.393.757	2.230.630
Crediti verso inquilinato	-	-
Altri crediti	4.557	2.017
	2.398.314	2.232.647
Attività finanziarie		
Altri titoli	-	-
Disponibilità liquide		
Depositi bancari	22.265.179	12.739.988
Valori in cassa	-	-
	22.265.179	12.739.988
Ratei e risconti attivi		
Ratei attivi	-	191.998
Risconti attivi	-	5.948
		197.946
Totale attività	24.663.493	25.108.171
Totale	24.663.493	25.108.171

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

PASSIVITÀ		
Descrizione	31.12.2020	31.12.2019
Fondo rischi ed oneri		
Fondo trattamento di fine rapporto		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Debiti		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	8.422	18.368
Debiti tributari	59.029	72.933
Debiti verso l'Ente	-	40.000
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	19.768.775	20.268.838
Altri debiti	62.281	52.195
	19.898.507	20.452.334
Ratei e risconti passivi		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
Totale passività	19.898.507	20.452.334
Patrimonio netto		
Riserva	4.655.837	4.458.474
Avanzo dell'esercizio	109.149	197.363
	4.764.986	4.655.837
Totale a pareggio	24.663.493	25.108.171







Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

CONTO ECONOMICO

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019	DESCRIZIONE	31.12.2020	31.12.2019
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.582	5.321.108	Contributi	5.303.582	5.321.108
Compensi prof.li e lav. autonomo	9.142	9.142	Interessi e proventi finanziari	272.233	408.618
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	20.147	19.057	Rettifiche di valore	9.420	23.201
Servizi vari	17.852	35.711			
Oneri tributari	33.765	50.655			
Altri costi	82.178	95.480			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	-	1.211			
Rettifiche di valore	9.420	23.200			
Totale costi	5.476.086	5.555.564	Totale ricavi	5.585.235	5.752.927
Avanzo d'esercizio	109.149	197.363			
Totale a pareggio	5.585.235	5.752.927	Totale	5.585.235	5.752.927

CONTO ECONOMICO

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

COSTI		
<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>
SPESA PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI		
Erogazione contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.303.582	5.321.108
Totale spese per prestazioni istituzionali	5.303.582	5.321.108
COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	9.142	9.142
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	-	-
Totale compensi prof. e lavoro aut.	9.142	9.142
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO		
Forniture per ufficio		
Spese per cancelleria e stampati	-	-
Totale	-	-
Acquisti diversi		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
Totale	-	-
Totale acquisti materiale	-	-
UTENZE VARIE		
Spese postali e telegrafiche	20.147	19.057
Spese telefoniche	-	-
Totale utenze	20.147	19.057
SERVIZI VARI		
Spese di rappresentanza		
Spese di rappresentanza	-	-
Spese manutenzione e assistenza		
Spese manutenzione e assistenza software	17.842	35.685
Spese bancarie		
Spese e commissioni bancarie	10	26
Totale	17.852	35.711
Totale servizi vari	17.852	35.711
ONERI TRIBUTARI		
Imposte e tasse	473	643
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	33.291	50.012
Totale oneri tributari	33.765	50.655
ALTRI COSTI		
Altri		
Spese di stampa	2.178	3.420
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000
Spese per sviluppo software	-	12.060
Totale altri costi	82.178	95.480

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

COSTI		
<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI		
Immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale ammortamento e sval. crediti	-	-
ONERI STRAORDINARI		
Sopravvenienze passive	-	1.211
Minusvalenze		
Totale oneri straordinari	-	1.211
RETTIFICHE DI VALORE		
Perdite su crediti	9.420	23.200
Minusvalenze da valutazione		
Totale rettifiche di valore	9.420	23.200
TOTALE COSTI	5.476.086	5.555.564
AVANZO D'ESERCIZIO	109.149	197.363
TOTALE A PAREGGIO	5.585.235	5.752.927

CONTO ECONOMICO

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

RICAVI		
<i>Descrizione</i>	<i>31.12.2020</i>	<i>31.12.2019</i>
CONTRIBUTI		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.303.582	5.321.108
Totale contributi	5.303.582	5.321.108
INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI		
Interessi su titoli	270.412	406.145
Interessi attivi su depositi	1.821	2.473
Totale interessi e proventi patrimoniali	272.233	408.618
PROVENTI STRAORDINARI		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
Totale proventi straordinari	-	-
RETTIFICHE DI VALORE		
Rettifiche di valore	9.420	23.201
Riprese di valore da valutazione		
Totale rettifiche di valore	9.420	23.201
TOTALE RICAVI	5.585.235	5.752.927
TOTALE	5.585.235	5.752.927



NOTA
INTEGRATIVA



Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio 2020, si è dato corso al processo di digitalizzazione e dematerializzazione per la fase di liquidazione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 372/98.

Tale processo è stato attuato con la creazione, sul sito istituzionale dell'Enpaf, del portale "Enpaf On Line 0,15%". La modalità telematica ha, quindi, sostituito l'invio cartaceo, offrendo all'avente diritto la possibilità di interagire con la gestione in una modalità più veloce e trasparente.

Nonostante il processo si sia reso operativo negli ultimi due mesi dell'anno in commento, ha già evidenziato ad oggi notevoli vantaggi in termini economici: abbattimento delle spese di postalizzazione e postali, riduzione degli spazi fisici nella conservazione e archiviazione documentale e, non ultimo ma istituzionalmente più importante, la significativa diminuzione dei debiti verso gli iscritti.

Criteri di Formazione

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della *funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato*, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Materiali

Voce carente del presupposto.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni di essi, confermata dai legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Voce carente del presupposto.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore 31.12.2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184	-	-	61.184
Totale	61.184	-	-	61.184

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184	61.184	-	-	-
Totale	61.184	61.184	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

Immobilizzazioni finanziarie

Il titolo che costituiva un investimento di media – lunga durata, nel corso dell'anno in commento ha raggiunto la sua scadenza naturale. Il suo rimborso ha determinato l'incremento per € 9.937.590 nelle disponibilità liquide.

Descrizione	Valore 31.12.2019	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2020
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590	-	9.937.590	-
Totale	9.937.590	-	9.937.590	-

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti**

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
2.398.314	2.232.647	165.667

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.393.757
Verso altri	4.557
Totale	2.398.314

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
22.265.179	12.739.988	9.525.191

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
-	197.946	(197.946)

Non avendo cedole con stacco nell'esercizio successivo, la composizione dei ratei e risconti attivi non ha avuto valorizzazioni nell'esercizio in commento.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

PASSIVITÀ**Patrimonio Netto**

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
4.764.986	4.655.837	109.149

La composizione al 31 dicembre 2020 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2019	Incrementi	31.12.2020
Patrimonio netto	4.655.837	109.149	4.764.986
Totale	4.655.837	109.149	4.764.986

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2020 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

Fondi rischi ed oneri

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

Trattamento di fine rapporto

Voce carente del presupposto.

Debiti

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
19.898.507	20.452.334	(553.827)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	8.422			8.422
Debiti tributari	59.029			59.029
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	-			-
Debiti verso iscritti	19.768.775			19.768.775
Altri debiti	62.281			62.281
Totale	19.898.507			19.898.507

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per sviluppo software	7.380
Spese di stampa	1.018
Ritenuta 0,50	24
Totale debiti verso fornitori	8.422

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Debiti verso iscritti

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 (disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98), deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 31.12.2019	Quote pagate nel 2020	Totale quote pagate al 31.12.2020
1998-2000	14.636	39	14.675
2001	14.039	108	14.147
2002	14.261	99	14.360
2003	14.410	107	14.517
2004	14.457	103	14.560
2005	14.481	117	14.598
2006	14.160	131	14.291
2007	14.582	118	14.700
2008	14.506	140	14.646
2009	14.409	186	14.595
2010	14.289	177	14.466
2011	14.451	233	14.684
2012	14.296	269	14.565
2013	14.255	349	14.604
2014	14.152	336	14.488
2015	13.457	611	14.068
2016	12.788	1.182	13.970
2017	11.518	1.811	13.329
2018	2.551	8.722	11.273
2019	-	3.598	3.598

Altri debiti

Descrizione	Importo
Importi da restituire alle ASL	52.185
Importi da restituire Farmacie	10.096
Totale altri debiti	62.281

Fondi ammortamento

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

CONTO ECONOMICO**Contributi**

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
5.303.582	5.321.108	(17.526)

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2019.

Interessi ed altri proventi

I proventi finanziari per € 272.233 sono costituiti principalmente dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Interessi bancari	1.821	2.473	(652)
Altri proventi	-	-	-
Interessi su titoli	270.412	406.145	(135.733)
Totale	272.233	408.618	(136.385)

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
9.420	23.201	(13.781)

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti relativi agli esercizi precedenti.

Oneri della Gestione dell'Ente**Oneri**

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
5.466.666	5.532.364	(65.698)

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2020:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.582	5.321.108	(17.526)
Compensi prof.li e lavoro autonomo	9.142	9.142	-
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	-
Utenze varie	20.147	19.057	1.090
Servizi vari	17.852	35.711	(17.859)
Altri costi	82.178	95.480	(13.302)
Oneri tributari	33.765	50.655	(16.890)
Oneri straordinari	-	1.211	(1.211)
Totale	5.466.666	5.532.364	(65.698)

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Compensi professionali e lavoro autonomo

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

Utenze varie

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese postali.

Servizi vari

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 10 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

E' compreso il costo relativo al canone annuale di licenza d'uso della procedura contabile e gestionale della Gestione separata del contributo 0,15%, nonché i servizi di manutenzione e assistenza sul software stesso.

La voce spese manutenzione ed assistenza e commissioni bancarie risulta così composta:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Spese manutenzione assistenza software	17.842	35.685	(17.843)
Spese e commissioni bancarie	10	26	(16)
Totale	17.852	35.711	(17.859)

Altri costi

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Spese di stampa	2.178	3.420	(1.242)
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000	-
Spese per sviluppo software	-	12.060	(12.060)
Totale	82.178	95.480	(13.302)

Sono comprese le spese di stampa e rilegatura del conto consuntivo oltre al servizio di stampa, piegatura ed imbustamento della corrispondenza verso gli aventi diritto, fino al momento dell'attivazione della nuova procedura telematica.

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'ENPAF per le attività inerenti la gestione autonoma del contributo 0,15%.

Oneri straordinari

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
-	1.211	(1.211)

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di alcune quote del contributo 0,15% ai farmacisti aventi diritto, ma erroneamente esclusi dalle liste fornite dalla Asl di appartenenza.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Rettifiche di valore

Saldo al 31.12.2020	Saldo al 31.12.2019	Variazioni
9.420	23.200	(13.780)

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15%, il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che, ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali, corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.







Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2020 GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15%

La gestione autonoma del contributo 0,15% rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle AA.SS.LL. in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986 e destinato ai titolari di farmacia ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2020 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2021 ed è costituito dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2020, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Attività	Consistenza al 31.12.2020	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2019
Immobilizzazioni			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie		-	9.937.590
Totale immobilizzazioni		-	9.937.590
Attivo circolante			
Crediti	2.398.314	165.667	2.232.647
Attività finanziarie	-	-	-
Disponibilità liquide	22.265.179	9.525.191	12.739.988
Totale attivo circolante	24.663.493	9.690.858	14.972.635
Ratei e risconti		-197.946	197.946
Totale attivo	24.663.493	9.492.912	25.108.171
Passività	Consistenza al 31.12.2020	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2019
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	19.898.507	-553.827	20.452.334
Ratei e risconti passivi	-	-	-
Totale passivo	19.898.507	-553.827	20.452.334
Patrimonio netto			
Riserva legale	4.655.837	197.363	4.458.474
Avanzo d'esercizio	109.149	-88.214	197.363
	4.764.986	109.149	4.655.837
Totale a pareggio	24.663.493	-444.678	25.108.171

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 24.663.487; un totale passività per € 19.898.507 e un patrimonio netto pari a € 4.764.986 comprensivo dell'avanzo di esercizio di € 109.149.

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il dato più rilevante è connesso alla scadenza al 1° settembre 2020 del BTP il cui rimborso ha determinato l'incremento delle disponibilità liquide.

Con riferimento al passivo patrimoniale, si registra un decremento dei debiti verso gli iscritti e un più contenuto avanzo d'esercizio.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce a una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.

Si riportano, di seguito, le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2020, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

Costi	Consistenza al 31.12.2020	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2019
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.582	-17.526	5.321.108
Compensi profess.li e lav. autonomo	9.142	0	9.142
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	-
Utenze varie	20.147	1.090	19.057
Servizi vari	17.852	-17.859	35.711
Oneri tributari	33.765	-16.890	50.655
Altri costi	82.178	-13.302	95.480
Oneri straordinari	0	-1.211	1.211
Rettifiche di valori	9.420	-13.780	23.200
Totale costi	5.476.086	-79.478	5.555.564
Avanzo di esercizio	109.149	-88.214	197.363
Totale a pareggio	5.585.235	-167.692	5.752.927
Ricavi	Consistenza al 31.12.2020	Variazioni in + o in -	Consistenza al 31.12.2019
Contributi	5.303.582	-17.526	5.321.108
Interessi e proventi finanziari	272.233	-136.385	408.618
Proventi straordinari	-	-	-
Rettifiche di valore	9.420	-13.781	23.201
Disavanzo dell'esercizio			
Totale ricavi	5.585.235	-167.692	5.752.927

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 109.149, che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.585.235 e i costi totali iscritti per € 5.476.086, con un decremento di € 88.214 rispetto al valore dell'avanzo realizzato nell'anno precedente (€ 197.363).

In particolare, i **ricavi totali** registrano un decremento di € 167.692 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.752.927), determinato essenzialmente da minori interessi per la scadenza a settembre 2020 del titolo di cui sopra è cenno.

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%

I **costi totali** registrano un decremento globale di € 79.478, rispetto al valore dell'anno precedente, connesso a varie voci (minori prestazioni istituzionali, minori oneri tributari connessi a minori interessi ecc.). Anche i costi informatici presentano una diminuzione, atteso che nel 2020 è stato completato il processo di digitalizzazione e dematerializzazione delle procedure di liquidazione del contributo 0,15%, con la creazione sul sito istituzionale dell'Ente della procedura "Enpaf online 0,15%".

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Pertutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2020 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% nei termini proposti.

Il Collegio sindacale

F.to Rosanna Russoniello
F.to Luigina Maurizi
F.to Luciano Maschio
F.to Romeo Salvi







Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (nel seguito "E.N.P.A.F." o "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'E.N.P.A.F. è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della gestione autonoma contributo 0,15% della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants* applicabili alla revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione

Richiamiamo l'attenzione ai paragrafi "Criteri di formazione" e "Criteri di valutazione" della nota integrativa nei quali gli Amministratori descrivono i criteri di redazione. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, il controllo contabile è stato svolto dal Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. ai sensi di quanto previsto dallo statuto dell'Ente. Il nostro

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
 Bologna Bolzano Brescia
 Catania Como Firenze Genova
 Lecce Milano Napoli Novara
 Padova Palermo Parma Perugia
 Pescara Roma Torino Treviso
 Trieste Varese Verona

Società per azioni
 Capitale sociale
 Euro 10.415.500,00 i.v.
 Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
 e Codice Fiscale N. 00709900159
 R.E.A. Milano N. 512867
 Partita IVA 00709900159
 VAT number IT00709900159
 Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
 20124 Milano MI ITALIA

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

incarico non ha pertanto comportato lo svolgimento delle procedure di revisione, previste dal principio di revisione SA Italia 250B, finalizzate alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale, né quelle previste dal principio di revisione SA Italia 720B, finalizzate all'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione di missione con il bilancio consuntivo e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al rilascio di una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% dell'E.N.P.A.F. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 8 giugno 2020, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Sindaci dell'E.N.P.A.F. per il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Sindaci ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15% nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Bilancio ENPAF 2020 - Gestione autonoma contributo 0,15%



Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2021

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio



180150193300